

Bilancio



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Sede Legale Via Università 1 – 43121 Parma

Tel. 0521/ 912111 - Telex 530420 RISPARI

Capitale Sociale € 835.327.929 i.v. al 31.03.2011

Iscritta al Registro Imprese di Parma al n. 02113530345, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Iscritta all’Albo delle Banche al n. 5435

Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all’attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

»» **Bilancio 2010**

**Relazione e Bilancio
Consolidato del Gruppo
Cariparma FriulAdria
per l'esercizio 2010**

**Relazione e Bilancio
di Cariparma
per l'esercizio 2010**

»» Sommario

| | |
|---|----|
| Introduzione del Presidente | 4 |
| Gli organi amministrativi e di controllo | 7 |
| Il profilo del Gruppo Cariparma FriulAdria | 8 |
| Dati di sintesi e indicatori di Bilancio del Gruppo | 10 |
| Il Gruppo Crédit Agricole | 12 |
| Il Gruppo Crédit Agricole in Italia | 14 |

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | »» Bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria | 17 |
| | Relazione sulla gestione consolidata | 18 |
| | Lo scenario macroeconomico ed il sistema creditizio nel 2010 | 18 |
| | L'andamento dei risultati economici | 20 |
| | L'andamento degli aggregati patrimoniali | 29 |
| | Le linee di sviluppo aziendale | 38 |
| | Informazioni ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98 (TUF) | 58 |
| | Sistema dei controlli interni | 58 |
| | Gli Organi Collegiali | 59 |
| | Le Funzioni di Controllo | 59 |
| | Responsabilità sociale | 61 |
| | Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 | 62 |
| | Relazione del Collegio Sindacale al bilancio civilistico ed al bilancio consolidato chiusi al 31.12.2010 | 63 |
| | Relazione della Società di Revisione | 66 |
| | Prospetti contabili consolidati | 68 |
| | Stato patrimoniale consolidato | 68 |
| | Conto economico consolidato | 70 |
| | Prospetto della redditività consolidata complessiva | 71 |
| | Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 | 72 |
| | Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 | 73 |
| | Rendiconto finanziario consolidato | 74 |
| | Nota integrativa consolidata | 75 |

2 >> Bilancio di Cariparma 207

| | |
|---|------------|
| Dati di sintesi e indicatori di bilancio | 208 |
| Relazione sulla gestione | 210 |
| L'andamento dei risultati economici | 210 |
| L'andamento degli aggregati patrimoniali | 221 |
| Proposta all'assemblea | 230 |
| Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998 | 231 |
| Relazione della Società di Revisione | 232 |
| Prospetti contabili | 234 |
| Stato patrimoniale | 234 |
| Conto economico | 236 |
| Prospetto della redditività complessiva | 237 |
| Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2010 | 238 |
| Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2009 | 239 |
| Rendiconto finanziario | 240 |
| Nota integrativa | 241 |

3 >> Allegati 367

| | |
|--|------------|
| Principi contabili internazionali omologati sino al 31.12.2010 | 368 |
| Informazioni fiscali relative alle riserve | 370 |
| Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali | 372 |
| Elenco delle filiali | 383 |
| Elenco centri territoriali | 392 |
| Le partecipazioni del Gruppo | 395 |

Introduzione del Presidente



Il 2010 ha rappresentato per il Gruppo Cariparma FriulAdria una nuova ed importante tappa del percorso iniziato nel 2007 con la costituzione del Gruppo bancario creato da Crédit Agricole e Fondazione Cariparma. I positivi risultati conseguiti in un contesto economico e finanziario ancora difficile e l'accordo per l'acquisizione da Intesa Sanpaolo di Carispezia e di 96 sportelli rappresentano due momenti importanti nella vita di un Gruppo che ora si colloca al 7° posto, tra le banche italiane, per numero di sportelli. Crediamo che questo sia il modo migliore per celebrare i 150 anni di vita della capogruppo, costituitasi nel 1860 come Cassa di Risparmio di Parma.

In uno scenario economico ancora instabile, con i suoi riflessi sul sistema bancario in termini di bassa redditività, il Gruppo Cariparma FriulAdria nel 2010 ha conseguito buoni risultati in termini di redditività, solidità ed efficienza. Alla base di questo successo sono stati, ancora una volta, i solidi legami che abbiamo saputo sviluppare con i nostri clienti nella costante attenzione ai territori in cui operiamo. Un modello originale, con una forte presenza territoriale, costituito da banche federali che possono contare su una *governance* di gruppo ben definita e su un processo decisionale efficace.

Un altro vantaggio competitivo deriva dall'appartenenza ad un grande Gruppo internazionale che è presente in tutto il mondo ed in Italia opera da molti anni con società prodotta di elevata qualità, che permettono di disporre di tutti i servizi che possono interessare e soddisfare le esigenze dei nostri clienti.

La presenza della Fondazione Cariparma nell'azionariato della banca sottolinea e rafforza l'efficacia dell'attività sul territorio.

Il Gruppo ha saputo in tal modo sostenere gli impieghi a famiglie e imprese in un momento di irrigidimento dell'offerta creditizia, confermando il suo ruolo di supporto ai territori di insediamento. Questi risultati sono stati conseguiti grazie ad una politica commerciale attenta a coniugare la soddisfazione della clientela con le esigenze di redditività e ad una gestione finanziaria che ha garantito un appropriato livello di liquidità, permettendo di sostenere l'espansione degli impieghi, con un efficace controllo dei costi e un'attenta valutazione dei rischi.

Per contro sono continuati a ritmo elevato gli investimenti per adeguare i sistemi di controllo alle mutate esigenze derivanti dall'accresciuta dimensione della banca.

Il livello di eccellenza ottenuto è dimostrato dai ratios patrimoniali e reddituali che ancora una volta hanno permesso al Gruppo di attestarsi al vertice delle classifiche di settore.

Moody's ha confermato il *rating* dell'anno precedente Aa3 e Standard & Poor's ci ha attribuito l'elevato rating AA-.

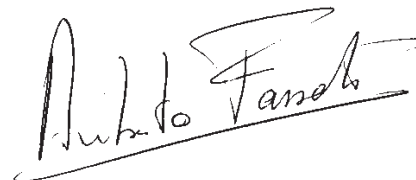
Il 2011 costituirà un'ulteriore sfida per il nuovo Gruppo: in un contesto economico ancora incerto sapremo crescere ancora, sulla scia delle solide basi gettate nel passato.

Le nostre ambizioni e i nostri programmi di sviluppo saranno definiti e precisati nel piano industriale triennale che stiamo completando e che sarà il nostro modello per il prossimo futuro in un mercato in profonda evoluzione.

Affrontiamo questa sfida con l'entusiasmo che deriva dalla coesione della nostra struttura e dalla motivazione di tutte le persone che lavorano nel nostro gruppo e che rappresentano il vero punto di forza e la base dei nostri risultati.

Il Presidente

ARIBERTO FASSATI



Gli organi amministrativi e di controllo

► Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

Ariberto Fassati (*)

VICE PRESIDENTI

Guido Corradi

Fabrizio Pezzani (*)

CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Giampiero Maioli (*)

CONSIGLIERI

Anna Maria Artoni

Giovanni Borri

Bruno De Laâge (*)

Pierre Derajinski

Joël Fradin

Marco Granelli

Claude Henry

Stefano Lottici

Michel Mathieu

Germano Montanari

Marc Oppenheim (*)

Philippe Pellegrin

Marco Rosi

Jean-Louis Roveyaz

(*) Membri del Comitato Esecutivo.

► Collegio sindacale

PRESIDENTE

Marco Ziliotti

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Alinovi

Giovanni Ossola

Angelo Gilardi

Umberto Tosi

SINDACI SUPPLENTI

Alberto Cacciani

Giancarlo Ducceschi

► Direzione Generale

CONDIRETTORE GENERALE

Philippe Voisin

VICE DIRETTORE GENERALE

Massimo Basso Ricci

► Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

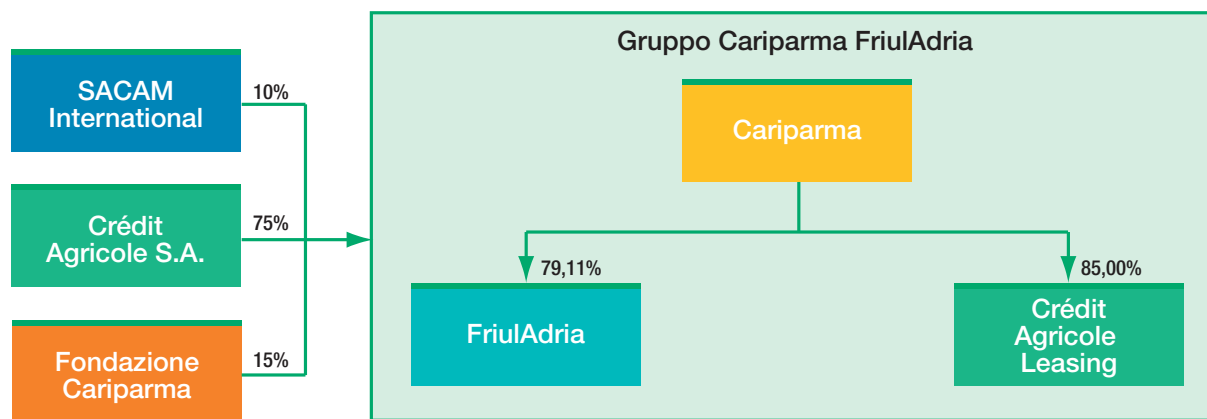
Pierre Débourdeaux

► Società di revisione

Reconta Ernst & Young

Il profilo del Gruppo Cariparma FriulAdria

» LA STRUTTURA DEL GRUPPO



■ Fondazione Cariparma ha una partecipazione del 15% con patto d'azionariato con Crédit Agricole S.A., contenente le regole di governo.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria, di cui Cariparma è capogruppo, presenta al 31.12.2010 un'estesa copertura geografica con:

731 filiali così suddivise:

- 537 Cariparma
- 194 FriulAdria

■ **22 Centri Private:**

- 16 Cariparma
- 6 FriulAdria

■ **25 Centri Imprese:**

- 17 Cariparma
- 8 FriulAdria

■ **6 Aree Corporate:**

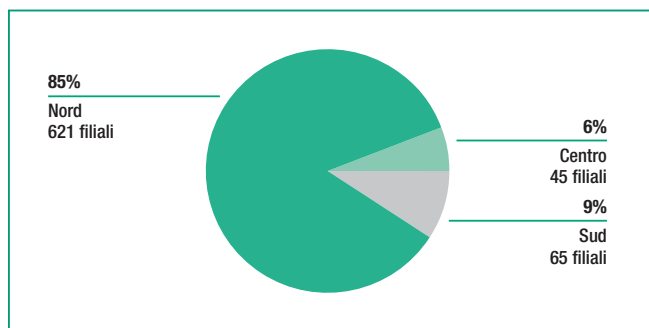
- 5 Cariparma
- 1 FriulAdria

Il Gruppo è al nono posto nella classifica italiana per numero di filiali (passerà al settimo posto nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. e 96 Filiali da Intesa Sanpaolo) ed è presente nelle nove regioni di maggiore interesse nel mercato nazionale (sette per Cariparma +due FriulAdria), con quote di mercato in termini di volumi di molto superiori alle quote in termini di sportelli, che testimoniano lo storico radicamento sul territorio e la qualità del servizio alla clientela sviluppati da Cariparma e FriulAdria.

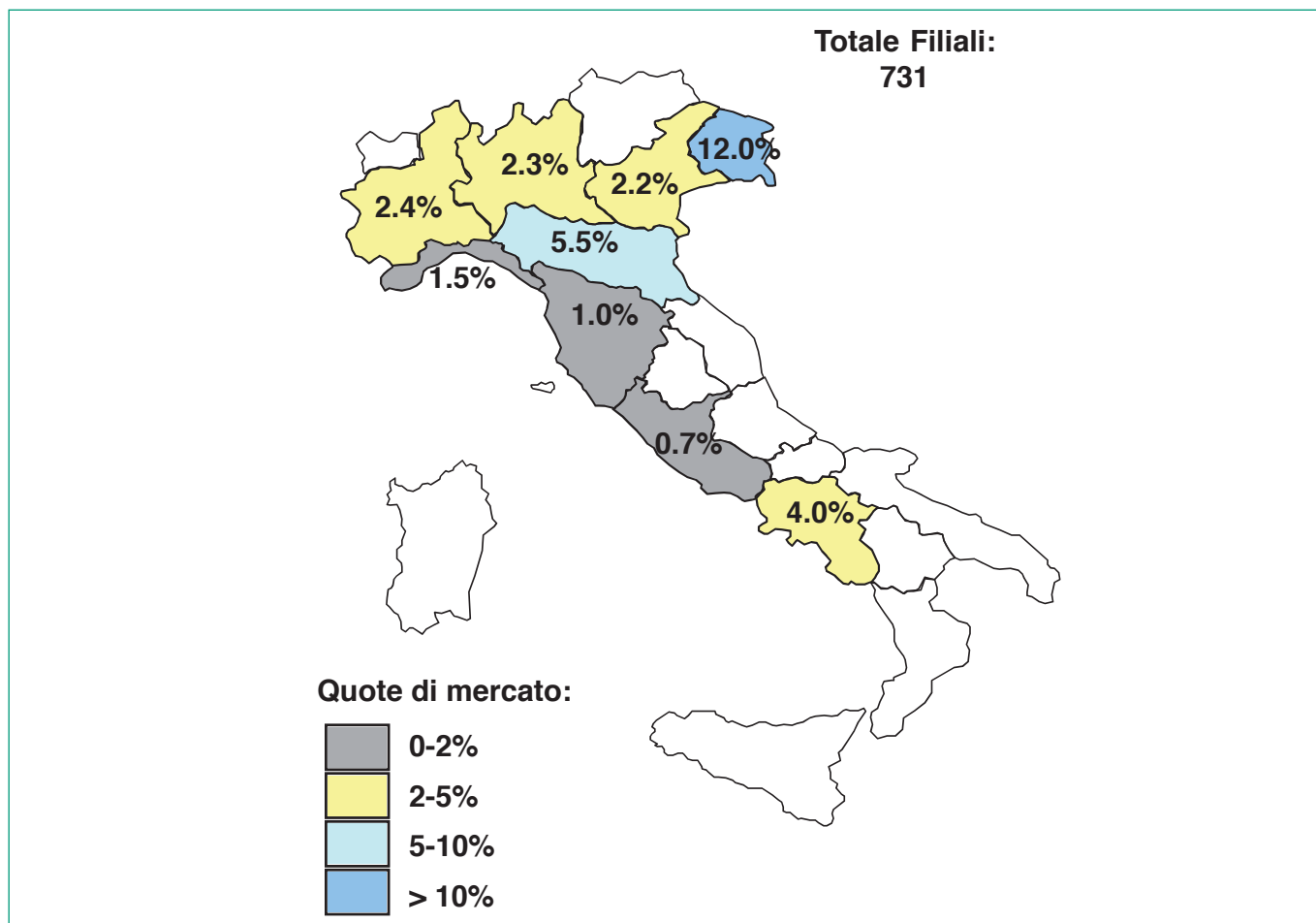
Nel 2010 il Gruppo ha aperto quattro nuove filiali di cui una nel Centro e tre nel Nord.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria detiene il 2,2% di quota di mercato a livello nazionale (calcolato come percentuale di sportelli, con quote di copertura a Parma del 25,7%, a Piacenza del 25,3%, e a Pordenone 18,8%). Per quanto riguarda le quote di mercato, il Gruppo si attesta all'1,6% per i crediti verso clientela (con punte di copertura a Piacenza del 27,3%, a Parma del 26,6% e a Pordenone del 25,0%) e all'1,8% per la raccolta da clientela (con punte di copertura a Parma del 53,4%, a Piacenza del 40,1% e a Pordenone del 45,4%).

DISTRIBUZIONE DELLE FILIALI AL 31.12.2010



» **DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE FILIALI**



Dati di sintesi e indicatori di Bilancio del Gruppo

| Voci di bilancio | 31.12.2010 | 31.12.2009 (**) | Variazioni | |
|--|------------|-----------------|------------|-------|
| | | | Absolute | % |
| Dati economici (*) (migliaia di euro) | | | | |
| Interessi netti | 931.997 | 979.247 | -47.250 | -4,8 |
| Commissioni nette | 502.928 | 475.689 | -27.239 | 5,7 |
| Dividendi | 1.636 | 2.157 | -521 | -24,2 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 67.715 | 48.416 | 19.299 | 39,9 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | (8.431) | (12.259) | -3.828 | -31,2 |
| Proventi operativi netti | 1.495.845 | 1.493.250 | 2.595 | 0,2 |
| Oneri operativi | (857.226) | (849.500) | 7.726 | 0,9 |
| Risultato della gestione operativa | 638.619 | 643.750 | -5.131 | -0,8 |
| Accantonamento a fondi rischi e oneri | (26.605) | (14.583) | 12.022 | 82,4 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (218.787) | (208.652) | 10.135 | 4,9 |
| Risultato netto di Gruppo | 240.077 | 305.713 | -65.636 | -21,5 |
| Dati patrimoniali (*) (migliaia di euro) | | | | |
| Crediti verso clientela | 30.398.184 | 28.924.793 | 1.473.391 | 5,1 |
| Attività / passività finanziarie di negoziazione nette | 15.396 | 68.906 | -53.510 | -77,7 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.238.934 | 3.887.426 | 3.351.508 | 86,2 |
| Partecipazioni | 119.975 | 134.999 | -15.024 | -11,1 |
| Attività materiali e immateriali | 1.822.792 | 1.795.160 | 27.632 | 1,5 |
| Totale attività nette | 41.071.077 | 36.180.460 | 4.890.617 | 13,5 |
| Raccolta da clientela | 29.055.963 | 29.163.305 | -107.342 | -0,4 |
| Raccolta indiretta da clientela | 43.026.473 | 42.805.064 | 221.409 | 0,5 |
| di cui gestita | 16.507.648 | 15.770.468 | 737.180 | 4,7 |
| Debiti verso banche netti | 6.434.356 | 1.549.229 | 4.885.127 | |
| Patrimonio netto di Gruppo | 3.880.728 | 3.717.578 | 163.150 | 4,4 |
| Struttura operativa | | | | |
| Numero dei dipendenti | 7.616 | 7.694 | -78 | -1,0 |
| Numero medio dei dipendenti | 7.336 | 7.416 | -80 | -1,1 |
| Numero degli sportelli bancari | 731 | 729 | 2 | 0,3 |

(*) I dati economici e patrimoniali sono quelli riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 21 e 29.

(**) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

| Indici di struttura | 31.12.2010 | 31.12.2009 ^(*) |
|--|------------|---------------------------|
| Indici di struttura ^(*) | | |
| Crediti verso clientela / Totale attività nette | 74,0% | 79,9% |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette | 70,7% | 80,6% |
| Raccolta gestita / Raccolta indiretta da clientela | 38,4% | 36,8% |
| Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela | 104,6% | 99,2% |
| Totale attivo / Patrimonio netto (leverage) | 11,9 | 11,0 |
| Indici di redditività ^(*) | | |
| Interessi netti / Proventi operativi netti | 62,3% | 65,6% |
| Commissioni nette / Proventi operativi netti | 33,6% | 31,9% |
| Cost / income | 57,3% | 56,9% |
| Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a) | 6,3% | 8,3% |
| Risultato netto di Gruppo / Totale attivo (ROA) | 0,5% | 0,7% |
| Risultato netto di Gruppo / Attività di rischio ponderate | 0,9% | 1,1% |
| Indici di rischiosità ^(*) ^(**) | | |
| Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela | 1,4% | 0,9% |
| Rettifiche di valore su crediti / Crediti netti verso clientela | 0,7% | 0,7% |
| Costo del rischio ^(b) / Risultato operativo | 38,4% | 34,7% |
| Sofferenze nette / Patrimonio totale di vigilanza ^(c) | 14,6% | 10,0% |
| Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela | 3,9% | 3,0% |
| Rettifiche di valore su crediti deteriorati / Crediti deteriorati lordi | 39,0% | 38,5% |
| Indici di produttività ^(*) (economici) | | |
| Oneri operativi / N° dipendenti (medio) | 116,8 | 114,5 |
| Proventi operativi / N° dipendenti (medio) | 203,9 | 201,4 |
| Indici di produttività ^(*) (patrimoniali) | | |
| Crediti verso clientela / N° dipendenti (medio) | 4.143,7 | 3.900,3 |
| Raccolta diretta da clientela / N° dipendenti (medio) | 3.960,7 | 3.932,5 |
| Rating di controparte a lungo termine | | |
| Moody's | Aa3 | Aa3 |
| Standard & Poors | AA- | - |
| Coefficienti patrimoniali | | |
| Patrimonio di base di vigilanza ^(d) / Attività di rischio ponderate | 8,7% | 7,5% |
| Patrimonio totale di vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate | 10,2% | 9,2% |
| Attività di rischio ponderate (migliaia di euro) | 28.208.749 | 27.489.811 |

(*) Gli indici sono costruiti sulla base dei dati patrimoniali ed economici risposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 21 e 29.

(**) Risposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

(a) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(b) Il costo del rischio comprende l'accantonamento a fondi rischi e oneri e le rettifiche nette su crediti.

(c) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in immobili e partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di vigilanza.

(d) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa di vigilanza.

Profilo

Il gruppo Crédit Agricole è leader della banca retail in Francia ed uno dei primari attori bancari in Europa.

Presente in 70 paesi nel mondo, il gruppo Crédit Agricole è un partner di primo ordine nell'accompagnare i progetti dei clienti in tutti i settori della banca e delle attività finanziarie associate: retail, mutui, credito al consumo, assicurazioni, private banking, asset management, leasing, factoring, financial services e investment banking.

Forte delle sue radici cooperative e mutualistiche, il gruppo Crédit Agricole basa il suo sviluppo su una crescita equilibrata, al servizio dell'economia reale e nel rispetto degli interessi dei suoi 54 milioni di clienti, 1,2 milioni di azionisti, 6,1 milioni di soci e dei suoi 160.000 collaboratori.

Il Crédit Agricole figura nei tre indici di riferimento in materia di sviluppo sostenibile: ASPI Eurozone dal 2004, FTSEGood dal 2005, DJSI dal 2008 (Europa e mondo).

Si è classificato all'ottavo posto come migliore società sostenibile nel mondo e al primo posto in Francia secondo la classifica 2011 di Global 100.

www.credit-agricole.com

3,6 MILIARDI DI EURO

UTILE NETTO QUOTA DEL GRUPPO

71,5 MILIARDI DI EURO

FONDI PROPRI QUOTA DEL GRUPPO

10.3%

TIER 1 RATIO

L'organizzazione del Gruppo



6,1 milioni di soci costituiscono la base dell'organizzazione cooperativa del Crédit Agricole.

Detengono, sotto forma di quote sociali, il capitale delle **2.533 Casse locali** e designano ogni anno i loro rappresentanti: **32.496 consiglieri** che portano le loro aspettative al Gruppo.

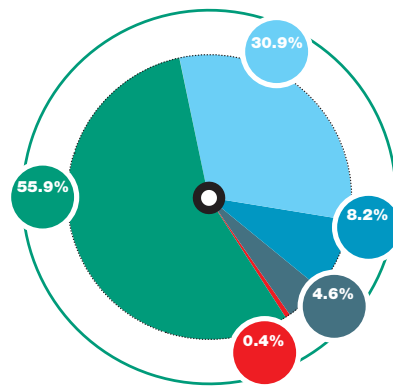
Le Casse locali detengono la maggior parte del capitale delle **Casse regionali**.

Le Casse regionali sono delle banche regionali cooperative che offrono ai loro clienti una gamma completa di prodotti e servizi.

L'organismo di indirizzo delle Casse regionali è la **Federazione Nazionale del Crédit Agricole**, luogo dove si delineano le grandi strategie del gruppo.

55.9%

DEL CAPITALE DETENUTO DALLE 39 CASSE REGIONALI ATTRAVERSO LA HOLDING SAS RUE LA BOËTIE



43.7%

DEL CAPITALE DETENUTO DAL PUBBLICO

- Investitori istituzionali: 30.9%
- Azionisti individuali: 8.2%
- Dipendenti attraverso i fondi di risparmio salariale: 4.6%

0.4%

DEL CAPITALE IN AUTOCONTROLLO

CA CRÉDIT AGRICOLE S.A.

Crédit Agricole S.A., quotata dal dicembre 2001, assicura la coerenza dello sviluppo strategico e l'unità finanziaria del gruppo. Organizza e coordina le sue società specializzate in Francia e all'estero.

Retail banking

In Francia

- 25% del capitale delle Casse regionali (esclusa la Corsica)
- LCL

All'estero

- Gruppo Cariparma FriulAdria
- Emporiki
- Crédit du Maroc
- Crédit Agricole Egypt
- Lukas Bank

Business finanziari specializzati

Servizi finanziari specializzati

- Credito al consumo
- Leasing
- Factoring

Gestione del risparmio

- Asset management
- Assicurazioni
- Private banking

Financial services e investment banking

- Banca d'investimento
- Intermediazione
- Fixed income
- Finanza strutturata

Altre filiali specializzate

Crédit Agricole Immobilier - Crédit Agricole Private Equity - Idia-Sodica - Uni Éditions.

Il Gruppo Crédit Agricole in Italia

In Italia, Crédit Agricole è presente in tutte le aree dei servizi finanziari italiani.

L'Italia rappresenta per il Gruppo Crédit Agricole il secondo mercato domestico subito dopo la Francia.

Servizi Finanziari Specializzati



- Opera nel leasing immobiliare, strumentale e auto.
- 11° società sul mercato italiano del leasing, quota di mercato oltre 2%.
- Nel 2010, 27 Mld di € di volumi dei quali oltre 3 Mld di € finalizzati alle *energie rinnovabili*.



- 15° operatore sul mercato italiano, un mercato molto concorrenziale composto da 45 operatori.
- 150 clienti e 350 milioni di € in portafoglio.
- Volumi mensili pari a circa 150 milioni di €.



- 1° operatore nel consumer finance in Italia, con quota di mercato pari a oltre il 16%.
- Totale attività : circa 19 Mld di €.
- Presenza capillare su tutto il territorio attraverso 236 agenzie dirette e reti Cariparma e BPI.

Banca di Finanziamento e d'Investimento



- Opera nel settore Corporate and Investment banking (mercato dei capitali, finanza strutturata, emissioni di prestiti obbligazionari, distressed assets).
- Lavora con grandi aziende, istituzioni finanziarie e settore pubblico.
- 7° operatore su emissioni Corporate.



- Una delle principali brokerage house in Italia.
- 35 professionisti.
- Copertura di oltre 80 società, rappresentanti circa il 90% della capitalizzazione di mercato complessiva della Borsa Italiana.

Asset Management

Amundi

ASSET MANAGEMENT

- Gestisce 60 fondi di diritto italiano e 1 fondo pensione aperto (*SecondaPensione*).
- Distribuisce la SICAV di diritto lussemburghese, Amundi Funds.
- AUM: circa 25 Mld di €.
- 8 Sgr in Italia per masse gestite.

Assicurazioni

CRÉDIT AGRICOLE VITA

- Colloca i propri prodotti attraverso la rete del Gruppo Cariparma Crédit Agricole.
- 8° operatore nel settore bancassurance italiano e 11° operatore nel mercato Vita.
- 1,8 milioni di € di premi incassati.
- 350.000 polizze attive.

CRÉDIT AGRICOLE ASSICURAZIONI

- Controllata al 100% da Crédit Agricole SA..
- 1,4% del mercato bancassurance italiano.
- 23.000 polizze Casa e 31.000 polizze Auto attive.
- 4,5 milioni di € di premi Casa e 13,3 milioni di € di premi Auto.

CRÉDIT AGRICOLE CREDITOR INSURANCE

- Società specializzata nei prodotti CPI, protezione del credito e Life-Style.
- 4° operatore in Europa, in Italia dal settembre 2010 con CACI-Life e CACI Non-Life.
- Per CACI, l'Italia rappresenta il 2° mercato in termini di raccolta Premi.

Private Equity

CRÉDIT AGRICOLE PRIVATE EQUITY

- Nasce a marzo 2009 come Sgr.
- Opera con un fondo denominato CAI 1.
- Patrimonio complessivo: 101 milioni di €.
- Focus su PMI italiane non quotate a supporto dei piani di sviluppo.

IDIA-SODICA ITALIA CA AGRO-ALIMENTARE

- Opera in Italia tramite C3A, una holding finanziaria di diritto italiano, partecipata da Cariparma e FriulAdria.
- Focus su PMI italiane non quotate e su operazioni di investimento nella filiera agro-alimentare e agro-industriale.

» Bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria

| | |
|---|-----------|
| Relazione sulla gestione consolidata | 18 |
| LO SCENARIO MACROECONOMICO ED IL SISTEMA CREDITIZIO NEL 2010 | 18 |
| L'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI | 20 |
| L'ANDAMENTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI | 29 |
| LE LINEE DI SVILUPPO AZIENDALE | 38 |
| Informazioni ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98 (TUF) | 58 |
| SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI | 58 |
| GLI ORGANI COLLEGIALI | 59 |
| LE FUNZIONI DI CONTROLLO | 59 |
| Responsabilità sociale | 61 |
| Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 | 62 |
| Relazione del Collegio Sindacale al bilancio civilistico ed al bilancio consolidato chiusi al 31.12.2010 | 63 |
| Relazione della Società di Revisione | 66 |
| Prospetti contabili consolidati | 68 |
| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO | 68 |
| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | 70 |
| PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA | 71 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010 | 72 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009 | 73 |
| RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO | 74 |
| Nota integrativa consolidata | 75 |

Relazione sulla gestione consolidata

» LO SCENARIO MACROECONOMICO ED IL SISTEMA CREDITIZIO NEL 2010

► Lo scenario macroeconomico 2010

La crescita del PIL mondiale nel corso del 2010 è tornata sui ritmi precedenti la crisi, anche se rimane il contrasto tra la forte crescita dei paesi emergenti e quella più moderata dei paesi avanzati. La ripresa ciclica nei paesi industrializzati è stata caratterizzata da qualche elemento di debolezza. Negli Stati Uniti le autorità hanno proseguito nelle politiche (di bilancio e monetarie) espansive per sostenere la ripresa e promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro.

Nell'area euro, invece, al dinamismo della Germania si è contrapposta la fragilità dei paesi periferici. L'incertezza sulla sostenibilità del debito pubblico e del debito estero hanno contribuito a mantenere onerose le condizioni di finanziamento dell'economia, che insieme a politiche di bilancio restrittive hanno vincolato la fase di crescita.

Nell'ultimo trimestre del 2010, infatti, si sono riacutizzate nell'UEM le tensioni sui mercati del debito sovrano, innescate dalla crisi delle banche irlandesi, nonostante il piano di salvataggio messo in atto dal Fondo di stabilizzazione finanziaria europeo e dal Fondo Monetario Internazionale. I differenziali tra i tassi dei titoli di stato dei paesi periferici dell'UEM ed il Bund tedesco sono aumentati.

La BCE ha continuato le manovre di politica monetaria espansiva, in modo da interrompere la fase di rialzo dei tassi a breve termine degli ultimi mesi e da ridimensionare il rischio di controparte sui mercati interbancari. Dall'altro lato, ha cercato di mantenere l'allerta sui rischi di inflazione alimentando le attese di un possibile aumento del tasso di policy nel 2011.

Pur in un contesto caratterizzato da politiche fiscali restrittive e da incertezze sugli sviluppi futuri della politica monetaria, la ripresa dell'attività produttiva sembra avviata, anche se a livello mondiale nel terzo trimestre del 2010 si è registrato un rallentamento rispetto al trimestre precedente.

Le ultime stime sui conti economici nazionali evidenziano che gli Stati Uniti hanno proseguito sul sentiero di crescita, segnando una variazione del PIL a +2,8%. Nell'area euro è prevista un incremento più moderato, pari a +1,7%, trainato dal dinamismo della Germania (+3,5%). Più contenuto l'andamento congiunturale registrato in Francia (+1,5%) ed in Italia (+1,0%). In dettaglio, il contributo alla crescita del PIL italiano è da attribuire al buon andamento delle esportazioni (+8,1% a/a) e degli investimenti (+3,0% a/a), mentre debole rimane l'apporto dei consumi privati (+0,4% a/a).

Gli indicatori congiunturali di famiglie ed imprese evidenziano segnali di miglioramento: il clima di fiducia delle imprese manifatturiere continua a crescere, mentre quello delle famiglie, pur in miglioramento, risulta ancora condizionato dalla situazione di perdurante incertezza.

Il mercato del lavoro nel corso del 2010 ha continuato a mostrare segni di debolezza: il tasso di disoccupazione, dopo un calo nei mesi estivi, si è attestato a fine anno all'8,6%.

► Il sistema creditizio nel 2010

A fronte di un quadro, sia interno che esterno, tutt'altro che sereno, il sistema bancario italiano è riuscito a garantire nel 2010 un adeguato flusso di credito all'economia, che si è rafforzato nell'ultima parte dell'anno.

A novembre gli impieghi hanno registrato una crescita pari al +3,4% a/a, sostenuta dai prestiti alle famiglie (+7,2%), a fronte di un recupero del credito alle imprese. In dettaglio, la ripresa dei prestiti alle imprese (+1,3%) è stata trainata dall'andamento del comparto con scadenza superiore all'anno (+2,2%) e dalla ripresa della componente a breve termine, per le maggiori esigenze di liquidità collegate alla graduale ripresa del ciclo economico. La crescita delle famiglie, invece, è sostenuta dal buon andamento dei prestiti per acquisto abitazione (+8,6%).

La qualità del credito del sistema bancario ha continuato a mostrare elevati livelli di rischiosità, anche se il ritmo di crescita delle sofferenze appare in rallentamento.

E' cresciuta in misura contenuta la raccolta bancaria (+3,9%), conseguente alla forte caduta dei depositi in conto corrente (-0,9%), bilanciata dall'aumento dei depositi con durata prestabilita (+10,3%) e delle operazioni in pronti contro termine. Particolarmente debole il comparto delle obbligazioni (-0,5%), che sconta la concorrenza dei titoli pubblici.

► Cenni sullo scenario macroeconomico atteso per il 2011

A livello mondiale il 2011 dovrebbe essere caratterizzato da una decelerazione del PIL determinata da un rallentamento nei paesi emergenti, in parte compensata da una più alta crescita nei paesi industrializzati, in un contesto di crescente incertezza. Gli Stati Uniti

dovrebbero registrare una crescita superiore al +3%, grazie all'adozione di politiche di bilancio e monetarie espansive a sostegno della crescita economica, con il mantenimento degli attuali livelli dei tassi. La crescita nella zona euro dovrebbe, invece, attestarsi intorno al +1,4%, trainata dal forte dinamismo della Germania.

Sul fronte dei prezzi sia gli Stati Uniti che UEM hanno già risentito delle spinte inflazionistiche provenienti dai mercati delle materie prime. Negli Stati Uniti, l'impegno della FED per il controllo dell'inflazione si accompagna all'obiettivo di piena occupazione. La politica monetaria continuerà nel sostegno alla crescita, finché non vi saranno segnali di consolidamento dell'occupazione.

Per quanto riguarda l'Italia nel 2011 si prospetta un leggero rallentamento della crescita, con una variazione del PIL del +0,9%. Diminuirà il contributo delle esportazioni, per il rallentamento della domanda estera associata agli effetti di un cambio dollaro/euro in progressiva crescita.

Nel 2011 continuerà a mancare il contributo della domanda interna, condizionata non solo dalle condizioni di incertezza del mercato del lavoro, ma anche dall'accelerazione dell'inflazione (+2,2%).

La domanda interna risentirà della mancanza di sostegno del settore pubblico, in cui il Piano di stabilità approvato a dicembre, prevede un contenimento delle spese oltre che un blocco dei salari pubblici.

Le condizioni del mercato del lavoro rimarranno deboli ancora a lungo, con un tasso di disoccupazione sopra il 9%, anche se l'occupazione mostrerà qualche debole segnale di ripresa.

Per l'economia italiana si conferma, quindi, uno scenario di ripresa moderata, ma comunque positiva, che testimonia la buona capacità di resistenza del sistema Italia.

► Gli eventi rilevanti dell'esercizio

Acquisizioni bancarie

Nel mese di febbraio 2010, nell'ambito delle attività richieste dall'Autorità Antitrust in merito alla gestione della quota di partecipazione detenuta da Crédit Agricole in Intesa Sanpaolo, i due Gruppi Bancari hanno stipulato un accordo per la cessione da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo di una Rete di filiali comprendente tra i 150 e i 200 sportelli.

A luglio 2010, Crédit Agricole e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un accordo integrativo per l'acquisto da parte di Crédit Agricole/Gruppo Cariparma FriulAdria:

- della quota di azioni di Cassa di Risparmio della Spezia di proprietà di Intesa Sanpaolo (79,99%);
- di rami aziendali relativi a 96 filiali di proprietà di Intesa Sanpaolo.

Per il Gruppo Cariparma FriulAdria tale operazione rappresenta un'importante opportunità strategica, in quanto:

- consente la creazione di una rete nazionale di oltre 900 sportelli, incrementando la quota di mercato sportelli del Gruppo Cariparma FriulAdria del +0,5% e consentendo al Gruppo di diventare il 7° player bancario italiano per numero di sportelli;
- garantisce l'ottima complementarità fra la Rete attuale del Gruppo e le nuove acquisizioni:
 - con l'acquisizione delle filiali sarà ancora più rilevante il posizionamento competitivo del Gruppo nelle grandi città (Roma, Milano, Firenze, Padova), così come la presenza nel centro Italia entrando in una nuova Regione, l'Umbria;
 - con l'acquisto di Carispezia, il Gruppo si affaccerà in aree limitrofe rispetto a quelle di presenza consolidata quali La Spezia e Massa Carrara, città in cui Carispezia detiene una quota sportelli significativa;
- permette l'ingresso nel Gruppo di circa 360.000 nuovi clienti, che rappresentano le basi della crescita futura.

Inoltre, è importante sottolineare che questa operazione, sostenuta da un adeguato piano di aumenti di capitale, verrà realizzata migliorando ulteriormente gli indicatori di solidità, liquidità e rischio, che costituiranno la piattaforma per una crescita sostenibile nel tempo attraverso il supporto allo sviluppo delle economie territoriali e la continua crescita dei finanziamenti a famiglie/aziende a fronte di un costo del credito contenuto.

Rating esterno

La solidità patrimoniale e le sicure prospettive del Gruppo sono state riconosciute dal *rating* Aa3 di Moody's, invariato rispetto all'anno precedente (pubblicazione ottobre 2010) e dall'assegnazione (dicembre 2010) del rating AA- da parte di Standard & Poor's, che riconoscono a Cariparma un livello di eccellenza nel sistema bancario italiano.

| | Agenzia di rating | |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| | Moody's | Standard & Poor's |
| Debito a breve termine | P-1 | A-1+ |
| Debito a lungo termine | Aa3 | AA- |

Relazione sulla gestione consolidata

» L'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

► Gli aspetti generali

Nel corso del 2010 il Gruppo Cariparma FriulAdria ha proseguito nel suo sentiero di sviluppo in un contesto economico particolarmente difficile caratterizzato da una debole crescita economica e dalle permanenti incertezze dei mercati finanziari. L'evoluzione contenuta degli aggregati bancari e il permanere di un contesto di bassi tassi di interesse hanno condizionato negativamente i conti economici delle banche nel 2010. In questo contesto il Gruppo ha continuato a perseguire quegli obiettivi di crescita sostenibile, solidità patrimoniale, efficiente utilizzo delle risorse disponibili, costante attenzione al profilo di rischio delle diverse attività della banca, che gli consentono di continuare ad essere un importante punto di riferimento per le famiglie, le imprese e gli altri soggetti economici.

Lo sviluppo del Gruppo è stato sostenuto da una crescita equilibrata delle masse che ha garantito da un lato un adeguato livello di liquidità e dall'altro un continuo sostegno alle famiglie e imprese anche in momenti di rallentamenti dell'offerta creditizia. Un'adeguata dotazione patrimoniale ha consentito di sostenere lo sviluppo dei diversi rami di attività e di proseguire una politica di espansione tesa a rafforzare la presenza sui territori di insediamento.

L'efficace gestione dei costi attraverso un sistema di cost allocation ha permesso di proseguire negli investimenti diretti all'adeguamento della struttura operativa del Gruppo alle mutate esigenze del business ed a completare il processo di integrazione. Infine la costituzione di una adeguata struttura di controllo ha consentito di coniugare lo sviluppo dei margini economici con un efficace governo dei rischi. Il Gruppo ha saputo recepire in modo tempestivo gli adempimenti richiesti dalla costante evoluzione normativa e legislativa, quale strumento per perseguire quei valori di trasparenza e responsabilità sanciti dal Codice Etico.

Tutto questo all'interno di un grande Gruppo bancario internazionale, Crédit Agricole, che rappresenta il principale player europeo nel campo della banca Retail; in Italia questa appartenenza consente di sviluppare importanti sinergie con le fabbriche prodotte del Gruppo, permettendo di offrire servizi avanzati che rispondono alle crescenti esigenze della clientela.

I risultati economici hanno visto una crescita, seppur contenuta, dei ricavi grazie alle commissioni ed al risultato dell'attività finanziaria che hanno saputo compensare il calo degli interessi, condizionati dal permanere di un basso livello dei tassi. La crescita delle masse intermedie con la clientela ha consentito di attenuare la caduta del margine di interesse. L'obiettivo di una crescita sostenibile ha trovato riscontro in un trend trimestrale dei ricavi in progressivo aumento che ha beneficiato del costante sviluppo sia delle masse che delle commissioni. I costi, al netto delle spese relative al Progetto di espansione del Gruppo con l'acquisizione di Carispezia e di 96 filiali di Intesa Sanpaolo, segnano una riduzione. Il severo controllo delle altre spese amministrative ha consentito di assorbire i maggiori oneri del personale, legati all'applicazione del Contratto Nazionale del Lavoro,

e la crescita degli ammortamenti indotta dagli investimenti attuati negli ultimi anni.

Il risultato della gestione operativa raggiunge 639 milioni. Al netto delle spese relative al Progetto di espansione si attesta a 649 milioni in crescita rispetto ai 644 milioni del 2009.

Le rettifiche e gli accantonamenti che ammontano a 245 milioni, con una crescita di 22 milioni, sono dirette a fronteggiare i rischi e a mantenere un adeguato grado di copertura dei crediti a rischio.

L'utile netto di esercizio del Gruppo si attesta a 240 milioni in riduzione di 66 milioni rispetto all'anno precedente: un risultato da valutare positivamente in considerazione del contesto economico generale e dell'andamento del settore creditizio.

► I criteri di riclassificazione del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale. Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il rientro del *time value* su crediti è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- le plusvalenze IAS derivanti dalla cessione di beni concessi in *leasing* sono state ricondotte tra gli interessi netti anziché essere allocate tra gli altri proventi di gestione;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione e il risultato netto dell'attività di copertura sono stati allocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie sono stati riallocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

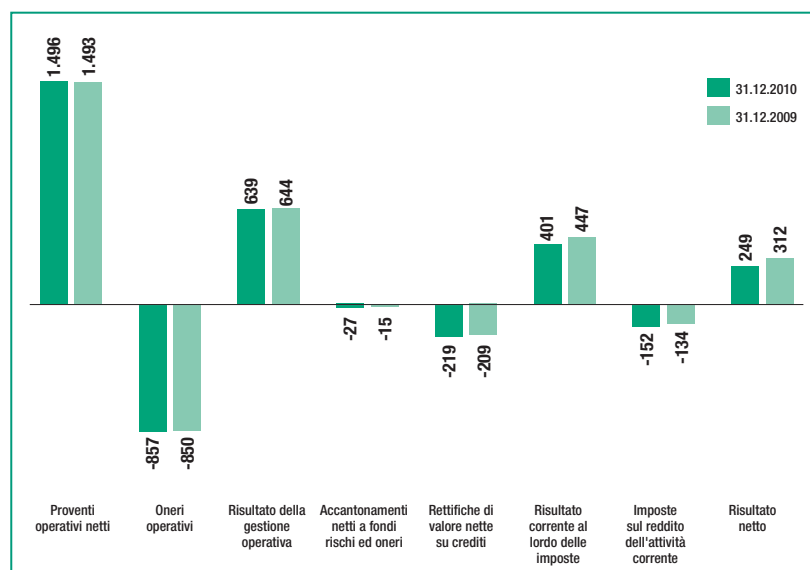
I dati esposti nelle pagine seguenti sono espressi in migliaia di euro.

► Conto economico consolidato riclassificato

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| Interessi netti | 931.997 | 979.247 | -47.250 | -4,8 |
| Commissioni nette | 502.928 | 475.689 | 27.239 | 5,7 |
| Dividendi | 1.636 | 2.157 | -521 | -24,2 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 67.715 | 48.416 | 19.299 | 39,9 |
| Risultato netto della gestione assicurativa | - | - | - | - |
| Altri proventi (oneri) di gestione | (8.431) | (12.259) | -3.828 | -31,2 |
| Proventi operativi netti | 1.495.845 | 1.493.250 | 2.595 | 0,2 |
| Spese del personale | (533.406) | (519.497) | 13.909 | 2,7 |
| Spese amministrative | (251.016) | (262.923) | -11.907 | -4,5 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali | (72.804) | (67.080) | 5.724 | 8,5 |
| Oneri operativi | (857.226) | (849.500) | 7.726 | 0,9 |
| Risultato della gestione operativa | 638.619 | 643.750 | -5.131 | -0,8 |
| Rettifiche di valore su avviamenti | - | - | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (26.605) | (14.583) | 12.022 | 82,4 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (218.787) | (208.652) | 10.135 | 4,9 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | - | - | - | - |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 7.541 | 26.148 | -18.607 | -71,2 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 400.768 | 446.663 | -45.895 | -10,3 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (151.901) | (134.347) | 17.554 | 13,1 |
| Utile netto di periodo | 248.867 | 312.316 | -63.449 | -20,3 |
| Utile di periodo di pertinenza di terzi | (8.790) | (6.603) | 2.187 | 33,1 |
| UTILE NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO | 240.077 | 305.713 | -65.636 | -21,5 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO



Relazione sulla gestione consolidata

► Tabella di raccordo tra conto economico ufficiale e conto economico riclassificato

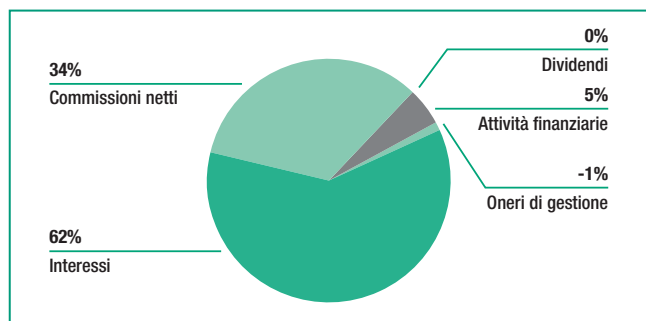
| | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|------------------|------------------|
| Interessi netti | 931.997 | 979.247 |
| 30. Margine interesse | 918.711 | 971.604 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati | 11.291 | 11.933 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura di cui rettifica interessi su prestiti obbligazionari e titoli AFS | 1.995 | (4.290) |
| Commissioni nette = voce 60 | 502.928 | 475.689 |
| Dividendi = voce 70 | 1.636 | 2.157 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 67.715 | 48.416 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 22.536 | 23.943 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 2.699 | 9.439 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 46.427 | 8.307 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie | (3.947) | 2.437 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura di cui rettifica interessi su prestiti obbligazionari e titoli AFS | - | 4.290 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | (8.431) | (12.259) |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 148.979 | 140.061 |
| a dedurre: recuperi di spesa | (155.297) | (150.638) |
| a dedurre: time value su crediti deteriorati Calit | (1.995) | (1.169) |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (118) | (513) |
| Proventi operativi netti | 1.495.845 | 1.493.250 |
| Spese del personale = 180 a) | (533.406) | (519.497) |
| Spese amministrative | (251.016) | (262.923) |
| 180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative | (406.313) | (413.561) |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione: recuperi di spesa | 155.297 | 150.638 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali | (72.804) | (67.080) |
| 200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (27.061) | (26.376) |
| 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (45.743) | (40.704) |
| Oneri operativi | (857.226) | (849.500) |
| Risultato della gestione operativa | 638.619 | 643.750 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri = voce 190 | (26.605) | (14.583) |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (218.787) | (208.652) |
| 100. Utile/perdita da cessione di: a) crediti | (8.803) | (7.685) |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti | (201.579) | (187.616) |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati | (11.291) | (10.764) |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie | 2.886 | (2.587) |
| Utii (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 7.541 | 26.148 |
| 240. Utii (Perdite) delle partecipazioni | 5.350 | 26.114 |
| 270. Utii (Perdite) da cessione di investimenti | 2.191 | 34 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 400.768 | 446.663 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (151.901) | (134.347) |
| Utii (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| UTILE DI PERIODO | 248.867 | 312.316 |
| Utile di periodo di pertinenza di terzi | (8.790) | (6.603) |
| UTILE NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO | 240.077 | 305.713 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utii/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

► Proventi operativi netti

I proventi operativi netti raggiungono 1.495,8 milioni, in aumento di 2,6 milioni rispetto ai 1.493,2 milioni del 2009. Il risultato risente della difficile congiuntura economica che ha caratterizzato il 2010 e che si è riflesso con particolare evidenza sui risultati economici delle banche. Concorrono alla tenuta dei ricavi il progresso delle commissioni per 27,2 milioni (+5,7%), i maggiori proventi dall'Attività finanziaria per 19,3 milioni (+39,9%) ed i minori oneri di gestione, che compensano un calo degli interessi netti di 47,2 milioni (-4,8%).

PROVENTI OPERATIVI NETTI



► Interessi netti

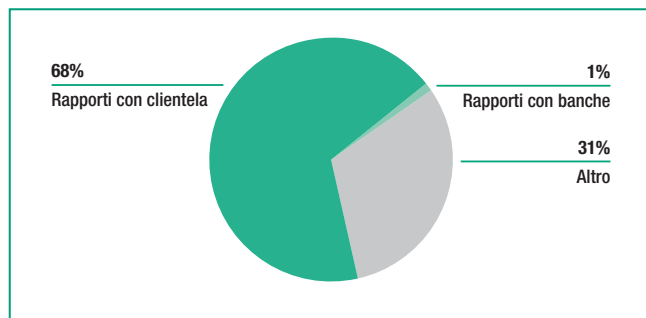
| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Rapporti con clientela | 867.854 | 1.059.802 | -191.948 | -18,1 |
| Rapporti con banche | 4.875 | 46.405 | -41.530 | -89,5 |
| Titoli in circolazione | (231.600) | (281.024) | -49.424 | -17,6 |
| Differenziali su derivati di copertura | 122.172 | 80.094 | 42.078 | 52,5 |
| Attività finanziarie di negoziazione | 297 | 2.860 | -2.563 | -89,6 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 168.215 | 71.078 | 97.137 | |
| Altri interessi netti | 184 | 32 | 152 | |
| INTERESSI NETTI | 931.997 | 979.247 | -47.250 | -4,8 |

Gli interessi netti risultano pari a 932 milioni con una riduzione di 47,2 milioni (-4,8%) rispetto al 2009. La riduzione è localizzata prevalentemente nella componente clientela che registra una contrazione di 191,9 milioni (-18,1%) a seguito dell'ulteriore contrazione dello *spread* determinata dal basso livello dei tassi. L'incremento dei volumi intermediati, pari al 6,7% sugli impieghi e al 7,4% per la raccolta in termini di volumi medi, espressione della continua crescita del Gruppo, è valso ad attenuare solo parzialmente tale flessione.

L'apporto della componente clientela ha risentito inoltre della quasi totale abolizione delle commissioni di massimo scoperto a partire dal secondo semestre del 2009. La dinamica negativa della clientela è stata parzialmente compensata dalla puntuale politica di gestione degli attivi in ambito *Asset Liability Management*, finalizzata alla copertura del rischio di tasso. In questo comparto si è registrato un incremento degli interessi da attività disponibili per la vendita di 97,1 milioni, derivanti dall'acquisto di Titoli di Stato UE (nello specifico Titoli Italiani "BTP" e Titoli Francesi "OAT") oltre ad un incremento dei differenziali su derivati di copertura di 42,1 milioni; questi apporti positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione di 41,5 milioni degli interessi sui conti interbancari.

Questi scontano una forte crescita dei pronti contro termine di provvista da banche finalizzata alla attività di gestione dei titoli di Stato di proprietà. Una quota della provvista risulta collegata anche con i titoli derivanti dalla cartolarizzazione.

INTERESSI NETTI



Relazione sulla gestione consolidata

► Commissioni nette

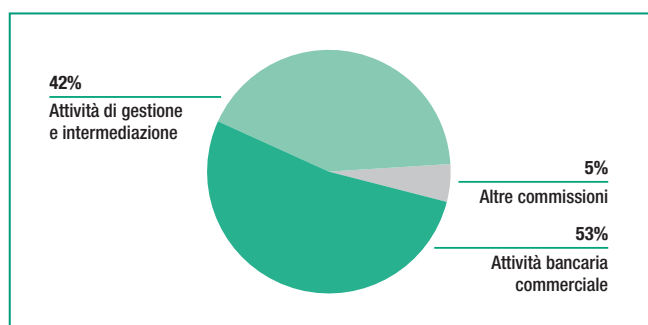
| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|----------------|----------------|---------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| - garanzie rilasciate | 10.378 | 9.726 | 652 | 6,7 |
| - servizi di incasso e pagamento | 35.817 | 36.406 | -589 | -1,6 |
| - conti correnti | 188.284 | 174.700 | 13.584 | 7,8 |
| -servizio Bancomat e carte di credito | 31.403 | 30.534 | 869 | 2,8 |
| Attività bancaria commerciale | 265.882 | 251.366 | 14.516 | 5,8 |
| - intermediazione e collocamento titoli | 97.245 | 87.310 | 9.935 | 11,4 |
| - intermediazione valute | 4.997 | 4.740 | 257 | 5,4 |
| - gestioni patrimoniali | 8.370 | 8.247 | 123 | 1,5 |
| - distribuzione prodotti assicurativi | 99.008 | 92.548 | 6.460 | 7,0 |
| - altre commissioni intermediazione / gestione | 2.470 | 8.060 | -5.590 | -69,4 |
| Attività di gestione, intermediazione e consulenza | 212.090 | 200.905 | 11.185 | 5,6 |
| Servizi esattoriali | - | - | - | |
| Altre commissioni nette | 24.956 | 23.418 | 1.538 | 6,6 |
| TOTALE COMMISSIONI NETTE | 502.928 | 475.689 | 27.239 | 5,7 |

Le commissioni nette raggiungono 502,9 contro i 475,7 milioni del 2009, con un incremento di 27,2 milioni. A questo risultato concorrono sia una crescita dei ricavi derivanti dall'attività bancaria tradizionale per 14,5 milioni (+5,8%), sia un incremento dell'attività di gestione, intermediazione e consulenza, che fa registrare un aumento di 11,2 milioni (+5,6%).

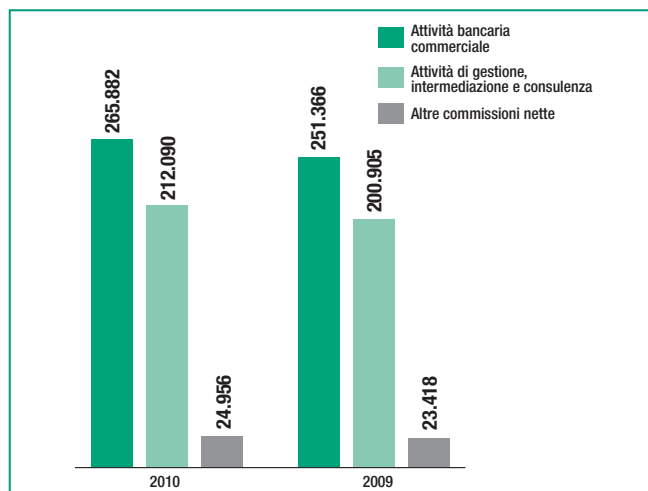
Nel dettaglio:

- nell'attività bancaria tradizionale si registra un forte incremento delle commissioni da conti correnti, pari a 13,6 milioni (+7,8%);
- l'incremento di 11,2 milioni dei proventi da attività di gestione, intermediazione e consulenza deriva per 9,9 milioni da intermediazione e collocamento titoli, principalmente i fondi comuni d'investimento, e per 6,5 milioni da distribuzione di prodotti assicurativi. L'apporto positivo di queste voci è parzialmente eroso dalla flessione delle altre commissioni di intermediazione/gestione (-5,6 milioni). Queste dinamiche riflettono la cautela degli investitori, rinnovata dalle difficoltà dei conti pubblici, che li ha indotti a preferire delle forme di risparmio liquide o comunque a basso rischio. L'incremento dei proventi da prodotti assicurativi è il risultato di un ulteriore sviluppo del ramo danni, Crédit Protection e danni auto. Il ramo vita, complessivamente caratterizzato dal maggior collocamento di prodotti assicurativi vita rispetto all'anno precedente, risente della vendita di prodotti a minore redditività, in linea con il più basso profilo di rischio assunto dalla clientela e con la Direttiva MiFID.

COMMISSIONI NETTE



COMMISSIONI NETTE: COMPOSIZIONE



► Risultato dell'attività finanziaria

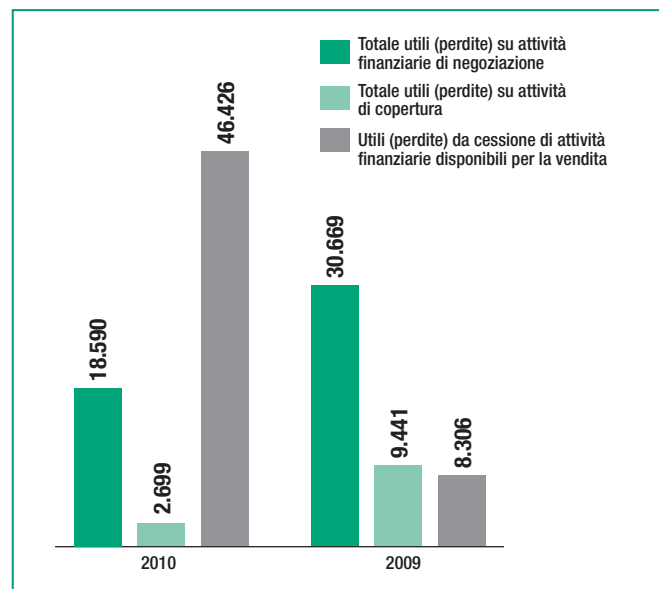
| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|---------------|---------------|----------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| Attività su tassi di interesse | 16.325 | 23.921 | -7.596 | -31,8 |
| Attività su azioni | 384 | 3.474 | -3.090 | -88,9 |
| Attività su valute | 2.520 | 2.160 | 360 | 16,7 |
| Attività su merci | (639) | 1.114 | -1.753 | |
| Derivati su crediti di <i>trading</i> | - | - | - | |
| Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione | 18.590 | 30.669 | -12.079 | -39,4 |
| Totale utili (perdite) su attività di copertura | 2.699 | 9.441 | -6.742 | -71,4 |
| Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita | 46.426 | 8.306 | 38.120 | |
| RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA | 67.715 | 48.416 | 19.299 | 39,9 |

Il risultato dell'attività finanziaria si attesta a 67,7 milioni con un aumento di 19,3 milioni rispetto allo scorso anno. L'incremento è sostenuto dagli utili da cessione di attività disponibili per la vendita, mentre risultano in calo gli utili su attività di copertura e gli utili su attività finanziarie di negoziazione.

Nel dettaglio:

- **utili/perdite su attività finanziarie di negoziazione:** sono pari a 18,6 milioni, con una riduzione di 12,1 milioni principalmente derivante dalle attività su tassi di interesse (-7,6 milioni) e su azioni (-3,1 milioni);
- **utili attività di copertura:** si attestano a 2,7 milioni, in riduzione di 6,7 milioni rispetto al periodo precedente;
- **utili/perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita:** crescono di 38,1 milioni, raggiungendo i 46,4 milioni. L'incremento è derivante essenzialmente dalle vendite di attività in Titoli di Stato sviluppate nel quadro della politica di gestione degli attivi in ambito *Asset Liability Management*, indirizzata alla gestione del rischio di tasso.

RISULTATO ATTIVITÀ FINANZIARIA: COMPOSIZIONE



► Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi/oneri di gestione presentano un saldo negativo di 8,4 milioni in miglioramento di 3,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il saldo deriva da proventi, al netto dei recuperi spese, per 9,9 milioni e da oneri per 18,3 milioni. I proventi riguardano principalmente affitti ed introiti occasionali di varia natura mentre gli oneri sono relativi all'ammortamento delle migliorie sui beni di terzi e ad oneri di varia natura, tra cui rimborsi alla clientela.

Relazione sulla gestione consolidata

► Oneri operativi

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--------------------------------------|------------------|------------------|----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| - salari e stipendi | (381.098) | (366.542) | 14.556 | 4,0 |
| - oneri sociali | (99.533) | (97.749) | 1.784 | 1,8 |
| - altri oneri del personale | (52.775) | (55.206) | -2.431 | -4,4 |
| Spese del personale | (533.406) | (519.497) | 13.909 | 2,7 |
| - spese generali di funzionamento | (95.506) | (105.165) | -9.659 | -9,2 |
| - spese per servizi informatici | (63.904) | (69.490) | -5.586 | -8,0 |
| - imposte indirette e tasse | (68.099) | (69.377) | -1.278 | -1,8 |
| - spese di gestione immobili | (49.715) | (50.113) | -398 | -0,8 |
| - spese legali e professionali | (26.940) | (25.946) | 994 | 3,8 |
| - spese pubblicitarie e promozionali | (9.430) | (16.769) | -7.339 | -43,8 |
| - costi indiretti del personale | (9.526) | (10.720) | -1.194 | -11,1 |
| - altre spese | (83.194) | (82.624) | 570 | 0,7 |
| - recupero di spese ed oneri | 155.298 | 167.281 | -11.983 | -7,2 |
| Spese amministrative | (251.016) | (262.923) | -11.907 | -4,5 |
| - immobilizzazioni immateriali | (45.743) | (40.704) | 5.039 | 12,4 |
| - immobilizzazioni materiali | (27.061) | (26.376) | 685 | 2,6 |
| Ammortamenti | (72.804) | (67.080) | 5.724 | 8,5 |
| ONERI OPERATIVI | (857.226) | (849.500) | 7.726 | 0,9 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

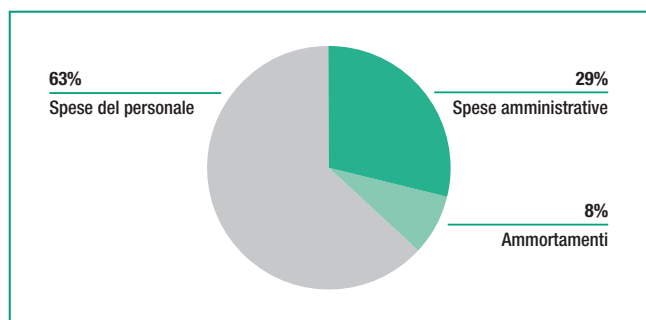
Gli oneri operativi raggiungono gli 857,2 milioni, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Al netto dei costi sostenuti nel 2010 per il progetto di espansione della rete tramite acquisizioni da Intesa Sanpaolo, gli oneri operativi fanno segnare una riduzione rispetto al 2009, permettendo di migliorare il cost/income ratio, pari al 56,6% rispetto al 56,9% dello scorso anno, a testimonianza dell'elevato livello di efficienza del Gruppo. Nel dettaglio:

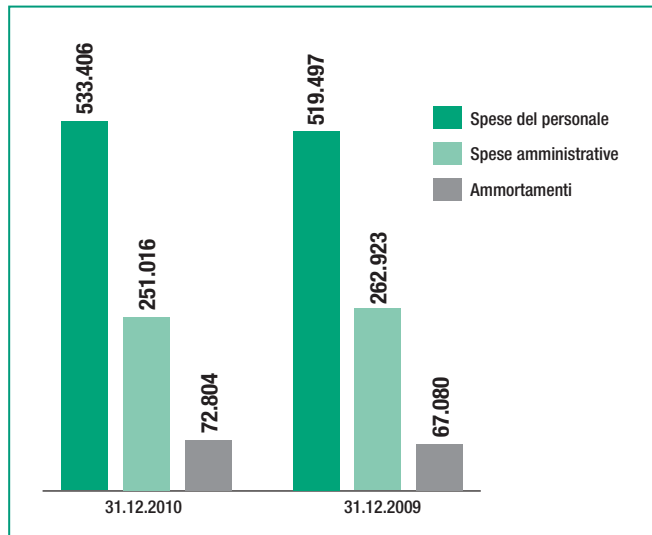
- **spese del personale:** sono pari al 63% degli oneri operativi e si attestano a 533,4 milioni, con un aumento di 13,9 milioni (+2,7%) sull'esercizio precedente. Il dato risente dei maggiori oneri derivanti dalla piena applicazione degli incrementi retributivi previsti dal Contratto Nazionale del Lavoro, solo parzialmente compensati dalla riduzione dell'organico e dai benefici derivanti dall'agevolazione contributiva INPS per l'attività di formazione. Nel 2010 il Gruppo ha modificato il criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al fondo TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita, risponendo i dati del 2009 per un confronto omogeneo;
- **spese amministrative:** rappresentano il 29% degli oneri operativi ed ammontano a 251 milioni, in diminuzione di 11,9 milioni sul 2009 (-4,5%). Il miglioramento riguarda una serie di voci di spesa: dalle spese generali (-9,7 milioni) alle spese pubblicitarie (-7,3 milioni) alle spese per servizi informatici (-5,6 milioni) ai costi indiretti del personale (-1,2 milioni) e risulta sostenuto da un'efficace attività di cost/management che mira a garantire la corretta allocazione dei costi sugli asset strategici di spesa. Le spese amministrative includono la quota parte dei costi sostenuti nel 2010 relativamente

al Progetto di espansione della rete del Gruppo con l'entrata di Carispezia e di 96 filiali di Intesa Sanpaolo, che troverà attuazione nel 2011, per un importo di 10 milioni. Costi principalmente legati alle spese legali, professionali ed informatiche in preparazione dei futuri processi di migrazione;

- **ammortamenti:** si attestano a 72,8 milioni con un aumento di 5,7 milioni (+8,5%) rispetto all'anno precedente. L'incremento, localizzato in prevalenza nelle immobilizzazioni immateriali, è collegato all'entrata a regime degli ammortamenti sugli investimenti sostenuti negli ultimi anni. Questi s'inseriscono in un importante e strutturato programma d'investimenti, finalizzati al completamento del processo di integrazione del Gruppo, all'efficientamento della macchina operativa e allo sviluppo del business.

ONERI OPERATIVI



ONERI OPERATIVI: COMPOSIZIONE**► Risultato della gestione operativa**

Il risultato della gestione operativa ammonta a 638,6 milioni, in linea con l'anno precedente. Al netto dei costi sostenuti per il progetto di espansione territoriale, tramite l'acquisizione di nuovi asset, il risultato della gestione operativa risulta inferiore di 5 milioni (+0,8%) rispetto all'anno precedente.

► Rettifiche di valore nette su crediti

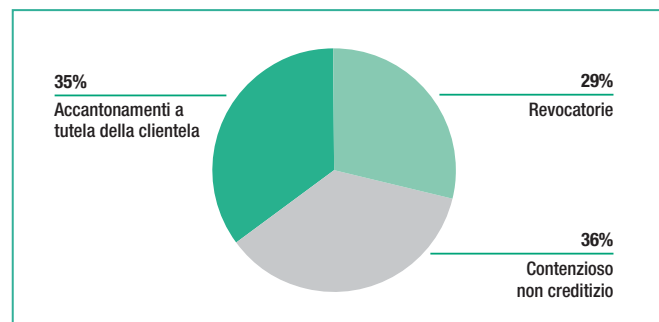
| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|---------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| - sofferenze | (109.214) | (115.023) | -5.809 | -5,1 |
| - altri crediti deteriorati | (133.586) | (111.241) | 22.345 | 20,1 |
| - crediti in bonis | 21.128 | 20.199 | 929 | 4,6 |
| Rettifiche nette per deterioramento dei crediti | (221.672) | (206.065) | 15.607 | 7,6 |
| Rettifiche nette per garanzie e impegni | 2.885 | (2.587) | 5.472 | |
| RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI | (218.787) | (208.652) | 10.135 | 4,9 |

Il 2010 è stato caratterizzato dal persistere della grave crisi economica iniziata nel 2008 che ha interessato in misura crescente non solo il mondo delle imprese, ma anche quello delle famiglie, che hanno risentito della riduzione del tasso di occupazione e degli accordi ordinari e straordinari, sia di cassa integrazione che di mobilità. In tale contesto, le rettifiche nette di valore su crediti del Gruppo Cariparma FriulAdria sono caratterizzate da una contenuta crescita di 10,1 milioni (+4,9%), attestandosi a 218,8 milioni a fronte dei 208,7 milioni dello scorso anno. Questo risultato è stato ottenuto grazie al rafforzamento e presidio dei processi interni e delle strutture aziendali deputate al monitoraggio e alla gestione del credito anomalo. Sono stati inoltre introdotti nuovi

► Accantonamenti e altre componenti**Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono pari a 26,6 milioni, in crescita di 12 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo accantonato riguarda per il 36% il contenzioso non creditizio, per il 35% la tutela degli investimenti della clientela e per il 29% le azioni revocatorie.

L'incremento degli accantonamenti rispetto all'esercizio precedente riguarda tutte le voci: 3,1 milioni a fronte di revocatorie, 4 milioni per contenzioso non creditizio e 4,9 milioni per rimborsi alla clientela su titoli in *default*.

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI

strumenti utili all'individuazione anticipata delle situazioni di criticità e, quindi, all'avvio delle migliori azioni gestionali necessarie per riqualificare e tutelare le esposizioni creditizie, anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi di ristrutturazione del debito (bilaterali o condivisi con il sistema bancario) per garantire la continuità gestionale di imprese meritevoli, ma in condizioni di temporanea difficoltà.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha confermato anche nel 2010 la sua prudente politica di gestione del rischio di credito: sono stati definiti congrui ed elevati accantonamenti sulle esposizioni deteriorate, anche in presenza di consolidate garanzie reali, consentendo di mantenere

Relazione sulla gestione consolidata

un'adeguata copertura dei crediti problematici, in linea con quella dell'anno precedente.

Nel dettaglio, le rettifiche su crediti nel 2010 sono condizionate dall'andamento degli altri crediti deteriorati (portafoglio composto da incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti sconfinanti): a fronte di un incremento delle masse, crescono anche le rettifiche, per un importo pari a 22,3 milioni. Si assiste invece ad un calo delle rettifiche relative alle sofferenze per 5,8 milioni. Il rapporto fra le rettifiche nette per deterioramento ed i crediti netti verso la clientela è pari allo 0,72%, confermando i risultati del 2009.

I crediti in *bonis* registrano una ripresa di 21,1 milioni rispetto al 2009, derivante dall'entrata a regime dei nuovi criteri di calcolo della metodologia di svalutazione collettiva dei crediti. Le garanzie rilasciate e gli impegni evidenziano una ripresa di valore di 2,9 milioni rispetto alle rettifiche dello scorso anno di 2,6 milioni.

► Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 400,8 milioni con un calo di 45,9 milioni (-10,3%) rispetto al 2009. Il dato risente, oltre che dell'incremento degli accantonamenti e rettifiche di 22,2 milioni, anche della riduzione per 18,6 milioni degli utili su attività finanziarie detenute fino alla scadenza e su altri investimenti che si attestano a 7,5 milioni contro i 26,1 milioni del 2009, quando avevano beneficiato di un maggiore apporto della partecipata Crédit Agricole Vita S.p.A..

Redditività complessiva

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|------------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) esercizio | 248.867 | 312.316 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita | (145.530) | 28.224 |
| 30. Attività materiali | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 60. Copertura di flussi finanziari | (1.122) | (1.643) |
| 70. Differenze di cambio | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (6.453) | 5.435 |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | (16.976) | 18.407 |
| 110. Totale altre componenti reddituali | (170.081) | 50.423 |
| 120. Redditività complessiva (Voce 10+110) | 78.786 | 362.739 |
| 130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 3.065 | 7.974 |
| 140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 75.721 | 354.765 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

► Imposte sul reddito dell'attività corrente

Le imposte correnti e differite ammontano a 151,9 milioni, in aumento di 17,6 milioni rispetto ai 134,3 milioni dell'anno precedente, a fronte della diminuzione dell'utile lordo. Nel 2009 infatti erano state registrate specifiche componenti straordinarie di imposte legate al riallineamento dei valori fiscali di avviamento ed all'affrancamento residuo di valori non riconosciuti fiscalmente che avevano comportato complessivamente un beneficio positivo per circa 34 milioni.

Al netto di tali componenti straordinarie, il diverso carico tributario è determinato, principalmente, dal differente risultato d'esercizio ottenuto dalla partecipata Crédit Agricole Vita, il cui utile netto, in diminuzione rispetto all'anno precedente, viene iscritto nel risultato lordo. Concorrono inoltre al risultato un maggior onere IRAP determinato dall'incremento, nel conto economico dell'esercizio 2010, di valori non deducibili ai fini di tale imposte, ed il recupero di limitate eccedenze di accantonamento di imposte degli anni precedenti.

► Risultato netto e redditività complessiva

Risultato netto

L'utile netto di esercizio del Gruppo si attesta a 240 milioni, in calo di 66 milioni rispetto all'anno precedente.

La redditività complessiva del Gruppo Cariparma FriulAdria, ottenuta sommando al risultato economico le componenti negative e positive di reddito contabilizzate a patrimonio netto, in accordo con lo IAS 1 *revised*, evidenzia nell'esercizio un peggioramento attestandosi a 75,7 milioni contro 354,8 milioni nel 2009.

Il valore risente prevalentemente della movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che evidenziano nel 2010 una svalutazione di 145,5 milioni contro una rivalutazione di 28,2 milioni del 2009. A questo vanno aggiunte nel 2010 riduzioni attuariali su piani a benefici definiti per 6,5 milioni e svalutazioni delle Riserve da valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto per 17,0 milioni.

» L'ANDAMENTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

► Criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico delle poste patrimoniali. Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l'indicazione su base netta delle attività/passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei crediti/debiti verso banche;
- l'inclusione del valore netto dei derivati di copertura del *fair value* nell'ambito delle rispettive attività/passività coperte;
- l'inclusione dell'adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica nell'ambito delle rispettive passività coperte;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della "Cassa e disponibilità liquide" nell'ambito della voce residuale "Altre attività";
- il raggruppamento nella voce Raccolta da clientela dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).

► Stato patrimoniale riclassificato consolidato

| Attività | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette | 15.396 | 68.906 | -53.510 | -77,7 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.238.934 | 3.887.426 | 3.351.508 | 86,2 |
| Crediti verso banche netti | - | - | - | - |
| Crediti verso clientela | 30.398.184 | 28.924.793 | 1.473.391 | 5,1 |
| Partecipazioni | 119.975 | 134.999 | -15.024 | -11,1 |
| Attività materiali e immateriali | 1.822.792 | 1.795.160 | 27.632 | 1,5 |
| Attività fiscali | 638.020 | 621.886 | 16.134 | 2,6 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - |
| Altre voci dell'attivo | 837.776 | 747.290 | 90.486 | 12,1 |
| TOTALE ATTIVITÀ NETTE | 41.071.077 | 36.180.460 | 4.890.617 | 13,5 |

(*) Rilevato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Relazione sulla gestione consolidata

| Passività | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|---|-------------------|-------------------|------------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Debiti verso banche netti | 6.434.356 | 1.549.229 | 4.885.127 | 315,3 |
| Raccolta da clientela | 29.055.963 | 29.163.305 | -107.342 | -0,4 |
| Passività finanziarie nette di negoziazione | - | - | - | - |
| Passività fiscali | 290.239 | 314.743 | -24.504 | -7,8 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - |
| Altre voci del passivo | 1.014.227 | 1.017.739 | -3.512 | -0,3 |
| Fondi a destinazione specifica | 238.631 | 256.272 | -17.641 | -6,9 |
| Capitale | 785.066 | 785.066 | - | - |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | 2.965.246 | 2.569.368 | 395.878 | 15,4 |
| Riserve da valutazione | (109.661) | 57.431 | -167.092 | -290,9 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | 156.933 | 161.594 | -4.661 | -2,9 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 240.077 | 305.713 | -65.636 | -21,5 |
| TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ NETTE | 41.071.077 | 36.180.460 | 4.890.617 | 13,5 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

► Tabella di raccordo fra stato patrimoniale ufficiale e stato patrimoniale riclassificato

| Attività | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette | 15.396 | 68.906 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 299.335 | 388.956 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | (283.939) | (320.050) |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.238.934 | 3.887.426 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.185.080 | 3.896.348 |
| 80. Derivati di copertura (Attivo): copertura titoli AFS | 63.032 | (3.173) |
| 60. Derivati di copertura (Passivo): copertura titoli AFS | (9.178) | (5.749) |
| Crediti verso banche netti | - | - |
| 60. Crediti verso banche | - | - |
| 10. Debiti verso banche | - | - |
| Crediti verso clientela | 30.398.184 | 28.924.793 |
| 70. Crediti verso la clientela | 30.406.621 | 28.932.934 |
| 60. Derivati di copertura (Passivo): copertura mutui | (8.437) | (8.141) |
| Partecipazioni | 119.975 | 134.999 |
| 100. Partecipazioni | 119.975 | 134.999 |
| Attività materiali e immateriali | 1.822.792 | 1.795.160 |
| 120. Attività materiali | 389.823 | 349.426 |
| 130. Attività immateriali | 1.432.969 | 1.445.734 |
| Attività fiscali | 638.020 | 621.886 |
| 140. Attività fiscali | 638.020 | 621.886 |
| Altre voci dell'attivo | 837.776 | 747.290 |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 214.900 | 220.398 |
| 160. Altre attività | 622.876 | 526.892 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 41.071.077 | 36.180.460 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Relazione sulla gestione consolidata

| Passività | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|-------------------|-------------------|
| Raccolta interbancaria netta | 6.434.356 | 1.549.229 |
| 60. Crediti verso banche | (4.629.496) | (3.969.680) |
| 10. Debiti verso banche | 11.078.000 | 5.518.909 |
| 80. Derivati di copertura (Attivo): passività con banche | (12.762) | - |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica: passività con banche | (1.386) | - |
| Raccolta da clientela | 29.055.963 | 29.163.305 |
| 20. Debiti verso clientela | 18.114.794 | 17.740.325 |
| 30. Titoli in circolazione | 11.181.460 | 11.633.764 |
| 60. Derivati di copertura (Passivo) | 22.899 | 16.108 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 77.273 | 76.037 |
| 80. Derivati di copertura (Attivo) | (400.028) | (285.866) |
| 60. Derivati di copertura (Passivo): copertura Mutui | (8.437) | (8.141) |
| 80. Derivati di copertura (Attivo): copertura titoli AFS | 63.032 | (8.922) |
| 60. Derivati di copertura (Passivo): copertura titoli AFS | (9.178) | - |
| 80. Derivati di copertura (Attivo): passività con banche | 12.762 | - |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica: passività con banche | 1.386 | - |
| Passività fiscali | 290.239 | 314.743 |
| 80. Passività fiscali | 290.239 | 314.743 |
| Altre voci del passivo | 1.014.227 | 1.017.739 |
| 100. Altre passività | 1.014.227 | 1.017.739 |
| Fondi a destinazione specifica | 238.631 | 256.272 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 133.418 | 131.190 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 105.213 | 125.082 |
| Capitale | 785.066 | 785.066 |
| 190. Capitale | 785.066 | 785.066 |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | 2.965.246 | 2.569.368 |
| 170. Riserve | 870.772 | 474.894 |
| 180. Sovrapprezzi di emissione | 2.094.474 | 2.094.474 |
| Riserve da valutazione | (109.661) | 57.431 |
| 140. Riserve da valutazione | (109.661) | 57.431 |
| Patrimonio di pertinenza dei terzi | 156.933 | 161.594 |
| 210. Patrimonio di pertinenza dei terzi | 156.933 | 161.594 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 240.077 | 305.713 |
| 220. Utile (perdita) d'esercizio | 240.077 | 305.713 |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO | 41.071.077 | 36.180.460 |

(*) Rilevato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Relazione sulla gestione consolidata

► L'operatività con la clientela

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha proseguito la sua politica di sviluppo a supporto della clientela e delle economie dei territori, in un contesto di mercato reso difficile dalle ripercussioni della crisi finanziaria ed

economica. Le masse intermedie, ottenute dalla somma di impieghi, raccolta diretta ed indiretta, sono in crescita di 1.587 milioni (+1,6%) rispetto al 2009, attestandosi a 102.483 milioni, a testimonianza della prossimità e del sostegno del Gruppo alle reali esigenze della clientela.

► Crediti verso clientela

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| - Conti correnti | 4.432.845 | 3.585.991 | 846.854 | 23,6 |
| - Mutui | 17.077.955 | 16.850.243 | 227.712 | 1,4 |
| - Anticipazioni e finanziamenti | 7.700.679 | 7.428.346 | 272.333 | 3,7 |
| - Crediti deteriorati | 1.181.725 | 894.833 | 286.892 | 32,1 |
| Impieghi | 30.393.204 | 28.759.413 | 1.633.791 | 5,7 |
| Crediti rappresentati da titoli | 4.980 | 165.380 | -160.400 | -97,0 |
| FINANZIAMENTI A CLIENTELA | 30.398.184 | 28.924.793 | 1.473.391 | 5,1 |

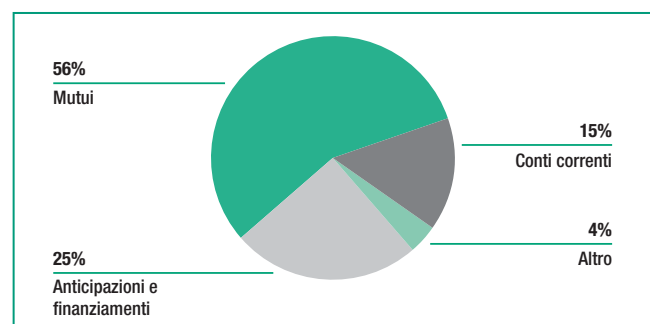
In un contesto caratterizzato dalle conseguenze della fase recessiva dell'economia e dalla sostanziale stagnazione dei consumi delle famiglie, i finanziamenti concessi alla clientela evidenziano un incremento di 1.473 milioni (+5,1%) su base annua, attestandosi a 30.398 milioni.

La crescita degli impieghi, trainata da un incremento comune a tutte le tipologie di finanziamenti, conferma il costante impegno a supporto della clientela e delle economie dei territori: il Gruppo ha infatti sostenuto le attività dei propri clienti finanziando progetti industriali di valore e promuovendo accordi con istituzioni e associazioni. In questo ambito si richiama l'adesione all'accordo nazionale sottoscritto tra l'ABI e le associazioni di consumatori (c.d. ABI MEF Piano Famiglie) e al Fondo Nazionale di Solidarietà dei Mutui Prima Casa, entrambi finalizzati a consentire agevolazioni nel piano di ammortamento e/o nel pagamento degli interessi relativi ai mutui stipulati per l'acquisto delle abitazioni. Si sono inoltre confermate le iniziative a sostegno delle aziende, in particolare le piccole e medie imprese, per consentire il superamento della difficile congiuntura economica, (c.d. ABI MEF Imprese) e agli accordi promossi con gli Enti locali, Comuni, Province e Regioni per il sostegno finanziario delle aziende fornitrici della Pubblica Amministrazione.

La dinamica degli impieghi è così spiegata: i conti correnti aumentano di 847 milioni (+23,6%), con una consistenza pari a 4.433 milioni; i mutui registrano un incremento di 228 milioni (+1,4%), raggiungendo i 17.078 milioni e confermandosi la principale fonte d'impiego (56% del totale); i finanziamenti fanno segnare un incremento di 272 milioni (+3,7%), con uno stock pari a 7.701 milioni.

Con riferimento all'andamento del comparto mutui, che rappresentano il 56% dei crediti alla clientela, si registra la produzione di oltre 12.300 nuovi mutui casa a privati con un controvalore di circa 1.600 milioni, nonostante un contesto di mercato fortemente competitivo e in rallentamento. In seguito allo sviluppo delle attività avvenute in corso d'anno, il portafoglio crediti risulta così composto: mutui (56%), anticipazioni e finanziamenti (25%), conti correnti (15%) e altro (4%).

CREDITI VERSO LA CLIENTELA



► Qualità del credito

| Voci | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| - Sofferenze | 956.010 | 535.271 | 420.739 | 643.693 | 392.800 | 250.893 |
| - Incagli | 553.466 | 210.549 | 342.917 | 540.059 | 157.632 | 382.427 |
| - Crediti ristrutturati | 73.369 | 4.375 | 68.994 | 4.272 | 3.022 | 1.250 |
| - Crediti scaduti / sconfinanti | 354.077 | 5.003 | 349.074 | 265.964 | 5.701 | 260.263 |
| Crediti deteriorati | 1.936.922 | 755.198 | 1.181.724 | 1.453.988 | 559.155 | 894.833 |
| Crediti in bonis | 29.337.601 | 112.704 | 29.224.897 | 28.174.575 | 136.474 | 28.038.101 |
| Crediti vs clientela | 31.274.523 | 867.902 | 30.406.621 | 29.628.563 | 695.629 | 28.932.934 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura del fair value | (8.437) | - | (8.437) | (8.141) | - | (8.141) |
| TOTALE | 31.266.086 | 867.902 | 30.398.184 | 29.620.422 | 695.629 | 28.924.793 |

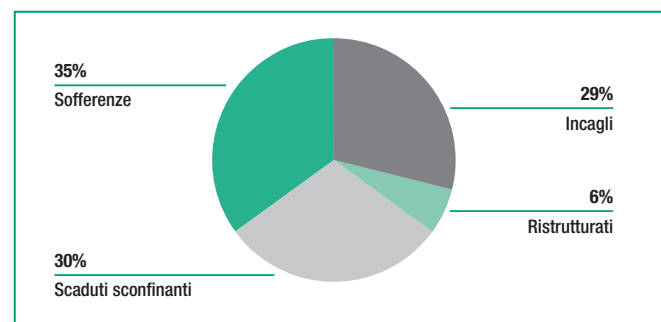
I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore complessive, sono pari a 1.182 milioni, in crescita rispetto agli 895 milioni dell'esercizio precedente; questa dinamica è stata condizionata da un contesto di mercato reso difficile dalle ripercussioni della crisi finanziaria ed economica, che ha coinvolto sia imprese che famiglie, determinando un peggioramento della qualità del credito. In tale contesto, il grado di copertura dei crediti problematici viene mantenuto sostanzialmente inalterato rispetto all'esercizio precedente, a testimonianza di una prudente politica di gestione del rischio di credito.

In dettaglio, l'incidenza dei crediti problematici sui crediti netti complessivi è, a fine esercizio, del 3,9%; il grado di copertura, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore complessive ed esposizione lorda, è pari al 39%, leggermente superiore al valore registrato l'anno precedente (38%).

Le sofferenze si attestano a 421 milioni e rappresentano l'1,4% degli impieghi alla clientela con un grado di copertura del 56%. Le partite incagliate ammontano a 343 milioni, pari all'1,1% del portafoglio crediti, ed hanno un grado di copertura del 39%. I crediti scaduti/sconfinanti sono pari a 349 milioni e presentano una copertura dell'1,4% mentre i crediti ristrutturati ammontano a 69 milioni con una copertura del 6%.

L'ammontare cumulato delle rettifiche sui crediti in bonis è pari a circa 113 milioni e rappresenta lo 0,4% del valore nominale delle posizioni *performing*. Le rettifiche di valore su crediti in *bonis* sono stimate collettivamente tramite l'applicazione di una metodologia valutativa basata su stime interne di PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*).

QUALITÀ DEL CREDITO



Relazione sulla gestione consolidata

► Raccolta da clientela

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| - Depositi | 325.995 | 346.438 | -20.443 | -5,9 |
| - Conti correnti ed altri conti | 17.659.179 | 17.109.496 | 549.683 | 3,2 |
| - Altre partite | 98.795 | 65.265 | 33.530 | 51,4 |
| - Operazioni pronti c/termine | 30.825 | 219.127 | -188.302 | -85,9 |
| Debiti verso clientela | 18.114.794 | 17.740.326 | 374.468 | 2,1 |
| Titoli in circolazione | 11.181.460 | 11.633.763 | -452.303 | -3,9 |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 78.659 | 76.037 | 2.622 | 3,4 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | (318.950) | (286.821) | 32.129 | 11,2 |
| Totale raccolta diretta | 29.055.963 | 29.163.305 | -107.342 | -0,4 |
| Raccolta indiretta | 43.026.473 | 42.805.064 | 221.409 | 0,5 |
| MASSA AMMINISTRATA | 72.082.436 | 71.968.369 | 114.067 | 0,2 |

La massa amministrata, che rappresenta l'aggregato delle fonti aziendali complessivamente amministrate per conto della clientela, è pari a 72.082 milioni, e registra un lieve aumento rispetto al dato dello scorso anno (+0,2%), trainata dal positivo trend della raccolta indiretta. La dinamica delle masse amministrate risente dell'effetto straordinario registrato nel 2009 con il rimpatrio delle masse derivanti dallo Scudo Fiscale; al netto di questa componente, la masse amministrate nel 2010 avrebbero registrato un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente.

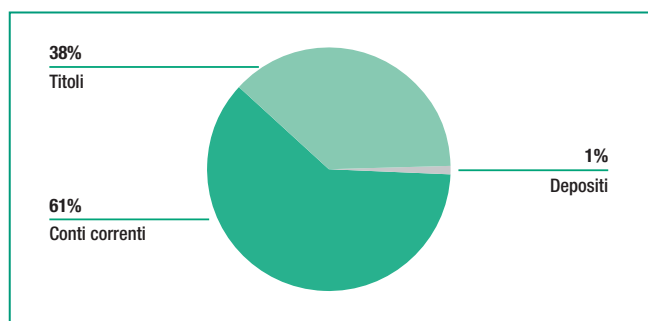
La raccolta diretta si attesta a 29.056 milioni, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (-0,4%). La scarsa propensione al rischio della clientela ha indotto ad investimenti caratterizzati da elevata liquidità, con conseguente crescita della componente più tradizionale della raccolta diretta. A testimonianza di questa tendenza, i conti correnti registrano un incremento di 550 milioni (+3,2%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 17.659 milioni.

La raccolta obbligazionaria registra un calo per 452 milioni (-3,9%); l'emissione di nuove obbligazioni, sottoscritte dalla clientela per 3.500 milioni, compensa solo parzialmente il rimborso di prestiti obbligazionari

scaduti in corso d'anno ma conferma la presenza dei risparmiatori in investimenti in titoli bancari ad elevato rating e basso livello di rischio.

L'insieme di queste dinamiche, combinate ad una accorta politica creditizia, consentono al Gruppo Cariparma FriulAdria di mantenere un eccellente livello di liquidità.

RACCOLTA DIRETTA



► Raccolta indiretta

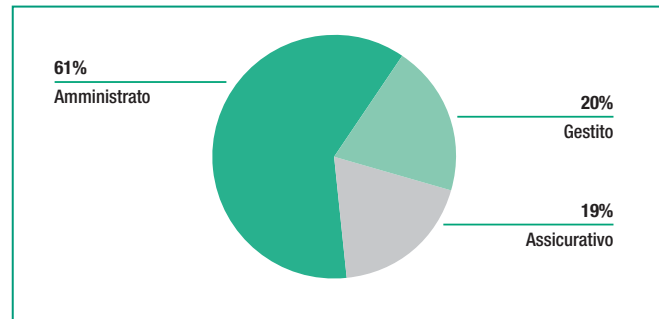
| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| - Patrimoni gestiti | 8.421.176 | 8.597.663 | -176.487 | -2,1 |
| - Prodotti assicurativi | 8.086.472 | 7.172.805 | 913.667 | 12,7 |
| Totale risparmio gestito | 16.507.648 | 15.770.468 | 737.180 | 4,7 |
| Raccolta amministrata | 26.518.825 | 27.034.596 | -515.771 | -1,9 |
| RACCOLTA INDIRETTA | 43.026.473 | 42.805.064 | 221.409 | 0,5 |

Relazione sulla gestione consolidata

La raccolta indiretta a valori di mercato rappresenta il 59,7% della massa amministrata e ammonta a 43.026 milioni, in aumento di 221 milioni (+0,5%) rispetto all'anno precedente. Il risparmio gestito, che rappresenta il 38% dell'aggregato complessivo, raggiunge i 16.508 milioni, con una crescita di 737 milioni (+4,7%).

A questo andamento ha contribuito positivamente il comparto assicurativo, ramo vita, che raggiunge gli 8.086 milioni, con un incremento di 914 milioni (+12,7%) rispetto ai dodici mesi precedenti; sono in calo i patrimoni gestiti che si attestano a 8.421 milioni, con una diminuzione 176 milioni (-2,1%), nonostante la *performance* positiva dei Fondi a formula, con un incremento più che doppio dei volumi. Il risparmio amministrato presenta un lieve decremento (-1,9%) attestandosi a 26.519 milioni.

RACCOLTA INDIRETTA



► Altri investimenti

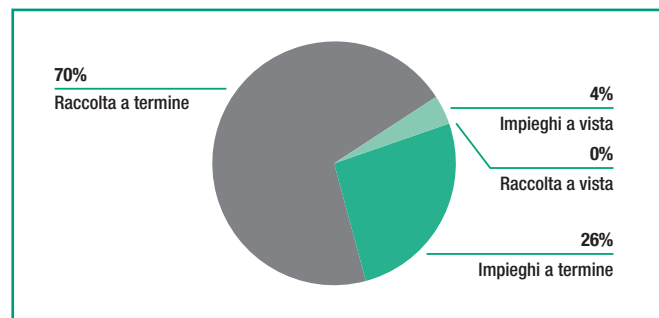
Posizione interbancaria netta

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|--------------------|--------------------|------------------|----------|
| | | | Absolute | % |
| - Impieghi | 587.232 | 621.821 | -34.589 | -5,6 |
| - Raccolta | 53.663 | 645.392 | -591.729 | -91,7 |
| Posizione interbancaria netta a vista debitoria | 533.569 | (23.571) | 557.140 | - |
| - Impieghi | 4.042.264 | 3.347.859 | 694.405 | 20,7 |
| - Raccolta | 11.024.337 | 4.873.517 | 6.150.820 | - |
| Posizione interbancaria netta a termine | (6.982.073) | (1.525.658) | 5.456.415 | - |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 1.386 | - | 1.386 | - |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura del <i>fair value</i> | 12.762 | - | 12.762 | - |
| POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA COMPLESSIVA DEBITORIA | (6.434.356) | (1.549.229) | 4.885.127 | |

L'indebitamento interbancario netto del Gruppo Cariparma FriulAdria evidenzia una posizione debitoria pari a 6.449 milioni, in aumento rispetto ai 1.549 milioni dell'anno precedente. Il saldo negativo è determinato dalla Posizione interbancaria netta a termine che presenta uno sbilancio negativo di 6.982 milioni, dovuto alle operazioni di finanziamento con Pronti contro termine dei titoli di Stato in portafoglio. Positivo il saldo delle posizioni a vista pari a 534 milioni, in aumento di 557 milioni rispetto all'anno precedente.

Queste dinamiche sono inserite all'interno di una politica attiva di gestione degli equilibri delle poste di bilancio del Gruppo e oltre che di governo e controllo del rischio di liquidità e rischio di tasso.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA



Relazione sulla gestione consolidata

Attività materiali e immateriali

La voce comprende l'avviamento e l'attivo immateriale iscritti a seguito del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione

delle 180 filiali conferite da Intesa Sanpaolo nel 2007. L'avviamento è stato sottoposto alla verifica di recuperabilità (*impairment test*) che non ha evidenziato la necessità di effettuare svalutazioni.

► Fondi a destinazione specifica

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Treatmento di fine rapporto del personale | 133.418 | 131.190 | 2.228 | 1,7 |
| Fondi per rischi ed oneri | 105.213 | 125.082 | -19.869 | -15,9 |
| - quiescenza ed obblighi simili | 22.374 | 22.567 | -193 | -0,9 |
| - altri fondi | 82.839 | 102.515 | -19.676 | -19,2 |
| TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA | 238.631 | 256.273 | -17.642 | -6,9 |

I Fondi a destinazione specifica sono pari a 239 milioni e fanno registrare una riduzione di 17,6 milioni (-6,9%) rispetto all'anno precedente. Il calo è determinato dalla variazione dei fondi per rischi ed oneri, che diminuiscono di 19,9 milioni attestandosi a 105 milioni, e risulta connesso principalmente con l'utilizzo degli accantonamenti effettuati

negli anni precedenti a garanzia di operazioni, effettuate dalla clientela, che avevano subito gli effetti della crisi finanziaria internazionale. I Fondi per Trattamento di Fine Rapporto del personale registrano invece un aumento di 2,2 milioni posizionandosi a 133 milioni.

► Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|----------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| Capitale sociale | 785.066 | 785.066 | - | - |
| Sovraprezzo di emissione | 2.094.474 | 2.094.474 | - | - |
| Riserve | 870.772 | 474.894 | 395.878 | 83,4 |
| Riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita | (105.446) | 38.368 | -143.814 | |
| Riserve di valutazione di partecipazioni valutate al patrimonio netto | (3.404) | 12.529 | -15.933 | |
| Riserve da valutazione della copertura dei flussi finanziari | 185 | 1.276 | -1.091 | -85,5 |
| Riserva di valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (996) | 5.258 | -6.254 | |
| Utile d'esercizio | 240.077 | 305.713 | -65.636 | -21,5 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO CONTABILE | 3.880.728 | 3.717.578 | 163.150 | 4,4 |

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2010, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a 3.881 milioni, in crescita di 163,1 milioni rispetto ai 3.718 dello stesso periodo del 2009. La variazione del patrimonio è dovuta principalmente all'aumento delle riserve per

395,6 milioni a seguito sia dell'accantonamento a riserva degli utili del 2009 che al versamento di 262,5 milioni presso Cariparma in conto aumento di capitale sociale, finalizzato alle acquisizioni bancarie in corso.

Relazione sulla gestione consolidata

Infatti, in data 18 dicembre 2010 si è tenuta un'assemblea straordinaria in cui è stato, fra l'altro, deliberato:

- di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 102 milioni mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci, in proporzione della azioni possedute, in una o più tranches entro il termine ultimo del 31 dicembre 2011;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per determinare la tempistica di attuazione dell'aumento e definirne il prezzo.

Il Consiglio d'Amministrazione ha quindi deliberato di procedere con l'offerta in opzione di una prima tranche di nominali euro 43 milioni e 750 mila, da esercitare entro il 31 gennaio 2011, al prezzo stabilito di 1 euro a titolo di nominale ed 7 euro a titolo di sovrapprezzo.

Alla conclusione di questa prima parte dell'operazione l'aumento del patrimonio netto sarà di 350 milioni di euro.

Sono in diminuzione le Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 143,8 milioni e le Riserve di valutazione utili (perdite) attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti.

Il patrimonio di vigilanza

| Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| Patrimonio di base (Tier 1) | 2.452.640 | 2.069.510 |
| Patrimonio supplementare (Tier 2) | 492.625 | 510.927 |
| Elementi da dedurre | 58.917 | 58.917 |
| Patrimonio di vigilanza | 2.886.348 | 2.521.520 |
| Rischio di credito | 2.052.847 | 1.994.950 |
| Rischio di mercato | 6.363 | 14.957 |
| Rischio operativo | 197.490 | 189.277 |
| Requisiti prudenziali | 2.256.700 | 2.199.184 |
| Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto | 629.648 | 322.336 |
| Attività di rischio ponderate | 28.208.749 | 27.489.811 |
| Coefficienti di solvibilità % | | |
| Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate | 8,69% | 7,53% |
| Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate | 10,23% | 9,17% |

Il patrimonio di vigilanza complessivo è pari a 2.886 milioni: l'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto principalmente alle quote di utile 2010 che i Consigli di Amministrazione delle banche del Gruppo proporranno di destinare a riserve, oltre che all'incremento delle riserve presso la capogruppo Cariparma finalizzato all'acquisizione di nuovi asset. Le attività di rischio ponderate sono pari a 28.209 milioni, in crescita di 719 milioni rispetto al 2009, in larga misura derivanti dall'incremento del rischio di credito, aumento legato alla politica di espansione creditizia.

Tutti i coefficienti di solvibilità sono in miglioramento rispetto al periodo precedente, a testimonianza dell'elevata solidità della banca. Il coefficiente di solvibilità complessivo si colloca al 10,2%, in crescita

rispetto al 9,2% del periodo precedente; migliora anche il rapporto tra il patrimonio di base e l'insieme delle attività ponderate (tier one capital ratio), attestandosi all'8,7% a fronte del 7,5% del 2009.

Il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati determinati in ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia, adottando i metodi standardizzati per il calcolo degli attivi ponderati per il rischio di credito, di controparte e per il computo dei rischi operativi, conformemente a quanto fatto nell'anno precedente. Si segnala inoltre l'utilizzo di *rating* forniti da ECAI (*External Credit Assessment Institution*) autorizzata per i crediti rientranti nel portafoglio imprese.

» LE LINEE DI SVILUPPO AZIENDALE

► Canale commerciale Retail e Private

Canale Retail

Il Gruppo Cariparma FriulAdria anche nel 2010 si è posto l'obiettivo di fornire prodotti e servizi bancari di qualità ponendo massima attenzione alla soddisfazione della clientela. A livello di Canale, sono state definite le strategie per massimizzare il valore offerto ai clienti, identificando i loro bisogni e le loro potenzialità.

Per il presidio del target e il raggiungimento di risultati di eccellenza, i principali elementi sono stati la definizione dell'offerta bancaria e di iniziative volte allo sviluppo e al consolidamento della clientela, l'analisi della soddisfazione della clientela, il confronto con l'offerta dei principali competitors.

Il Gruppo ha consolidato la propria attenzione attraverso la razionalizzazione e l'aggiornamento del catalogo prodotti in base a target differenti di clientela attraverso il miglioramento dello stesso in termini di condizioni. In ottica di innovazione anche nelle modalità di fruizione dell'offerta e nell'interazione multicanale cliente/banca, è stato lanciato *Nowbanking*, pacchetto multicanale completo per i segmenti Privati e Small Business che offre la possibilità di interagire con la banca a 360° ed è finalizzato all'incremento dell'utilizzo dei canali diretti da parte di clienti.

Per quanto riguarda la struttura distributiva, nel 2010 la rete commerciale del Gruppo ha rafforzato il consolidamento territoriale raggiungendo quota 731 filiali concentrate in 9 regioni d'Italia (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania). La rete Cariparma è suddivisa in 3 Regioni Territoriali e in 10 Aree, la rete FriulAdria in 3 Aree. Il presidio è di competenza di 41 Responsabili di Territorio, figure di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di crescita, conoscitori delle loro zone e referenti per la banca nei confronti delle istituzioni locali. La struttura è supportata anche dal presidio specialistico di prodotto, assicurato da referenti dedicati presenti in ciascuna Area del Gruppo.

Lo sviluppo di qualità rappresenta l'elemento fondamentale per raggiungere gli obiettivi economico-patrimoniali di lungo periodo del Gruppo. Si rende necessario pertanto un processo strutturato di acquisizione della nuova clientela e una serie di iniziative a 360°, coerenti e sinergiche tra loro soprattutto in un contesto di mercato difficile. Il Piano Sviluppo Filiale rappresenta una metodologia strutturata che si basa sulla pianificazione e sull'applicazione da parte della Rete di strumenti per conseguire gli obiettivi di acquisition e di monitoraggio per raggiungere risultati duraturi nel tempo. Nel 2010 il Canale Retail ha acquisito oltre 74.000 nuovi clienti.

Con riferimento al presidio dei sottotarget strategici, nel corso del 2010 sono state lanciate numerose iniziative a supporto della rete.

Sul fronte dei clienti privati, una particolare attenzione è stata rivolta al target giovani con diverse azioni commerciali, quali:

- il "Porta Amici VYP": iniziativa interna che ha coinvolto i giovani dipendenti di rete nell'acquisizione di clientela con target 13-28 anni;
- il lancio del *mobile* dedicata ai clienti di Conto VYP: a supporto del lancio è stata realizzata una campagna di promozione sui principali *social network*;
- il progetto "Guida Sicura VYP" a sostegno dell'educazione alla guida e alla sicurezza al volante;
- la campagna di co-marketing con Disney, per lo sviluppo di nuova clientela in target 0-12 anni, che prevedeva la consegna di premi/omaggi Disney ai bambini nuovi clienti in concomitanza con il lancio del film di Natale "Rapunzel -L'intreccio della Torre".

Forte l'interesse anche al target stranieri da parte di Cariparma. Dalla collaborazione tra Cariparma, Università degli Studi di Parma e Forum Solidarietà è nato il progetto "Rimesse Collettive" per la raccolta di fondi destinata a sostenere attività etico-sociali nello stato africano del Senegal.

Nel settore Small Business si segnala una crescita significativa degli impieghi a medio/lungo termine di Gruppo di circa il 7% (il doppio rispetto al sistema), derivante soprattutto dal settore delle Energie Rinnovabili e dal comparto Agricolo. Nel primo caso l'immagine di "green banking" della banca è risultata rafforzata da specifici plafond avviati in partnership con le principali Associazioni di Categoria; nel comparto Agricolo il trend di crescita è stato veicolato da un incisivo ed efficace potenziamento della filiera commerciale, con l'introduzione della figura degli specialisti territoriali di comparto e la valorizzazione delle filiali operanti nei principali distretti agroalimentari. Ciò ha consentito di rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per le aziende agricole che, favorite anche dalle risorse dedicate previste dai vari Programmi Sviluppo Rurale, hanno pianificato significativi investimenti per la diversificazione commerciale e di prodotto.

La crescita degli impieghi è stata accompagnata anche dall'iniziativa "Predeliberati", plafond creditizio di oltre 250 milioni, messo a disposizione delle aziende clienti con minimo impatto amministrativo ed immediata tempistica di risposta: si è trattato di un'attenzione particolare riservata alla crescita di circa 7.300 aziende clienti virtuose.

L'incremento di oltre il 20% dei flussi estero rispetto all'anno precedente ha confermato il ruolo vitale del Gruppo nell'accompagnare il processo di crescita e di internazionalizzazione delle nostre aziende, in ciò favoriti anche dall'appartenenza ad uno dei principali Gruppi Bancari a livello mondiale.

Al fine di garantire in maniera diretta e qualificata la massima assistenza alla clientela Small Business è stato anche lanciato il progetto "Web Specialist Conference", strumento informatico che dalla filiale mette in collegamento diretto il cliente e il gestore con lo Specialista di Prodotto.

Le numerose iniziative della capogruppo di *Customer Relationship Management* del 2010 hanno avuto lo scopo di migliorare la conoscenza dei clienti: “Benvenuti in Cariparma” per accompagnare i nuovi clienti nei primi dodici mesi di relazione attraverso un percorso strutturato di contatti multicanale, l’azione “*Check-Up*” rivolta a clienti di standing elevato per verificare l’andamento della relazione e valutare proposte adatte alle loro esigenze.

Inoltre, la capogruppo ha continuato a presidiare la relazione con il cliente grazie alle rilevazioni sistematiche di monitoraggio della *Customer Satisfaction* e della Soddisfazione di Servizio. L’eccellenza nella relazione con la clientela è un obiettivo competitivo primario per il Gruppo, pertanto le indagini sono state ampliate anche alla clientela di FriulAdria. L’indagine di *Customer Satisfaction* e di soddisfazione di servizio hanno evidenziato, soprattutto lato Affari, un buon miglioramento rispetto al 2010.

E’ stata creata la polizza di creditor protection dedicata ai finanziamenti di *leasing* per il segmento affari, un prodotto unico e innovativo nel mercato italiano, a conferma del ruolo sempre più orientato al canale bancassicurativo del Gruppo Cariparma FriulAdria. La redditività del comparto ha registrato un incremento rispetto all’anno precedente pari al 9%, in uno scenario di mercato particolarmente critico. Il comparto danni conferma nel 2010 la crescita del portafoglio clienti (circa 42.000 polizze in essere), con un elevato tasso di fidelizzazione (oltre 90% di polizze rinnovate).

Sempre a causa del contesto di mercato non favorevole, a causa di tassi di interesse ai minimi storici ed elevata volatilità sui mercati finanziari, si evidenzia un confronto positivo verso il 2009 per la raccolta medio lungo termine e la Bancassicurazione Vita, mentre si rileva una variazione negativa verso l’anno precedente per le masse di Risparmio Gestito. In calo le masse di Raccolta Amministrata sia a causa della conversione verso i Prodotti del Gruppo, sia per il ridotto appeal dei Titoli di Stato.

La raccolta a medio/lungo termine ha raggiunto il completo rinnovo delle scadenze ma nel corso dell’anno si è registrata un’attività di crescita inferiore rispetto a quanto previsto. Per Bancassicurazione Vita si registra un ottimo risultato dell’attività commerciale relativa ai Prodotti di Gestione Separata (collocati 850 mln; +36% verso 2009) e del comparto Unit grazie anche al lancio della Unit “Diesis”. Si è verificata una riduzione dei collocamenti Index a causa di condizioni di mercato non favorevoli e vincoli normativi.

Con riferimento al Risparmio Gestito, la positiva attività di collocamento dei Fondi a Formula (collocati 845 milioni; +122% verso il 2009) non ha compensato il fenomeno di “erosione” delle Masse Gestite.

Nel 2010 è nato il nuovo marchio “Gran Prestito” dedicato ai prestiti personali: con la razionalizzazione delle linee di credito esistenti e la revisione delle condizioni è stato predisposto un nuovo catalogo capace di cogliere tutte le opportunità e di rispondere alle esigenze della clientela.

Le due promozioni di metà e fine anno, “Estate Più” e “Limited Edition”, attraverso condizioni particolarmente competitive e vantaggiose,

sono state finalizzate a sostenere le famiglie e il credito al consumo. Durante l’anno è stato creato il nuovo prodotto “Pago Facile Auto”, la linea dedicata al finanziamento del premio RC Auto Protezione Guida, frazionabile fino a 10 rate a tasso zero.

Nasce anche il marchio ombrello di Gruppo “Gran Mutuo”, dopo il lancio del primo Gran Mutuo (nel 2007) con la possibilità di modificare la rata durante la vita del mutuo (Gran Mutuo Rata Flessibile), nel corso del 2010 sono stati resi disponibili “Gran Mutuo Cambio Scelta” che permette di cogliere le opportunità di oscillazione dei tassi modificando il tasso da variabile a fisso e viceversa e “Gran Mutuo Chiaro e Certo” che abbina all’opportunità offerta dal tasso variabile la tutela da eccessivi futuri rialzi di tasso.

E’ stato rivisto e aggiornato anche il catalogo prodotti Small Business di Gruppo, con importanti razionalizzazioni e semplificazioni. Tra le innovazioni di prodotto si ricorda il “Super Cap” che consente una copertura di tasso flessibile e rimodulabile in base alla durata del finanziamento, e l’iniziativa commerciale “Plafond Cap” che ha costituito una vera e propria rivoluzione di servizio a favore delle aziende, favorendo l’accesso alla protezione dal rischio oscillazione tasso, particolarmente significativo in un periodo di mercati instabili, anche da parte delle piccole e medie imprese, con strumenti chiari, non rischiosi e facilmente comprensibili.

Si è significativamente rafforzata, inoltre, la presenza del Gruppo nel ramo delle coperture “Incendio e Scoppio” abbinata ai finanziamenti ipotecari, arricchendo così la nostra presenza nel comparto assicurativo, a fianco e a tutela delle aziende. Il servizio POS, nonostante l’influenza negativa della crisi economica sul comparto delle piccole e medie aziende, è cresciuto rispetto al 2009 del 2,7% sul numero dei POS in essere, del 3,4% in termini di operazioni effettuate e del 4,7% per quanto riguarda l’importo transatto, a conferma di un positivo trend di sviluppo.

In termini di *partnership* commerciali, è proseguito anche nel 2010 il proficuo rapporto tra Cariparma e il Gruppo Fiat: è stato ampliato l’orario di apertura dello sportello FIAT di Mirafiori per migliorare il servizio offerto alla clientela.

La consueta sponsorizzazione della Nazionale di Rugby è stata valorizzata attraverso diverse iniziative realizzate in occasione del torneo “6 Nazioni”: lo stand Cariparma, allestito all’interno del Village presso lo Stadio Flaminio di Roma, è stato animato da importanti attività, tra cui l’emissione immediata della “Carta Prepagata Cariparma Rugby”, proposta in *Limited Edition* per l’occasione. Tra le altre attività di comunicazione e promozione a sostegno della *brand awareness* e dello sviluppo di contatti, spicca il concorso di *Instant Win*, che metteva in palio merchandising ufficiale della Nazionale e che ha riscosso numerosi consensi tra il pubblico.

Per quanto attiene allo Small Business sono state sottoscritte e rafforzate diverse *partnership* strategiche con i Consorzi di Garanzia Fidi e le Associazioni di Categoria, permettendo alle aziende clienti di disporre di una sempre più diffusa “rete di protezione” realizzata per facilitare e consentire un più agevole ricorso al credito. In tal senso si

Relazione sulla gestione consolidata

inserisce anche un'operatività sempre più stretta con il Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese e con ISMEA SGFA. I nuovi accordi sottoscritti, anche in virtù dei principi di Basilea 2, sono stati modulati in maniera tale da premiare in termini di pricing le aziende che strutturalmente o per il supporto degli stessi Confidi, presentano una configurazione patrimoniale ed economica più virtuosa. A causa delle difficili circostanze economiche che hanno avuto ripercussioni anche sul mercato del lavoro, il Gruppo ha rinnovato anche nel 2010 le iniziative a sostegno della crisi con la gamma "Cariparma/FriulAdria Sipuò" Privati e Aziende e gli specifici accordi territoriali con Enti/Associazioni. La gamma Cariparma Sipuò, che nel corso dell'anno ha registrato 3.600 interventi di socialità finanziaria, è dedicata ai clienti Privati e risponde in modo concreto alle esigenze economiche delle famiglie attraverso un'offerta strutturata per venire incontro a quattro aree di bisogni: minimizzare le spese bancarie, posticipare i debiti, anticipare i crediti, gestire gli eventi imprevisti.

Nel 2010 l'attenzione della banca è stata estesa anche al Terzo Settore grazie al lancio di "Anticipo 5x1.000", il nuovo finanziamento che permette di ricevere subito le donazioni ricevute in sede di dichiarazione dei redditi dai contribuenti senza attendere i tempi tecnici dello Stato. Il nuovo prodotto ha arricchito ulteriormente la gamma di prodotti di socialità finanziaria denominata Cariparma Sipuò e in pochi mesi sono stati anticipati 1,75 milioni di euro di donazioni del 5 per mille.

Inoltre il Gruppo ha aderito all'Accordo ABI e Principali Associazioni Consumatori rientrando tra le iniziative del Piano Famiglie, estendendo oltre ai casi previsti dall'Accordo la possibilità per i titolari di mutuo di attivare la sospensione della quota capitale, senza limiti di importo del mutuo erogato e di reddito del mutuatario.

Significativa attenzione è stata posta anche per aiutare le aziende clienti a superare particolari situazioni di mercato, oltre che con il pacchetto Cariparma Si Può Aziende anche con un plafond creditizio per lo smobilizzo di crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni a condizioni e con modalità di intervento dedicate.

Tra i premi vinti dalla capogruppo nel 2010 si annovera il 2° posto come banca Territoriale dell'anno della classifica AIFIn grazie al 1° premio per la categoria "Iniziativa a sostegno dell'educazione, istruzione e formazione" conquistato con Guida Sicura VYP, al 2° premio per la categoria "Bilancio Sociale" con il Bilancio Sociale 2009 e al 2° posto per la categoria "Iniziativa di carattere sociale" con le Rimesse Collettive. Il Gruppo Cariparma FriulAdria si è anche aggiudicato il 1° posto all'Insurance Marketing Awards con l'iniziativa "Porte Aperte" con la quale è avvenuto il lancio della polizza RCA Protezione Guida. La capogruppo si è inoltre classificata al 1° posto al "Milano Finanza Global Awards 2010" per le categorie: "Milano Finanza Innovazione" con il Conto VYP e "Milano Finanza Creatori di Valore" per l'Emilia Romagna per le numerose iniziative anticrisi adottate sia per i privati sia per le imprese. FriulAdria, infine, si è aggiudicata il 3° posto al Milano Finanza Innovation Award con il Conto VYP Studenti per la categoria "Conti Ragazzi/Giovani". Al 31 dicembre 2010 Cariparma gestisce 476 Enti e FriulAdria 162: globalmente il Gruppo ha in portafoglio 638 Enti, con una distribuzione territoriale che vede una forte presenza di Clienti nella Regione Emilia (43%) a seguire le regioni Friuli/Veneto (25%), la

Regione Nord Ovest (17%) ed infine la Regione Centro Sud (15%). Tra i principali servizi acquisiti a seguito gara d'appalto si ricordano il Comune di Sorrento e di Fidenza, la Camera di Commercio di Piacenza, la Regione Friuli Venezia Giulia (in cotesoreria), l'Ordine Ingegneri di Torino, l'Ospedale Pediatrico Burlo di Trieste e l'Istituto Regionale Ville Venete.

In corso d'anno sono stati attivati con l'Ordinativo Informatico (firma Digitale) fra gli Enti più significativi: il Comune di Piacenza, la Provincia di Pordenone e di Piacenza e l'AVEPA (Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura).

Canale Private

Il 2010 è stato un anno caratterizzato ancora da una forte volatilità sui mercati finanziari, con livelli di crescita differenti a seconda dell'area geografica di riferimento. A livello globale le *performances* sono risultate mediamente positive grazie soprattutto agli indici dei Paesi Emergenti sia sui comparti azionari che obbligazionari. Nell'Area Euro invece, in cui ha pesato la debolezza delle piazze periferiche e del Sud Europa, l'Italia ha avuto una *performance* negativa e al di sotto della media sia sugli indici azionari (-13%) sia quelli obbligazionari (-1%). In questo scenario il mercato del Private Banking italiano ha registrato una crescita del +4,3%.

In tale contesto, il Private Banking del Gruppo Cariparma FriulAdria ha consolidato la propria presenza con una crescita delle masse superiore al mercato di riferimento nell'ordine del 5,5%. Tale crescita è il risultato di una strategia volta al costante miglioramento del livello di servizio, determinato da un'offerta di prodotti competitiva con contenuti di elevata personalizzazione.

In termini di ricavi, il Canale Private del Gruppo Cariparma FriulAdria ha registrato un importante incremento rispetto all'anno precedente (+8,3%), caratterizzato da un elevato livello di stabilità prospettica, grazie ad una strategia volta alla valorizzazione della componente ricorrente rispetto alle commissioni a tantum.

Le principali azioni strategiche che hanno consentito di raggiungere questi importanti risultati sono state:

- miglioramento del livello di servizio offerto grazie al potenziamento degli strumenti di pianificazione finanziaria (Personal Financial Planning), e della struttura di Advisory Private in grado di assistere i Private Bankers nelle decisioni di Asset Allocation;
- innovazione del catalogo prodotti grazie all'estensione del numero delle SGR terze convenzionate e al conseguente incremento dell'offerta di Fondi/Sicav in ottica di Open Architecture;
- estensione del catalogo prodotti assicurativi grazie al lancio della nuova polizza Unit Linked "Private MultiSelection" a vita intera, soluzione di investimento esclusiva, flessibile ed interamente personalizzabile, che consente la definizione dell'asset allocation in linea con il profilo di rischio e le aspettative di rendimento del cliente, scegliendo all'interno di una gamma di circa 80 Fondi e Sicav selezionati fra le migliori società di investimento a livello internazionale;

- completa omogeneizzazione del catalogo prodotti di Gruppo garantendo sia a Cariparma sia a FriulAdria di poter disporre della medesima offerta;
- forte attenzione alle esigenze del cliente in ottica di asset allocation, coerente con il profilo di rischio dello stesso e conforme alle normative interne ed esterne;
- continua valorizzazione del brand attraverso investimenti mirati a sponsorizzazioni sul territorio e organizzazione di eventi dedicati all'interno di importanti manifestazioni sportive e culturali.

► Canale commerciale Imprese Corporate

Banca d'Impresa

La banca d'Impresa del Gruppo Cariparma FriulAdria offre servizi finanziari alle aziende di medie e grandi dimensioni, attraverso reti e strutture centrali dedicate. A fine 2010 i clienti erano più di 14.000, con impieghi complessivi pari a circa 11,1 miliardi di euro, raccolta diretta per 3,6 miliardi di euro e raccolta indiretta per 10,8 miliardi di euro.

Nel 2010 la banca d'Impresa ha consolidato il proprio posizionamento di mercato, sia sui territori di radicamento storico, sia su quelli di più recente insediamento, aprendo le relazioni con 1.680 nuovi clienti e sviluppando le masse di raccolta diretta e impiego del 7% rispetto al 2009.

La crescita è avvenuta in un contesto ancora difficile per le imprese italiane, dove l'onda lunga della crisi economica si è fatta sentire per tutto l'anno, con effetti sia sulla domanda di credito, rimasta debole ed in calo rispetto al 2009 soprattutto nel primo semestre, sia sulle difficoltà di approvazione dei finanziamenti.

La disponibilità di una gamma prodotti completa, che può contare anche sulla presenza di fabbriche prodotte integrate per il *leasing* ed il factoring, ha permesso di soddisfare le esigenze finanziarie dei clienti con soluzioni flessibili.

La percezione dell'immagine del Gruppo emersa dall'indagine di *customer satisfaction* testimonia come affidabilità ed attenzione alle esigenze del territorio siano le caratteristiche che la clientela riconosce ed apprezza nel modo di fare banca.

Tra le numerose iniziative concluse nel corso del 2010, assume grande rilevanza l'accordo di partnership sottoscritto con John Deere, leader mondiale nella produzione di macchine agricole e movimento terra, diretto a fornire ai suoi clienti i finanziamenti necessari all'acquisto delle attrezzature vendute sull'intero territorio italiano attraverso un processo creditizio efficiente e molto rapido. Un'iniziativa che si pone in diretta continuità con la strategia di sviluppo delle filiere agroindustriali, in cui la capogruppo vuole diventare istituto di riferimento, in coerenza con la strategia di sviluppo del Crédit Agricole, leader europeo del comparto.

Canale Imprese

Il Canale Imprese, costituito da 25 Centri Imprese e 9 nuclei, è la struttura distributiva dedicata al servizio alle PMI.

Gli impieghi alla clientela del Canale ammontano a circa 5,7 miliardi di euro, in crescita del 7% rispetto all'anno precedente. Rispetto ai volumi medi la crescita su base annua si è attestata intorno al 3% per gli impieghi medi e +17% sulla raccolta diretta.

La crescita degli impieghi è stata accompagnata da un costante presidio dei rischi, che ha permesso di mantenere il costo del credito significativamente al di sotto della media del sistema bancario italiano.

Nel 2010 sono stati lanciati prodotti dedicati e sono state introdotte nuove strutture organizzative volte a specializzare il modello di servizio per meglio rispondere alle esigenze finanziarie delle imprese operanti nel settore agro alimentare e delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di raggiungere un posizionamento distintivo nei due comparti.

Il Gruppo ha continuato la sua tradizionale attività di valorizzazione degli accordi con le principali associazioni industriali e con i confidi, consolidando il suo posizionamento di banca del territorio.

Canale Corporate

Il Canale Corporate è la struttura creata per offrire servizi e consulenza dedicati alle Imprese di maggiore dimensione e con le esigenze finanziarie più sofisticate.

Una linea d'indirizzo e di governo della Rete basata su uno strutturato processo di pianificazione commerciale e di marketing ha permesso di perseguire buone *performance*, sia per il rafforzamento della presenza sul mercato, con una crescita della base clienti pari al 3%, che sul consolidamento e incremento dei risultati economici.

Nel corso del 2010, pur in presenza di una domanda di credito stagnante, sono state consolidate le quote di mercato, grazie ad una crescita degli impieghi medi del 16% rispetto al 2009, risultato raggiunto mantenendo una forte attenzione al rischio, con un costo del credito del Canale che si conferma su livelli di eccellenza.

Si conferma inoltre l'andamento positivo della raccolta diretta, con volumi medi in crescita del 41%, dove si evidenzia un incremento molto sostenuto soprattutto nel breve termine (+50%) con un totale masse amministrato dal Canale pari a 18,5 miliardi di euro.

Tra i principali driver strategici seguiti nel 2010 dal Canale Corporate si ricorda la forte attenzione che il Canale ha riservato alla consulenza alla clientela su operazioni finanziarie complesse, attraverso il team di specialisti di finanza strutturata, che ha portato il Gruppo a promuovere o partecipare ad alcune importanti operazioni di sindacazione con aziende leader di settore.

Il 2010 ha visto il consolidamento commerciale dell'accordo con Sace, formalizzato con la concessione di un plafond complessivo di 230 milioni di euro per il rilascio di garanzie a supporto di linee di credito destinate a sostenere i progetti di internazionalizzazione delle imprese.

Relazione sulla gestione consolidata

L'accordo, strutturato su Nuovi Mercati, per la parte investimenti, e su Pre-shipment, per l'anticipo contratti all'export, ha permesso di sfruttare le sinergie con il network di Crédit Agricole garantendo ai clienti un accesso preferenziale alle reti estere del Gruppo, presenti in oltre 76 paesi nel mondo.

► Canali diretti

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ritiene strategico lo sviluppo e il consolidamento dei Canali Diretti, che rappresentano una valida alternativa per chi desidera operare con il Gruppo senza vincoli di orario e senza doversi recare necessariamente in filiale, sempre con la certezza di farlo in modo semplice e sicuro. Le ambizioni del Gruppo sul fronte dei Canali Diretti per il 2010 sono state:

- il posizionamento sul mercato con un'offerta multicanale d'eccellenza;
- lo sviluppo un modello di servizio integrato (canale fisico e canali diretti) ed efficace;
- l'evoluzione del modello di filiale;
- il posizionamento sul mercato come banca innovativa.

Nowbanking Piccole Imprese è stato inserito dalla rivista Milano Finanza nella classifica nazionale dei servizi più completi ed innovativi rivolti alle imprese, in virtù delle sue funzionalità interattive e personalizzabili, e della doppia vista che consente di amministrare in un unico strumento i rapporti sia personali sia aziendali.

Il 2010 ha visto il Gruppo fortemente impegnato nel miglioramento della propria offerta multicanale, in particolare con il rilascio delle nuove piattaforme *Nowbanking* e il consolidamento dei prodotti già esistenti. Inoltre, grande attenzione è stata riservata alla diffusione della cultura dei Canali Diretti e all'incremento del loro utilizzo per l'operatività. Infatti, se in passato il ruolo dei Canali Diretti era sostanzialmente operativo e di servizio al cliente, grazie alla nuova offerta essi assumono anche un ruolo di supporto nel business del canale fisico, nella fidelizzazione dei clienti, nello sviluppo della relazione e nell'acquisizione di nuovi clienti.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha concluso un importante progetto, che era già stato avviato nel 2009, di rilancio della propria offerta sui Canali Diretti, con il rilascio delle nuove piattaforme di *Internet Banking* per i clienti privati e le piccole imprese, e della piattaforma di *Mobile Banking* per i clienti privati. Le nuove piattaforme si sono affiancate ai servizi già esistenti, costituendo quindi un'offerta completa e integrata, grazie alla quale il cliente può scegliere liberamente quando e con quale canale (Internet, Mobile, Banca Telefonica) operare.

Oggi i servizi multicanale *Nowbanking* Piccole Imprese e *Nowbanking* Privati sono tra i più innovativi del mercato, grazie alla buona usabilità, all'ampia gamma di funzioni e al livello di sicurezza molto elevato. I tratti distintivi delle nuove piattaforme sono:

- la completa integrazione dei canali Internet e Mobile;

- la possibilità per il cliente di interagire (richiedere un contatto/appuntamento o inviare un messaggio al proprio gestore) e di richiedere o gestire alcuni prodotti/servizi direttamente online (es. carte di credito, carte di debito, servizio SMS Informativo);
- la navigazione più semplice e le funzionalità evolute, rivolte alle esigenze specifiche dei due segmenti di clienti (ad es.: il titolare di una piccola impresa può gestire con un'unica piattaforma i rapporti dell'azienda e quelli personali);
- l'elevato livello di sicurezza sia in fase di accesso (grazie a nuove modalità di inserimento delle credenziali) sia in fase dispositiva (grazie a "Securecall", il sistema di autenticazione via cellulare delle operazioni dispositive adottato già dal 2008 per l'*Home Banking*, che è diventato lo standard per tutti i prodotti di Internet e *Mobile Banking* del Gruppo).

Da segnalare inoltre come nel corso dell'anno si siano poste le basi per la migrazione dei clienti verso le nuove piattaforme *Nowbanking*, migrazioni che si completeranno nel corso del 2011. Nel 2010 la diffusione dei Canali Diretti presso i clienti ha avuto un incremento importante (oltre 44.000 utenze internet banking per i clienti privati, oltre 7.400 utenze per i clienti aziende e oltre 100.000 utenze per il servizio SMS), portando il Gruppo vicino ai migliori *benchmark* di mercato per penetrazione dei servizi rispetto ai conti correnti. Significativa è anche l'adozione di Securecall (circa il 24% delle utenze *internet banking* in essere, pari a circa 80.000 utenze), a conferma della grande attenzione posta dal Gruppo sul tema della sicurezza.

Risultati significativi sono stati raggiunti anche nell'utilizzo dei Canali Diretti: quasi l'80% dei prelievi, oltre il 68% dei bonifici e il 66% dei tributi sono stati gestiti tramite i Canali Diretti.

Infine, è proseguito il consolidamento del modello di Filiale Evoluta, che riguarda oggi 101 Filiali Cariparma (di cui 47 di nuova apertura e 54 appositamente ristrutturata) e 15 Filiali FriulAdria (principalmente di nuova apertura). In queste filiali, ai servizi abituali si aggiunge un'area self service sempre aperta (24 ore al giorno, 7 giorni su 7) e dotata di macchine tecnologicamente avanzate (ATM multifunzione e Chiosco per i pagamenti), che consentono al cliente di effettuare tutte le principali operazioni di sportello in autonomia, senza code e senza vincoli di tempo. I risultati raggiunti sono significativi: nelle filiali evolute quasi un versamento su tre viene effettuato all'ATM anziché allo sportello.

► Organizzazione e IT

Dopo un 2009 caratterizzato da forti investimenti in campo ICT per la realizzazione della nuova infrastruttura a servizio del modello di banca multicanale, il 2010 si è contraddistinto per lo sviluppo delle nuove piattaforme a supporto del Business e del presidio normativo.

Nel primo trimestre è avvenuto il lancio della nuova piattaforma innovativa *Nowbanking* (*Privati, Mobile e Piccole Imprese*) che si pone fra le migliori soluzioni presenti sul mercato: grazie alla semplicità e all'intuitività dei processi di vendita, sono aumentati sia il livello di

soddisfazione della clientela che il livello di penetrazione dei prodotti attivabili online.

In sinergia con quanto realizzato per i Gestori del segmento Small Business, è stata creata una *Piattaforma per i Gestori dei segmenti Imprese e Corporate* per migliorare le performance commerciali e promuovere l'adozione di un approccio più strutturato all'operatività (piena e chiara visibilità sul portafoglio clienti).

Il nuovo cruscotto, al pari delle migliori pratiche di mercato, si pone al servizio dei Gestori del Gruppo, per supportarli nello svolgimento dell'operatività quotidiana e garantire maggiore efficacia commerciale ed efficienza operativa.

Sul fronte finanza, per offrire la migliore protezione agli investitori nel rispetto dell'impianto normativo MiFID, i Gestori sono stati dotati di un ulteriore nuovo strumento, il *Personal Financial Planning (PFP)*, dedicato al governo della relazione finanziaria con il cliente. Il PFP è in grado di realizzare un'analisi accurata del portafoglio del cliente, verificarne la coerenza con il suo profilo ed i suoi obiettivi di investimento, soddisfare l'esigenza di consulenza evoluta e personalizzata per tutti i segmenti di clientela.

Anche nel 2010 una parte significativa degli investimenti è stata riservata agli interventi di adeguamento dei processi e delle procedure informatiche alle nuove disposizioni emanate dagli enti regolatori. Tutti gli interventi sono stati completati nel rispetto delle scadenze regolamentari, con particolare attenzione a quelli inerenti le nuove disposizioni su adeguata verifica, antiriciclaggio, trasparenza e usura.

Inoltre, è stato avviato il potenziamento degli strumenti necessari per garantire un processo operativo da parte dei dipendenti conforme alle disposizioni aziendali. In particolare, proseguendo quanto avviato nel 2009 sul tema *Business Continuity Plan*, il Gruppo si è dotato delle capacità strategiche e operative per fronteggiare eventuali incidenti e interruzioni dell'operatività, ripristinando ad un livello di servizio accettabile i processi di business impattati.

Da Novembre 2010 il Gruppo dispone anche di un piano di continuità operativa per gli scenari di Inaccessibilità dei locali, Indisponibilità del personale essenziale di Direzione e Indisponibilità dei Sistemi Informativi: sono state effettuate con successo le verifiche, mediante test certificati, delle soluzioni di continuità delle TLC, del Disaster Recovery Mainframe e della sala d'emergenza che garantisce lo svolgimento di tutti i processi critici. È stata anche completata positivamente la simulazione dell'attuazione del modello organizzativo di gestione della crisi, a fronte di un evento che causi l'inaccessibilità dei locali utilizzati dalle funzioni critiche del Gruppo.

Per potenziare invece l'efficacia delle funzioni di controllo si è dato corso al progetto "*sistema integrato dei controlli*", che prevede mappatura e formalizzazione di tutti i processi, e contestuale definizione di ruoli e responsabilità chiare. Questo sistema permetterà di mantenere un presidio costante sui processi, minimizzando i rischi ed efficientando i controlli. Il progetto, che ha visto nel corso del 2010 la mappatura dei 210 processi sulle aree più sensibili, si concluderà nel corso del 2011.

La funzione Organizzazione e Sistemi è stata coinvolta nel progetto denominato "*IT-Transformation*", per modificare il modo di lavorare della struttura, indirizzando i principali processi organizzativi e IT (*Demand, Project, Change, Incident e Problem Management*, ecc...), anche in coerenza con quanto richiesto dalla capogruppo Crédit Agricole S.A. Oggi la funzione Organizzazione e Sistemi IT è dotata delle migliori pratiche metodologiche di mercato, che le consentono di erogare giorno dopo giorno un servizio di alta qualità alle banche del Gruppo.

Quanto all'efficienza operativa, numerosi sono stati gli interventi informatici e di processo per ottimizzare l'operatività dei Back Office: l'ingresso dei volumi derivanti dall'acquisizione di Carispezia e delle 96 filiali di Intesa Sanpaolo potrà avvenire senza alcun incremento degli organici delle strutture dedicate ai processi operativi.

Sono proseguiti i lavori sul tema delle frodi ed è stato attivato il sistema di Gruppo per l'individuazione degli eventi fraudolenti su carte di debito per intercettare e bloccare i tentativi di frode, fornendo un ulteriore servizio a tutta la clientela.

Si sono conclusi i lavori di costruzione della nuova struttura presso il Centro Servizi Cavagnari adibita ad "*Asilo Nido Aziendale*". L'edificio si caratterizza per le soluzioni eco-compatibili adottate e sarà in grado di accogliere figli dei dipendenti e una quota di esterni proposta dal Comune di Parma già da Settembre 2011.

► Il personale

La Funzione Risorse Umane definisce le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission aziendale. Fornisce logiche, strumenti e supporto alla linea per la gestione e lo sviluppo del personale, collabora alla pianificazione e alla definizione degli organici, predispone il bilancio preventivo dei costi del personale e ne gestisce il monitoraggio periodico.

L'organico del Gruppo, a dicembre 2010, è composto di 7.616 dipendenti, con una diminuzione complessiva di 78 risorse rispetto all'anno precedente.

Nel 2010 sono state effettuate 96 assunzioni a fronte di 174 cessazioni; gli ingressi, di cui il 34,4% è rappresentato da personale esperto, sono dovuti all'apertura di nuove agenzie, al rafforzamento delle strutture delle Funzioni Centrali e alla sostituzione delle persone uscite sia per turn-over che per adesione al Piano di Incentivazione. La mobilità infragruppo ha coinvolto 57 dipendenti, pari allo 0,7% dell'organico di fine esercizio.

Delle 7.616 risorse, il 46% è formato da personale femminile e il 34% è in possesso di un titolo di studio di livello universitario. La quasi totalità dei dipendenti (99,8%) ha un contratto a tempo indeterminato. L'età media dei dipendenti è di 43 anni e 9 mesi (Dirigenti 51 anni, Quadri Direttivi 47 anni, Aree Professionali 41 anni), mentre la media dell'anzianità di servizio è risultata pari a 17 anni e 9 mesi (Dirigenti 16 anni, Quadri Direttivi 20 anni, Aree Professionali 16 anni).

Relazione sulla gestione consolidata

In campo formativo, a livello di Gruppo, sono state erogate 43.436 giornate/uomo che hanno visto la partecipazione di oltre il 90% del personale.

Le attività di Relazioni Industriali hanno operato in piena coerenza con le linee strategiche definite dal Gruppo, concludendo l'accordo sul premio aziendale e sulla riorganizzazione del Gruppo medesimo.

► Politiche e strategie creditizie

Le politiche creditizie sono efficaci strumenti di pianificazione poiché disciplinano le modalità attraverso le quali il Gruppo intende assumere il rischio di credito verso la propria clientela; mirano inoltre a favorire – in coerenza con gli obiettivi del piano industriale – una crescita equilibrata degli impieghi verso le controparti più meritevoli e a riqualificare e a gestire le esposizioni verso la clientela più rischiosa.

Le politiche creditizie pianificano il “*risk appetite*” in quanto:

- recepiscono le Probabilità di Default (PD) calcolate utilizzando i modelli di *rating*;
- prevedono i requisiti generali per la concessione di finanziamenti ipotecari anche al fine di ottenere un'adeguata mitigazione del rischio nella determinazione del Capitale Economico;
- stabiliscono le regole di assunzione del rischio di credito verso la clientela sia nel breve che nel medio/lungo termine; suddividono la clientela in relazione alla perdita attesa in modo da definire specifiche e differenziate strategie creditizie alle quali la Rete Commerciale si riferisce per la definizione delle proposte creditizie.

Nel contesto di mercato attuale e prospettico ha assunto un ruolo centrale l'ottimale allocazione del capitale e degli impieghi. In quest'ottica è fondamentale l'integrazione delle politiche creditizie nel processo di pianificazione strategica del Gruppo, con un forte legame tra il rischio creditizio e il rendimento. Le politiche creditizie devono essere viste come strumenti evoluti che consentano di definire i portafogli strategici ottimali in termini di redditività rapportata al rischio di controparte, di settore economico, di territorio e di prodotto.

Le politiche creditizie stabiliscono anche precisi indirizzi strategici per quanto riguarda il rischio di credito verso le controparti attive nel comparto della *promozione immobiliare* e delle *esposizioni garantite da beni immobili* sulla base della valutazione del metodo creditizio del debitore.

Il processo di concessione del credito utilizza le metodologie basate sui sistemi di *rating* e definisce le deleghe creditizie in relazione alla Probabilità di *Default* assegnata alla controparte, aggiornata almeno una volta l'anno. Questo processo:

- recepisce le prescrizioni previste dall'Organo di vigilanza circa la necessità di utilizzare processi di valutazione del metodo creditizio collegati con la definizione del capitale economico;

- consente di graduare le deleghe creditizie in funzione della rischiosità della clientela incentivando se necessario l'adozione delle opportune mitigazioni differenziate per classi deliberative.

Anche il processo di monitoraggio e di gestione del credito anomalo in vigore utilizza le metodologie basate sui sistemi di *rating*. La clientela è differenziata in relazione alla rischiosità misurata con frequenza mensile adottando strumenti stabiliti combinando i parametri dei modelli interni di *rating* (Probabilità di Default) e altri indicatori di immediata rilevazione utili per segnalare una repentina degradazione del rischio di controparte. Questi criteri permettono di definire i segnali di rischio effettivo dai “falsi allarmi” e definisce sul piano gestionale linee di intervento concrete e tempestive.

► Finanza

Gli indirizzi perseguiti dal Gruppo Cariparma FriulAdria per il 2010 si sono concentrati sui seguenti temi:

- liquidità: ottimizzazione, da parte della Tesoreria, dell'attività di trasformazione delle scadenze e sviluppo di processi più sofisticati mirati alla misurazione del rischio di liquidità anche a medio/lungo termine, così come nell'ottica dei futuri sviluppi normativi legati a Basilea 3;
- rischio di tasso: la gestione messa in atto ha permesso di proteggere efficacemente il margine d'interesse in uno scenario di tassi bassi. Inoltre, l'evoluzione dei rendimenti a medio/lungo termine ha presentato opportunità che il Gruppo ha colto.

► La gestione dei rischi

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura rischi

RISCHIO DI CREDITO

Per la misurazione del rischio di credito vengono impiegati modelli di *rating* differenziati per segmento di operatività e tipologia della controparte: Privati, Ditte, Società e Corporate. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in un *rating*, a cui è associata una probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno.

Successivamente alla concessione ed erogazione del credito, la posizione debitoria è sottoposta a valutazioni su base temporale (scadenze fisse o periodicità definite) o su segnalazione/iniziativa di strutture dedicate (ad es., il monitoraggio del credito), sulla revisione delle linee di affidamento, concretizzandosi nella verifica sul permanere delle condizioni di solvibilità dell'affidato e dei suoi garanti, nell'accertamento della persistenza dei requisiti delle garanzie (certezza giuridica, tempestività di realizzo e congruità del loro valore rispetto all'esposizione), nella verifica del rispetto dei limiti di concentrazione, nel

Relazione sulla gestione consolidata

controllo sull'aggiornamento delle informazioni negli archivi informatici e nell'esame delle cause che hanno comportato un'eventuale modifica del profilo di rischio della controparte.

E' stato implementato un processo di monitoraggio delle posizioni creditizie e delle garanzie continuativo nel tempo, al fine di rilevare tempestivamente eventuali elementi di anomalia e garantire, quindi, il mantenimento di un elevato livello di qualità del portafoglio. Alla base del processo di monitoraggio in essere vi è il nuovo indicatore di monitoraggio andamentale del credito, entrato in produzione nel 2010 e che prevede l'utilizzo in input del *rating* andamentale combinato con una serie di indicatori aggiuntivi di anomalia (*early warning*) a cui sono attribuite soglie di gravità e pesi secondo criteri esperti.

La struttura organizzativa, le procedure e gli strumenti che sostanziano il sistema di gestione delle esposizioni problematiche, garantiscono l'attivazione tempestiva delle iniziative e misure necessarie per il rientro in una situazione di regolarità, oppure delle azioni di recupero qualora le condizioni impediscano la prosecuzione del rapporto.

Viene perseguita la mitigazione del rischio di credito tramite la stipulazione di contratti accessori o l'adozione di strumenti e tecniche di attenuazione che assicurino un'effettiva riduzione del rischio. In tale ambito, una particolare attenzione viene riservata alla raccolta ed alla gestione delle garanzie, mediante la previsione ed il rispetto di requisiti generali e specifici, con particolare riguardo a quelli attinenti all'aggiornamento dei valori.

RISCHIO DI TASSO

L'attività di gestione e controllo del bilancio (*Asset Liability Management*) riguarda tipicamente le posizioni del *banking book*, focalizzandosi principalmente sulle posizioni a tasso fisso e sulla liquidità. Il *banking book* è composto dalle posizioni tipiche dell'attività bancaria, che consistono nelle attività di impiego e raccolta con le diverse controparti senza obiettivi di trading. La misurazione del rischio di tasso di interesse è riferita pertanto a tutte le transazioni, di bilancio e fuori bilancio, ad esclusione del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza (*trading book*).

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità per le Banche, sia a breve che a medio/lungo termine, è il rischio di non essere in grado di far fronte tempestivamente ed economicamente ai propri impegni di pagamento, per l'incapacità sia di non reperire fondi su mercato (*funding liquidity risk*) che di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*), a causa del fenomeno delle trasformazioni delle scadenze.

La gestione della liquidità di breve termine (o liquidità operativa), ovvero la gestione degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale dall'*over-night* fino ai 12 mesi ha l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi.

Propedeutica alla gestione della liquidità operativa è la definizione di un limite di rifinanziamento a breve termine (*Limite Court Terme*) calibrato

utilizzando una metodologia che mira a garantire un surplus di liquidità sull'orizzonte di un anno in un mercato caratterizzato da condizioni di stress. Tale limite determina la struttura del rifinanziamento a breve termine che impone una "non concentrazione" sulle scadenze più corte. Più in generale, il Gruppo osserva il sostanziale equilibrio tra le fonti di raccolta e gli impieghi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato viene generato dalle posizioni delle Banche che compongono il Gruppo limitatamente al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, composto da:

- posizioni gestite in modo accentrato dalla capogruppo (Portafoglio Strumentale e Portafoglio Tesoreria) valorizzate contabilmente in *fair value*;
- portafoglio di negoziazione rappresentato da titoli, derivati, fondi, e posizioni in divisa acquistate per esigenze di natura commerciale.

Non è presente una significativa attività di trading proprietario sui mercati finanziari e dei capitali. Tuttavia, si registrano posizioni derivanti dalle attività di collocamento e negoziazione svolte per il soddisfacimento delle esigenze della clientela e posizioni in fondi.

Il Gruppo è attivo nella vendita di prodotti derivati "*over the counter*" ai diversi segmenti di clientela, attraverso un team di specialisti a supporto dell'attività di intermediazione. I derivati intermediati sono coperti in modalità *back to back* al fine dell'immunizzazione del rischio di mercato, mentre resta non trasferito il rischio di controparte. L'obiettivo è quello di soddisfare le esigenze finanziarie della clientela che ricorre all'utilizzo di strumenti derivati in relazione alle proprie finalità, che riguardano in misura maggiore le coperture dal rischio di tasso (mutui Retail e imprese) e dal rischio di cambio (imprese).

L'attività di monitoraggio del rischio di mercato è assicurata attraverso la verifica del corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio dei rischi ed il rispetto dei limiti gestionali sui portafogli delle singole banche.

RISCHIO OPERATIVO

La definizione di rischio operativo adottata è quella prevista dal documento "Basilea 2 -Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" redatto dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione. Il rischio legale comprende -fra l'altro -l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza, ovvero da regolamenti privati.

Relazione sulla gestione consolidata

Nell'ambito del consolidamento e rafforzamento dei propri presidi a fronte del rischio operativo, il Gruppo si è da tempo attivato per perseguire:

- il mantenimento di una costante conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo del metodo TSA (*Traditional Standardised Approach*) per il calcolo del capitale regolamentare previsto da Basilea 2;
- il monitoraggio dei rischi e delle perdite, tale da permettere un approccio gestionale, soprattutto in termini di iniziative di mitigazione;
- il raggiungimento della conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo di metodi AMA (*Advanced Measurement Approaches*) per il calcolo del capitale regolamentare.

CONTROLLI

Il governo dei dispositivi di controllo interno è in carico ai seguenti organismi:

- "Comitato Controlli Interni": si occupa del coordinamento delle funzioni di controllo (Controllo Permanente, Compliance, Controllo Periodico) nonché della valutazione dell'insieme dei presidi di controllo interno, in conformità alle procedure adottate da Crédit Agricole S.A a livello di Gruppo;
- "Comitato Rischio di Credito": valuta l'evoluzione e l'articolazione storica del costo del rischio e compie stime e previsioni. Provvede alla verifica dei principali dossier di rischio. Esamina e valuta la documentazione prodotta dalle Funzioni Legali e dalle Funzioni Crediti delle società del Gruppo, riguardanti sia i crediti deteriorati che i crediti in *bonis*, oltre che l'ulteriore documentazione prodotta dalle Funzioni Rischi e Controlli Permanenti;
- "Comitato ALM, Rischi di Mercato e Finanziari": è responsabile delle scelte in materia di *Asset Liability Management*. Si occupa inoltre del monitoraggio e del controllo di tutte le tematiche riguardanti i rischi di mercato, di liquidità e di tasso. In particolare, ha cura di: a) proporre le *risk policies* per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione delle Banche del Gruppo; b) proporre i limiti sul rischio di tasso e di liquidità e recepire i limiti per il rischio di mercato; c) analizzare il reporting periodico di controllo dei rischi verificandone le risultanze; d) presentare una sintesi dei risultati di monitoraggio e di controllo dei rischi di tasso, di liquidità e di mercato;
- "Comitato Rischi Operativi": provvede ad approvare le linee guida ed i piani di azione in materia di rischi operativi (al di fuori della Compliance), nonché a monitorare i risultati e le attività di controllo; governa la continuità operativa per il Gruppo.

BASILEA 2: STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha previsto un percorso di adozione delle metriche avanzate di Basilea 2 per il calcolo dei rischi del primo pilastro (Credito e Operativo) coerentemente con gli indirizzi della capogruppo Crédit Agricole S.A., con l'obiettivo di migliorare, evolvere ed integrare la gestione dei rischi all'interno dei processi aziendali.

► Audit

La funzione Audit è responsabile dei controlli di terzo grado (controlli periodici). Il suo perimetro d'intervento comprende la totalità delle strutture organizzative e dei processi di tutte le società del Gruppo Cariparma FriulAdria: la rete commerciale, le strutture centrali, le funzioni di *Information Technology* ed i principali fornitori di servizi esternalizzati.

L'Audit della capogruppo dipende funzionalmente dal CEO del Gruppo Cariparma FriulAdria e gerarchicamente dalla funzione Audit di Crédit Agricole S.A. ad essa riportano gerarchicamente le strutture di *internal audit* delle società controllate del Gruppo Cariparma FriulAdria.

La funzione Audit della capogruppo Cariparma:

- esercita un'azione di governo e di indirizzo sulle funzioni di *internal audit* delle società del Gruppo Cariparma FriulAdria, definendo l'impostazione degli obiettivi e dei piani operativi dell'audit di Gruppo, in piena coerenza con le linee guida e le direttive della capogruppo Crédit Agricole S.A.;
- assicura i controlli periodici sui processi e sulle unità organizzative di tutte le società del Gruppo Cariparma FriulAdria, attraverso una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di situazioni o comportamenti anomali e rischiosi;
- valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività, la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali che alle normative interne ed esterne;
- svolge indagini e accertamenti per la ricostruzione di fatti o eventi ritenuti di particolare rilevanza (ad es. economica, giuridico/legale), anche per appurare eventuali responsabilità imputabili al personale dipendente;
- assicura al Vertice Aziendale, agli Organi Societari e alla capogruppo Crédit Agricole S.A. con cui mantiene un costante collegamento, una tempestiva e sistematica informativa sulle attività svolte.

La metodologia e la strumentazione utilizzata è conforme al modello indicato dalla capogruppo Crédit Agricole S.A.. In particolare vengono effettuate analisi preliminari dei rischi insiti nelle diverse aree, cui fa seguito, in funzione delle valutazioni emerse e delle priorità che ne conseguono, la stesura del piano annuale delle verifiche.

Le missioni di audit vengono organizzate per assicurare la copertura completa del perimetro nel termine massimo di 3 anni per le unità della rete commerciale e di 5 anni per quelle delle altre funzioni. I punti di debolezza rilevati sono sistematicamente segnalati alle funzioni aziendali interessate attraverso la formulazione di specifiche raccomandazioni: la loro effettiva realizzazione, ed i miglioramenti effettivamente conseguiti, sono poi verificati nell'ambito di successivi interventi di follow-up. La funzione Audit verifica periodicamente anche

Relazione sulla gestione consolidata

lo stato di realizzazione delle raccomandazioni emesse nel corso degli interventi di controllo effettuati dagli Organi di Vigilanza italiani e dalla funzione Audit di Crédit Agricole.

Tra le missioni di questo tipo effettuate nel 2010 si segnalano in particolare:

- un intervento svolto da Banca d'Italia mirato alle aree "Sistemi di governo e controllo dell'esposizione ai rischi di credito e operativi";

L'*internal audit* del Gruppo Cariparma FriulAdria ha svolto nel 2010 le missioni di cui alla tabella seguente:

| Perimetro | Rete commerciale | Strutture centrali | Totale |
|---------------|------------------|--------------------|------------|
| Cariparma | 217 | 28 | 245 |
| FriulAdria | 78 | 5 | 83 |
| Calit | - | 3 | 3 |
| GRUPPO | 295 | 36 | 331 |

I riscontri forniti da tali interventi evidenziano una situazione di sostanziale regolarità operativa ed un miglioramento rispetto agli anni precedenti, che può essere messo in relazione ad una maggiore attenzione alla gestione dei rischi, al rispetto delle norme e all'applicazione dei controlli.

► La Compliance

La funzione Compliance definisce e indirizza, all'interno del Gruppo Cariparma FriulAdria, le politiche di prevenzione dei rischi di compliance, al fine di evitare violazioni di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione e consuetudini professionali e deontologiche nazionali e del Gruppo Crédit Agricole che rientrano nel perimetro della conformità. Sulla base dei risultati dei controlli effettuati viene fornita collaborazione alle unità interessate, per individuare le azioni utili a sviluppare comportamenti conformi e colmare eventuali gap organizzativi e procedurali.

Il rafforzamento della funzione nell'anno 2010 è stato continuo, con revisione organizzativa e potenziamento della struttura dedicata e degli strumenti a disposizione.

In particolare, nel corso del 2010 le responsabilità di presidio e gestione del rischio di compliance e relative politiche di prevenzione hanno riguardato l'"*antiriciclaggio, antiterrorismo, embarghi, congelamenti*", principalmente con l'avvio della campagna di recupero dell'adeguata verifica della clientela (*Know Your Customer*), con la razionalizzazione del processo di gestione delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) e riduzione dei tempi di lavorazione delle stesse e con l'attivazione dello strumento informatizzato (FMF) per il filtraggio dei flussi di pagamento internazionali.

In materia di "*MIFID e regolamentazione sui servizi di investimento*", la funzione Compliance ha partecipato al processo di ottimizzazione delle metodologie di profilazione della clientela e del sistema dei controlli di

- un intervento dell'*Inspection Générale* di Crédit Agricole per la pre-validazione del dispositivo "Basilea 2" sul rischio di credito Retail e alla verifica dello stato di avanzamento del dispositivo relativo alla gestione dei rischi operativi.

adeguatezza/appropriatezza, contribuendo al rilascio a beneficio della rete commerciale dello strumento informatico per la consulenza alla clientela "personal financial planning" e con attività progettuale relativa all'adeguamento al "livello 3" Consob. In materia di "*Market Abuse Directive*" ha effettuato in modo continuativo i controlli utili al fine di prevenire reati di abuso di informazioni privilegiate.

Altra area di intervento ha riguardato le "*politiche retributive e incentivazioni*", attraverso l'assessment riferito al quadro normativo europeo e nazionale rispetto alla situazione aziendale e partecipando all'elaborazione del sistema retributivo e incentivante aziendale.

Importanti sviluppi sono stati effettuati anche nella definizione del nuovo processo di governo della "*trasparenza*". In particolare, è stata rivista tutta la documentazione precontrattuale e contrattuale per il completo adeguamento alla normativa in materia e sono stati identificati i ruoli interni di responsabilità anche sotto il profilo dell'adesione a iniziative di autoregolamentazione, quali ad esempio Patti Chiari.

Sono state anche formalizzate le procedure organizzative interne dedicate all'attuazione dei requisiti regolamentari previsti dalle nuove istruzioni della Banca d'Italia in materia e ciò ha consentito, tra l'altro, di avviare il nuovo dispositivo di controlli interni.

Tutta la documentazione contrattuale è stata inoltre oggetto di molti interventi in seguito all'introduzione delle disposizioni normative in tema di "*servizi di pagamento*". In tema di "*usura*" sono state effettuate analoghe attività di definizione del processo di governo e di attuazione dei requisiti richiesti dalle nuove Istruzioni della Banca d'Italia.

L'Organo di supervisione interna ha aggiornato e approvato il nuovo modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del "*D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231*" e per tutto l'anno è proseguita l'assistenza all'Organismo di Vigilanza per il controllo del funzionamento del modello.

Relazione sulla gestione consolidata

In materia di “*intermediazione assicurativa*” sono state effettuate le attività di adeguamento della banca alle disposizioni del Regolamento ISVAP del 26 maggio 2010, n. 35, con conseguente revisione di tutto l'impianto precontrattuale e contrattuale. Anche in tema di “*protezione dei dati personali*” è stato ridefinito il Documento Programmatico della Sicurezza e sono proseguite le attività di assistenza alle strutture interne di riferimento.

Inoltre, la funzione Compliance partecipa, in qualità di funzione permanente e validante al comitato interfunzionale interno di approvazione dei prodotti, al “*processo di valutazione dei prodotti e delle attività effettuate dalla banca e aventi impatti diretti sulla clientela*”.

Con riferimento alla “*Formazione*”, in particolare per il perimetro conformità, intensa è stata la collaborazione con la funzione Risorse Umane nella definizione dei programmi formativi, nella validazione dei materiali didattici, nella docenza d'aula diretta e nella disponibilità ad accogliere colleghi in stage presso la propria struttura, per accrescerne le competenze e la sensibilità a cogliere anticipatamente i segnali di rischio.

Nel primo semestre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova “*Compliance Policy di Gruppo*” che prevede il presidio sullo svolgimento delle seguenti attività:

- definizione del sistema e del piano dei controlli permanenti di compliance e degli indicatori di Rischio di non conformità (2° livello 2° grado);
- monitoraggio dell'andamento dei controlli permanenti di compliance e degli indicatori di Rischio di non conformità, anche a mezzo di test finalizzati alla verifica della tenuta delle azioni poste a mitigazione del Rischio stesso.

Nell'ambito del nuovo progetto “*Sistema dei Controlli Integrato di Gruppo*”, il modello di conformità alle norme, attivato nel secondo semestre 2010, ha previsto inoltre una maggiore integrazione tra la Funzione Compliance e le altre funzioni di controllo della banca, in particolare:

- con la funzione Rischi e Controlli Permanenti e il Dirigente Preposto (controlli di 2° grado 2° livello) al fine di presidiare, per i rischi di competenza, adeguatezza ed effettività dei processi;
- con la funzione Audit (controlli di 3° grado) che effettua verifiche periodiche su processi e modelli di riferimento.

► La Comunicazione

L'attività svolta nel 2010 è stata caratterizzata dall'avvio e della messa in opera dei nuovi strumenti di comunicazione interna – Portali Galileo e nuove intranet, webTV on demand – intesi come parti sinergiche di un unico *communication mix* rispondente ad una logica di comunicazione interattiva capace di mettere il collega al centro della comunicazione e farlo diventare parte attiva e non semplice spettatore della comunicazione.

La webTV è stata rinnovata. La nuova fruizione *on demand*, la messa a disposizione di un archivio di contenuti disponibili e fruibili in ogni momento dal collega e un *restyling* dei format e ristrutturazione dei palinsesti, hanno portato ad un aumento dell'audience da 4.000 a 8.000 e a una presenza equilibrata delle diverse funzioni e banche del Gruppo.

Il portale Galileo e le intranet Cariparma e FriulAdria si sono sempre più qualificati come spazi informativi di riferimento e utili strumenti di lavoro grazie ad un aggiornamento costante, a news su attività e progetti prioritari per il Gruppo, all'offerta di strumenti di servizio e di supporto all'operatività e a spazi di comunicazione a due vie.

Per il Gruppo Cariparma FriulAdria il 2010 segna un avvenimento importante: la dotazione di un nuovo posizionamento di mercato che punta a enfatizzare quegli elementi condivisi e fortemente distintivi quali la vocazione territoriale, la vicinanza con i clienti e l'elemento nodale della relazione.

Questo nuovo posizionamento trova il suo sbocco naturale nel lancio di un nuovo pay off - “APERTI AL TUO MONDO” - un messaggio che d'ora in avanti accompagnerà tutte le comunicazioni destinate ai clienti e a tutti gli altri stakeholders - dagli azionisti ai dipendenti, le istituzioni e i fornitori - evidenziando la volontà di uscire dal proprio spazio tradizionale per aprirsi alla vita delle persone ed entrare nel loro mondo per conoscerle, ascoltarle e capire le loro esigenze.

Da qui anche un nuovo format grafico per le locandine delle filiali, comune a tutte le banche del Gruppo, che mira a rafforzare questo messaggio di fondo con immagini tratte dalla vita reale; quasi delle istantanee capaci di descrivere in modo immediato e spontaneo realtà e persone, per creare empatia e impatto nei *target* di riferimento. Nella grafica, anche la novità dell' “accento verde” che intende valorizzare l'appartenenza al Gruppo Crédit Agricole e il suo respiro internazionale.

Il cambiamento d'immagine si accompagnerà con il lancio di un nuovo *brand book* di Gruppo, personalizzato sull'identità di marca delle tre banche appartenenti. Un anno di grande preparazione, il 2010, in vista delle importanti sfide del 2011: l'acquisizione della Cassa di Risparmio della Spezia e di 96 filiali localizzate principalmente in Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto, che doteranno il Gruppo di oltre 900 sportelli complessivi, ponendolo al 7° posto tra le più grandi realtà bancarie italiane.

► Piano strategico e linee di sviluppo aziendale

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha avviato, alla fine del 2010, la definizione delle linee guida strategiche del prossimo triennio, sulla base dell'analisi dei fattori economici che hanno caratterizzato e che caratterizzeranno il mercato e che potrebbero determinare un calo dei profitti rispetto ai livelli pre-crisi. Tali fattori possono essere così sintetizzati:

- le mutate condizioni di mercato, che hanno determinato una persistente fragilità ed incertezza macroeconomica, accompagnate

da previsioni di modesta crescita dell'economia (variazione del PIL +0,8% nel 2011 e +1,4% nel 2013), con conseguenze sulla qualità del credito;

- la maggiore sofisticazione dei bisogni della clientela, a cui si aggiunge un'evoluzione demografica di forte impatto sul mix potenziale di clientela/invecchiamento della popolazione e fenomeni migratori più consistenti rispetto al passato;
- il forte aumento della pressione dei regolatori, non solo sul fronte dei requisiti patrimoniali più stringenti, ma anche su quello della *consumer protection*, i cui effetti hanno impattato negativamente sul conto economico delle banche, determinando una contrazione dei margini finanziari/commissionari ed un incremento dei costi di compliance, con rischio di compressione dei ricavi;
- le iniziative intraprese dai competitors tradizionali (soprattutto facenti leva sul "prezzo") e il progressivo sviluppo di players "non tradizionali" (banche online, nuovi operatori non bancari, ecc...).

Inoltre, la nuova dimensione del Gruppo Cariparma FriulAdria seguita all'integrazione di Carispezia e delle filiali ex Intesa Sanpaolo ha permesso di ottenere dimensioni ottimali per un intervento strutturato sul modello di "fare banca" e di ridefinire le ambizioni in tema di Sistemi Informativi.

L'impatto di questi elementi ha portato il Gruppo Cariparma FriulAdria ad intervenire per rendere più distintivi i prodotti/servizi offerti, definire nuovi modelli di servizio/operativi a disposizione dei clienti, al fine di migliorare la redditività futura e la capacità di creare valore, soprattutto attraverso un *cost to serve* più adeguato al contesto attuale e futuro.

Un ambito trasversale, rispetto alle linee guida strategiche sopra citate, che guiderà l'attività del Gruppo nel prossimo triennio sarà rappresentato dall'adozione del sistema dei valori del Gruppo Crédit Agricole, declinato nella realtà del Gruppo Cariparma FriulAdria attraverso l'ambizione di diventare un *benchmark* in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa perseguendo una crescita che sia sostenibile e che concili l'attività commerciale ("fare utile") con la dimensione territoriale e sociale ("essere utile"). Il tutto tradotto in un modo diverso di fare banca, rendendo riconoscibile dal mercato il posizionamento distintivo "Aperti al tuo mondo."

► Comunità

Codice etico e Codice di Comportamento interno

Nel corso del 2010 il Gruppo Cariparma FriulAdria ha adottato il Codice Etico e aggiornato il Codice di Comportamento Interno, per garantire che le attività svolte siano conformi alla normativa vigente nel rispetto dei principi di concorrenza leale, correttezza e trasparenza verso i dipendenti, gli azionisti, i partner commerciali e finanziari. Tali disposizioni si completano con le "Regole di Comportamento Deontologico del Gruppo Crédit Agricole", che ne formano parte integrante.

Entrambi i Codici contengono i principi, i doveri e le responsabilità di cui il Gruppo si fa carico verso i propri *stakeholders* e tutti i soggetti che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi aziendali o sui quali ricade l'attività del Gruppo, in modo diretto o indiretto (clienti, azionisti, collaboratori, fornitori, istituzioni, ambiente, collettività intera).

Nei Codici vengono illustrate le norme generali di comportamento a cui il Gruppo si ispira, per assicurare una creazione di valore sostenibile nel tempo e preservare una reputazione basata sulla fiducia e sull'affidabilità. I principi su cui si basa il Codice Etico sono: integrità, responsabilità, trasparenza, rispetto delle diversità, impegno e professionalità, riservatezza, fiducia.

I Codici fissano anche i principi di condotta nei rapporti esterni (verso la clientela, gli azionisti, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e gli enti pubblici, le organizzazioni politiche e sindacali, gli organi di informazione) che si riassumono nel rispetto della legge, nell'indipendenza da ogni tipo di condizionamento, nell'osservanza dei valori di trasparenza, integrità, correttezza ed equità.

Sono regolati inoltre i principi di condotta nei rapporti interni, ispirati alla valorizzazione della professionalità e dell'impegno dei dipendenti, nel pieno rispetto della dignità di ciascuno.

Viene incoraggiato un clima di lavoro positivo e di fiducia reciproca, che permetta a tutti i dipendenti di esprimere la propria individualità e di valorizzare i rapporti interpersonali, contribuendo a realizzare un clima di partecipazione, senso d'appartenenza e spirito di squadra, con grande attenzione al rispetto delle regole e al governo dei rischi, soprattutto in un'ottica di lungo periodo.

Il Codice Etico e il Codice di Comportamento Interno, ed ogni eventuale futuro aggiornamento, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo del Gruppo Cariparma FriulAdria, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentiti i rappresentanti legali delle società appartenenti al Gruppo. La revisione periodica dei Codici è di competenza della funzione Compliance di Cariparma, in qualità di capogruppo.

Nel corso del primo semestre del 2010, il codice etico è stato divulgato a tutti i dipendenti ed è stato oggetto di adeguata attività formativa affinché diventasse patrimonio comune agevolandone la condivisione.

► Altre informazioni

Internal Customer Satisfaction

Nel rispetto di un attento governo dei processi e delle logiche di buon funzionamento aziendale, è stato pensato ed attivato, tra gli altri, uno strumento dedicato alla misurazione del livello di servizio reso dalle strutture di direzione centrale del Gruppo.

L'*Internal Customer Satisfaction* si può definire come "l'abilità di un'azienda di generare un efficace gioco di squadra tra i diversi team che la compongono" e consiste nel monitorare, verificare e misurare

Relazione sulla gestione consolidata

la qualità del livello di servizio offerto dalle diverse funzioni aziendali ai loro clienti interni.

Gli obiettivi chiave del processo sono:

- contribuire alla creazione di una cultura aziendale sempre più attenta alle esigenze dei clienti interni;
- Identificare un Indice ICS collegato alla valutazione sulle competenze manageriali e al sistema di remunerazione variabile.

Le rilevazioni hanno una frequenza semestrale e i risultati hanno valore sia in senso assoluto sia in senso relativo, quale verifica nei semestri successivi del grado di miglioramento/peggioramento della soddisfazione dei propri clienti interni.

I questionari prevedono di esprimere una valutazione sulle funzioni fornitrici di servizi, con una scala da 1 a 7, su cinque differenti aree di indagine:

- affidabilità: capacità di offrire un servizio in maniera precisa, completa e corretta;
- capacità di risposta: capacità di offrire un servizio rapido ed efficace;

- competenza: possesso delle competenze professionali necessarie ad erogare il servizio;
- comunicazione: capacità di ascolto e di farsi comprendere;
- cortesia: rispetto e considerazione dei bisogni dell'interlocutore.

Il processo, avviato nel 2009 e ulteriormente sviluppato nel 2010, evidenzia come entrambe le Banche del Gruppo si posizionino ben al di sopra della soglia di adeguatezza (4,0): in particolare Cariparma ha riportato una valutazione media di 4,5, FriulAdria ha riportato una valutazione media di 5,0, e la valutazione complessiva di Gruppo è pari a 4,6.

Reclami

Nel 2010 i reclami pervenuti dalla clientela sono stati 1.546, in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (-53,3%); di questi, 508 sono stati accolti a favore della clientela. Il Gruppo Cariparma FriulAdria presenta una bassa incidenza dei reclami rispetto al numero complessivo dei clienti: questo indicatore nel 2010 si posiziona allo 0,01%.

La ripartizione per tipologia dei reclami ricevuti nel 2010 è la seguente:

| Ripartizione reclami per motivazione | Reclami 2010 | | Reclami 2009 | | Variazione |
|--------------------------------------|--------------|-----|--------------|-----|------------|
| | Quantità | % | Quantità | % | |
| Carte di credito e bancomat | 109 | 7% | 995 | 30% | -89% |
| Titoli | 418 | 27% | 683 | 21% | -39% |
| Crediti | 110 | 7% | 128 | 4% | -14% |
| Mutui | 164 | 11% | 328 | 10% | -50% |
| Conti correnti/depositi | 408 | 26% | 604 | 18% | -32% |
| Prodotti assicurativi | 19 | 1% | 36 | 1% | -47% |
| Stipendio/ pensioni | 3 | 0% | 6 | 0% | -50% |
| Altro | 309 | 20% | 528 | 16% | -41% |
| Privacy | 6 | 0% | 4 | 0% | 50% |

L'analisi dei reclami per motivazione ha evidenziato le seguenti tipologie:

| Ripartizione reclami per tipologia | Reclami 2010 | | Reclami 2009 | | Variazione |
|---|--------------|-----|--------------|-----|------------|
| | Quantità | % | Quantità | % | |
| Esecuzione operazioni | 496 | 32% | 940 | 28% | -47% |
| Comunicazioni e informazioni al cliente | 278 | 18% | 445 | 13% | -38% |
| Condizioni applicate e condizioni | 141 | 9% | 335 | 10% | -58% |
| Frodi e smarrimento | 122 | 8% | 1095 | 33% | -89% |
| Altro | 509 | 33% | 497 | 15% | 2% |

Tutti i reclami vengono censiti in un apposito database che ne consente il monitoraggio. E' compito della funzione Reclami fornire al cliente un riscontro esauriente e preciso per ogni reclamo ricevuto. In base alla normativa vigente, il Gruppo ha 30 giorni di tempo per evadere i reclami, con l'eccezione di quelli relativi ai Servizi d'Investimento per i quali i termini salgono a 90 giorni. In caso di mancata risposta, i clienti possono rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o al Conciliatore Bancario per le vertenze relative ai Servizi d'Investimento.

Visita ispettiva Banca d'Italia

Nel corso del 2010, Banca d'Italia ha condotto presso Cariparma una visita ispettiva con il fine di valutare l'adeguatezza dei sistemi di governo del credito e dei presidi, dei processi di governo dei rischi di creditizi e operativi.

In relazione agli esiti di tale ispezione, Cariparma ha già attuato o ha in corso di attuazione gli interventi di adeguamento e miglioramento segnalati richiesti dall'Organo di Vigilanza.

Comitato di Audit per il Controllo

Le Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e di governo societario delle banche raccomandano l'istituzione di comitati consiliari all'interno di quelle realtà aziendali che abbiano maggiori dimensioni o siano connotate da un'elevata complessità.

Pertanto, considerate le dimensioni raggiunte dalla capogruppo, in ottemperanza alla richiamata normativa secondaria e nel rispetto delle disposizioni Statutarie, nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato di Audit per il Controllo Interno.

Questo Comitato ha funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche relative alla gestione dei rischi, al sistema informativo contabile ed al sistema dei controlli interni, al fine di garantire un apparato di controllo efficiente ed efficace.

La costituzione di questo Comitato ha l'obiettivo di rafforzare l'efficacia di un sistema di controllo, assicurando la sana e prudente gestione della Banca, la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il compiuto rispetto di leggi e regolamenti e la tutela dei risparmiatori.

Il Comitato è composto da tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti. Ai lavori del Comitato parteciperà, inoltre, il Presidente del Collegio Sindacale.

► Andamento delle società consolidate

L'attività di Banca Popolare FriulAdria S.p.A.

Banca Popolare FriulAdria è soggetta a direzione e coordinamento di Cariparma, ed è partecipata dalla stessa Cariparma per il 79,1% e per la restante parte da azionariato diffuso.

In questo contesto, i risultati ottenuti dalla banca sono il frutto dei processi di ottimizzazione della struttura della rete distributiva e di efficientamento degli assetti organizzativi: il consolidamento del risultato operativo è stato infatti ottenuto attraverso una selettiva ricerca di opportunità nell'attività di intermediazione, un'attenta gestione dell'*Asset Liability Management* (ALM) ed un efficace controllo dei costi operativi.

Il risultato della gestione operativa dell'esercizio è di 120,3 milioni, in incremento dello 0,4% rispetto ai 119,8 milioni dell'anno precedente. Questo è stato conseguito attraverso una importante razionalizzazione dei costi, che ha comportato il miglioramento dell'efficienza gestionale della banca, e mantenendo la stabilità dei proventi operativi netti, risultato ottenuto in un contesto di riduzione dello spread e di cautela dei risparmiatori nell'attività finanziaria dovuta alle incertezze prodotte dalla crisi dei mercati finanziari. Una attenta e rigorosa politica di *cost management* ha consentito di realizzare una lieve contrazione degli oneri operativi (-0,4%), che si sono assestati a 178,8 milioni rispetto i 179,6 dell'esercizio precedente. Il *cost income*, ovvero il rapporto fra oneri e proventi operativi netti, è del 59,8% rispetto al 60,0% dell'esercizio 2009.

Il livello raggiunto dal risultato della gestione operativa, che esprime la capacità dell'impresa di generare reddito con la sua attività tipica, è pertanto un fatto significativo. Come anticipato, tale risultato è stato anche il frutto di alcuni importanti progetti ed attività realizzati nel corso dell'esercizio tra i quali il nuovo modello organizzativo della Rete ed il cambiamento e potenziamento di alcuni processi relativi al controllo e concessione del credito, al controllo di conformità ed all'attività commerciale.

Nell'ambito di un difficile quadro congiunturale grazie ad una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti, il tasso di *provisioning*⁽¹⁾ è passato dal 0,96% del 2009 allo 0,72% del 2010. In tal senso, le rettifiche di valore su crediti hanno subito una significativa ed importante contrazione pari a 14,3 milioni di euro, corrispondente al -24,4%, attestandosi a 44,4 milioni contro i 58,8 milioni del 2009.

Il bilancio 2010 si chiude con un utile netto di 48,2 milioni, in crescita del 18,2% rispetto al risultato di 40,8 milioni del precedente anno e con un ROE⁽²⁾ dell'8% (che si confronta con il 6,86% dello scorso anno). I coefficienti patrimoniali si posizionano su valori elevati, con un Tier 1 all'8,8% e un Total capital ratio al 8,9%. Tutto ciò testimonia la costante ricerca da parte della banca di una redditività sostenibile, che è il risultato del costante focus su costi, ricavi, liquidità, solidità e basso profilo di rischio.

(1) Tasso di *provisioning*: rapporto tra le rettifiche nette per deterioramento crediti e impieghi verso clientela (Voce 70 Stato Patrimoniale).

(2) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

Relazione sulla gestione consolidata

| Dati Economici | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|------------|------------|------------|--------|
| | | | Absolute | % |
| Interessi netti | 183.644 | 196.326 | -12.682 | -6,5% |
| Commissioni nette | 95.603 | 89.991 | 5.612 | 6,2% |
| Dividendi | 402 | 778 | -376 | -48,3% |
| Risultato dell'attività finanziaria | 18.172 | 13.856 | 4.316 | 31,1% |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 1.227 | (1.517) | 2.744 | n.s. |
| Proventi operativi netti | 299.048 | 299.434 | -386 | -0,1% |
| Oneri operativi | (178.794) | (179.602) | -808 | -0,4% |
| Risultato della gestione operativa | 120.254 | 119.832 | 422 | 0,4% |
| Accantonamento a fondi rischi ed oneri | (1.344) | 1.157 | 2.501 | n.s. |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (44.449) | (58.758) | -14.309 | -24,4% |
| Risultato netto | 48.180 | 40.775 | 7.405 | 18,2% |
| Dati Patrimoniali | | | | |
| Crediti verso clientela | 6.154.466 | 6.116.512 | 37.954 | 0,6% |
| Attività / passività finanziarie di negoziazione nette | 24.529 | 48.117 | -23.588 | -49,0% |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.317.115 | 979.441 | 337.674 | 34,5% |
| Crediti verso banche netti | - | - | - | - |
| Partecipazioni | 2.882 | 2.532 | 350 | 13,8% |
| Attività materiali e immateriali | 137.965 | 134.219 | 3.746 | 2,8% |
| Totale attività nette | 7.951.289 | 7.526.519 | 424.770 | 5,6% |
| Raccolta da clientela | 5.473.070 | 5.550.798 | -77.728 | -1,4% |
| Raccolta indiretta da clientela | 5.437.624 | 5.250.440 | 187.184 | 3,6% |
| <i>di cui gestita</i> | 2.803.605 | 2.561.120 | 242.485 | 9,5% |
| Debiti verso banche netti | 1.459.132 | 989.299 | 469.833 | 47,5% |
| Patrimonio netto | 638.347 | 655.175 | -16.828 | -2,6% |
| Struttura operativa | | | | |
| Numero dei dipendenti ^(a) | 1.628 | 1.651 | -23 | |
| Numero medio dei dipendenti ^(b) | 1.562 | 1.602 | -40 | |
| Numero degli sportelli bancari | 194 | 192 | 2 | |

(a) E' indicato il numero del personale dipendente con contratto di lavoro subordinato alla fine del periodo, non sono compresi i lavoratori atipici, gli Amministratori ed i Sindaci; non sono effettuate rettifiche per la presenza di distacchi attivi o passivi.

(b) Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno, nel caso di personale part-time è convenzionalmente ponderato al 50%; non sono compresi i lavoratori atipici, gli Amministratori ed i Sindaci, non sono apportate rettifiche per la presenza di distacchi attivi o passivi.

L'attività di Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. (Calit)

Crédit Agricole Leasing Italia è una società di *leasing* soggetta a direzione e coordinamento di Cariparma, ed è partecipata dalla stessa Cariparma per l'85% e per la restante parte da Crédit Agricole Leasing.

Nel corso del 2010 il mercato del *leasing* ha fatto registrare un segno positivo dopo due anni consecutivi di forti diminuzioni; i nuovi volumi intermediati sono infatti cresciuti del 4,6% dopo il -32,9% fatto registrare nel 2009 che seguiva il -20,8% del 2008.

Nel corso del 2010 la società ha sostanzialmente consolidato il suo posizionamento sul mercato, confermando la posizione nel ranking delle principali società di *leasing* con una quota di mercato del 2% grazie alla stipula di 2.576 nuovi contratti per complessivi 550,1 milioni di euro, con un incremento del 7% in termini di numero ed una diminuzione del 5,4% in termini di volumi.

Anche nel 2010 particolare rilievo ha avuto il settore delle "energie rinnovabili"; nel corso dell'anno sono stati stipulati 53 nuovi contratti per un importo finanziato pari ad euro 114,7 milioni.

La suddivisione per prodotto dei risultati commerciali 2010 viene riepilogata nella seguente tabella:

| | Numero contratti | Differenza 2010/2009 | Valore contratti (euro/1000) | Differenza 2010/2009 | Peso % del valore |
|---------------|---------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Strumentale | 1.105 | -10,0% | 182.179 | -19,5% | 33,1% |
| Autoveicoli | 1.270 | 33,7% | 54.819 | 23,9% | 10,0% |
| Immobili | 201 | -12,2% | 313.057 | 0,8% | 56,9% |
| TOTALE | 2.576 | 7,0% | 550.055 | -5,4% | 100,0% |

GLI AGGREGATI ECONOMICI

I proventi operativi netti ammontano a 26,6 milioni, in aumento del 42,4% rispetto all'anno precedente, trainati soprattutto dagli Interessi netti (+6,7 milioni) che hanno beneficiato sia dell'incremento dei volumi che di un andamento dei tassi di mercato più favorevole rispetto al 2009.

Gli oneri operativi registrano un incremento del 2,4% dovuto principalmente alla crescita del personale; gli addetti medi (comprensivi anche del personale distaccato presso la società) sono passati da 49,3 dello scorso esercizio a 54,2 nel 2010.

Il *Cost Income* si attesta al 34,3%, in deciso miglioramento rispetto al 47,7% del 2009 grazie sia all'incremento dei Proventi operativi netti che al contenimento degli Oneri operativi.

Il costo del rischio ammonta ad euro 14,1 milioni, in aumento del 19,7% rispetto allo scorso esercizio, risentendo ancora della situazione congiunturale. Il costo del rischio rappresenta il 53,1% dei proventi operativi netti (63,2% nel 2009) e l'80,9% del risultato operativo, rispetto al 2009 dove era superiore al risultato operativo. Il costo del rischio è inoltre pari allo 0,8% degli impieghi medi, in linea con il valore registrato nel 2009.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I crediti verso la clientela sono generati principalmente da operazioni di locazione finanziaria ed ammontano ad euro 1.817,4 milioni, in aumento del 9,6% rispetto al 2009; i crediti totali rappresentano il 98,5% del totale attivo.

I crediti deteriorati netti ammontano ad euro 108 milioni e rappresentano il 5,7% del totale dei crediti di bilancio ed il 5,9% dei crediti verso la clientela. Le relative svalutazioni ammontano complessivamente ad euro 17,8 milioni e rappresentano il 14,1% del valore di libro dei crediti.

In particolare i crediti in sofferenza presentano un indice di copertura del 17,4% mentre quelli in incaglio del 14,8% (in entrambi i casi senza considerare il valore di realizzo dei relativi beni).

Il rapporto Sofferenze nette/crediti verso la clientela netti si attesta al 4,0%. Le svalutazioni collettive, effettuate su categorie omogenee di crediti in bonis, ammontano complessivamente ad euro 5,6 milioni e garantiscono un livello di copertura su tali crediti pari allo 0,3%.

I debiti ammontano ad euro 1.818,4 milioni e sono rappresentati prevalentemente da debiti verso Banche per finanziamenti pari ad euro 1.803,9 milioni (di cui 1.292,1 milioni costituiti da finanziamenti ricevuti dalla controllante Cariparma).

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto della società, comprensivo del risultato d'esercizio, è pari ad euro 64,3 milioni, in aumento di 1 milione rispetto al precedente esercizio. Seguono dati di sintesi ed indicatori del bilancio individuale della società.

Relazione sulla gestione consolidata

| Voci di bilancio | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|------------|------------|------------|---------|
| | | | Absolute | % |
| Dati Economici | | | | |
| Interessi netti | 22.801 | 16.041 | 6.760 | 42,1% |
| Commissioni nette | 1.015 | 504 | 511 | 101,4% |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 2.745 | 2.104 | 641 | 30,5% |
| Proventi operativi netti | 26.561 | 18.649 | 7.912 | 42,4% |
| Oneri operativi | (9.109) | (8.897) | -212 | 2,4% |
| Risultato della gestione operativa | 17.452 | 9.752 | 7.700 | 79,0% |
| Accantonamento a fondi rischi ed oneri | (994) | - | -994 | n.s. |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (13.119) | (11.795) | -1.324 | 11,2% |
| Risultato netto | 1.050 | (2.572) | 3.622 | -140,8% |
| Dati Patrimoniali | | | | |
| Crediti verso clientela | 1.817.403 | 1.657.515 | 159.888 | 9,6% |
| Attività materiali e immateriali | 1.960 | 2.263 | -303 | -13,4% |
| Totale attività nette | 1.920.809 | 1.679.929 | 240.880 | 14,3% |
| Debiti verso banche netti | 1.744.026 | 1.582.877 | 161.149 | 10,2% |
| Patrimonio netto | 64.265 | 63.305 | 960 | 1,5% |
| Struttura operativa | | | | |
| Numero dei dipendenti | 56 | 52 | 4 | 7,7% |
| Numero medio dei dipendenti | 54,2 | 49,3 | 5 | 9,9% |

| Indici di struttura | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------|------------|
| Indici di struttura | | |
| Crediti netti / Totale attività nette | 98,5% | 98,7% |
| Indici di redditività | | |
| Interessi netti / Proventi operativi netti | 85,8% | 86,0% |
| Cost / income | 34,3% | 47,7% |
| Risultato netto / Patrimonio netto (ROE) | 1,7% | -3,9% |
| Risultato netto di gruppo / Totale attivo (ROA) | 0,1% | -0,2% |
| Indici di rischiosità | | |
| Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela | 4,0% | 1,5% |
| Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela | 5,9% | 4,3% |
| Costo del Rischio / Proventi operativi netti | 53,1% | 63,3% |
| Costo del Rischio / Risultato operativo | 80,9% | 121,0% |
| Indici di produttività (economici) | | |
| Oneri operativi / N° dipendenti (medio) | 168,1 | 180,5 |
| Proventi operativi / N° dipendenti (medio) | 490,1 | 378,3 |
| Indici di produttività (patrimoniali) | | |
| Crediti verso clientela / N° dipendenti (medio) | 33.531,4 | 33.621,0 |

L'attività di Crédit Agricole VITA S.p.A. (CA VITA)

Crédit Agricole Vita S.p.A. è una compagnia di assicurazione soggetta, al 31 dicembre 2010, a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. La Compagnia è partecipata al 50,01% dalla stessa Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. e, al 49,99%, da Cariparma S.p.A.

Crédit Agricole Vita offre ai clienti di Cariparma e FriulAdria reti collocatrici, un'ampia gamma di prodotti vita rivolti sia ai privati che alle aziende, nonché opportunità pensionistiche e previdenziali.

Il risultato lordo (ante imposte) di Crédit Agricole Vita, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ai fini del consolidamento nel Gruppo Cariparma FriulAdria al 31 dicembre 2010, è pari a 27,7 milioni di euro, mentre il corrispondente risultato netto (dopo imposte) è pari a 15,4 milioni di euro.

Dal punto di vista della gestione finanziaria, in virtù dell'andamento dei mercati finanziari durante l'esercizio, nonché alla chiusura dello stesso, la Compagnia ha registrato 7,7 milioni di euro di *impairment* su titoli azionari "available for sale" e 1,1 milioni di euro di variazione negativa di *fair value* su titoli valutati "a fair value a conto economico".

Il totale dei premi contabilizzati nel periodo è pari a 1.771 milioni di euro, di cui:

- 1.480 milioni di euro costituiti da premi assicurativi (IFRS 4 e IAS 39 con partecipazione agli utili), riconducibili per l'87% da prodotti collegati a "gestioni separate" e, per la quota restante, quasi interamente da prodotti "index-linked";
- 291 milioni di euro relativi a prodotti "finanziari senza partecipazione agli utili", quasi esclusivamente riconducibili a prodotti "unit-linked".

La raccolta netta complessiva per tutte le tipologie di prodotto, intesa come differenza tra i premi incassati e le liquidazioni effettuate, si attesta a 1.222 milioni di euro.

Le passività collegate agli impegni verso la clientela si attestano complessivamente a 6.464 milioni di euro, di cui:

- Riserve tecniche assicurative (IFRS 4 e IAS 39 con partecipazione agli utili), principalmente connesse ai prodotti "index-linked", ai prodotti collegati a "gestioni separate" ed alle "temporanee caso morte", per 5.531 milioni di euro;
- passività relative a prodotti "finanziari senza partecipazione agli utili", principalmente prodotti "unit-linked" ed il fondo pensione aperto, per 850 milioni di euro.

Al fine di garantire l'adeguata copertura del margine di solvibilità richiesto e nell'ottica di supportare l'attività e lo sviluppo della Compagnia, nel mese di luglio i Soci hanno deliberato un versamento in conto capitale per complessivi 12 milioni di euro. In particolare, Cariparma ha effettuato il versamento di propria competenza (pari a 6 milioni di euro) ad agosto 2010.

Sempre in materia di patrimonializzazione, e con i medesimi fini in precedenza esposti, la Compagnia in data 8 dicembre 2010 ha sottoscritto con Crédit Agricole Assurances un contratto relativo ad un prestito subordinato per un nominale pari a 40 milioni di euro; il versamento da parte di Crédit Agricole Assurances è avvenuto a dicembre 2010.

Il margine di solvibilità da costituirsi a fine esercizio, in base ai criteri fissati dal D.Lgs. n. 209/2005, è valutato in 188 milioni di euro, a fronte del quale la Compagnia dispone di elementi costitutivi per 217 milioni di euro, con una percentuale di copertura che si attesta pertanto al 116% circa.

Relazione sulla gestione consolidata

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'impresa capogruppo e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati

| | 31.12.2010 | |
|---|------------------|---------------------------|
| | Patrimonio netto | di cui: Utile d'esercizio |
| Saldi dei conti della capogruppo | 3.870.199 | 241.574 |
| Effetto del consolidamento delle imprese controllate | 20.994 | 33.131 |
| Effetto della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni rilevanti | (9.365) | 5.349 |
| Dividendi incassati nel periodo | - | (40.006) |
| Altre variazioni | (1.100) | 29 |
| SALDI DEI CONTI CONSOLIDATI | 3.880.728 | 240.077 |

► Prevedibile evoluzione della gestione

Gli aspetti generali

L'economia italiana ha chiuso il 2010 in rallentamento, dopo la progressiva accelerazione sperimentata nel primo semestre trainata dalle esportazioni. La debole evoluzione delle spese delle famiglie associata alla riduzione della domanda pubblica continuano a condizionare la nostra crescita. Le previsioni formulate per il 2011 prospettano pertanto un leggero rallentamento rispetto alla crescita già contenuta sperimentata nel 2010, con una minore spinta della domanda estera e degli investimenti non compensati dalla domanda interna privata e pubblica.

L'inflazione è prevista in aumento, su livelli superiori al 2%, sotto la spinta del rimbalzo dei prezzi delle materie prime internazionali, senza per questo riaccendere timori di una spirale inflazionistica. L'elevato livello di debito pubblico, superiore al 120% del PIL, continuerà a condizionare negativamente la nostra ripresa rendendo difficili gli interventi di sostegno all'economia e determinando una maggiore vulnerabilità del nostro paese all'andamento dei tassi di interesse.

La crescita ancora debole dell'economia dovrebbe condizionare la dinamica degli aggregati finanziari e creditizi con un aumento ancora contenuto degli impieghi alla clientela ed un rallentamento della raccolta per una ricomposizione del risparmio verso forme di investimento alternative più appetibili, in particolare verso i prodotti del risparmio gestito.

La crescita economica ancora contenuta prevista per il 2011 dovrebbe riflettersi in una sostanziale stabilità della dinamica degli impieghi anche se con una accelerazione delle componenti imprese a fronte di una minore dinamica delle famiglie. La domanda di credito delle imprese riguarderà soprattutto il segmento a breve più sensibile alla ripresa del ciclo economico. In leggero rallentamento invece la domanda di credito delle famiglie relativa ai mutui per le abitazioni, dopo la buona *performance* sperimentata nel 2010. Dovrebbe continuare a permanere critica la qualità del credito con una crescita dei crediti non *performing* ancora elevata seppure in rallentamento. Tuttavia l'incidenza di tali

crediti sul totale dei prestiti delle banche è destinata a peggiorare ulteriormente nel prossimo anno. Il miglioramento del clima economico è infatti in grado solitamente di sviluppare i suoi effetti sulla qualità del credito con un certo ritardo temporale.

Sul versante della raccolta dopo il forte rallentamento registrato nel 2010 sui conti correnti, che riflette la ricomposizione del risparmio verso forme di investimento ritenute più interessanti, nel 2011 la *funding* verso la clientela dovrebbe attestarsi su dinamiche più contenute di quelle sperimentate negli ultimi anni. Le obbligazioni dopo la contrazione evidenziata nel 2010 dovrebbero tornare a crescere sia pure a ritmi più contenuti. Nel complesso la tensione sul mercato dei titoli pubblici dovrebbe accentuare la concorrenza nella raccolta di fondi tra i diversi competitori e favorire una riallocazione del risparmio verso forme di investimento con rendimenti più interessanti.

Il risparmio gestito del canale bancario, fondi e gestioni, dovrebbe assestarsi su ritmi di crescita più solidi grazie alla ricerca di rendimenti più interessanti da parte degli investitori che favoriranno un allungamento dell'orizzonte temporale degli investimenti ed una conseguente ricomposizione dei portafogli delle famiglie. La raccolta assicurativa dovrebbe permanere su ritmi di crescita elevati. I conti economici delle banche italiane continueranno ad essere condizionati dal permanere della debolezza del ciclo economico con un basso livello dei tassi di interesse e un peggioramento della qualità dei crediti. Il margine di interesse dovrebbe mostrare una contenuta ripresa nel 2011, penalizzata dalla contenuta crescita dei volumi intermediati con la clientela e dal permanere di una forbice sui tassi limitata. I ricavi da servizi, che nel 2010 hanno compensato parzialmente la caduta degli interessi, dovrebbero continuare a crescere grazie al ritorno di interesse della clientela per il risparmio gestito/amministrato e all'apporto dei servizi bancari tradizionali. Le dinamiche descritte dovrebbero portare ad una progressiva crescita dei ricavi a cominciare dal 2011.

La ancora debole evoluzione dei ricavi richiederà alle banche una rinnovata attenzione ai costi senza però penalizzare gli investimenti necessari nei diversi settori di attività. I costi del personale dovrebbero rimanere sostanzialmente stabili beneficiando dei forti efficientamenti introdotti negli scorsi anni. Il *cost/income* è destinato a restare ancora

su livelli elevati, superiori a quelli sperimentati prima della crisi, condizionato dal basso livello dei ricavi. Le rettifiche su crediti sono previste in graduale diminuzione, pur restando su livelli elevati.

Gli utili di settore dovrebbero segnare un miglioramento pur permanendo su valori inferiori a quelli ante crisi e generando una redditività ancora contenuta. Per fronteggiare le sfide poste da situazioni di mercato sempre più incerte e dalla accresciuta concorrenza dei competitors, il Gruppo Cariparma Friuladria mira a consolidare e ampliare la sua presenza sul territorio con un ulteriore arricchimento della propria rete di sportelli, come già ampiamente illustrato dalle acquisizioni bancarie.

Il nuovo Piano strategico 2011-2013, in corso di elaborazione, si propone di tracciare i sentieri di sviluppo e le linee guida che serviranno di riferimento per un Gruppo costituito da pochi anni ma già nel novero dei principali gruppi bancari italiani. Il Gruppo vuole riconfermare nella nuova dimensione la sua missione di banca di prossimità, profondamente inserita nei territori, attento alle domande sempre più complesse di famiglie e imprese, che si avvale della collocazione in un primario network bancario internazionale.

Le linee guida del nuovo Piano strategico, che prevede una profonda revisione del modo di fare banca, sono:

- revisione del modello di servizio della clientela in un'ottica multicanale mirato a rispondere in modo personalizzato alle esigenze delle diverse tipologie di clientela;
- rafforzamento del ruolo di banca d'impresa grazie all'inserimento nella rete di un grande Gruppo internazionale;
- rinnovamento della piattaforma operativa con una completa revisione di processi;
- consolidamento della struttura di governo e controllo dei rischi anche attraverso un nuovo modello di *governance*;

- affinamento della strategia e dei processi di gestione del capitale fattore chiave della solidità del Gruppo.

Rischi e incertezze

Rimandando ad altre parti della Nota Integrativa la disamina dettagliata circa i rischi e le incertezze cui le società del Gruppo risultano esposte e le relative tecniche di mitigazione degli stessi, in questa sede è possibile evidenziare, in sintesi, che il Gruppo ed il suo *management* sono estremamente consapevoli che lo sviluppo e la crescita sostenibile passano inevitabilmente anche da un'attenta analisi dei rischi cui lo stesso è esposto, delle relative incertezze in termini di impatti che i rischi possono avere sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica, e dalle modalità di gestione e riduzione degli stessi a livelli accettabili.

Pertanto, ed in ottemperanza anche ai disposti normativi sia di settore di appartenenza delle società del Gruppo che ai sensi del D. Lsg. 178 del 2 novembre 2008, si ritiene che l'attuale andamento dell'economia finanziaria e reale nel loro complesso, oltre che le risposte e le scelte di politica monetaria e reale che gli organismi sovranazionali ed i governi vorranno continuare a fare per combattere la crisi cui ad oggi non ci si può sottrarre, sono fattori di indubbia importanza che devono spingere consapevolmente tutti gli operatori finanziari ad adottare politiche di crescita e di sviluppo improntate comunque alla salvaguardia e tutela degli interessi di tutti gli *stakeholders*, senza sottrarsi, per ciò stesso, a quel ruolo istituzionale che il Gruppo, in quanto tale, ha sia per il sostegno del tessuto economico e sociale delle imprese proprie clienti, sia per la valorizzazione di quel fattore critico di sviluppo che è il risparmio.

Informazioni ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98 (TUF)

Informazioni ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98 (TUF)

» SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa societaria e dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia, il Gruppo, in attuazione delle linee guida provenienti da Crédit Agricole e dai Consigli di Amministrazione di Cariparma e di FriulAdria, si è dotato di un sistema dei controlli interni volto ad un presidio costante dei principali rischi connessi alle attività caratteristiche, al fine di poter garantire una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e in linea con i modelli di riferimento e con le best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Il sistema dei controlli interni di Cariparma e di FriulAdria vede il coinvolgimento degli Organi Collegiali, delle funzioni di controllo, dell'Organismo di vigilanza, della società di revisione, dell'Alta Direzione e di tutto il personale.

Si ritiene opportuno evidenziare che, a partire dal 2007, il Gruppo Cariparma FriulAdria ha adeguato progressivamente il sistema dei controlli interni al modello proposto da Crédit Agricole, coerentemente con la normativa francese alla quale quest'ultima è sottoposta, ed alla normativa italiana cui fanno riferimento Cariparma e FriulAdria.

Il sistema dei controlli si realizza secondo due modalità:

- 1) controllo permanente, che si struttura in controlli continuativi di:
 - 1° grado, eseguiti continuativamente, all'avvio di un'operazione e durante il processo di convalida di quest'ultima, da parte degli operatori stessi, dei loro responsabili gerarchici oppure eseguiti dai sistemi automatizzati di elaborazione delle operazioni; le attività volte alla produzione dei dati contabili ed alla formazione del bilancio sono soggette a controlli specifici di primo grado svolti in seno alle unità contabili,

- 2° grado/livello 1 (2.1), eseguiti da personale con compiti operativi, ma diverso da quello direttamente coinvolto nelle decisioni relative alla transazione soggetta al controllo; in particolare all'interno delle strutture amministrative centrali sono svolti controlli di monitoraggio a valere su tutte le funzioni che hanno accesso al sistema informativo contabile,
- 2° grado/livello 2 (2.2), eseguiti da parte di addetti delle funzioni specializzate di controlli permanenti di ultimo livello e non autorizzati all'assunzione di rischi, ovvero funzione Compliance, funzione Rischi e Controlli Permanenti e Dirigente Preposto; a quest'ultime due funzioni sono attribuite responsabilità di controllo specifiche a valere sul *Financial Reporting*;

- 2) controllo periodico, costituito da un controllo di 3° grado, eseguito dalla funzione Audit su base periodica tramite ispezioni sul posto e controllo documentale.

Il sistema dei controlli interno e di gestione dei rischi è finalizzato anche a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nel corso del 2010 la capogruppo ha avviato un processo di revisione metodologica e di integrazione degli strumenti di controllo prevedendo una progressiva mappatura dei processi aziendali e dando avvio al Sistema dei Controlli Integrato volto a facilitare lo scambio informativo e le sinergie tra funzioni di controllo al fine di accrescere il presidio sui rischi.

Informazioni ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98 (TUF)

» GLI ORGANI COLLEGIALI

In linea con le caratteristiche del Gruppo, nel modello di *governance* tradizionale di Cariparma e FriulAdria, il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi.

Nello specifico, l'organo di supervisione strategica ha adottato modelli organizzativi e meccanismi operativi e di controllo adeguati e conformi alla normativa di riferimento e alle strategie aziendali.

Le funzioni di controllo di 2° grado/livello 2 (2.2) e di 3° grado relazionano al Consiglio di Amministrazione sulle attività effettuate, sui principali rischi riscontrati, sull'individuazione e realizzazione dei dispositivi di mitigazione, nonché sugli effetti della loro applicazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Controllata recepisce le "risk policy" di gestione e mitigazione dei rischi approvate dal Consiglio di

Amministrazione della capogruppo ; inoltre, identifica le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali in modo che siano chiaramente attribuiti i relativi compiti e siano prevenuti potenziali conflitti di interesse. All'Amministratore Delegato di Cariparma è attribuita la responsabilità di verificare periodicamente la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi, sottoponendo periodicamente i risultati di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione, indirizzando, se necessario, con tempestività le idonee misure correttive nel caso emergano carenze o anomalie.

L' Amministratore Delegato, congiuntamente al Dirigente Preposto, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

» LE FUNZIONI DI CONTROLLO

Il COSO Framework, adottato dal Gruppo Cariparma FriulAdria come modello di riferimento per la valutazione del Sistema dei Controlli Interni, prevede la conduzione di una verifica dell'esistenza di un contesto aziendale funzionale a ridurre i rischi afferenti l'informativa contabile e finanziaria; tale Framework prevede una dimensione di analisi relativa al *Financial Reporting*.

Almeno semestralmente, le funzioni di controllo relazionano al Consiglio d'Amministrazione sulle attività effettuate, sui principali rischi riscontrati, sull'individuazione e realizzazione dei dispositivi di mitigazione, nonché sugli effetti della loro applicazione.

► Rischi e Controlli Permanenti

La funzione Rischi e Controlli Permanenti ha il compito di garantire l'esistenza, la completezza e la pertinenza dei controlli permanenti in essere nel Gruppo attraverso l'esecuzione di un piano di controllo e della sua tracciabilità. La relativa missione è quindi quella di fornire alle Direzioni Generali e agli azionisti l'assicurazione che tutti i rischi siano controllati e monitorati.

Le attività di controllo della funzione vertono sia sui processi diretti alla formazione dell'informativa finanziaria Societaria e del Gruppo, sia sui relativi processi alimentanti. L'analisi dei rischi sottostanti tali attività sono svolte sulla base di indicazioni tassonomiche di Gruppo, che prevedono verifiche circa il rispetto dei termini, l'affidabilità, la sicurezza e la conformità del *Financial Reporting*, nonché tramite applicazione di

best practice in tema di internal controls, prevedendo l'identificazione dei conti significativi e dei relativi rischi inerenti; la rilevazione puntuale dei controlli contabili associati ai conti significativi ne consente la valutazione periodica dal punto di vista del disegno e dell'effettività.

► Compliance

La Compliance ha come missione quella di garantire il rispetto delle norme legali relative alle attività bancarie e finanziarie, delle norme e consuetudini professionali e deontologiche e di quelle del Gruppo Crédit Agricole S.A. con l'obiettivo di assicurare la centralità dell'interesse del cliente, l'integrità del mercato, la prevenzione del riciclaggio e degli abusi di mercato, la tutela delle società del Gruppo, dei dipendenti e dei vertici aziendali contro i rischi di sanzioni, perdite finanziarie e danni reputazionali.

► Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Informazioni ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98 (TUF)

Per emettere l'attestazione il Dirigente Preposto effettua verifiche circa l'adeguatezza e l'effettività del Sistema dei Controlli interni sul *Financial Reporting*:

- a livello di società e di Gruppo, tramite un'analisi sintetica, complessiva a livello aziendale e di Gruppo, finalizzata a verificare l'esistenza di un contesto aziendale funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria;
- a livello di processi, tramite analisi e verifiche sull'operatività aziendale di generazione ed alimentazione del *Financial Reporting* condotte anche utilizzando le risultanze prodotte dalle altre funzioni di controllo; a tal fine viene effettuata una identificazione del perimetro delle attività in ambito, che porta all'identificazione dei processi significativi da verificare per la capogruppo e per le Controllate.

► Internal Audit

I controlli periodici di terzo grado sono di competenza dell'Internal Audit; tali controlli prevedono l'analisi delle strutture organizzative, dei processi e dei comportamenti attraverso la verifica puntuale della documentazione ed accertamenti in loco.

► Revisione legale dei conti

Nel Gruppo Cariparma FriulAdria l'incarico di revisione legale dei conti è affidato ad una Società di revisione che svolge le attività previste dall'articolo 14, comma 1 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

La Società di revisione esprime con apposite relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, nonché sulla relazione semestrale.

Attualmente, le assemblee dei soci di Cariparma, FriulAdria e Calit hanno attribuito l'incarico di revisione legale alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

Responsabilità sociale

Il Gruppo Cariparma FriulAdria, in un contesto generale di crisi economica, ha rafforzato e consolidato il proprio approccio verso la *Corporate Social Responsibility*. Questo impegno è fortemente sostenuto dalla capogruppo Crédit Agricole, primaria istituzione bancaria riconosciuta per la sua politica di attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria considera di strategica importanza la capacità di coniugare in modo virtuoso la creazione di valore economico con gli interessi e le aspettative degli *stakeholders* interni ed esterni.

Nel Codice Etico di Gruppo, che rappresenta l'insieme dei principi, dei doveri e delle responsabilità che il Gruppo assume nei confronti degli *stakeholders*, è esplicitato l'obiettivo di fornire una rendicontazione trasparente e puntuale dell'organizzazione e delle attività svolte, attraverso la pubblicazione del Bilancio Sociale.

A conferma della capacità innovativa e del reale impegno profuso nel sociale, il Gruppo Cariparma FriulAdria ha ottenuto importanti piazzamenti al Concorso annuale "Banca e Territorio", promosso dall'AIFin, nelle seguenti categorie:

- 1° posto nella categoria "Iniziative per l'educazione, istruzione e formazione" con il progetto *Guida Sicura*;
- 2° posto nella categoria "Iniziative sociali" con il progetto *Rimesse collettive*, in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, per favorire il contributo dei migranti senegalesi allo sviluppo del paese d'origine;
- 2° posto nella categoria "Bilancio Sociale 2009".

In conseguenza di questi piazzamenti, il Gruppo Cariparma FriulAdria si è altresì classificato al secondo posto nella classifica generale del Premio Speciale "Banca territoriale dell'anno" per la *sua capacità di fare banca tradizionale*.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998



1. I sottoscritti Giampiero Maioli, Amministratore Delegato, e Pierre Débourdeaux, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A. (di seguito Cariparma S.p.A.), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2010.

2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo.


3. I sottoscritti attestano, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Parma, 23 marzo 2011


 PIERRE DEBOURDEAUX
 Dirigente preposto alla redazione
 dei documenti contabili societari


 GIAMPIERO MAIOLI
 Amministratore Delegato

Mod. 50.3119.77

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. - Sede Legale Via Università 1 - 43100 Parma - Telefono 0521.912111
 Telex 530297 CARIPR I Telex 530420 RISPAR I Capitale Sociale € 785.065.789,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02113530345 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma Friuladria iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio civilistico ed al bilancio consolidato chiusi al 31.12.2010

Signori Azionisti,

le competenze del Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (di seguito anche indicata semplicemente come Cariparma) sono disciplinate principalmente dal Codice Civile, dal D.Lgs. n. 39 del 27/1/2010 («Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati»), dal D.Lgs. n. 58 del 24/2/1998 (“Testo Unico della Finanza”) e dalla normativa relativa all’attività di vigilanza della Banca d’Italia, con riferimento specifico, in relazione a quest’ultimo punto, al D.Lgs 385 dell’1/9/1993 (“Testo Unico Bancario”), al D.Lgs. 231 del 21/09/2007 (“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e successive modificazioni e integrazioni”) ed, infine, alle Istruzioni e Disposizioni emanate dalla Banca d’Italia stessa (in particolare “Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche” emanato in data 04/03/2008).

► Attività di vigilanza

Nel corso dell’esercizio lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto l’attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha dunque provveduto a vigilare:

- sull’osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili (per gli aspetti di propria competenza);
- sulla efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- sull’adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi;
- sul corretto esercizio dell’attività di controllo strategico e gestionale svolto da Cariparma nella sua qualità di Capogruppo.

Inoltre, il citato D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 all’art. 19 ha introdotto novità rilevanti circa le funzioni dello scrivente Organo, prevedendo l’istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le banche (ai sensi dell’art. 16 del suddetto D.Lgs.) -, del Comitato per il controllo interno, che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo “... si identifica con il collegio sindacale”. Il Collegio

Sindacale ha pertanto, ai sensi dell’art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l’indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’ente sottoposto alla revisione legale dei conti. Il Collegio Sindacale, inoltre, informa di aver ricevuto dalla Società di revisione in data odierna le relazioni sul bilancio individuale e sul bilancio consolidato chiusi al 31/12/2010, da cui non emergono rilievi né richiami di informativa. Il Collegio ha pure ricevuto in pari data la relazione ex art. 19, 3° comma, D.Lgs n° 39/2010, da cui non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Infine, il Collegio ha verificato che la Società di revisione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet la relazione di trasparenza annuale ai sensi dell’art. 18 del suddetto D.Lgs 39 del 27/1/2010, nei termini di legge; ha inoltre trasmesso alla scrivente Collegio la conferma annuale di indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a del citato D.Lgs 39/2010. Al fine di ottemperare a quanto sinteticamente esposto, il Collegio Sindacale, premesso che nel corso dell’esercizio (dal 06/04/2010 – data di redazione della relazione al bilancio 2009 – e fino alla data odierna) si sono tenute n. 40 riunioni (come da verbali su apposito Libro delle adunanze del Collegio Sindacale), ha:

- vigilato sulla efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, in particolare attraverso periodici e costanti incontri con la Direzione Rischi e Controlli Permanenti, la Direzione Auditing, la Direzione Compliance e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, acquisendo copia delle relazioni predisposte dai diversi Organi e Comitati societari addetti al controllo;
- vigilato sull’adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti stabiliti dalla normativa. Si da atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a riguardo in data 28/4/2010 (approvando il documento intitolato “Processo di Controllo Prudenziale – Resoconto ICAAP”). Il Collegio, inoltre, ha acquisito informazioni rilevanti dalle competenti Funzioni – in particolare, dalla Funzione Rischi e Controlli Permanenti, in occasione delle periodiche riunioni;

Relazione del Collegio Sindacale

- monitorato, in particolare nell'ambito degli incontri tra il Collegio sindacale ed i vertici della Società del 3 giugno 2010, del 15 ottobre 2010 e del 9 febbraio 2011, lo stato di avanzamento di progetti di controllo interno e compliance relativamente a Sistema dei Controlli Integrato, antiriciclaggio, MiFID, usura e trasparenza, progetto Campania;
 - operato in coordinamento con la società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.: a questo fine si sono tenuti periodici incontri, sia in sede di esame delle risultanze contabili trimestrali, sia nel corso di ulteriori incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ed all'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Revisore stesso. Si precisa al riguardo che quest'ultimo non ha comunicato al Collegio né in tali occasioni né con differenti modalità alcun rilievo di fatti censurabili ovvero di criticità e/o inadeguatezza;
 - operato in stretto raccordo con i Collegi sindacali delle controllate, anche tramite riunioni congiunte tenute con i rispettivi organi di controllo. Da tali incontri non sono emersi aspetti da sottoporre alla attenzione degli azionisti della Controllante;
 - partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Si attesta che tali adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, potendo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - ottenuto dagli Amministratori, grazie, sia alla summenzionata partecipazione ai Consigli di Amministrazione ed ai Comitati, sia agli altri incontri con il management (Amministratore Delegato, Condirettore Generale, Vicedirettore Generale), informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
 - operato in coordinamento, anche tramite specifici incontri e contatti, con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/01;
 - vigilato, in particolare in occasione dei C.d.A. e dei Comitati esecutivi, circa le operazioni infragruppo e con parti correlate. A riguardo, come illustrato nella "parte H" della nota integrativa al bilancio, e come pure confermato dai Responsabili delle Funzioni all'uopo preposte nel corso delle riunioni appositamente tenute, il Collegio da atto che la Società si è uniformata, nella individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS n° 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12.03.2010 e successive modifiche ed integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del CdA del 24/11/2010, del nuovo "Regolamento per le operazioni con parti correlate";
 - garantito la propria presenza, tramite la partecipazione del presidente e di un sindaco effettivo, ai Comitati del Credito Cariparma e di Gruppo;
 - partecipato, nella persona del presidente, alle riunioni del Comitato di Audit per il controllo interno istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2010.
Il Collegio, ha inoltre espresso il proprio parere sulle seguenti materie:
 - con verbale del 9 luglio 2010, tenuto conto della Comunicazione della Banca d'Italia del 28/10/2009 in tema di "Sistemi di remunerazione ed incentivazione", ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, cod. civ., parere circa la proposta di determinazione del compenso spettante all'Amministratore Delegato;
 - con verbale del 24 novembre 2010, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 136 del T.U.B., circa la procedura predisposta dai Consiglieri Indipendenti di Cariparma in materia di parti correlate, approvata dal C.d.A in pari data, che ha previsto, tra l'altro, l'adozione del citato nuovo "Regolamento per le Operazioni con parti correlate", reso necessario a seguito della delibera Consob n. 17221 del 12/03/2010;
 - con nota presentata in C.d.A. del 16/12/2010, ha presentato le proprie osservazioni circa la "Valutazione di adeguatezza della Funzione di Conformità (Compliance);
 - con verbale del 14 gennaio 2011, in ottica di rafforzamento della Funzione di Compliance, ha espresso parere favorevole, anche ai sensi del punto 5 delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia n° 688006 del 10/7/2007, alla nomina della Dott.ssa Cristina Rossi quale Responsabile della Direzione Centrale Compliance;
 - con verbale del 2 marzo 2011, ha espresso parere sul prezzo unitario di emissione di n. 47.945.831 azioni (pari a complessivi Euro 8,00 cadauna - di cui Euro 1,00 a titolo nominale, ed Euro 7,00 a titolo di sovrapprezzo) relativamente al conferimento di n. 70 sportelli da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e n. 11 sportelli da parte di CR Firenze S.p.A.;
 - con verbale dell'11 marzo 2011, il Collegio Sindacale ha formulato le proprie osservazioni circa l'attività svolta, per l'anno 2010, dalla Direzione Compliance, dalla Direzione Rischi e Controlli Permanenti e dalla Direzioni Audit, analizzando le relative relazioni ai sensi degli artt. 16 c. 3, 13 c. 3 e 14 c.1 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - Consob del 29/10/2007 e della Delibera Consob n° 17297 del 28/4/2010;
 - in pari data, il Collegio Sindacale ha provveduto ad ottemperare a quanto previsto in tema di autovalutazione dello stesso Organo scrivente, come da integrazioni dello statuto resesi necessarie ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di "Organizzazione e Governo Societario delle Banche" (Provvedimento n° 264010 del 4/3/2008) ed approvate dall'Assemblea Straordinaria del 24 giugno 2009.
- La Società, nel corso del 2010, ha proseguito nel processo di adeguamento delle proprie strutture, con particolare riguardo alle Funzioni Centrali. Lo scrivente Collegio, nell'ambito delle proprie menzionate competenze di vigilanza, ha sistematicamente monitorato tali attività, raccomandando il proseguimento della attività di

implementazione di strutture e processi consoni al ruolo e dimensione assunte dal gruppo bancario Cariparma.

Nell'esercizio e fino alla data in cui si scrive, non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

► Bilancio di esercizio e consolidato

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è disciplinato dalle norme contenute nel D. Lgs. 28 febbraio 2005 n° 38 e nella Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 n° 262, così come aggiornata in data 18 novembre 2009, ed è redatto in ottemperanza ai principi contabili IAS/IFRS.

Con riferimento alla documentazione che costituisce parte integrante del bilancio in oggetto, il Collegio da altresì atto che i dati di bilancio al 31.12.2010 sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione che lo correda si ritengono adeguati a fornire informazioni circa la situazione della Società, l'andamento della gestione durante il decorso esercizio e la sua prevedibile evoluzione (tenuto altresì conto delle indicazioni fornite nel documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, in materia di applicazione degli IAS/IFRS).

Per quanto riguarda specificamente il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2010, si attesta che esso è disciplinato dalle norme contenute nel D. Lgs. 28 febbraio 2005 n° 38, e nella Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 n° 262, così come aggiornata in data 18 novembre 2009, ed è redatto in ottemperanza ai principi contabili IAS e le relative interpretazioni dell'IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Come illustrato dai Vostri Amministratori nella Relazione sulla gestione consolidata, il perimetro di consolidamento è costituito, oltre che dalla Capogruppo Cariparma, dalle controllate Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., e dalla società MONDOMUTUI Cariparma S.r.l., che pur se non formalmente controllata, viene anch'essa consolidata con il metodo integrale ai sensi del SIC 12.

A tale riguardo si evidenzia che è in corso un articolato processo di espansione del Gruppo che, come meglio riferito dagli Amministratori nella suddetta Relazione sulla gestione consolidata, si inserisce nell'ambito dell'accordo per la cessione da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo al Gruppo Cariparma di una Rete di filiali comprese tra i 150 e i 200 sportelli. Come detto, il Collegio Sindacale in data 2 marzo 2011 ha provveduto ad emettere parere di congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni ex art. 2441, 6° comma, cod. civ., relativamente al conferimento di n. 70 sportelli da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e n. 11 sportelli da parte di CR Firenze S.p.A.”.

Relativamente al Bilancio civilistico Cariparma ed al Bilancio consolidato chiusi al 31/12/2010, il Collegio sindacale ha verificato la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in Nota integrativa. In particolare, il Collegio ha effettuato le operazioni di

controllo sulla regolarità del comportamento dell'Organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, in aggiunta a quanto precede, si informa l'Assemblea che lo scrivente Organo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si rilevano osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

► Conclusioni

Signori Azionisti,

in esito a quanto sopra riferito, tenuto conto che dalle informazioni ad oggi ricevute dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione legale di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. al 31.12.2010 non emergono rilievi o richiami di informativa, tenuto altresì conto, come detto, delle informazioni parimenti ottenute a tutt'oggi dal Dirigente Preposto, in propria Relazione ex art. 154 bis TUF, che pure non segnala rilevanti carenze o criticità, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio, corredato con la relazione sulla gestione, ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, che Vi sono stati sottoposti dal Consiglio di Amministrazione.

Parma, 25 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

(Marco Ziliotti)

(Paolo Alinovi)

(Angelo Gilardi)

(Giovanni Ossola)

(Umberto Tosi)

Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Cariparma FriulAdria", ora Gruppo Cariparma Crédit Agricole) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cariparma FriulAdria per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/12/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria al 31 dicembre 2010.

Milano, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimiliano Bonfiglio
(Socio)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Massimiliano Bonfiglio', written over the printed name.

Prospetti contabili consolidati

» STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| Voci dell'attivo | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|-------------------|-------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 214.900 | 220.398 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 299.335 | 388.956 |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.185.080 | 3.896.348 |
| 60. Crediti verso banche | 4.629.496 | 3.969.680 |
| 70. Crediti verso clientela | 30.406.621 | 28.932.934 |
| 80. Derivati di copertura | 400.028 | 285.866 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | - | - |
| 100. Partecipazioni | 119.975 | 134.999 |
| 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | - | - |
| 120. Attività materiali | 389.823 | 349.426 |
| 130. Attività immateriali | 1.432.969 | 1.445.734 |
| <i>di cui: avviamento</i> | 1.151.534 | 1.151.534 |
| 140. Attività fiscali | 638.020 | 621.886 |
| <i>(a) correnti</i> | 257.622 | 296.036 |
| <i>(b) anticipate</i> | 380.398 | 325.850 |
| 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 160. Altre attività | 622.876 | 526.892 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 46.339.123 | 40.773.119 |

(*) Riepilogato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Prospetti contabili consolidati

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|-------------------|-------------------|
| 10. Debiti verso banche | 11.078.000 | 5.518.909 |
| 20. Debiti verso clientela | 18.114.794 | 17.740.325 |
| 30. Titoli in circolazione | 11.181.460 | 11.633.764 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 283.939 | 320.050 |
| 60. Derivati di copertura | 22.899 | 16.108 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 77.273 | 76.037 |
| 80. Passività fiscali | 290.239 | 314.743 |
| (a) correnti | 219.975 | 234.337 |
| (b) differite | 70.264 | 80.406 |
| 100. Altre passività | 1.014.227 | 1.017.739 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 133.418 | 131.190 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 105.213 | 125.082 |
| (a) quiescenza ed obblighi simili | 22.374 | 22.567 |
| (b) altri fondi | 82.839 | 102.515 |
| 140. Riserve da valutazione | (109.661) | 57.431 |
| 170. Riserve | 870.772 | 474.894 |
| 180. Sovrapprezzi di emissione | 2.094.474 | 2.094.474 |
| 190. Capitale | 785.066 | 785.066 |
| 210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 156.933 | 161.594 |
| 220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 240.077 | 305.713 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 46.339.123 | 40.773.119 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Prospetti contabili consolidati

» CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|------------------|------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 1.265.490 | 1.371.552 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (346.779) | (399.948) |
| 30. Margine di interesse | 918.711 | 971.604 |
| 40. Commissioni attive | 522.226 | 496.024 |
| 50. Commissioni passive | (19.298) | (20.335) |
| 60. Commissioni nette | 502.928 | 475.689 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 1.636 | 2.157 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 22.536 | 23.943 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 2.699 | 9.439 |
| 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | 33.677 | 3.059 |
| a) crediti | (8.803) | (7.685) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 46.427 | 8.307 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) passività finanziarie | (3.947) | 2.437 |
| 120. Margine di intermediazione | 1.482.187 | 1.485.891 |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (198.811) | (190.716) |
| a) crediti | (201.579) | (187.616) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (118) | (513) |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) altre operazioni finanziarie | 2.886 | (2.587) |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 1.283.376 | 1.295.175 |
| 170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 1.283.376 | 1.295.175 |
| 180. Spese amministrative: | (939.719) | (933.058) |
| a) spese per il personale | (533.406) | (519.497) |
| b) altre spese amministrative | (406.313) | (413.561) |
| 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (26.605) | (14.583) |
| 200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (27.061) | (26.376) |
| 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (45.743) | (40.704) |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 148.979 | 140.061 |
| 230. Costi operativi | (890.149) | (874.660) |
| 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni | 5.350 | 26.114 |
| 250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - |
| 260. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| 270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 2.191 | 34 |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 400.768 | 446.663 |
| 290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (151.901) | (134.347) |
| 300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 248.867 | 312.316 |
| 310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| 320. Utile (Perdita) d'esercizio | 248.867 | 312.316 |
| 330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | (8.790) | (6.603) |
| 340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO | 240.077 | 305.713 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

» PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|------------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) esercizio | 248.867 | 312.316 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita | (145.530) | 28.224 |
| 30. Attività materiali | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 60. Copertura di flussi finanziari | (1.122) | (1.643) |
| 70. Differenze di cambio | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (6.453) | 5.435 |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | (16.976) | 18.407 |
| 110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (170.081) | 50.423 |
| 120. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110) | 78.786 | 362.739 |
| 130. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI | 3.065 | 7.974 |
| 140. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO | 75.721 | 354.765 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Prospetti contabili consolidati

» PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

| | Capitale: azioni ordinarie | Sovrapprezzi di emissione | Riserve: | | Riserve da valutazione | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto |
|---|----------------------------------|------------------------------|----------------|----------------|---------------------------|------------------------------------|---------------------|
| | | | di utili | altre | | | |
| Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2009 ^(*) | 785.066 | 2.094.474 | 475.493 | (599) | 57.431 | 305.713 | 3.717.578 |
| Patrimonio netto di terzi al 31.12.2009 ^(*) | 34.367 | 85.628 | 28.680 | 4 | 6.312 | 6.603 | 161.594 |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | | | | | | |
| Riserve | | | 129.730 | | | (129.730) | - |
| Dividendi e altre destinazioni | | | | | | (182.586) | (182.586) |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | | | | 262.500 | | | 262.500 |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| Beneficenza | | | 1.000 | | | | 1.000 |
| Rettifiche di consolidamento | | | 2.440 | | (3.732) | | (1.292) |
| Azioni e diritti su azioni della capogruppo assegnate a dipendenti e Amministratori | | | | 81 | | | 81 |
| Redditività Complessiva | | | | | (170.081) | 248.867 | 78.786 |
| PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2010 | 785.066 | 2.094.474 | 608.790 | 261.982 | (109.661) | 240.077 | 3.880.728 |
| PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2010 | 34.367 | 85.628 | 28.553 | 4 | (409) | 8.790 | 156.933 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

» PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

| | Capitale: azioni ordinarie | Sovrapprezzi di emissione | Riserve: | | Riserve da valutazione | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto (*) |
|---|----------------------------------|------------------------------|----------------|----------------|---------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | | di utili | altre | | | |
| Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2008 | 785.066 | 2.094.474 | 463.192 | (6.558) | 14.270 | 294.919 | 3.645.363 |
| Patrimonio netto di terzi al 31.12.2008 | 34.843 | 87.368 | 29.579 | 4 | 5.041 | 10.108 | 166.943 |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | | | | | | |
| Riserve | | | 12.653 | | | (12.653) | |
| Dividendi e altre destinazioni | | | | | | (292.374) | (292.374) |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| Beneficenza | | | 1.500 | | | | 1.500 |
| Altre variazioni | | | | | | | |
| Rettifiche di consolidamento | (476) | (1.740) | (2.751) | | (113) | | (5.080) |
| Riclassifica valutazioni partecipazioni | | | | 5.878 | (5.878) | | |
| Azioni e diritti su azioni della capogruppo assegnate a dipendenti e Amministratori | | | | 81 | | | 81 |
| Redditività Complessiva | | | | | 50.423 | 312.316 | 362.739 |
| PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2009 | 785.066 | 2.094.474 | 475.493 | (599) | 57.431 | 305.713 | 3.717.578 |
| PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2009 | 34.367 | 85.628 | 28.680 | 4 | 6.312 | 6.603 | 161.594 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Prospetti contabili consolidati

» **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|--------------------|--------------------|
| A. Attività operativa | | |
| 1. Gestione | 899.376 | 685.573 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 240.077 | 305.713 |
| - plus/minus su attività finanzia. detenute per la negoz. e su attività/passività finanzia. valutate al fair value (-/+) | (12.057) | (14.240) |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | 5.606 | 993 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 193.291 | 181.849 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 72.804 | 67.080 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 26.605 | 14.583 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 151.901 | 134.347 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 221.149 | (4.752) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (5.930.875) | (3.863.860) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 101.678 | 245.520 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (3.506.759) | (2.279.422) |
| - crediti verso banche: a vista | (57.440) | 339.109 |
| - crediti verso banche: altri crediti | (602.376) | (483.128) |
| - crediti verso clientela | (1.718.103) | (1.685.164) |
| - altre attività | (147.875) | (775) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 5.038.298 | 3.526.549 |
| - debiti verso banche: a vista | (58.216) | (114.603) |
| - debiti verso banche: altri debiti | 5.617.307 | 1.838.205 |
| - debiti verso clientela | 374.469 | 2.016.017 |
| - titoli in circolazione | (437.859) | 802.606 |
| - passività finanziarie di negoziazione | (36.111) | 6.853 |
| - altre passività | (421.292) | (1.022.529) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA | 6.799 | 348.262 |
| B. Attività di investimento | | |
| 1. Liquidità generata da | 9.095 | 2.275 |
| - vendite di partecipazioni | - | 10 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 1.636 | 2.157 |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite di attività materiali | 7.459 | 108 |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da | (102.306) | (74.667) |
| - acquisti di partecipazioni | 3.398 | (3.053) |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | (72.726) | (19.803) |
| - acquisti di attività immateriali | (32.978) | (51.811) |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO | (93.211) | (72.392) |
| C. Attività di provvista | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | 262.500 | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (181.586) | (278.943) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA | 80.914 | (278.943) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (5.498) | (3.073) |

RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|----------------|----------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 220.398 | 223.471 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (5.498) | (3.073) |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 214.900 | 220.398 |

Legenda: (+) generata (-) assorbita

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Nota integrativa consolidata

| | | | |
|---|-----|---|-----|
| PARTE A POLITICHE CONTABILI | 75 | PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO | 197 |
| PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO | 97 | PARTE G OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDE | 202 |
| PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | 129 | PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 202 |
| PARTE D REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA | 143 | PARTE I ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI | 204 |
| PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA | 144 | PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE | 204 |

Parte A

Politiche contabili

» A.1 – PARTE GENERALE

► Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria è redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31.dicembre 2010 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio.

Gli schemi di bilancio e della nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" del 22.dicembre 2005, emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 così come aggiornata in data 18.novembre 2009.

► Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cariparma FriulAdria e dalla relazione sul Governo Societario.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto, mentre nei prospetti contabili e nella nota integrativa, così come nella relazione sulla gestione, gli importi sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio consolidato è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella parte A.2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB.

Nota integrativa consolidata / Parte A

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, di conseguenza, il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.dicembre 2010 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui il Gruppo è esposto sono fornite opportune informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in particolare nella sezione E.

La nota integrativa fornisce anche le informazioni in merito alle verifiche svolte al fine di accertare l'eventuale perdita di valore (*impairment*) di partecipazioni, titoli disponibili per la vendita e immobilizzazioni immateriali (incluso l'avviamento).

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31.dicembre 2009. In particolare, come descritto nella Sezione 5 – Altri aspetti, i dati al 31.dicembre 2009 sono stati riesposti conseguentemente alla modifica della modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai regimi a prestazioni definite successivi alla fine del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto (TFR) e fondo pensione a prestazione definita.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci), sono conformi ai modelli distribuiti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22.dicembre 2005, aggiornata in data 18.novembre 2009. Ai fini di una immediata comprensione dei dati, gli schemi sono esposti integralmente, riportando anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

IL PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per facilitare la lettura dei valori, è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia così come aggiornata in data 18.novembre 2009. Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenute nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale e di utili, la redditività complessiva e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, è stato predisposto seguendo il metodo indiretto in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati con segno meno.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia (1° aggiornamento del 18 novembre 2009) nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. In osservanza e nel rispetto delle istruzioni contenute nella circolare sopra citata, le tabelle che non presentano importi, né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente, non devono essere indicate; le tabelle esposte sono invece complete delle voci che non presentano importi né per l'esercizio in corso né per quello precedente.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

► Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è costituito, oltre che dalla capogruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (di seguito Cariparma S.p.A.), dalle società controllate e dalle società collegate in seguito specificate. Sono incluse anche le società veicolo (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa di maggioranza (SIC 12 – Consolidamento – società a destinazione specifica).

Sono considerate controllate le società nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più del 50% dei diritti di voto in assemblea o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli Amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa (influenza dominante).

Sono considerate controllate congiuntamente le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica sono condivisi in modo paritetico, direttamente o indirettamente, fra la capogruppo ed un altro soggetto esterno al Gruppo.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto oppure, pur con una quota di diritti di voto inferiore e in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Metodi di consolidamento

Il **consolidamento integrale** consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad altri elementi dell'attivo e del passivo della controllata, nella voce "attività immateriali" come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le acquisizioni di attività sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall' IFRS 3 applicato a partire dalla data di acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo dell'attività. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione.

Il **consolidamento con il metodo del patrimonio netto** prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Le principali altre operazioni di consolidamento sono:

- eliminazione dei dividendi messi in pagamento o deliberati da società consolidate;
- eliminazione dei rapporti intersocietari significativi, patrimoniali ed economici;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni di compravendita effettuate tra società del Gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio;
- rettifiche necessarie per rendere omogenei i principi contabili nell'ambito del Gruppo;
- rilevazione, ove applicabile, dell'effetto fiscale conseguente alle eventuali rettifiche per uniformare i criteri di valutazione delle voci di bilancio, o altre rettifiche di consolidamento.

I bilanci della capogruppo e delle altre società consolidate fanno riferimento alla data del 31 dicembre 2010. Ove necessario – e fatti salvi casi del tutto marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi di Gruppo. In alcuni casi marginali le società non applicano i principi IAS/IFRS e pertanto per tali società è stato verificato che l'eventuale applicazione dei principi IAS/IFRS non avrebbe prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria.

Nota integrativa consolidata / Parte A

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento, con l'indicazione di:

- tipo di controllo/collegamento;
- partecipante;
- quota di diritti di voto in capo al partecipante.

| Denominazioni imprese | Sede | Tipo di rapporto. ⁽¹⁾ | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti effettivi % |
|---|-----------|----------------------------------|----------------------------|---------|--------------------------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. Imprese | | | | | |
| Capogruppo | | | | | |
| Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. | Parma | | | | |
| A1. Consolidate integralmente | | | | | |
| 1. Banca Popolare FriulAdria S.p.A. | Pordenone | 1 | Cariparma S.p.A. | 79,11% | 79,11% |
| 2. Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. | Milano | 1 | Cariparma S.p.A. | 85,00% | 85,00% |
| 3. MondoMutui Cariparma S.r.l. ⁽²⁾ | Milano | 4 | Cariparma S.p.A. | 19,00% | 19,00% |
| A2. Consolidate proporzionalmente | | | | | |

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto in assemblea;

2 = influenza dominante nell'assemblea straordinaria;

3 = accordi con altri soci;

4 = altre forme di controllo;

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto legislativo 87/92";

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto legislativo 87/92";

7 = controllo congiunto.

(2) Vedere successivo punto 2. Altre informazioni.

2. ALTRE INFORMAZIONI

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 viene consolidata anche la società MondoMutui Cariparma S.r.l. in quanto trattasi di società a destinazione specifica (SDS) le cui attività, in concreto, sono esercitate esclusivamente per conto della capogruppo in relazione alle sue specifiche esigenze aziendali così che la capogruppo stessa ottenga benefici dall'attività della SDS (SIC 12).

► Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 17 dicembre 2010 la Banca d'Italia ha autorizzato Crédit Agricole S.A. e la Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza ad acquisire una partecipazione di controllo nella Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A..

L'acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo del 79,99% del capitale sociale della Cassa di Risparmio della Spezia si è perfezionata in data 3 gennaio 2011 con effetto giuridico dalla medesima data.

Nella relazione sulla gestione consolidata trova ampio spazio l'esposizione dell'operazione, prevista per l'esercizio 2011, che porterà, oltre all'acquisizione della cennata partecipazione, ad un incremento della struttura a seguito di conferimento di sportelli da parte di Intesa Sanpaolo.

► Sezione 5 – Altri aspetti**Cambiamento di principio contabile**

Nel corso dell'esercizio 2010 le aziende del Gruppo hanno provveduto ad allinearsi ai criteri contabili della controllante Crédit Agricole S.A. riguardo al trattamento in bilancio degli utili e delle perdite attuariali relativi ai regimi a prestazioni definite successivi alla fine del rapporto di lavoro, optando per la contabilizzazione a patrimonio di quanto prima affluisce al conto economico (IAS 19).

Si espongono di seguito i principali impatti di questo cambiamento sui risultati dell'esercizio 2009.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| | |
|---|------------------|
| PATRIMONIO NETTO (come da bilancio consolidato al 31.12.2009) | 3.717.578 |
| Riserve | - |
| Riserve da valutazione (voce 140 passivo) | 5.258 |
| Utile (Perdita) d'esercizio (voce 220 passivo) | (5.258) |
| Patrimonio netto finale (al 31.12.2009 riesposto) | 3.717.578 |

VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

| | |
|---|----------------|
| Utile netto d'esercizio (come da bilancio al 31.12.2009) | 310.971 |
| Variazioni | (5.258) |
| Spese amministrative: a) spese per il personale (voce 180) | (7.497) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 290) | 2.062 |
| Utile d'esercizio di pertinenza di terzi (voce 330) | 177 |
| Utile netto finale (al 31.12.2009 riesposto) | 305.713 |

Parimenti gli effetti positivi sul conto economico degli esercizi precedenti sono quantificabili complessivamente (al netto dell'effetto fiscale) in 7.910 migliaia di euro.

Aggregazioni aziendali ed altre operazioni Societarie

Nel corso del 2010 non ci sono state operazioni di aggregazione aziendale.

In data 31 luglio 2010 la capogruppo ha incrementato al 19% la sua percentuale di interessenza in MondoMutui Cariparma S.r.l., già posseduta al 4%. Trattasi di società veicolo costituita nel 2009, ai sensi della legge 130/99, al fine di porre in essere un'operazione di auto-cartolarizzazione.

Cartolarizzazione

Prosegue l'operazione di "auto-cartolarizzazione" posta in essere nel corso dell'esercizio 2009 da Cariparma con l'obiettivo di creare disponibilità di attività "eligible" presso la banca Centrale Europea, al fine di disporre di riserve di liquidità.

La struttura dell'operazione ha previsto che Cariparma cedesse a MondoMutui Cariparma S.r.l. ("società veicolo" appositamente costituita ai sensi della Legge 130/1999)⁽¹⁾ crediti rivenienti da contratti di mutui fondiari residenziali *performing* assistiti da ipoteca di 1° grado economico, originati e già erogati da Cariparma. La banca, a propria volta, ha sottoscritto interamente i titoli emessi dalla "società veicolo" (da cui il termine cartolarizzazione "interna", alias senza alcun ricorso ai mercati), la cui tranche "senior", ammessa alla negoziazione presso la Borsa del Lussemburgo, viene considerata quale riserva di liquidità in quanto utilizzabile, all'occorrenza, per operazioni di mercato aperto con la BCE o posti a collaterale presso la medesima.

L'operazione non ha comportato la *derecognition* dei crediti dal bilancio della capogruppo trattandosi appunto di cartolarizzazione interna. A livello consolidato, invece, la società veicolo MondoMutui S.r.l. è entrata a far parte del perimetro di consolidamento in quanto rispondente alle caratteristiche richieste dal Sic12.

Nella nota integrativa – Parte E – sezione 3 – Rischio di liquidità, viene fornito il dettaglio delle attività finanziarie e dei titoli ABS sottoscritti in calce alla tabella "1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro", come ribadito dalla Banca d'Italia con comunicazione di agosto 2010 (bollettino di vigilanza n.8, agosto 2010 – 11.3).

Revisione Contabile

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2009, che ha attribuito a questa società l'incarico per il periodo 2009-2011.

Modifica denominazione gruppo

In data 9 marzo 2011 la Banca d'Italia, con provvedimento n. 213900711, ha rilasciato la prescritta autorizzazione a procedere alla modifica dello Statuto sociale, relativamente alla denominazione del gruppo che quindi varia in "Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole" come deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 marzo 2011 e registrato presso l'Ufficio Registro Imprese di Parma in data 18 marzo 2011.

(1) A fine 2010 Cariparma detiene il 19% di MondoMutui Cariparma S.r.l., avendo esercitato l'opzione detenuta nei confronti di *Structured Finance Management Italy* (società specializzata in *corporate servicing*). L'altro socio è *Stichting Pavia* (fondazione di diritto olandese) per l'81%.

» A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Le norme e le interpretazioni sono identiche a quelle utilizzate e descritte nel bilancio al 31.dicembre 2009, ad eccezione del cambiamento d'opzione relativo alla classificazione in bilancio degli utili e delle perdite attuariali relativi ai regimi a prestazioni definite successivi alla fine del

rapporto di lavoro; sono inoltre state completate dalla disposizioni delle norme IFRS omologate dall'Unione Europea fino al 31.dicembre 2010, la cui applicazione è obbligatoria dall'esercizio 2010. In particolare:

| Norme, emendamenti o interpretazioni | Data di omologazione | Data di prima applicazione |
|--|---|----------------------------|
| Emendamento annuale che mira a migliorare l'IFRS 5, relativo alle partecipate che sono oggetto di un piano di vendita che comporti la perdita di controllo e l'emendamento della norma IFRS 1 che ne deriva. | 23 gennaio 2009 (CE n° 70/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Revisione dello IAS 27 relativo ai bilanci consolidati e separati. | 3.giugno 2009 (CE n° 494/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Revisione dell' IFRS 3 relativo alle aggregazioni aziendali. | 3.giugno 2009 (CE 495/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Emendamento allo IAS 39: elementi qualificabili per la copertura; chiarificazioni in merito all'applicazione della contabilità di copertura di uno strumento finanziario legato all'inflazione. | 15 settembre 2009 (CE n° 839/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Revisione dell'IFRS 1, relativo alla prima adozione dei principi contabili internazionali. | 25.novembre 2009 (CE n° 1136/2009) e 23.giugno 2010 (CE n°550/2010) | 1° gennaio 2010 |
| Miglioramenti agli IFRS 2, 5 e 8; agli IAS 1, 7, 17, 36, 38 e 39; agli IFRIC 9 e 16. | 23.marzo 2009 (CE n°243/2010) | 1° gennaio 2010 |
| Emendamento dell' IFRS 2, pagamenti basati su azioni e sopprime gli IFRIC 8 ed 11. | 23.marzo 2010 (UE n° 244/2010) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 12, relativa agli accordi di servizi in concessione. | 25.marzo 2009 (UE n° 254/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 16 relativa alle coperture di un investimento netto in una gestione estera. | 4.giugno 2009 (UE n° 460/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 15, relativa agli accordi per la costruzione di immobili. | 22 luglio 2009 (CE n°636/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 17, relativa alla distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide. | 26.novembre 2009 (CE n° 1142/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 18, relativa alla cessione di attività da parte della clientela. | 27.novembre 2009 (CE n° 1164/2009) | 1° gennaio 2010 |

► 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti

finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione il valore iscritto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione corrisponde al *fair value*, e non sono considerati i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di

valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

► 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come "Crediti", "Attività detenute per la negoziazione" o "Attività detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le "Attività detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity* ed in fondi di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle "Attività detenute sino alla scadenza", il valore d'iscrizione sarebbe rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico degli interessi determinati in base al rendimento effettivo, mentre le plus o le minus derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non venga cancellata o non ne venga rilevata una perdita di valore duratura. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono imputati, in tutto o in parte, a conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". I titoli di capitale inclusi in

Nota integrativa consolidata / Parte A

questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l’importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* al netto di eventuali perdite già rilevate a conto economico.

Per i titoli di capitale una riduzione del *fair value* al di sotto del valore di carico oltre il 30% o per un periodo prolungato oltre 6 mesi è considerato obiettiva evidenza di una riduzione di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, che, in ogni caso, non possono eccedere la perdita inizialmente rilevata a conto economico.

Per i titoli di capitale tale ripresa è rilevata a patrimonio netto.

Operazioni di ristrutturazione di crediti che prevedono la parziale o integrale conversione in strumenti di capitale classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Per gli strumenti di capitale ricevuti nel contesto di operazioni di ristrutturazione di crediti effettuate dai debitori, l’iscrizione iniziale degli strumenti di capitale ricevuti avviene al *fair value* dei medesimi; la differenza tra il valore di carico dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene imputato al conto economico tra le rettifiche di valore.

Inoltre, ove la ristrutturazione con conversione, totale o parziale, in capitale riguardi esposizioni creditorie deteriorate, poiché la conversione non ne modifica la qualità, gli strumenti di capitale ricevuti sono anch’essi considerati come emessi da un soggetto “deteriorato”; ciò implica che le loro successive riduzioni del *fair value* sono considerate indicatore di *impairment* e pertanto vengono rilevate nel conto economico fino a quando l’emittente non è ripristinato “*in bonis*”.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai

cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

► 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come “detenuto sino a scadenza”, questo viene riclassificato tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle “Attività disponibili per la vendita”, il *fair value* dell’attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell’attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l’importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L’importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

► 4. Crediti

Criteria di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce "Crediti" rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve durata (inferiore a 12 mesi) in quanto sarebbe trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad un'analisi volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Nota integrativa consolidata / Parte A

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono fondate sui parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default) osservabili alla data della valutazione che consentono di stimare il valore della perdita latente. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

► 5. Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo non ha previsto l'adozione della cosiddetta "fair value option", cioè non si sono avvalse della possibilità di valutare al fair value, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale.

Conseguentemente, vengono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di fair value ed i contratti derivati di copertura di fair value.

► 6. Operazioni di copertura

Tipologie di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura di flussi di cassa: ha l'obiettivo di coprire le variazioni dei flussi di cassa di attività e passività iscritte in bilancio, di impegni irrevocabili;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value (fair value hedging), si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari (cash flow hedging), le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate con le stesse modalità delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di

fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta;
- non si tiene conto di eventuali situazioni di inefficacia prodotte da eventi congiunturali destinati a rientrare nella norma come confermato dai test prospettici.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Nel caso di operazioni di copertura generica (*macrohedging*) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di *fair value* delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di *fair value*, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di *fair value* dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

► 7. Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla società, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della

partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la partecipante, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la partecipante, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali la società detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali. La voce comprende anche eventuali partecipazioni in imprese detenute per attività di *merchant banking*, qualora l'interessenza sia tale per considerarle come sottoposte ad influenza notevole.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora, invece, i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

► 8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, espressa attraverso le aliquote di ammortamento utilizzate ed indicate di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: 12% mobiliario e macchine per ufficio; 15% arredamenti e macchinari vari; 30% impianti di allarme; 25% autovetture; apparecchiature informatiche e macchine elettroniche 33,33% se di valore d'acquisto non superiore a 516,46 euro, 20% se di valore d'acquisto superiore a 516,46 euro. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli immobili vengono ammortizzati tenendo conto di una vita utile di 33 anni, ritenuta congrua a rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, portate ad incremento del valore dei cespiti e di quelle ordinarie destinate a preservare per lunghissimo tempo il valore degli immobili; viene comunque periodicamente effettuata una verifica sulla vita utile residua.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene, sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cielo-terra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

► 9. Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali (ad esempio il software applicativo). Tra le attività immateriali è iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva fra il costo di acquisto ed il fail value delle attività e passività acquisite oltre che l'attivo immateriale rappresentativo delle relazioni con la clientela iscritto a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno, sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

La vita utile per il software applicativo non supera i cinque anni. Per quanto riguarda l'intangibile rappresentativo delle relazioni con la clientela si è attribuita una vita utile definita, stabilita, sulla base delle serie storiche disponibili sui tassi di sostituzione della clientela del segmento Retail, in un periodo di 15 anni.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui ad essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ed il valore contabile della stessa.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

► 10. Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

► 11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista un'elevata probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società. I relativi effetti affluiscono al conto economico dell'esercizio, salvo che si tratti di modifiche concernenti differenze temporanee relative a voci per le quali il modello contabile prevede l'iscrizione direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche la variazione della fiscalità differita o anticipata affluisce direttamente al patrimonio netto.

► 12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

Il Fondo di quiescenza interno, costituito in attuazione di accordi aziendali, si qualifica come "piano a benefici definiti". La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base dei tassi di interesse di mercato, come evidenziato nelle specifiche tavole di nota integrativa.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nota integrativa consolidata / Parte A

L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati, dall'esercizio in corso, in apposito fondo di riserva del patrimonio.

► 13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari e altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

► 14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

► 15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Il Gruppo Cariparma FriulAdria non ha previsto di esercitare la cosiddetta "*fair value option*", cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura.

► 16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

► 17. Altre informazioni

Operazioni di *leasing*

Le operazioni di *leasing* sono state contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 17.

In particolare la definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Per i contratti di *leasing* finanziario in cui il Gruppo Cariparma FriulAdria assume il ruolo di locatore, i beni concessi in *leasing* finanziario sono esposti come credito nello stato patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*, mentre a conto economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di *leasing*), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

La classificazione delle operazioni di *leasing*

Nel valore iniziale del finanziamento sono inclusi anche i c.d. "costi diretti iniziali"; il principio contabile più precisamente:

- definisce i costi diretti iniziali come "costi incrementativi direttamente attribuibili nella negoziazione e nella stipulazione di un *leasing*", specificando che "il tasso di interesse implicito del *leasing* è il tasso di attualizzazione che fa sì che, il valore attuale dei pagamenti minimi derivanti dal *leasing* e del valore residuo non garantito, sia uguale al valore corrente del bene locato più i costi diretti iniziali sostenuti dal locatore";
- specifica che "i locatori includono nell'importo iniziale del finanziamento i costi diretti iniziali sostenuti nella negoziazione di un *leasing*. Questo trattamento non si applica ai locatori che siano produttori o commercianti";
- specifica che "il Principio non permette che i costi diretti iniziali siano rilevati come spese da parte dei locatori".

Si rileva che la previsione dello IAS 17 di includere i costi diretti iniziali nella rilevazione del *leasing* finanziario da parte del locatore comporta sostanzialmente una assimilazione nel trattamento dei crediti *leasing* con quello dei crediti finanziari valutati al costo ammortizzato.

I costi diretti iniziali da imputare ad incremento dell'investimento netto comprendono solo quei costi addizionali direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento di una operazione di locazione

finanziaria che siano certi ed immediatamente determinabili nel momento in cui avviene la rilevazione iniziale del credito *leasing*, quali ad esempio le spese per commissioni e le spese legali.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha stipulato anche dei contratti di *leasing* operativo in qualità di locatario, e che hanno per oggetto autovetture e altri beni strumentali. Per tali contratti i canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti, ripartiti sulla durata del contratto.

Attività e Passività assicurative

Il bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività" come previsto dalla Banca d'Italia nella menzionata circolare n. 262/2005, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società del Gruppo con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Pertanto, con riferimento alla componente del piano a benefici definiti il costo dei benefici è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria di credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come

Nota integrativa consolidata / Parte A

media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano contabilizzati tra i costi del personale, comprendono, per la parte presente in azienda, la rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT di riferimento delle quote maturate negli anni precedenti, gli interessi maturati, mentre le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'anno, a seguito della riforma della previdenza complementare introdotta con la legge finanziaria 2007, sono destinate, nella totalità, al "piano a contribuzione definita".

I profitti e le perdite attuariali movimentano, dall'esercizio 2010, un'apposita riserva di patrimonio.

Sulla base dell'opzione effettuata dai dipendenti, gli importi sono indirizzati verso i fondi di previdenza complementare oppure verso il fondo di Tesoreria presente presso l'INPS. Le quote destinate al piano a contribuzione definita sono calcolate sulla base dei contributi dovuti anno per anno senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore di una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato dedotti gli ammortamenti cumulati.

Tali garanzie sono appostate tra le "Altre passività", come previsto dalla Banca d'Italia nella menzionata circolare n. 262/2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009).

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse *risk-free*, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento.

Modalità di determinazione del *fair value*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

STRUMENTI FINANZIARI

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i *futures*, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo “eseguibile” su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi “*hedge*” se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli *hedge fund* che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo definito “ufficiale”, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta poco rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un “prezzo mid” (riferito all’ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all’utilizzo di tecniche standard di valutazione aventi l’obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell’incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di prodotti finanziari, per i quali il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione non garantisce un sufficiente grado di affidabilità, viene prudenzialmente utilizzato il *fair value* alla data di riferimento comunicato dalle controparti con le quali sono stati concluse tali operazioni.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell’emittente tale strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri di mercato comunicati dalla capogruppo, al valore finanziario del tempo e ai tassi privi di rischio.

In particolare, i titoli obbligazionari, riferibili ad attività o passività finanziarie, sono valutati, se a tasso fisso mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, se a tasso

variabile mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati sulla base dei tassi forward in funzione dei parametri di indicizzazione.

I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo e specifiche procedure numeriche, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

I titoli azionari sono valutati considerando le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l’applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l’attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest’ultima è stata definita basandosi su un approccio *risk neutral*, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (*Probability of Default*) ed LGD (*Loss Given Default*);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all’emittente. Ad analoga conclusione si giunge anche per la valutazione al *fair value* dei titoli emessi a tasso fisso a medio/lungo termine ed ai titoli strutturati oggetto di copertura del rischio di tasso in relazione ai quali il valore contabile determinato ai fini dell’*hedge accounting* tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi ultimi, nella determinazione del *fair value* riportato nella nota integrativa, non si è tenuto conto della variazione del proprio *spread* creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza;
- per i titoli obbligazionari in circolazione oggetto di copertura del rischio di tasso il valore contabile è determinato in funzione dell’*hedge accounting* senza tener conto del proprio *spread* creditizio, per quelli non oggetto di copertura il valore contabile è determinato in funzione del calcolo a costo ammortizzato. Questi ultimi sono indicati in nota integrativa al *fair value* utilizzando le medesime tecniche di valutazione già descritte.

Nota integrativa consolidata / Parte A

ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Per quanto concerne gli immobili, il cui *fair value* è calcolato solo ai fini dell'informativa della nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve, in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in questo ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene rilevato come costo o provento nel conto economico. La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla

dismissione di uno strumento finanziario e non radddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi, indistintamente, a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di *underwriting*, di *facility* e di *arrangement*. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione ed, infine, i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati, li costi sostenuti a fronte di mutui acquisiti per surrogazione ed infine le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione. Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con *broker* operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non sono considerati ai fini del costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di *rating*, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al *fair value* con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto

a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di *fair value* relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di *fair value* precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del *fair value* della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali quest'ultima non abbia determinato una rettifica di valore.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel

breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

A tal fine i crediti in bonis sono suddivisi in categorie omogenee in termini di rischio, denominate "classi di *rating*", ed è delineato il perimetro di applicazione attraverso l'identificazione dei crediti "sensibili", considerati come crediti che implicitamente includono possibili perdite latenti (*incurred loss*). Dalla selezione dei crediti sensibili sono esclusi i crediti erogati negli ultimi 12 mesi, sono invece compresi i rinnovi di linee di credito preesistenti. Il valore di impairment collettivo dei crediti sensibili è, quindi, determinato applicando la percentuale che esprime la "*probability of default*" assegnata alla classe di *rating*, anche in considerazione della durata residua del finanziamento (*maturity*) e il tasso di perdita, "*loss given default*", definito in ottica di vigilanza prudenziale Basilea 2. Il tasso di perdita in caso di default è, inoltre, ulteriormente corretto da un coefficiente settoriale, determinato sulla base dei tassi di decadimento pubblicati dalla Banca d'Italia. La valutazione di perdita collettiva è inoltre integrata della valutazione che esprime la rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di *impairment* in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del *rating* di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value*, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Le attività materiali ed immateriali sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato mobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Nota integrativa consolidata / Parte A

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento), il Gruppo determina il valore d'uso come valore attuale dei flussi finanziari stimati futuri utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato (valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività).

Modalità di redazione dell'informativa di settore

I settori di attività economica che costituiscono lo schema di informativa settoriale sono definiti sulla base della struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, come richiesto dall' IFRS8. I segmenti operativi individuati dal Gruppo sono i seguenti:

- Retail +Private;

- Corporate;
- Calit – Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.;
- Altro.

Rispetto all'esercizio precedente l'informativa di settore è stata rivista, evidenziando Calit in un segmento separato; conseguentemente è stata riesposta l'informativa dell'esercizio.2009 seguendo il medesimo criterio.

Ai fini dell'informativa di settore sono stati utilizzati dati gestionali opportunamente riconciliati con i dati di bilancio.

» A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**► A.3.1. Trasferimenti tra portafogli**

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

► A.3.2. Gerarchia del fair value**A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value**

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|---|------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 15.717 | 179.804 | 103.814 | 45.964 | 181.177 | 161.815 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.016.965 | - | 168.115 | 3.721.873 | 5.784 | 168.691 |
| 4. Derivati di copertura | - | 400.028 | - | - | 285.866 | - |
| TOTALE | 7.032.682 | 579.832 | 271.929 | 3.767.837 | 472.827 | 330.506 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 5 | 179.172 | 104.762 | 7 | 172.624 | 147.419 |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 22.899 | - | - | 16.108 | - |
| TOTALE | 5 | 202.071 | 104.762 | 7 | 188.732 | 147.419 |

Classificazione degli strumenti finanziari**TITOLI ATTIVO****Livello 1**

Tutti i titoli valutati utilizzando prezzi (senza aggiustamenti) quotati su mercati attivi.

Livello 2

Tutti i titoli valutati sulla base di prezzi quotati in mercati non attivi o in mercati attivi per strumenti simili (ma non identici), nonché tutti quei titoli valutati, con modelli standard di pricing interni al Gruppo i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i titoli valutati su basi di mercato non osservabili.

In questo caso la valutazione viene effettuata in base a stime e assunzioni da parte del valutatore, desunte da un'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento, o utilizzando la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

TITOLI PASSIVO

Livello 1

Tutti i titoli valutati utilizzando prezzi (senza aggiustamenti) quotati su mercati attivi.

Livello 2

Tutti i titoli valutati, con modelli standard di pricing interni al Gruppo i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i titoli valutati su basi di mercato non osservabili.

DERIVATI QUOTATI

Livello 1

Tutti i derivati valutati utilizzando quotazioni (senza aggiustamenti) presenti su mercati attivi.

DERIVATI OTC

Livello 2

Tutti i derivati valutati, con modelli standard di pricing interni al Gruppo i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i derivati per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure utilizzando la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* livello 3

| | Attività finanziarie | | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------|
| | detenute per la negoziazione | valutate al <i>fair value</i> | disponibili per la vendita | di copertura |
| 1. Esistenze iniziali | 161.815 | - | 168.691 | - |
| 2. Aumenti | 23.554 | - | 2.054 | - |
| 2.1 Acquisti | 2.984 | - | 433 | - |
| 2.2 Profitti imputati a: | | - | - | - |
| 2.2.1 Conto economico | 20.553 | - | - | - |
| - di cui: Plusvalenze | 20.426 | - | | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | X | X | 876 | - |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | 2 | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | 15 | - | 745 | - |
| 3. Diminuzioni | 81.555 | - | 2.630 | - |
| 3.1 Vendite | 5.843 | - | - | - |
| 3.2 Rimborsi | 44.532 | - | 2.125 | - |
| 3.3 Perdite imputate a: | - | - | - | - |
| 3.3.1 Conto economico | 18.116 | - | 37 | - |
| - di cui Minusvalenze | 18.107 | - | 37 | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | X | X | 468 | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | 13.027 | - | - | - |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | 37 | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 103.814 | - | 168.115 | - |

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 3

| | Passività finanziarie | | |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------|--------------|
| | detenute per la negoziazione | valutate al fair value | di copertura |
| 1. Esistenze iniziali | 147.419 | | |
| 2. Aumenti | 14.960 | - | - |
| 2.1 Emissioni | 2.408 | - | - |
| 2.2 Perdite imputate a: | | | |
| 2.2.1 Conto economico | 12.552 | - | - |
| - di cui: minusvalenze | 12.552 | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | X | X | - |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | 57.617 | - | - |
| 3.1 Rimborsi | 39.587 | - | - |
| 3.2 Riacquisti | - | - | - |
| 3.3 Profitti imputati a: | | | |
| 3.3.1 Conto economico | 14.468 | - | - |
| - di cui plusvalenze | 14.468 | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | X | X | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | 3.562 | - | - |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 104.762 | - | - |

► A.3.3. Informazioni sul cd “*day one profit/loss*”

Voce non applicabile al Gruppo.

Parte B | Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

» ATTIVO
► Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa | 214.900 | 220.398 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| TOTALE | 214.900 | 220.398 |

► Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|--|---------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 6.278 | 3.884 | 1.478 | 8.118 | 11.293 | 16.599 |
| 1.1 Titoli strutturati | 5 | 108 | 598 | 16 | 3.419 | 6.697 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 6.273 | 3.776 | 880 | 8.102 | 7.874 | 9.902 |
| 2. Titoli di capitale | 2 | 9 | 17 | 2 | - | 27 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 9.431 | - | 304 | 37.736 | - | 572 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 15.711 | 3.893 | 1.799 | 45.856 | 11.293 | 17.198 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | 6 | 175.911 | 102.015 | 107 | 200.009 | 114.493 |
| 1.1 di negoziazione | 6 | 175.911 | 102.015 | 107 | 200.009 | 114.493 |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 6 | 175.911 | 102.015 | 107 | 200.009 | 114.493 |
| TOTALE (A+B) | 15.717 | 179.804 | 103.814 | 45.963 | 211.302 | 131.691 |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | 11.640 | 36.010 |
| a) Governi e Banche Centrali | 6.269 | 7.660 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 5.267 | 28.118 |
| d) Altri emittenti | 104 | 232 |
| 2. Titoli di capitale | 28 | 29 |
| a) Banche | 26 | 25 |
| b) Altri emittenti: | 2 | 4 |
| - imprese di assicurazione | 2 | 2 |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | 2 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 9.735 | 38.308 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 21.403 | 74.347 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Banche | | |
| - fair value | 94.847 | 79.062 |
| b) Clientela | | |
| - fair value | 183.085 | 235.547 |
| Totale B | 277.932 | 314.609 |
| TOTALE (A+B) | 299.335 | 388.956 |

La voce O.I.C.R. è prevalentemente costituita da fondi azionari.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 36.010 | 29 | 38.308 | - | 74.347 |
| B. Aumenti | 1.623.532 | 39.952 | 604 | - | 1.664.088 |
| B1. Acquisti | 1.617.268 | 39.927 | 164 | - | 1.657.359 |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | 903 | - | 29 | - | 932 |
| B3. Altre variazioni | 5.361 | 25 | 411 | - | 5.797 |
| C. Diminuzioni | 1.647.902 | 39.953 | 29.177 | - | 1.717.032 |
| C1. Vendite | 1.640.931 | 39.952 | 28.918 | - | 1.709.801 |
| C2. Rimborsi | - | - | - | - | - |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | 294 | - | 259 | - | 553 |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C5. Altre variazioni | 6.677 | 1 | - | - | 6.678 |
| D. RIMANENZE FINALI | 11.640 | 28 | 9.735 | - | 21.403 |

► Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|-----------------------------------|------------------|-----------|----------------|------------------|--------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 7.015.334 | - | 47.706 | 3.721.172 | 5.783 | 48.587 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 7.015.334 | - | 47.706 | 3.721.172 | 5.783 | 48.587 |
| 2. Titoli di capitale | 1.631 | - | 119.989 | 701 | - | 120.105 |
| 2.1 Valutati al <i>fair value</i> | 1.631 | - | 55.969 | 701 | - | 56.085 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | 64.020 | - | - | 64.020 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | 420 | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 7.016.965 | - | 168.115 | 3.721.873 | 5.783 | 168.692 |

I titoli di capitale valutati al costo sono: Banca d'Italia (valore contabile 63.448 mila euro, il cui *fair value* è pari al costo in quanto manca un mercato, anche secondario, e non sono utilizzabili i comuni metodi valutativi, data la peculiare attività svolta), Consorzio Agrario Provinciale di Parma (valore contabile 572 mila euro; il cui *fair value* è pari al costo storico in quanto, per lo status di società cooperativa, non è prevista

alcuna distribuzione di utili ed in caso di liquidazione viene rimborsato il solo capitale sociale) e Consorzio Agrario Provinciale Piacenza S.c.r.l. (valore contabile 453,26 euro; il cui *fair value* è pari al costo storico in quanto, per lo status di società cooperativa, non è prevista alcuna distribuzione di utili ed in caso di liquidazione viene rimborsato il solo capitale sociale).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | 7.063.040 | 3.775.542 |
| a) Governi e Banche Centrali | 7.015.334 | 3.721.172 |
| b) Altri enti pubblici | 350 | 350 |
| c) Banche | - | 5.783 |
| d) Altri emittenti | 47.356 | 48.237 |
| 2. Titoli di capitale | 121.620 | 120.806 |
| a) Banche | 75.603 | 75.603 |
| b) Altri emittenti: | 46.017 | 45.203 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 24.732 | 24.743 |
| - imprese non finanziarie | 21.285 | 20.460 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 420 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| TOTALE | 7.185.080 | 3.896.348 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla fine del 2010 risultano 2.422 milioni di titoli oggetto di copertura specifica del rischio di tasso e 647 milioni oggetto di copertura del rischio di prezzo.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.775.542 | 120.806 | - | - | 3.896.348 |
| B. Aumenti | 6.051.819 | 1.565 | 420 | - | 6.053.804 |
| B1. Acquisti | 5.880.574 | 1.437 | 420 | - | 5.882.431 |
| B2. Variazioni positive di FV | 109 | 67 | - | - | 176 |
| B3. Riprese di valore | - | 61 | - | - | 61 |
| - imputate al conto economico | - | X | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | 61 | - | - | 61 |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| B5. Altre variazioni | 171.136 | - | - | - | 171.136 |
| C. Diminuzioni | 2.764.321 | 751 | - | - | 2.765.072 |
| C1. Vendite | 2.359.388 | - | - | - | 2.359.388 |
| C2. Rimborsi | 2.124 | - | - | - | 2.124 |
| C3. Variazioni negative di FV | 252.368 | 633 | - | - | 253.001 |
| C4. Svalutazioni da deterioramento | - | 118 | - | - | 118 |
| - imputate al conto economico | - | - | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | 118 | - | - | 118 |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C6. Altre variazioni | 150.441 | - | - | - | 150.441 |
| D. RIMANENZE FINALI | 7.063.040 | 121.620 | 420 | - | 7.185.080 |

► Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| A. Crediti verso Banche Centrali | 450.056 | 545.168 |
| 1. Depositi vincolati | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | 450.056 | 545.168 |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | - |
| 4. Altri | - | - |
| B. Crediti verso banche | 4.179.440 | 3.424.512 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 137.963 | 80.523 |
| 2. Depositi vincolati | 1.423.851 | 744.903 |
| 3. Altri finanziamenti | 393.487 | 70.539 |
| 3.1 Pronti contro termine | 377.863 | 5.375 |
| 3.2 Leasing finanziario | - | - |
| 3.3 Altri | 15.624 | 65.164 |
| 4. Titoli di debito | 2.224.139 | 2.528.547 |
| 4.1 Titoli strutturati | - | - |
| 4.2 Altri titoli di debito | 2.224.139 | 2.528.547 |
| TOTALE (VALORE DI BILANCIO) | 4.629.496 | 3.969.680 |
| TOTALE (FAIR VALUE) | 4.629.983 | 3.970.274 |

A fine 2010 non risultano crediti verso banche deteriorati.

Nota integrativa consolidata / Parte B

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

A fine 2010 non risultano crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

A fine 2010 non risultano crediti verso banche derivanti da operazioni di *leasing* finanziario.

► Sezione 7. Crediti verso banche – Voce 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|----------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Conti correnti | 4.432.845 | 194.111 | 3.586.414 | 136.845 |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - |
| 3. Mutui | 17.086.393 | 737.530 | 16.858.386 | 583.436 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 775.050 | 22.790 | 832.727 | 21.007 |
| 5. Leasing finanziario | 1.580.559 | 105.459 | 1.583.982 | 70.549 |
| 6. Factoring | - | - | - | - |
| 7. Altre operazioni | 5.345.070 | 121.834 | 5.011.213 | 82.995 |
| 8. Titoli di debito | 4.980 | - | 165.380 | - |
| 8.1 Titoli strutturati | - | - | - | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | 4.980 | - | 165.380 | - |
| TOTALE (VALORE DI BILANCIO) | 29.224.897 | 1.181.724 | 28.038.102 | 894.832 |
| TOTALE (FAIR VALUE) | 29.627.113 | 1.181.724 | 28.378.202 | 894.832 |

7.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|--------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|----------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Titoli di debito: | 4.980 | - | 165.380 | - |
| a) Governi | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | 4.980 | - | 165.380 | - |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | 4.980 | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | 165.380 | - |
| -altri | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 29.219.917 | 1.181.724 | 27.872.722 | 894.832 |
| a) Governi | 441 | 2 | 17.280 | 1 |
| b) Altri enti pubblici | 171.967 | 140 | 185.764 | 155 |
| c) Altri soggetti | 29.047.509 | 1.181.582 | 27.669.678 | 894.676 |
| - imprese non finanziarie | 18.039.331 | 746.685 | 17.461.380 | 578.759 |
| - imprese finanziarie | 830.652 | 30.010 | 821.380 | 2.110 |
| - assicurazioni | 87.273 | 1 | 3.093 | 1 |
| - altri | 10.090.253 | 404.886 | 9.383.825 | 313.806 |
| TOTALE | 29.224.897 | 1.181.724 | 28.038.102 | 894.832 |

Nota integrativa consolidata / Parte B

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|----------------|
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | 92.563 | 110.380 |
| a) rischio di tasso di interesse | 92.563 | 110.380 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) rischio di credito | - | - |
| d) più rischi | - | - |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di tasso di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| TOTALE | 92.563 | 110.380 |

7.4 Leasing finanziario

| Fasce temporali | Totale 2010 | | | | | |
|-----------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|----------|-----------------|
| | esposizioni deteriorate lorde | rettifiche di valore analitiche | Esposizioni deteriorate nette | Pagamenti minini | | |
| | | | | Quota Capitale | | Quota Interessi |
| | | | | di cui valore residuo garantito | | |
| - a vista | - | - | - | - | - | - |
| - fino a 3 mesi | 9.478 | (1.738) | 7.740 | 54.272 | - | 16.339 |
| - oltre 3 mesi | | | | | | |
| - fino a 1 anno | 14.217 | (3.513) | 10.704 | 161.001 | - | 45.449 |
| - oltre 1 anno | - | - | - | - | - | - |
| - fino a 5 anni | 13.808 | (1.670) | 12.138 | 608.153 | - | 170.353 |
| - oltre 5 anni | 45.834 | (7.212) | 38.622 | 759.650 | - | 185.441 |
| - durata indeterminata | 39.910 | (3.655) | 36.255 | 2.745 | - | - |
| TOTALE | 123.247 | (17.788) | 105.459 | 1.585.821 | - | 417.582 |
| <i>Rettifiche di valore</i> | | | | | | |
| - analitiche | - | - | - | - | - | - |
| - collettive | - | - | - | (5.262) | - | - |
| TOTALE NETTO | 123.247 | (17.788) | 105.459 | 1.580.559 | - | 417.582 |

Il *leasing* (o locazione finanziaria) è un contratto con il quale un soggetto (utilizzatore) richiede alla società di *leasing* (concedente) di acquistare (o far realizzare) un bene da un produttore o venditore (fornitore) allo scopo di utilizzarlo in godimento, a fronte del pagamento di un canone periodico. I contratti di locazione finanziaria di Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. prevedono che l'utilizzatore, al termine del periodo di durata

contrattuale indicato, e sempre che abbia integralmente assolto a tutti gli obblighi assunti, abbia la facoltà di scegliere di:

- acquisire la proprietà del bene contro versamento di un prezzo predefinito;
- restituire il bene oggetto del contratto.

| Investimento lordo | | Totale 2009 | | | | | |
|-------------------------------------|----------------|-------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------------|----------------|
| | | Pagamenti minimi | | | | Investimento lordo | |
| | | Quota Capitale | | Quota Interessi | | di cui valore residuo non garantito | |
| di cui valore residuo non garantito | | Esposizioni deteriorate | di cui valore residuo garantito | | Quota Interessi | di cui valore residuo non garantito | |
| - | - | - | - | - | - | - | - |
| 80.089 | 342 | 711 | 55.024 | - | 16.201 | 71.936 | 2.142 |
| 220.667 | 4.100 | 1.860 | 153.951 | - | 44.844 | 200.655 | 4.109 |
| - | - | - | - | - | - | - | - |
| 792.314 | 47.485 | 5.851 | 571.241 | - | 165.700 | 742.792 | 43.164 |
| 990.925 | 208.300 | 11.759 | 793.932 | - | 175.336 | 981.027 | 176.284 |
| 42.655 | - | 60.725 | 13.534 | - | - | 74.259 | - |
| 2.126.650 | 260.227 | 80.906 | 1.587.682 | - | 402.081 | 2.070.669 | 225.699 |
| - | - | (10.357) | - | - | - | - | - |
| - | - | - | (3.700) | - | - | - | - |
| 2.126.650 | 260.227 | 70.549 | 1.583.982 | - | 402.081 | 2.070.669 | 225.699 |

La durata dei contratti, in rapporto alla vita economica dei beni, ed il valore prefissato per il riscatto dei beni stessi sono tali da indurre gli utilizzatori, nella generalità dei casi, all'acquisto del bene alla scadenza contrattuale.

I beni finanziati variano a seconda del soggetto richiedente e/o la natura di attività svolta. In generale i beni finanziati rientrano in 4 comparti: veicoli (automobili, veicoli commerciali, veicoli industriali), aeroferronave (aeromobili, imbarcazioni da diporto, vagoni ferroviari), strumentale ed immobiliare (edifici ad uso commerciale ed industriale sia costruiti che da realizzare).

Nota integrativa consolidata / Parte B

OPERAZIONI DI VENDITA E RETROLOCAZIONE (SALE AND LEASE-BACK)

Il *sale and lease-back* è un'operazione di vendita e retrolocazione, mediante la stipula di un contratto di *leasing*, dello stesso bene. I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che in Crédit Agricole

Leasing Italia S.r.l. non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a 219,8 milioni di euro.

► **Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80****8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

| | FV (31.12.2010) | | | | VN (31.12.2010) | FV (31.12.2009) | | | | VN (31.12.2009) |
|-------------------------------|-----------------|---------|----|--|--------------------|-----------------|---------|----|--|--------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | | |
| A. Derivati finanziari | - | 400.028 | - | | 14.407.229 | - | 285.866 | - | | 4.814.974 |
| 1) <i>Fair value</i> | - | 400.028 | - | | 14.407.229 | - | 285.866 | - | | 4.814.974 |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 1) <i>Fair value</i> | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| TOTALE | - | 400.028 | - | | 14.407.229 | - | 285.866 | - | | 4.814.974 |

Legenda:

FV = *fair value*;

VN = *valore nozionale*;

L1 = *livello 1*;

L2 = *livello 2*;

L3 = *livello 3*.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | | Flussi finanziari | | |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|----------------|-------------------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | | Specifica | Generica | Investimenti Esteri |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | Generica | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 21.318 | - | - | 41.714 | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| 5. Altre operazioni | X | X | X | X | X | X | X | X | - |
| TOTALE ATTIVITÀ | 21.318 | - | - | 41.714 | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 207.824 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | 129.172 | - | - | X |
| TOTALE PASSIVITÀ | 207.824 | - | - | - | - | 129.172 | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

► Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede | Tipo di Rapporto | Rapporto di Partecipazione | | Disponibilità voti % |
|--|------------------------------|------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------|
| | | | Impresa Partecipante | Quota di partecipazione % | |
| A. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | |
| 1. Crédit Agricole Vita S.p.A. | Parma | collegata | Cariparma | 49,99 | x |
| 2. Ca-Agroalimentare S.p.A. | Parma | collegata | Cariparma | 26,32 | x |
| | | | FriulAdria | 10,53 | x |
| 3. Greenway società Agricola a r.l. | Camino al Tagliamento (UD) | collegata | FriulAdria | 35,00 | x |
| 4. Glassfin S.r.l. | San Vito al Tagliamento (PN) | collegata | FriulAdria | 31,66 | x |

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

| | Totale attivo | Ricavi totali | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|------------------|------------------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| A. Imprese valutate al patrimonio netto | 5.444.860 | 1.939.319 | 67.638 | 267.585 | 119.975 | - |
| A.1 Sottoposte a controllo congiunto | | | | | | |
| A.2 Sottoposte ad influenza notevole | | | | | | |
| 1. Crédit Agricole Vita S.p.A. | 5.346.142 | 1.938.750 | 68.237 | 195.094 | 110.843 | - |
| 2. Ca-Agroalimentare S.p.A. | 94.956 | 458 | (604) | 94.398 | 8.750 | - |
| 3. Greenway società Agricola a r.l. | nd | nd | nd | nd | 350 | - |
| 4. Glassfin S.r.l. | 3.762 | 111 | 5 | 93 | 32 | - |

Le risultanze esposte sono desunte dall'ultimo bilancio approvato da ciascuna società.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 134.999 | 91.123 |
| B. Aumenti | 15.556 | 126.912 |
| B.1 Acquisti | 7.601 | 82.996 |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | 43.906 |
| B.4 Altre variazioni | 7.955 | 10 |
| C. Diminuzioni | 30.580 | 83.036 |
| C.1 Vendite | - | 40 |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - |
| C.3 Altre variazioni | 30.580 | 82.996 |
| D. Rimanenze finali | 119.975 | 134.999 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il residuo impegno nei confronti della società CA Agro-Alimentare, alla fine del 2010, è di 26,25 milioni di euro.

► Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|----------------|----------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | 381.522 | 340.951 |
| a) terreni | 101.690 | 103.571 |
| b) fabbricati | 228.514 | 172.732 |
| c) mobili | 17.221 | 20.327 |
| d) impianti elettronici | 5.016 | 7.511 |
| e) altre | 29.081 | 36.810 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale A | 381.522 | 340.951 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | 8.301 | 8.475 |
| a) terreni | 2.993 | 2.988 |
| b) fabbricati | 5.308 | 5.487 |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| Totale B | 8.301 | 8.475 |
| TOTALE (A+B) | 389.823 | 349.426 |

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|----------------|----------------|---------------|----------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 103.571 | 325.140 | 85.578 | 49.802 | 151.037 | 715.128 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 152.408 | 65.251 | 42.291 | 114.227 | 374.177 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 103.571 | 172.732 | 20.327 | 7.511 | 36.810 | 340.951 |
| B. Aumenti | 3.079 | 64.270 | 1.206 | 918 | 3.694 | 73.167 |
| B.1 Acquisti | 3.079 | 55.700 | 1.206 | 918 | 3.694 | 64.597 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 4.614 | - | - | - | 4.614 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | 3.956 | - | - | - | 3.956 |
| C. Diminuzioni | 4.960 | 8.488 | 4.312 | 3.413 | 11.423 | 32.596 |
| C.1 Vendite | - | 364 | - | 1 | 26 | 391 |
| C.2 Ammortamenti | - | 7.931 | 4.264 | 3.344 | 11.326 | 26.865 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | 4.960 | 193 | 48 | 68 | 71 | 5.340 |
| D. Rimanenze finali nette | 101.690 | 228.514 | 17.221 | 5.016 | 29.081 | 381.522 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 160.238 | 69.538 | 45.944 | 125.304 | 401.024 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 101.690 | 388.752 | 86.759 | 50.960 | 154.385 | 782.546 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | 31.12.2010 | |
|---|------------|------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 2.988 | 5.487 |
| B. Aumenti | 5 | 17 |
| B.1 Acquisti | 5 | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 17 |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 196 |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 196 |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 2.993 | 5.308 |
| E. Valutazione al <i>fair value</i> | 5.386 | 10.414 |

► Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | X | 1.151.534 | X | 1.151.534 |
| A.1.1 di pertinenza del Gruppo | X | 1.151.534 | X | 1.151.534 |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi | X | - | X | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 281.435 | - | 294.200 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 281.435 | - | 294.200 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | 281.435 | - | 294.200 | - |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| TOTALE | 281.435 | 1.151.534 | 294.200 | 1.151.534 |

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a durata limitata è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni. Per quanto riguarda l'attività immateriale rappresentativa delle relazioni con la clientela si è

attribuita una vita utile definita, stabilita sulla base delle serie storiche disponibili sui tassi di sostituzione della clientela del segmento Retail, in un periodo di 15 anni.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|------------------|--|------------------------|--------------------------------------|------------------------|------------------|
| | | a durata definita | a durata indefinita | a durata definita | a durata indefinita | |
| A. Esistenze iniziali | 1.151.534 | - | - | 427.581 | - | 1.579.115 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | 133.381 | - | 133.381 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 1.151.534 | - | - | 294.200 | - | 1.445.734 |
| B. Aumenti | - | - | - | 33.117 | - | 33.117 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 33.117 | - | 33.117 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> : | | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | 45.882 | - | 45.882 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | 45.743 | - | 45.743 |
| - Ammortamenti | X | - | - | 45.743 | - | 45.743 |
| - Svalutazioni: | | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> : | | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | 139 | - | 139 |
| D. Rimanenze finali nette | 1.151.534 | - | - | 281.435 | - | 1.432.969 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | 179.303 | | 179.303 |
| E. Rimanenze finali lorde | 1.151.534 | - | - | 460.738 | - | 1.612.272 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

13.3 Altre informazioni

IMPAIRMENT TEST ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Nell'ambito delle operazioni di acquisto di Banca Popolare FriulAdria e dei 209 sportelli da parte di Cariparma e Banca Popolare FriulAdria (rispettivamente 180 e 29 sportelli), attraverso un processo di *Purchase Price Allocation* è stato identificato un insieme di attività a vita utile definita, corrispondenti alle diverse fonti di redditività ricorrente legate ai rapporti commerciali con la clientela.

La loro durata è stata definita, sulla base delle serie storiche disponibili sui tassi di sostituzione della clientela del segmento Retail, in un periodo di 15 anni.

A fine 2010 è stato verificato che il valore di ciascuno degli elementi che costituiscono l'attivo immateriale, calcolato come valore attuale dei flussi di cassa futuri, fosse ancora superiore rispetto al valore di iscrizione in bilancio ed in particolare:

- per la componente relativa agli impieghi a clientela, si è calcolato tale valore attuale tenendo conto della dinamica del tasso di estinzioni anticipate sui mutui, del costo del credito e del livello di imposizione fiscale effettivamente registrati nell'ultimo biennio;
- per la componente relativa ai depositi a vista si è evidenziato un progressivo incremento dei volumi (e dunque della loro componente stabile) dal momento dell'acquisto;
- per la componente relativa alle commissioni nette è stato ricalcolato il valore attuale delle commissioni tenendo conto del livello atteso delle commissioni da "servizi bancari"; l'analisi ha dato esito positivo.

L'analisi ha dato esito positivo in quanto il valore della CGU è risultato superiore al valore di iscrizione in bilancio (al 31.12.2010 pari a 68.345 migliaia di euro per Banca Popolare FriulAdria, a 123.224 migliaia di euro per i 180 sportelli Cariparma ed a 12.251 migliaia di euro per i 29 sportelli Banca Popolare FriulAdria, per un totale di 203.820 migliaia di euro).

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Come prescritto dagli IAS/IFRS, il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* gli avviamenti emersi nell'ambito delle operazioni di acquisto di Banca Popolare FriulAdria, dei 180 sportelli Cariparma e dei 29 sportelli Banca Popolare FriulAdria (realizzate nel 2007) e di Calit (effettuata nel 2009), al fine di verificarne l'eventuale perdita di valore. L'avviamento pagato nell'ambito delle quattro operazioni sopra descritte è stato allocato come segue:

| CGU | Avviamento (migliaia di euro) |
|--------------------------|-------------------------------|
| Canale Retail+Private | 1.063.703 |
| Canale Imprese+Corporate | 64.592 |
| Canale Calit | 23.239 |

Tali CGU, identificate in coerenza con il livello al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno, non hanno dimensioni superiori ai settori operativi identificati per la predisposizione dell'informativa di settore. Il valore d'uso di ciascuna CGU è stato determinato secondo la metodologia adottata dal Gruppo Crédit Agricole S.A., ovvero utilizzando il metodo dei *Discounted Cash Flows* (attualizzazione dei risultati futuri), e confrontato con i mezzi propri assorbiti. Per il calcolo dei flussi finanziari futuri si è adottato, a partire dal risultato di esercizio 2010, un modello a tre stadi:

- i primi due stadi si articolano su un orizzonte temporale di 5 anni (periodo massimo di previsione consentito dagli IFRS):
 - per il primo stadio (2011-2013) sono state utilizzate: per il 2011 il Budget e, per gli anni 2012 e 2013, le Previsioni "Rolling" riviste alla luce del Budget 2011,
 - per il secondo stadio (2014-2015) sono stati considerati tassi di crescita "a regime" ovvero tassi di crescita coerenti, da un lato, con la dinamica delle grandezze economico-patrimoniali considerata nel periodo di previsione analitica e, dall'altro, con un contesto macroeconomico in lenta uscita dalla crisi (con un ritorno al punto medio del ciclo economico attorno al 2015);
- l'ultimo stadio considera il Terminal Value: il flusso finanziario al netto delle imposte relativo all'ultimo anno è stato pertanto proiettato in perpetuità utilizzando un tasso di crescita di lungo termine "g" (2,00%). Tale tasso è coerente con le previsioni macroeconomiche di crescita a lungo termine dell'economia italiana, e in linea con la prassi valutativa del settore.

I flussi finanziari (al netto delle imposte) così individuati sono poi stati attualizzati ad un tasso (ke) calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (tasso privo di rischio più il prodotto tra beta e premio per il rischio) e pari al 9,2% (al netto delle imposte), in linea con quello utilizzato l'esercizio precedente.

In tutti e due i casi il calcolo ha evidenziato un valore delle CGU superiore al corrispondente valore contabile della CGU.

E' stato altresì riscontrato che tale risultato è verificato anche in presenza di variazioni (entro un ragionevole range di oscillazione) degli elementi costitutivi del tasso di attualizzazione. In particolare, per l'analisi di sensitività, il tasso ke è stato fatto oscillare (per effetto di variazioni del tasso privo di rischio, del beta e del premio per il rischio) tra il 6,6% ed il 9,7%.

Anche l'analisi di sensitività ha fornito esito positivo.

È stato infine verificato quale fosse il livello del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita di lungo periodo «g» che rende il valore d'uso pari al valore contabile. Tale analisi ha evidenziato come il valore contabile eguaglia il valore d'uso solo in presenza di un marcato incremento del tasso di attualizzazione ke (14,2% per la CGU Retail+Private e 12,8% per la CGU Imprese+Corporate) mentre anche in presenza di un tasso di crescita di lungo periodo pari a zero il valore d'uso resterebbe superiore al valore contabile per entrambe le CGU.

► **Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo**

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 31.12.2010 |
|---|-------------------|
| A. Attività per imposte anticipate lorde | 380.398 |
| A1. Crediti (incluse cartolarizzazioni) | 74.337 |
| A2. Altri strumenti finanziari | 62.006 |
| A3. Avviamenti | 205.746 |
| A4. Oneri pluriennali | 337 |
| A5. Immobilizzazioni materiali | 6.952 |
| A6. Fondi per rischi e oneri | 18.454 |
| A7. Spese di rappresentanza | 38 |
| A8. Oneri relativi al personale | 10.214 |
| A9. Perdite fiscali | - |
| A10. Crediti di imposta non utilizzati da scomputare | - |
| A11. Altre | 2.314 |
| B. Compensazione con passività fiscali differite | - |
| C. Attività per imposte anticipate nette | 380.398 |

14.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 31.12.2010 |
|---|-------------------|
| A. Passività per imposte differite lorde | 70.264 |
| A1. Plusvalenze da rateizzare | 519 |
| A2. Avviamenti | 90 |
| A3. Immobilizzazioni materiali | 22.352 |
| A4. Strumenti finanziari | 13.424 |
| A5. Oneri relativi al personale | 247 |
| A6. Altre | 33.632 |
| B. Compensazione con attività fiscali anticipate | - |
| C. Passività per imposte differite nette | 70.264 |

Nota integrativa consolidata / Parte B

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 325.686 | 294.873 |
| 2. Aumenti | 45.779 | 98.704 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 45.034 | 95.515 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 45.034 | 95.515 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 92 | - |
| 2.3 Altri aumenti | 653 | 3.189 |
| 3. Diminuzioni | 53.200 | 67.891 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 47.552 | 50.227 |
| a) rigiri | 47.385 | 50.227 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | 167 | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 5.648 | 17.664 |
| 4. IMPORTO FINALE | 318.265 | 325.686 |

Gli altri aumenti e diminuzioni di cui ai punti 2.3 e 3.3 rappresentano sostanzialmente incrementi o decrementi determinati dalla corretta rilevazione delle imposte anticipate a seguito di presentazione della

dichiarazione dei redditi. La contropartita relativa non è rappresentata da voci di conto economico, bensì dalle passività fiscali correnti.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 62.474 | 87.549 |
| 2. Aumenti | 2.331 | 2.709 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 501 | 953 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 501 | 953 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 18 | - |
| 2.3 Altri aumenti | 1.812 | 1.756 |
| 3. Diminuzioni | 4.285 | 27.784 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 938 | 2.789 |
| a) rigiri | 938 | 2.789 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 3.347 | 24.995 |
| 4. IMPORTO FINALE | 60.520 | 62.474 |

Gli altri aumenti e diminuzioni di cui ai punti 2.3 e 3.3 rappresentano sostanzialmente incrementi o decrementi determinati dalla corretta rilevazione delle imposte differite a seguito di presentazione della

dichiarazione dei redditi. La contropartita relativa non è rappresentata da voci di conto economico, bensì dalle passività fiscali correnti.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 164 | 246 |
| 2. Aumenti | 62.051 | - |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 62.051 | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | 419 | - |
| c) altre | 61.632 | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 82 | 82 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 82 | 82 |
| a) rigiri | 82 | 82 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 62.133 | 164 |

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 17.932 | 5.116 |
| 2. Aumenti | 21.818 | 13.705 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 21.812 | 13.705 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 21.812 | 13.705 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 6 | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 30.006 | 889 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 30.006 | 889 |
| a) rigiri | 30.006 | 889 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 9.744 | 17.932 |

► Sezione 16 - Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| Addebiti diversi in corso di esecuzione | 90.261 | 83.101 |
| Debitori diversi per operazioni in valuta | 51 | 6 |
| Valori bollati e valori diversi | 5 | 5 |
| Partite in lavorazione | 180.796 | 141.513 |
| Ratei attivi non capitalizzati | 9.420 | 6.165 |
| Risconti attivi non riconducibili | 27.516 | 15.477 |
| Effetti ed assegni inviati al protesto | 2.744 | 7.131 |
| Migliorie e spese incrementative sostenute sui beni di terzi | 14.542 | 20.962 |
| Acconti versati al Fisco per conto terzi | 17.544 | 67.033 |
| Partite varie | 279.997 | 185.499 |
| TOTALE | 622.876 | 526.892 |

» PASSIVO

► Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|-------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | 324.213 |
| 2. Debiti verso banche | 11.078.000 | 5.194.696 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 86.446 | 144.662 |
| 2.2 Depositi vincolati | 2.722.172 | 91.093 |
| 2.3 Finanziamenti | 8.269.382 | 4.958.686 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 7.506.587 | 3.281.274 |
| 2.3.2 Altri | 762.795 | 1.677.412 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.6 Altri debiti | - | 255 |
| TOTALE | 11.078.000 | 5.518.909 |
| <i>Fair value</i> | 11.078.000 | 5.518.909 |

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso d'interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio |
|----------------------|----------------|---------------|---|--------------------------|--------|------------------------------|--------------------|
| Deposito subordinato | 17.12.2008 | 17.12.2018 | 5 quote costanti a partire da dicembre 2014 | Euribor 3 mesi +334 b.p. | euro | 250.000 | 250.424 |

► Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 17.961.232 | 17.430.282 |
| 2. Depositi vincolati | 23.944 | 25.651 |
| 3. Finanziamenti | 31.053 | 219.389 |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 30.825 | 219.127 |
| 3.2 altri | 228 | 262 |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 98.565 | 65.003 |
| TOTALE | 18.114.794 | 17.740.325 |
| <i>Fair value</i> | 18.114.794 | 17.740.325 |

► Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli/Valori | 31.12.2010 | | | | 31.12.2009 | | | |
|-------------------------|-------------------|------------|-------------------|----------------|-------------------|------------|-------------------|------------------|
| | Valore bilancio | Fair value | | | Valore bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 10.259.039 | - | 10.284.225 | - | 10.475.669 | - | 10.511.388 | - |
| 1.1 strutturate | 110.092 | - | 111.767 | - | 107.823 | - | 110.495 | - |
| 1.2 altre | 10.148.947 | - | 10.172.458 | - | 10.367.846 | - | 10.400.893 | - |
| 2. Altri titoli | 922.421 | - | - | 922.421 | 1.158.095 | - | - | 1.158.095 |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 922.421 | - | - | 922.421 | 1.158.095 | - | - | 1.158.095 |
| TOTALE | 11.181.460 | - | 10.284.225 | 922.421 | 11.633.764 | - | 10.511.388 | 1.158.095 |

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso d'interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio |
|----------------------|----------------|---------------|--|---|--------|------------------------------|--------------------|
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | fino al 30.06.2012 5%; successivamente 50% Euribor 6 mesi +1% | euro | 77.250 | 77.825 |
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | 5% fisso | euro | 222.750 | 228.616 |

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Alla fine del 2010 risultano 5.067 milioni di titoli oggetto di copertura specifica del rischio di tasso.

► Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / Componenti del Gruppo | 31.12.2010 | | | | | 31.12.2009 | | | | |
|---|------------|----------|----------------|----------------|-------------------|------------|----------|----------------|---------------|-------------------|
| | VN | FV | | | FV ^(*) | VN | FV | | | FV ^(*) |
| | | Livello1 | Livello2 | Livello3 | | | Livello1 | Livello2 | Livello3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | 5 | 179.172 | 104.762 | | | 7 | 289.906 | 30.137 | |
| 1.1 Di negoziazione | X | 5 | 178.820 | 104.762 | X | X | 7 | 283.108 | 30.137 | X |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | 352 | - | X | X | - | 6.798 | - | X |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | | 5 | 179.172 | 104.762 | | | 7 | 289.906 | 30.137 | |
| TOTALE (A+B) | X | 5 | 179.172 | 104.762 | X | X | 7 | 289.906 | 30.137 | X |

Legenda:

FV = fair value;

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione;

VN = valore nominale o nozionale.

► Sezione 6 - Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

| | Fair value (31.12.2010) | | | | VN (31.12.2010) | Fair value (31.12.2009) | | | | VN (31.12.2009) |
|-------------------------------|-------------------------|--------|----|--|--------------------|-------------------------|--------|----|--|--------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | | |
| A. Derivati finanziari | - | 22.899 | - | | 2.333.905 | - | 16.108 | - | | 996.549 |
| 1) Fair value | - | 22.899 | - | | 2.333.905 | - | 16.108 | - | | 996.549 |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 1) Fair value | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| TOTALE | - | 22.899 | - | | 2.333.905 | - | 16.108 | - | | 996.549 |

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo copertura | Fair value | | | | | | Flussi finanziari | | Investimenti |
|--|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|---------------|------------|-------------------|----------|--------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | Rischio di.tasso | Rischio di.cambio | Rischio di.credito | Rischio di.prezzo | Più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.171 | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | 8.437 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| 5. Altre operazioni | X | X | X | X | X | X | X | X | - |
| TOTALE ATTIVITÀ | 13.608 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 8.919 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | 372 | - | - | X |
| TOTALE PASSIVITÀ | 8.919 | - | - | - | - | 372 | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | X | - | - |

► Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

| Adeguamento di valore delle passività coperte/Componenti del Gruppo | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie | 81.341 | 76.250 |
| 2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie | 4.068 | 213 |
| TOTALE | 77.273 | 76.037 |

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

| Tipologia di operazioni / Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Passività finanziarie | 8.328.631 | 1.726.787 |

► Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

► Sezione 10 - Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| Debiti verso fornitori | 68.316 | 148.281 |
| Importi da riconoscere a terzi | 205.605 | 175.989 |
| Bonifici ordinati e ricevuti in lavorazione | 76.980 | 162.151 |
| Importi da versare al Fisco per conto terzi | 54.234 | 59.776 |
| Acconti su crediti a scadere | 580 | 583 |
| Rettifiche per partite illiquide portafoglio | 176.527 | 212.651 |
| Accrediti e partite in corso di lavorazione | 136.928 | 91.962 |
| Oneri per il personale | 64.256 | 66.701 |
| Garanzie rilasciate ed impegni | 5.962 | 22.607 |
| Partite varie e Ratei e Risconti passivi non riconducibili e voce propria | 224.839 | 77.038 |
| TOTALE | 1.014.227 | 1.017.739 |

► Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 131.190 | 141.786 |
| B. Aumenti | 9.744 | 4.537 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 2.269 | 3.953 |
| B.2 Altre variazioni | 7.475 | 584 |
| C. Diminuzioni | 7.516 | 15.133 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 7.322 | 8.470 |
| C.2 Altre variazioni | 194 | 6.663 |
| D. Rimanenze finali | 133.418 | 131.190 |
| TOTALE | 133.418 | 131.190 |

► Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Componenti | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|------------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 22.374 | 22.567 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 82.839 | 102.515 |
| 2.1 controversie legali | 45.999 | 46.837 |
| 2.2 oneri per il personale | 20.992 | 31.008 |
| 2.3 altri | 15.848 | 24.670 |
| TOTALE | 105.213 | 125.082 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| Voci/Componenti | 31.12.2010 | |
|---|---------------------|----------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| A. Esistenze iniziali | 22.567 | 102.515 |
| B. Aumenti | 2.526 | 38.095 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 36.823 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | 1.002 | 1.086 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | 182 |
| B.4 Altre variazioni | 1.524 | 4 |
| C. Diminuzioni | 2.719 | 57.771 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 2.719 | 49.611 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | 28 |
| C.3 Altre variazioni | - | 8.132 |
| D. Rimanenze finali | 22.374 | 82.839 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 ILLUSTRAZIONE DEI FONDI

La sezione del fondo di quiescenza a benefici definiti riguarda esclusivamente personale della capogruppo già in quiescenza.

Il fondo è alimentato da un accantonamento a carico del Gruppo determinato sulla base della riserva matematica calcolata e certificata annualmente da un attuarlo indipendente.

12.3.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI

Le variazioni in aumento o in diminuzione del fondo sono evidenziate nella tabella 12.2 nella colonna "Fondi di quiescenza".

12.3.3 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono attività e passività specifiche a servizio del piano e la capogruppo risponde del debito verso i beneficiari col suo intero patrimonio.

12.3.4 RICONCILIAZIONE TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO

La differenza tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano è pari a 22.374 migliaia di euro; pertanto, la passività rilevata in bilancio è di 22.374 migliaia di euro.

12.3.5 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI

Sono state assunte le seguenti ipotesi essenziali:

- tasso annuo d'inflazione: 2% fisso per tutta la durata della proiezione;
- tasso annuo di crescita delle pensioni integrative: 1,75% fisso per tutta la durata della proiezione;
- tasso annuo di crescita delle pensioni aggiuntive: 0,00% fisso per tutta la durata della proiezione;
- tasso annuo di crescita delle pensioni INPS: 1,75% fisso per tutta la durata della proiezione.

Relativamente alla base demografica, la valutazione è stata sviluppata mediante l'adozione delle ipotesi di sopravvivenza desunte dalle tavole di mortalità ISTAT 2006.

Per quanto attiene la base finanziaria, la valutazione fa riferimento ai rendimenti della curva dei titoli Corporate europei con *rating* AA.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce 2.3 della tabella 12.1 accoglie l'accantonamento di somme destinate a tutelare, pur nell'insussistenza di obblighi giuridici, clienti che hanno effettuato operazioni in derivati e polizze assicurative che hanno sofferto l'impatto della crisi finanziaria mondiale.

Nel corso dell'anno 2010, il Gruppo Cariparma ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate due Avvisi di Liquidazione di Imposta di Registro con cui l'Amministrazione finanziaria procede alla riqualificazione -quale cessione di azienda -delle operazioni con le quali nel corso del 2007 Cariparma e FriulAdria videro incrementare la propria struttura con il conferimento di sportelli bancari da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., cui seguì, da parte del conferente, la cessione delle partecipazioni ricevute ai soci istituzionali delle due banche, per un controvalore, rispettivamente, di euro 1.194 milioni ed euro 136 milioni. Il Gruppo ha partecipato con gli altri principali soggetti coinvolti a vario titolo in tali operazioni e destinatari degli stessi avvisi di liquidazione al pagamento dell'imposta di registro proporzionale sul valore delle azioni cedute richiesta dall'Agenzia delle Entrate ed ammontante a circa 40 milioni complessivi, così come richiesto dalla specifica normativa di accertamento delle imposte in questione. Unitamente agli altri soggetti interessati ed intervenuti nell'operazione ha però provveduto ad instaurare uno specifico contenzioso con l'Agenzia, contestando le richieste della stessa. Alla luce di specifici pareri raccolti presso primari Studi legali, si ritiene di non procedere ad alcun accantonamento al riguardo.

Sempre nel corso del 2010, sono stati notificati alla controllata FriulAdria un Avviso di accertamento ed un Processo Verbale di Constatazione (PVC) relativamente ad alcune operazioni di pronti termine poste in essere nel corso degli anni dal 2005 al 2007 ed aventi per oggetto titoli inglesi e lussemburghesi. La contestazione, quantificabile ad oggi in circa 5,5 milioni di imposte, oltre a sanzioni ed interessi, riguarderebbe il mancato riconoscimento parziale del credito d'imposta estero relativo a ritenute subite all'estero.

Infine, è stato notificato a Cariparma un PVC dal quale emergerebbe una possibile contestazione per una operazione di cessione di crediti pro-soluto effettuata nel 2005, a cui potrebbe far seguito una possibile richiesta di imposte pari a circa 5,5 milioni, oltre a sanzioni ed interessi.

Anche per questa ipotesi, alla luce di specifici pareri raccolti presso primari Studi legali, si ritiene di non procedere ad alcun accantonamento.

► Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale della capogruppo, interamente versato, è costituito da 785.065.789 azioni ordinarie.

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

15.2 Capitale -numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|--|--------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 785.065.789 | - |
| - interamente liberate | 785.065.789 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 785.065.789 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli Amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 785.065.789 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 785.065.789 | - |
| - interamente liberate | 785.065.789 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

15.3 Capitale: altre informazioni

Il valore nominale unitario delle 785.065.789 azioni ordinarie è pari a 1 euro.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Voci/Tipologie | Importi |
|--|----------------|
| Riserva legale | 99.277 |
| Riserve statutarie | 489.952 |
| Riserva ex art. 13 Dlgs. 124/93 (*) | 314 |
| Altre Riserve | 17.381 |
| TOTALE RISERVE DI UTILI | 606.924 |
| Riserva da pagamenti basati su azioni (**) | 1.348 |
| Versamento in conto aumento di capitale | 262.500 |
| TOTALE | 870.772 |

(*) Riserva costituita ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 124/93 per avvalersi di un'agevolazione fiscale per le quote di trattamento di fine rapporto dei dipendenti, destinate a forme di previdenza complementare.

(**) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti ed Amministratori basati su azioni della controllante Crédit Agricole S.A.

► Sezione 16 - Patrimonio di Pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 ^(*) |
|---|----------------|---------------------------|
| 1. Capitale | 34.367 | 34.367 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 85.628 | 85.628 |
| 3. Riserve | 28.557 | 28.684 |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 409 | 6.312 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | 8.790 | 6.603 |
| TOTALE | 156.933 | 161.594 |

(*) Riepilogato in seguito al cambiamento delle modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al Fondo di quiescenza a prestazione definita.

» ALTRE INFORMAZIONI

► 1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 1.074.591 | 1.103.062 |
| a) Banche | 252.173 | 255.576 |
| b) Clientela | 822.418 | 847.486 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 845.410 | 871.503 |
| a) Banche | 23.985 | 37.651 |
| b) Clientela | 821.521 | 833.852 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 565.499 | 694.017 |
| a) Banche | 99.952 | 132.092 |
| i) a utilizzo certo | 99.952 | 132.092 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 465.547 | 561.925 |
| i) a utilizzo certo | 30.919 | 30.978 |
| ii) a utilizzo incerto | 434.628 | 530.947 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | 115.773 | 103.265 |
| TOTALE | 2.601.369 | 2.771.847 |

► 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6.255 | 6.488 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.481.460 | 3.446.293 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | 30.810 | 107.566 |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

► 3. Informazioni sul *leasing* operativo

Leasing operativo - locatario - IAS 17 Art. 35 - Lettera A/B

| Futuri pagamenti minimi dovuti per <i>leasing</i> non annullabili | < 1 anno | 1<> 5 anni | > 5 anni | durata indeterminata | Totale |
|---|--------------|--------------|----------|----------------------|--------------|
| Terreni | - | - | - | - | - |
| Fabbricati | - | - | - | - | - |
| Mobili | - | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - <i>Hardware</i> | - | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - altri | - | - | - | - | - |
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | 2.151 | 2.769 | - | - | 4.920 |
| Altre - macchine d'ufficio | 237 | 57 | - | - | 294 |
| Altre - telefoni (fissi e mobili) | - | - | - | - | - |
| Altre - altre | - | - | - | - | - |
| <i>Software</i> | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 2.388 | 2.826 | - | - | 5.214 |

Leasing operativo - locatario - IAS 17 Art. 35 - Lettera C

| Costi dell'esercizio 2010 | Pagamenti minimi | Canoni potenziali di locazione | Pagamenti da subleasing | Totale |
|--|------------------|--------------------------------|-------------------------|--------------|
| Terreni | - | - | - | - |
| Fabbricati | - | - | - | - |
| Mobili | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - <i>Hardware</i> | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - altri | - | - | - | - |
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | 2.326 | 805 | - | 3.131 |
| Altre - macchine d'ufficio | 406 | - | - | 406 |
| Altre - telefoni (fissi e mobili) | - | - | - | - |
| Altre - altre | - | - | - | - |
| <i>Software</i> | - | - | - | - |
| TOTALE | 2.732 | 805 | - | 3.537 |

Leasing operativo - locatario - IAS 17 Art. 35 - Lettera D

| Descrizione contratti | Criterio con il quale sono determinati i canoni di <i>leasing</i> | Clausole opzione di rinnovo o acquisto | Clausole di indicizzazione |
|---|---|--|----------------------------|
| Altre -autoveicoli (comprese autovetture) | Canone determinato in base alla marca, al modello, alla cilindrata e agli accessori del singolo veicolo e comprensivo di altre prestazioni accessorie | E' facoltà del cliente richiedere la proroga del contratto ad un canone prefissato | |
| Altre - macchine d'ufficio | Fotocopiatori: canone fisso mensile per singola apparecchiatura Affrancatrice: canone fisso mensile | Fotocopiatori: facoltà di riscatto alla fine di ogni annualità Affrancatrice: rinnovo tacito di anno in anno salvo disdetta | |

► 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | Importi |
|--|------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | - |
| a) acquisti | - |
| 1. regolati | - |
| 2. non regolati | - |
| b) vendite | - |
| 1. regolate | - |
| 2. non regolate | - |
| 2. Gestioni di portafogli | 1.176.966 |
| a) individuali | 1.176.966 |
| b) collettive | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | - |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | - |
| 2. altri titoli | - |
| b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 39.227.423 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 10.980.444 |
| 2. altri titoli | 28.246.979 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 38.560.874 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 9.734.179 |
| 4. Altre operazioni | - |

Parte C Informazioni sul conto economico consolidato

► Sezione 1 - Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 296 | - | - | 296 | 2.508 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 168.215 | - | - | 168.215 | 75.728 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| 5. Crediti verso banche | 45.534 | 21.830 | - | 67.364 | 95.159 |
| 6. Crediti verso clientela | 4.418 | 903.418 | - | 907.836 | 1.117.476 |
| 7. Derivati di copertura | X | X | 121.294 | 121.294 | 80.154 |
| 8. Altre attività | X | X | 485 | 485 | 527 |
| TOTALE | 218.463 | 925.248 | 121.779 | 1.265.490 | 1.371.552 |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|---------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 238.091 | 205.609 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (116.797) | (125.515) |
| C. SALDO (A-B) | 121.294 | 80.094 |

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

A fine 2010 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 4.701 migliaia di euro.

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

A fine 2010 gli interessi attivi su operazioni di *leasing* finanziario sono pari a 45.060 migliaia di euro.

Nota integrativa consolidata / Parte C

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | (1.450) | X | - | (1.450) | (191) |
| 2. Debiti verso banche | (60.163) | X | - | (60.163) | (68.962) |
| 3. Debiti verso clientela | (53.387) | X | (12) | (53.399) | (69.453) |
| 4. Titoli in circolazione | X | (231.597) | - | (231.597) | (260.878) |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | X | X | (170) | (170) | (404) |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | (60) |
| TOTALE | (115.000) | (231.597) | (182) | (346.779) | (399.948) |

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

A fine 2010 gli interessi passivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 1.513 migliaia di euro.

► Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate | 11.705 | 10.756 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 214.869 | 204.595 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | 4.998 | 4.740 |
| 3. gestioni di portafogli | 9.365 | 9.060 |
| 3.1. individuali | 9.365 | 9.060 |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 6.938 | 8.822 |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | 83.138 | 72.331 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione ordini | 10.788 | 11.927 |
| 8. attività di consulenza | 94 | 126 |
| 8.1. in materia di investimenti | - | 116 |
| 8.1. in materia di struttura finanziaria | 94 | 10 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 99.548 | 97.589 |
| 9.1. gestioni di portafogli | 285 | 274 |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | 285 | 274 |
| 9.2. prodotti assicurativi | 99.008 | 95.745 |
| 9.3. altri prodotti | 255 | 1.570 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 40.603 | 41.659 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 164.431 | 175.007 |
| j) altri servizi | 90.618 | 64.007 |
| TOTALE | 522.226 | 496.024 |

Nota integrativa consolidata / Parte C

2.2 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|-----------------|-----------------|
| a) garanzie ricevute | (1.273) | (1.030) |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (2.789) | (4.056) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | (36) | (121) |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli: | (1.281) | (1.088) |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | (1.281) | (1.088) |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | (922) | (750) |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | (550) | (2.097) |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | (4.658) | (5.252) |
| e) altri servizi | (10.578) | (9.997) |
| TOTALE | (19.298) | (20.335) |

► Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|---|--------------|-------------------------------|--------------|-------------------------------|
| | dividendi | proventi da quote di O.I.C.R. | dividendi | proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 5 | - | 24 | 136 |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.631 | - | 1.997 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | - | X | - | X |
| TOTALE | 1.636 | - | 2.021 | 136 |

► Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Uti da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) -(C+D)] |
|--|-----------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 975 | 5.013 | (503) | (258) | 5.227 |
| 1.1 Titoli di debito | 932 | 3.924 | (503) | (95) | 4.258 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 1 | - | (2) | (1) |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 43 | 353 | - | (2) | 394 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | 735 | - | (159) | 576 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 1.518 |
| 4. Strumenti derivati | 195.376 | 268.024 | (183.791) | (264.243) | 15.791 |
| 4.1 Derivati finanziari: | 195.376 | 268.024 | (183.791) | (264.243) | 15.791 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 191.532 | 262.737 | (179.321) | (258.908) | 16.040 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | - | (34) | - | (34) |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | 425 |
| - Altri | 3.844 | 5.287 | (4.436) | (5.335) | (640) |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 196.351 | 273.037 | (184.294) | (264.501) | 22.536 |

► Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|------------------|------------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | 132.184 | 172.513 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 21.360 | 3.801 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 45.066 | 23.120 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 198.610 | 199.434 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | (81.034) | (125.083) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (91.325) | (2.742) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (23.552) | (62.170) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (195.911) | (189.995) |
| C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A-B) | 2.699 | 9.439 |

► Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|---|---------------|-----------------|-----------------|--------------|----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 326 | (9.129) | (8.803) | 482 | (8.167) | (7.685) |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 50.118 | (3.691) | 46.427 | 8.307 | - | 8.307 |
| 3.1 Titoli di debito | 50.118 | (3.691) | 46.427 | 4.085 | - | 4.085 |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | 4.222 | - | 4.222 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE ATTIVITÀ | 50.444 | (12.820) | 37.624 | 8.789 | (8.167) | 622 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 2.248 | (6.195) | (3.947) | 3.436 | (999) | 2.437 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 2.248 | (6.195) | (3.947) | 3.436 | (999) | 2.437 |

► Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|--------------------------|------------------|-------------------|-----------------------|---------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | (1) |
| - finanziamenti | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | (1) |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (5.520) | (275.310) | (16.961) | 11.577 | 46.268 | - | 38.366 | (201.580) | (187.615) |
| - finanziamenti | (5.520) | (275.310) | (16.961) | 11.577 | 46.268 | - | 38.366 | (201.580) | (187.615) |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. TOTALE | (5.520) | (275.310) | (16.961) | 11.577 | 46.268 | - | 38.367 | (201.579) | (187.616) |

Legenda:

A= da interessi.

B= altre riprese.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------|-----------------------|----------|--------------|--------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Titoli di capitale | - | (118) | X | X | (118) | (513) |
| C. Quote O.I.C.R. | - | - | X | - | - | - |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. TOTALE | - | (118) | - | - | (118) | (513) |

Legenda:

A= da interessi.

B= altre riprese.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|--------------------------|--------------|-------------------|-----------------------|--------------|----------------|--------------|--------------|----------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | (2.295) | (858) | (84) | - | 3.036 | - | 3.087 | 2.886 | (2.587) |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. TOTALE | (2.295) | (858) | (84) | - | 3.036 | - | 3.087 | 2.886 | (2.587) |

Legenda:

A= da interessi.

B= altre riprese.

► Sezione 11. Le spese amministrative - Voce 150

11.1 Spese per il personale: composizione

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 ^(*) |
|--|------------------|---------------------------|
| 1) Personale dipendente | (532.059) | (517.675) |
| a) salari e stipendi | (381.098) | (366.543) |
| b) oneri sociali | (99.533) | (97.749) |
| c) indennità di fine rapporto | (175) | (1.594) |
| d) spese previdenziali | - | (52) |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (2.459) | (3.382) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | (1.002) | (931) |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | (1.002) | (931) |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (35.320) | (34.542) |
| - a contribuzione definita | (35.320) | (34.542) |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (12.472) | (12.882) |
| 2) Altro personale in attività | 619 | 122 |
| 3) Amministratori e Sindaci | (1.966) | (1.944) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| TOTALE | (533.406) | (519.497) |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31.12.2010 |
|----------------------------------|------------|
| Personale dipendente: | 7.279 |
| a) dirigenti | 104 |
| b) Quadri direttivi | 2.894 |
| c) restante personale dipendente | 4.281 |
| Altro personale | 57 |

I numeri relativi al personale dipendente tengono conto dei distacchi attivi e passivi; quello relativo all'Altro personale si riferisce esclusivamente al personale non dipendente.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

| Tipologie di spese/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 ^(*) |
|--|----------------|---------------------------|
| Accantonamento dell'esercizio | - | - |
| Variazioni dovute al passare del tempo | (1.002) | (931) |
| TOTALE | (1.002) | (931) |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati dai costi per polizze extraprofessionali, dal rilascio interessi dovuto all'attualizzazione del fondo di solidarietà, da altri *fringe benefit* oltre che dall'erogazione al Cral Aziendale.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| Imposte indirette e tasse | (68.108) | (70.032) |
| Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati | (27.309) | (44.224) |
| Locazione immobili e spese condominiali | (49.533) | (48.490) |
| Spese per consulenze professionali | (23.558) | (23.631) |
| Servizi postali, telegrafiche e di recapito | (15.042) | (17.276) |
| Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati | (9.651) | (10.286) |
| Spese legali | (3.382) | (2.471) |
| Spese di manutenzione immobili | (2.414) | (2.546) |
| Spese di manutenzione mobili e impianti | (9.942) | (13.045) |
| Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza | (9.516) | (16.346) |
| Servizi di trasporto | (13.900) | (16.048) |
| Illuminazione, riscaldamento e condizionamento | (11.109) | (13.831) |
| Stampati, cancelleria e materiali di consumo | (6.851) | (4.307) |
| Spese di addestramento e rimborsi al personale | (9.520) | (10.720) |
| Servizi di vigilanza | (4.545) | (5.368) |
| Spese di informazioni e visure | (5.023) | (5.024) |
| Premi di assicurazione | (92.159) | (86.647) |
| Servizi di pulizia | (5.681) | (6.185) |
| Locazione altre immobilizzazioni materiali | (5.210) | (1.426) |
| Gestione archivi e trattamento documenti | (997) | (641) |
| Rimborsi costi a società del Gruppo | (25.679) | (14.587) |
| Spese diverse | (7.184) | (430) |
| TOTALE | (406.313) | (413.561) |

► Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

L'accantonamento pari a 26.605 migliaia è composto da 7.605 migliaia per revocatorie, 19.000 per contenzioso non creditizio.

► Sezione 13 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (27.061) | - | - | (27.061) |
| - Ad uso funzionale | (26.852) | - | - | (26.852) |
| - Per investimento | (209) | - | - | (209) |
| A.2 Acquisite in Leasing finanziario | - | - | - | - |
| - Ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - Per investimento | - | - | - | - |
| TOTALE | (27.061) | - | - | (27.061) |

► Sezione 14 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (45.743) | - | - | (45.743) |
| - Generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - Altre | (45.743) | - | - | (45.743) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| TOTALE | (45.743) | - | - | (45.743) |

► Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|-----------------|-----------------|
| Oneri connessi ad operazioni di locazione finanziaria | (2.749) | (2.008) |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi | (8.235) | (9.087) |
| Altri oneri | (7.298) | (7.103) |
| TOTALE | (18.282) | (18.198) |

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| Affitti attivi e recupero spese su immobili | 522 | 536 |
| Proventi su contratti di locazione finanziaria | 1.783 | 1.180 |
| Recuperi imposte e tasse | 61.241 | 63.208 |
| Recupero costi di assicurazioni | 92.466 | 86.405 |
| Recupero spese diverse | 5.101 | 4.035 |
| Altri proventi | 6.148 | 2.895 |
| TOTALE | 167.261 | 158.259 |

► Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/ Settori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|--------------|---------------|
| 1. Imprese a controllo congiunto | | |
| A. Proventi | - | - |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | - | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | - | - |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | - | - |
| 2. Imprese sottoposte a influenza notevole | | |
| A. Proventi | 5.350 | 26.114 |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | - | 10 |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | 5.350 | 26.104 |
| B. Oneri | - | - |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | 5.350 | 26.114 |
| TOTALE | 5.350 | 26.114 |

► Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Non è stata effettuata alcuna rettifica al valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

► Sezione 19.1 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|-------------------------------|--------------|------------|
| A. Immobili | 2.197 | 35 |
| - Utili da cessione | 2.197 | 35 |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | (6) | (1) |
| - Utili da cessione | 2 | - |
| - Perdite da cessione | (8) | (1) |
| RISULTATO NETTO | 2.191 | 34 |

► Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 31.12.2010 | 31.12.2009 ^(*) |
|---|------------------|---------------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (155.176) | (188.954) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 150 | 1.315 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 2.952 | 3.669 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (2.259) | 45.290 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 2.432 | 4.333 |
| 6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (151.901) | (134.347) |

^(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Nota integrativa consolidata / Parte C

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | 31.12.2010 |
|---|-------------------|
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 400.768 |
| UTILE IMPONIBILE TEORICO | 400.768 |
| Componenti reddituali/Settori | |
| | 31.12.2010 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico | (122.554) |
| - Effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate | - |
| - Effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta | (311) |
| - Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili e di proventi interamente o parzialmente non tassabili | 15.951 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo | (106.914) |
| - Effetto netto da riallineamento ex Legge 244/2007 | - |
| - Imposta sostitutiva da riallineamento ex D.L. 185/2008 | - |
| - Effetto recupero imposte future da riallineamento ex D.L. 185/2008 | - |
| - Effetto detrazione e crediti d'imposta | 1.991 |
| Effetti scritture di consolidamento | 2.949 |
| IRAP - Onere fiscale teorico | (21.052) |
| - Effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile | (50.589) |
| - Effetto di altre variazioni | 21.714 |
| IRAP - Onere fiscale effettivo | (49.927) |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO | (151.901) |
| Di cui: onere fiscale effettivo sull'operatività corrente | (151.901) |

► Sezione 22 - Utile /Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'utile di pertinenza di terzi ammonta a 8.790 mila euro, apporto riconducibile a Banca Popolare FriulAdria S.p.A. e Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l..

► Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il capitale della capogruppo è costituito da 785.065.789 azioni del valore nominale di 1 euro.

Parte D **Redditività consolidata complessiva**
» PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

| Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|--|------------------|---------------------|------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 248.867 |
| Altre componenti reddituali | | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | (214.497) | 68.967 | (145.530) |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | (169.284) | 54.408 | (114.876) |
| b) rigiro a conto economico | (45.213) | 14.559 | (30.654) |
| - rettifiche da deterioramento | 81 | | 81 |
| - utili/perdite da realizzo | (45.294) | 14.559 | (30.735) |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 30. Attività materiali | - | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 60. Copertura dei flussi finanziari: | (1.636) | 514 | (1.122) |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | (1.636) | 514 | (1.122) |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 70. Differenze di cambio: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (8.901) | 2.448 | (6.453) |
| 100. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | (16.976) | - | (16.976) |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| c) altre variazioni | (16.976) | | (16.976) |
| 110. Totale altre componenti reddituali | (242.010) | 71.929 | (170.081) |
| 120. Redditività complessiva (10+110) | (242.010) | 71.929 | 78.786 |
| 130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | X | X | 3.065 |
| 140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | X | X | 75.721 |

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

► Sezione 1 - Rischi del Gruppo Bancario

Il Gruppo Cariparma FriulAdria attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore e, perciò, la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo.

Cariparma riveste il ruolo di capogruppo operativa e svolge funzioni di indirizzo e controllo complessivo dei rischi, agendo sia come soggetto coordinatore sia in qualità di banca commerciale dotata di una propria rete distributiva e svolge funzioni di indirizzo e controllo complessivo dei rischi. Le società del Gruppo beneficiano delle funzioni presidiate da Cariparma e agiscono commercialmente sui territori di riferimento.

Le linee guida relative all'assunzione dei rischi sono definite dalla strategia rischi approvata dalla capogruppo Crédit Agricole che stabilisce, in particolare, in materia di rischio di credito, rischio operativo, rischi di mercato e degli altri rischi Basilea 2.

A presidio della misurazione dei rischi e dell'integrazione degli stessi nel governo e nell'operatività del Gruppo, sono stati introdotti assetti organizzativi che si avvalgono del supporto di specifici Comitati tra i quali vanno segnalati il Comitato di Controllo Interno e i Comitati Rischi.

Ai Comitati Rischi, nei loro diversi ambiti di rischio di credito, operativo e finanziari è attribuita la responsabilità di definire e formalizzare le politiche per il governo dei rischi, l'articolazione dei compiti e delle responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali, il monitoraggio dell'andamento dei rischi e l'indirizzo dei relativi piani di azione, coerentemente alla propensione al rischio di Gruppo e alle linee guida fornite dalla capogruppo Crédit Agricole e recepite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Progetto Basilea 2

Il Gruppo Crédit.Agricole.S.A. ha previsto un percorso di adozione delle metriche avanzate di Basilea 2 per il calcolo dei rischi del primo pilastro (credito e operativo in primis) coerente per tutte le Banche del Gruppo con l'obiettivo di migliorare, evolvere ed integrare la gestione dei rischi all'interno dei processi aziendali.

Il Programma Basilea 2 per il Gruppo Cariparma è stato strutturato, fin dal 2007, sulla base dei seguenti presupposti che ne hanno costituito al contempo le linee guida:

- creazione di un sistema a presidio della gestione integrata dei rischi delle due banche del Gruppo Cariparma FriulAdria, abilitando e supportando il processo di integrazione e di valutazione congiunta dei rischi (anche attraverso processi e sistemi informatici condivisi);
- costante presidio e supporto da parte del Gruppo Crédit Agricole nel fornire metodologie e strumenti per l'indirizzo dei requisiti previsti

della normativa (i.e. metodologie a supporto dei rischi di credito corporate e operativi, processi di controllo "permanente");

- creazione di una struttura di progetto "forte" e articolata per ambiti di responsabilità e che prevede al suo interno, il monitoraggio periodico degli avanzamenti (Comitati di stato avanzamento lavori, Comitati Guida), coadiuvata nel *Program Management* da una primaria società di consulenza.

Al fine di garantire una maggiore aderenza alla normativa di Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione di Cariparma del 30 Giugno 2010 ha attribuito all'Ufficio Convalida e Data Quality la responsabilità esclusiva dei processi di convalida interna dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi per il Gruppo Cariparma FriulAdria nell'ambito Basilea 2, sostituendo il Comitato di Gruppo "Convalida e Data Quality" costituito in una fase antecedente del progetto.

Tale evoluzione nella *governance* aziendale, ha comportato una ridefinizione dei rapporti tra funzioni di controllo interno locali e di Gruppo nell'ambito Basilea 2. Nello specifico, il Gruppo Crédit Agricole.S.A. continua a presidiare lo sviluppo dei modelli attraverso l'indicazione di linee guida fornite attraverso un organo "collegiale" (CNM). Il sopra citato Ufficio Convalida e Data Quality presidia la validazione nel suo complesso (modelli, processi, IT) -coerentemente con i dettami della normativa italiana -con Crédit Agricole S.A. che ne supervisiona comunque le attività, al fine di garantire la coerenza delle metodologie utilizzate con il *framework* di Gruppo.

Sistema dei Controlli Interni

Il sistema di controllo interno del Gruppo Cariparma FriulAdria, in linea con la normativa vigente in materia e coerentemente alle linee guida della capogruppo Crédit Agricole S.A., è strutturato in maniera tale da poter garantire nel tempo la rilevazione, la misurazione e la verifica dei rischi legati allo svolgimento dell'attività aziendale.

Il sistema di controllo interno si realizza attraverso due modalità di controllo, il controllo permanente e il controllo periodico.

Il controllo permanente è garantito:

- al primo grado, dagli stessi operatori, o dalla gerarchia in seno all'unità oppure dai sistemi automatizzati di elaborazione delle operazioni, che pongono in essere l'operazione o comunque avviano il processo oggetto di controllo (es. operatore di filiale);
- al secondo grado – primo livello, da agenti diversi da quelli che hanno avviato l'operazione, comunque autorizzati ad esercitare attività operative (es. strutture di *back office*);
- al secondo grado – secondo livello, da agenti preposti esclusivamente alle funzioni specializzate di controllo permanente di ultimo livello (controlli nel rischio di credito, controlli contabili, controlli di non

conformità, etc.), sprovvisti di funzioni operative che implicino l'assunzione dei rischi.

Il controllo periodico (detto "controllo di terzo grado"), attiene invece alle verifiche puntuali da parte dell'unità di audit, sui documenti e sul posto, all'interno di un piano pluriennale di audit di tutte le attività (ivi compreso il controllo permanente e quello di non conformità).

Il dispositivo di controllo interno adottato dal Gruppo Cariparma FriulAdria è il risultato di un processo che prevede:

- la definizione del perimetro di controllo e le aree di responsabilità dei diversi attori incaricati;
- l'individuazione delle principali zone di rischio, in base alla cartografia dei rischi, e l'attuazione delle procedure d'inquadramento delle attività operative, delle deleghe e dei controlli;
- l'attuazione dei controlli permanenti ai diversi gradi e livelli previsti, monitorando la corretta applicazione delle procedure e l'individuazione di eventuali anomalie;
- l'attuazione del controllo periodico ad opera della funzione di Internal Audit;
- l'implementazione di un adeguato sistema di reporting verso gli organi direzionali cui sono attribuite le funzioni di governo e controllo.

Il sistema di controllo interno è delineato attraverso un sistema di normativa interna che, partendo gerarchicamente dalla documentazione di *governance*, si dirama fino alle norme operative che regolano processi, attività e controlli.

Nel Gruppo Cariparma FriulAdria sono presenti tre strutture di controllo indipendenti che, all'interno del proprio perimetro di controllo ed in base alle funzioni che sono chiamate a svolgere, garantiscono un presidio costante su tutta l'operatività aziendale ed i rischi da essa generati: la funzione Rischi e Controlli Permanenti e la funzione di Compliance, che hanno la responsabilità del controllo di secondo grado – secondo livello, la funzione di Internal Audit, che ha la responsabilità del controllo di terzo grado.

LA FUNZIONE RISCHI E CONTROLLI PERMANENTI

La Direzione Rischi e Controlli Permanenti del Gruppo Cariparma FriulAdria garantisce il completo monitoraggio dei rischi e dei controlli permanenti attraverso unità specializzate poste al suo interno, dedicate al monitoraggio e controllo del rischio di credito, concentrazione e controparte, dei rischi finanziari e dei rischi operativi, al controllo contabile e delle informazioni finanziarie da pubblicare, al controllo dei piani di continuità dell'attività, della sicurezza dei sistemi informativi e della sicurezza fisica.

La Direzione Rischi e Controlli Permanenti è indipendente da qualsiasi funzione direttiva e decisionale che implichi l'assunzione di rischi: tale indipendenza è garantita dalla collocazione organizzativa, che prevede un rapporto funzionale diretto all'Amministratore Delegato del Gruppo Cariparma FriulAdria e dalla dipendenza gerarchica dalla Direzione Rischi di Gruppo della capogruppo Crédit Agricole S.A..

Dalla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma dipendono gerarchicamente le funzioni rischi e controlli permanenti delle società controllate che, attraverso un continuo coordinamento ed indirizzo, garantiscono l'implementazione ed il costante aggiornamento del sistema di controllo all'interno del perimetro di propria competenza, applicando le linee guida e le metodologie di Gruppo e garantendo un sistematico flusso informativo alla struttura di Holding.

1.1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La concessione del credito rappresenta un'attività strategica per il Gruppo, che ha quale obiettivo una costante crescita di volumi in tutto il territorio nazionale, ma compatibilmente con una strategia di assunzione del rischio che individua le aree geografiche, i segmenti di clientela ed i settori di attività economica ritenuti di maggiore interesse.

Tale strategia, concordata con la controllante Crédit Agricole S.A., si sostanzia nell'individuazione dei limiti di rischio che possono essere assunti con l'attività creditizia (rischio di concentrazione settoriale e individuale, etc.), verificandone la compatibilità con gli obiettivi di budget e di piano industriale. Il miglioramento della qualità del credito è perseguito attraverso il monitoraggio continuo del portafoglio, valutando il rispetto della strategia di rischio concordata con un'attenzione particolare verso i maggiori rischi assunti.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

L'assunzione del rischio di credito è regolamentata da una delibera quadro del Consiglio di Amministrazione delle singole banche e società del Gruppo Cariparma FriulAdria, che dispone i livelli delle deleghe operative ed i livelli di autonomia deliberativa, definiti in termini di esposizione della controparte da affidare in funzione dei rischi diretti e indiretti, dell'appartenenza ad un gruppo economico, della tipologia di forme tecniche, del frazionamento del rischio e del *rating* interno assegnato alla controparte dal sistema di valutazione della banca.

Il processo creditizio è regolamentato nell'ambito del sistema dei controlli interni per fasi, con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

L'accertamento dei presupposti di affidabilità dei richiedenti il fido avviene nella fase di istruttoria, mediante la quale si persegue l'obiettivo di valutare il merito creditizio della controparte, la rischiosità dell'operazione e la coerenza tra il rendimento dell'operazione e la

Nota integrativa consolidata / Parte E

rischiosità assunta nonché la sostenibilità anche prospettica del rischio di credito.

Le informazioni inerenti la solvibilità, sia attuale che prospettica, delle controparti, la valutazione di eventuali garanzie prestate, l'accertamento delle caratteristiche specifiche dell'operazione (importo, forma tecnica, scadenza e destinazione del finanziamento), l'applicazione di prezzi in grado di assicurare, in rapporto al rischio, l'economicità dell'operazione, l'uniformità nei comportamenti e l'omogeneità delle metodologie utilizzate nella valutazione, costituiscono i principi del processo di istruttoria all'interno del Gruppo Cariparma FriulAdria.

Nell'attività di istruttoria il giudizio espresso dal sistema di *rating*, ove disponibile, e le associate stime di inadempienza sono tenuti nella dovuta considerazione in quanto elementi essenziali per una compiuta valutazione del cliente. L'istruttoria perviene a un giudizio finale sul merito di credito della controparte considerando anche informazioni qualitative, la cui importanza assume peso crescente in relazione alla soglia dimensionale della controparte e dell'importo richiesto.

La concessione del credito si basa su un sistema di deleghe, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ogni singola banca e società del Gruppo, mentre le linee di credito sono rese operative e, quindi, vengono messe a disposizione del prestatore, solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera (con particolare riguardo all'acquisizione, verifica e valutazione delle garanzie, condizioni sospensive, *covenants*...).

Il processo di erogazione del credito è regolato da:

- un sistema di limiti, finalizzato a mantenere il rischio assunto entro livelli compatibili con la propensione al rischio di Gruppo;
- un sistema di competenze deliberative basato sul rischio della controparte, finalizzato ad attribuire le responsabilità dell'affidamento in funzione del relativo potenziale livello di perdita.

Successivamente alla concessione ed erogazione del credito, la posizione debitoria è sottoposta nel tempo a valutazioni, su base temporale (scadenze fisse o periodicità definite) o su segnalazione/iniziativa di strutture dedicate (ad esempio il monitoraggio del credito), sulla revisione delle linee di affidamento, concretizzandosi nella verifica sul permanere delle condizioni di solvibilità dell'affidato e dei suoi garanti, nell'accertamento della persistenza dei requisiti delle garanzie (certezza giuridica, tempestività di realizzo e congruità del loro valore rispetto all'esposizione), nella verifica del rispetto dei limiti di concentrazione, nel controllo sull'aggiornamento delle informazioni negli archivi informatici e nell'esame delle cause che hanno comportato una eventuale modifica del profilo di rischio della controparte.

All'interno del Gruppo Cariparma FriulAdria il processo di revisione può portare a decisioni di merito concernenti il rinnovo dell'affidamento, la sua revoca o l'avvio di una nuova istruttoria. La revisione è effettuata anche automaticamente, attraverso un sistema esperto applicato alle posizioni che presentano livelli di rischio contenuti, accertati attraverso il rigoroso esame di idonei e predefiniti indicatori.

Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha implementato un processo di monitoraggio delle posizioni creditizie e delle garanzie continuativo nel tempo, al fine di rilevare tempestivamente eventuali elementi di anomalia e garantire, quindi, il mantenimento di un elevato livello di qualità del portafoglio. La gestione dei crediti problematici è effettuata attraverso apposite strutture organizzative e l'utilizzo di un modello di gestione che si basa sulle segnalazioni e sulla definizione di evidenze ottenute dagli strumenti di monitoraggio dei crediti *in bonis* e sull'applicazione di una serie di regole di gestione graduate in funzione della classificazione stabilita dalla normativa di vigilanza (*past-due*, incaglio, ristrutturato e sofferenze) che governano la presa in carico delle posizioni da parte delle funzioni preposte.

La struttura organizzativa, le procedure e gli strumenti che sostanziano il sistema di gestione delle esposizioni problematiche, garantiscono l'attivazione tempestiva delle iniziative e misure necessarie per il rientro in una situazione di regolarità, oppure delle azioni di recupero qualora le condizioni impediscano la prosecuzione del rapporto.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo impiega per la misurazione del rischio di credito modelli di *rating* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in un *rating*, misura che riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno.

In coerenza con le linee guida dettate da Crédit Agricole S.A., il Gruppo ha sviluppato internamente i modelli di valutazione del rischio di credito per la clientela Retail (modelli di *rating*, PD – probabilità of default, LGD -Loss Given Default ed EAD – Exposure At Default), nel rispetto dei principi generali dettati dalla controllante, ed ha adottato modelli di *rating* di Crédit Agricole S.A. per la clientela Corporate, comuni a tutte le entità del Gruppo a livello internazionale. I modelli di entrambi i segmenti sono utilizzati a fini gestionali da tutto il Gruppo ivi compresa la controllata Calit, assicurando omogeneità nei processi del credito e nella misurazione dei rischi di credito.

A fronte della messa in produzione dei nuovi modelli di rating a fine 2008, sono stati effettuati degli interventi di miglioramento nel corso del 2010, al fine di rendere i modelli in uso maggiormente aderenti alla reale rischioosità delle controparti, mutata a causa della crisi economica in atto (ristima su annualità più recenti e contestuale ricalibrazione). Tali attività hanno comportato un contestuale adeguamento delle procedure, dei processi e dei sistemi preesistenti che già integravano le metriche di rischio utilizzate in precedenza.

Nel corso del 2010 è stato realizzato un primo ciclo completo di attività di convalida interna, propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei *rating* interni a fini segnaletici. Ci si è in particolare focalizzati sulla verifica delle *performance*, di calibrazione dei parametri, di prove di stress e del corretto funzionamento dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi nei processi aziendali.

Sono state inoltre condotte attività di convalida della qualità dei dati del datawarehouse del credito, in riferimento alle prescrizioni normative del Primo Pilastro Basilea 2.

Per quanto attiene il pieno utilizzo gestionale delle metriche di rischio Basilea 2 all'interno dei processi creditizi, all'interno della PEF (pratica elettronica di fido) sono pienamente integrate le cosiddette "strategie creditizie" applicate alla clientela Retail (sia privati che aziende) finalizzate alla creazione di "percorsi agevolati" nella valutazione nella concessione del credito in presenza di clientela e di prodotti creditizi a miglior profilo di rischio. Sono state anche oggetto di revisione le politiche creditizie del Gruppo al fine di meglio contestualizzare il mutato contesto macroeconomico.

Nel 2010 è entrato in produzione il nuovo indicatore di monitoraggio andamentale del credito che prevede l'utilizzo in input del *rating* andamentale combinato con una serie di indicatori aggiuntivi di anomalia (*early warning*) a cui sono attribuite soglie di gravità e pesi secondo criteri esperti. Il modello produce con cadenza mensile una informazione di sintesi sul profilo di rischio di ogni cliente del Gruppo. I risultati quantitativi di tale modello di monitoraggio ordinati in base a valutazioni sintetiche sono consultabili presso tutte le strutture commerciali e di direzione del Gruppo e vengono utilizzati nell'ambito dei processi di monitoraggio del credito.

Nel 2010 è stata consolidata la metodologia di Gruppo di determinazione della svalutazione collettiva dei crediti, sulla base delle linee guida di Crédit Agricole S.A. Nel 2010 è proseguito il lavoro, iniziato nel 2009, di strutturazione e produzione della reportistica direzionale di Gruppo, che trova la sua presentazione istituzionale in occasione del Comitato trimestrale sul Rischio di credito.

Il documento analizza la qualità del credito delle singole Entità costituenti il Gruppo e le dinamiche delle Esposizioni a Rischio, lungo le fondamentali direttrici regolamentari e gestionali: la segmentazione regolamentare della clientela, i settori merceologici, la struttura commerciale ed i segmenti e sotto-segmenti di clientela. Il rischio di credito, nelle sue componenti fondamentali di rischio di insolvenza (*default*) e rischio di migrazione, viene non solo misurato per quello che è il suo impatto sul conto economico (costo del rischio di credito) e sullo stato patrimoniale (capitale regolamentare assorbito), ma anche affrontato in termini prospettici, tramite "stress scenario" stimando il suo possibile impatto secondo ipotesi "deteriorate" di migrazione fra stati amministrativi.

La reportistica direzionale monitora le politiche di copertura dei crediti ed ha, inoltre, il compito di presentare all'Alta Direzione l'andamento degli indicatori sintetici di rischio (*rating* andamentali, indicatori di *early warning*, altri *Key risk indicators*) per una migliore e tempestiva predisposizione di piani d'azione necessari a mitigare od evitare i fattori di rischio.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo Cariparma FriulAdria persegue la mitigazione del rischio di credito tramite la stipulazione di contratti accessori o l'adozione di strumenti e tecniche di attenuazione che assicurino un'effettiva riduzione del rischio. In tale ambito una particolare attenzione viene riservata alla raccolta ed alla gestione delle garanzie, mediante la

previsione ed il rispetto di requisiti generali e specifici, con particolare riguardo a quelli attinenti all'aggiornamento dei valori.

La grande preponderanza del segmento Retail ed il rilevante sviluppo ricercato nel settore dei mutui ipotecari negli anni recenti sono i fattori che, anche in ottica di Basilea 2, consentono di beneficiare di un consistente grado di mitigazione con indubbi effetti sulla ponderazione delle attività ai fini del calcolo del capitale regolamentare.

Attività finanziarie deteriorate

- Le procedure che riguardano la gestione ed il controllo dei crediti deteriorati basano la loro logica organizzativa su principi guida fondamentali:
- utilizzo di più indicatori ai fini dell'intercettazione differenziati per segmento di clientela in funzione della definizione di *default* adottata (livello di rischio di singola controparte e di Gruppo economico, PD, diversi livelli di intercettazione a partire dagli sconfini continuativi da oltre 30-60 giorni);
- utilizzo della Probabilità di *Default* a supporto delle attività decisionali;
- diversificazione dei processi sulla base del livello di rischiosità del cliente.

Alla luce della definizione di *default*, utilizzata nei modelli di Crédit Agricole S.A. per il segmento corporate, che prevede il passaggio a credito deteriorato delle posizioni con rapporti scaduti da oltre 90 giorni, le procedure di monitoraggio e controllo del credito consentono di intercettare tali posizioni già durante la fase di primo sconfinamento. Relativamente al segmento Retail, invece, le procedure tecniche ed organizzative utilizzate sono differenziate in relazione al grado di anomalia della posizione e fanno riferimento alla definizione di prevista dalla normativa italiana. A tal proposito, le regole di individuazione delle posizioni deteriorate sono state integrate al fine di adeguare l'operatività dell'Istituto alla definizione di "incaglio oggettivo", contenute nelle disposizioni di Banca d'Italia. In aggiunta alle periodiche attività di valutazione analitica del grado di recupero, la gestione delle posizioni deteriorate è improntata ai seguenti obiettivi:

- verifica della reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti e conseguente recupero della relazione commerciale e creditizia;
- acquisizione di garanzie reali e/o personali di tipo aggiuntivo;
- programmazione di piani di rientro e monitoraggio della relativa puntuale esecuzione;
- escussione e/o acquisizione in via giudiziale di garanzie ai fini della copertura delle ragioni di credito.

Nota integrativa consolidata / Parte E

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 ESPOSIZIONE CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Gruppo bancario | | | | | Altre imprese | | Totale |
|--|-----------------|----------------|---------------------------|---------------------|-------------------|---------------|-----------|-------------------|
| | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute | Altre attività | Deteriorate | Altre | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 736 | 10.130 | 234 | 5.096 | 273.376 | - | - | 289.572 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 47.356 | - | - | - | 7.015.684 | - | - | 7.063.040 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | 4.629.484 | - | 12 | 4.629.496 |
| 5. Crediti verso clientela | 420.739 | 342.917 | 68.994 | 349.074 | 29.224.897 | - | - | 30.406.621 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | 400.028 | - | - | 400.028 |
| TOTALE 31.12.2010 | 468.831 | 353.047 | 69.228 | 354.170 | 41.543.469 | - | 12 | 42.788.757 |
| TOTALE 31.12.2009 | 250.893 | 387.368 | 1.250 | 270.975 | 36.404.143 | - | 12 | 37.314.641 |

Le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate a sofferenza sono polizze "Index linked" con sottostanti emissioni di Glitnir banki hf, posta in liquidazione con sentenza della Corte Distrettuale di Reykyjavik del.22.novembre 2010.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| A. Gruppo bancario | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 20.258 | 4.061 | 16.197 | X | X | 273.375 | 289.572 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 47.356 | - | 47.356 | 7.015.684 | - | 7.015.684 | 7.063.040 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 4.629.484 | - | 4.629.484 | 4.629.484 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.936.921 | 755.197 | 1.181.724 | 29.337.601 | 112.704 | 29.224.897 | 30.406.621 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | X | X | 400.028 | 400.028 |
| Totale A | 2.004.535 | 759.258 | 1.245.277 | 40.982.769 | 112.704 | 41.543.468 | 42.788.745 |
| B. Altre imprese incluse nel consolidamento | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | X | X | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 12 | - | 12 | 12 |
| 5. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | X | X | - | - |
| Totale B | - | - | - | 12 | - | 12 | 12 |
| TOTALE 31.12.2010 | 2.004.535 | 759.258 | 1.245.277 | 40.982.781 | 112.704 | 41.543.480 | 42.788.757 |
| TOTALE 31.12.2009 | 1.472.746 | 562.260 | 910.486 | 35.919.797 | 136.474 | 36.404.155 | 37.314.641 |

Nota integrativa consolidata / Parte E

Crediti verso clientela in bonis: analisi dell'anzianità degli scaduti

| | Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi | | | Altre esposizioni in bonis | | |
|----------------------------|---|---------------------------|-------------------|----------------------------|---------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta |
| 1. Esposizioni non scadute | 1.302.524 | 5.898 | 1.296.626 | 26.784.258 | 99.559 | 26.684.699 |
| 2. Fino a 30 giorni | 91.016 | 434 | 90.582 | 575.470 | 2.002 | 573.468 |
| 3. Da 31 a 60 giorni | 41.923 | 317 | 41.606 | 262.561 | 979 | 261.582 |
| 4. Da 61 a 90 giorni | 9.453 | 46 | 9.407 | 92.134 | 384 | 91.750 |
| 5. Da 91 a 180 giorni | 15.520 | 137 | 15.383 | 97.637 | 2.593 | 95.044 |
| 6. Oltre 180 giorni | 7.681 | 29 | 7.652 | 57.423 | 325 | 57.098 |
| TOTALE 31.12.2010 | 1.468.117 | 6.861 | 1.461.256 | 27.869.483 | 105.842 | 27.763.641 |

L'informativa di dettaglio specificata dalla Banca d'Italia con lettera del 17.02.2011, espone l'anzianità dei crediti in **bonis**, calcolata tenendo conto dell'intera esposizione delle controparti che presentavano, alla data di riferimento almeno un rapporto scaduto ma non i requisiti

previsti dalla Circolare 272 di Banca d'Italia per rientrare tra i crediti deteriorati. In presenza di più rapporti scaduti per la stessa controparte debitrice è stato considerato il ritardo più elevato.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | 2.180 | 1.451 | X | 729 |
| b) Incagli | - | - | X | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | X | - |
| f) Altre attività | 4.634.023 | X | - | 4.634.023 |
| Totale A | 4.636.203 | 1.451 | - | 4.634.752 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | X | - |
| b) Altre | 835.941 | X | 104 | 835.837 |
| Totale B | 835.941 | - | 104 | 835.837 |
| TOTALE A+B | 5.472.144 | 1.451 | 104 | 5.470.589 |

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|--------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 2.180 | - | - | - |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | 2.180 | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | - | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - | - |
| C.3 incassi | - | - | - | - |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 2.180 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|--------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.451 | - | - | - |
| B.1 rettifiche di valore | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 1.451 | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | - | - | - | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | - | - | - | - |
| C.3 cancellazioni | - | - | - | - |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 1.451 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| A.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Sofferenze | 1.003.366 | 535.271 | X | 468.095 |
| b) Incagli | 553.467 | 210.549 | X | 342.918 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 73.369 | 4.375 | X | 68.994 |
| d) Esposizioni scadute | 354.077 | 5.003 | X | 349.074 |
| f) Altre attività | 36.359.655 | X | 112.704 | 36.246.951 |
| Totale A | 38.343.934 | 755.198 | 112.704 | 37.476.032 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| B.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Deteriorate | 28.665 | 3.346 | X | 25.319 |
| b) Altre | 2.424.421 | X | 6.248 | 2.418.173 |
| Totale B | 2.453.086 | 3.346 | 6.248 | 2.443.492 |
| TOTALE A+B | 40.797.020 | 758.544 | 118.952 | 39.919.524 |

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|------------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 643.693 | 540.059 | 4.272 | 265.963 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 437.902 | 500.176 | 70.025 | 748.592 |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 95.812 | 271.365 | 69.523 | 696.210 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 322.954 | 166.386 | - | 1.374 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 19.136 | 62.425 | 502 | 51.008 |
| C. Variazioni in diminuzione | 78.229 | 486.768 | 928 | 660.478 |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | 235 | 101.686 | - | 443.951 |
| C.2 cancellazioni | 32.562 | 4.957 | 13 | 147 |
| C.3 incassi | 42.908 | 53.249 | 915 | 48.253 |
| C.4 realizzi per cessioni | 1.434 | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 274 | 322.312 | - | 168.127 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | 816 | 4.564 | - | - |
| D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE | 1.003.366 | 553.467 | 73.369 | 354.077 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 392.800 | 157.632 | 3.022 | 5.701 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 199.796 | 160.957 | 1.519 | 6.356 |
| B.1 rettifiche di valore | 125.989 | 156.418 | 884 | 4.313 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 73.740 | 3.247 | 380 | 105 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 67 | 1.292 | 255 | 1.938 |
| C. Variazioni in diminuzione | 57.325 | 108.040 | 166 | 7.054 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 18.474 | 13.296 | 153 | 1.807 |
| C. 2 riprese di valore da incasso | 7.185 | 16.294 | - | 331 |
| C.3 cancellazioni | 31.303 | 3.792 | 13 | 147 |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 82 | 73.799 | - | 3.591 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | 281 | 859 | - | 1.178 |
| D. Rettifiche complessive finali | 535.271 | 210.549 | 4.375 | 5.003 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|----------------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|-------------------|-------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni per cassa | 23.294 | 2.193.702 | 1.323.645 | 3.085.947 | 644.420 | 537.254 | 34.302.523 | 42.110.785 |
| B. Derivati | - | 14.737 | 14.448 | 27.247 | 3.303 | 3.359 | 614.866 | 677.960 |
| B.1 Derivati finanziari | - | 14.737 | 14.448 | 27.247 | 3.303 | 3.359 | 614.866 | 677.960 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | 664.924 | 178.437 | 214.478 | 21.370 | 41.416 | 799.472 | 1.920.097 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | 13.294 | 12.322 | 44.594 | 16.286 | 29.978 | 449.025 | 565.499 |
| TOTALE | 23.294 | 2.886.657 | 1.528.852 | 3.372.266 | 685.379 | 612.007 | 36.165.886 | 45.274.341 |

La distribuzione per classi di rating qui rappresentata si riferisce alle valutazioni rilasciate da Cerved Group S.p.A. (ECAI riconosciuta da Banca d'Italia).

Nella colonna "Senza rating" sono riportate esposizioni verso controparti per le quali non sono disponibili rating Cerved.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni (valori di bilancio)

| Esposizioni | Classi di <i>rating</i> interni (mappate su scala S&P) | | | | Senza <i>rating</i> | Totale |
|----------------------------|--|------------------|------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| | da AAA a BBB+ | da BBB a BBB- | da BB+ a B | da B- a D | | |
| A. Esposizioni per cassa | 10.223.055 | 5.937.399 | 7.132.904 | 2.434.403 | 16.383.024 | 42.110.785 |
| B. Derivati | 24.945 | 38.064 | 53.783 | 43.274 | 517.894 | 677.960 |
| B.1 Derivati finanziari | 24.945 | 38.064 | 53.783 | 43.274 | 517.894 | 677.960 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | 528.547 | 466.004 | 502.346 | 36.589 | 386.611 | 1.920.097 |
| D. Impegni a erogare fondi | 150.571 | 109.785 | 117.896 | 55.300 | 131.947 | 565.499 |
| TOTALE | 10.927.118 | 6.551.252 | 7.806.929 | 2.569.566 | 17.419.476 | 45.274.341 |

La distribuzione per classi di *rating* qui rappresentata si riferisce ai modelli interni del Gruppo Cariparma FriulAdria.

Nella colonna “*senza rating*” sono riportate principalmente le esposizioni verso controparti bancarie, enti pubblici e stati sovrani per le quali non sono disponibili modelli di *rating* interno.

Se si escludono le controparti prive di *rating*, si osserva una concentrazione nelle classi *Investment Grade* (da AAA a BBB-), pari al 63% del totale, mentre il 28% rientra nella classe BB+/BB ed il 9% nella classe B-/D.

Nota integrativa consolidata / Parte E

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | |
|--|--------------------------|--------------------|----------------|----------------------|
| | | Immobili | Titoli | Altre garanzie reali |
| 2. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 22.898.752 | 22.835.023 | 446.897 | 575.541 |
| 2.1 totalmente garantite | 20.317.160 | 21.958.035 | 357.519 | 274.663 |
| - di cui deteriorate | 876.716 | 746.929 | 4.509 | 5.683 |
| 2.2 parzialmente garantite | 2.581.592 | 876.988 | 89.378 | 300.878 |
| - di cui deteriorate | 135.518 | 57.237 | 1.147 | 6.350 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 899.026 | 297.774 | 58.123 | 46.668 |
| 2.1 totalmente garantite | 700.654 | 281.065 | 38.621 | 29.623 |
| - di cui deteriorate | 5.016 | 15 | 866 | 539 |
| 2.2 parzialmente garantite | 198.372 | 16.709 | 19.502 | 17.045 |
| - di cui deteriorate | 4.508 | - | 103 | 50 |

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 GRUPPO BANCARIO - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione Netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | 1.433 | 3.321 | X |
| A.2 Incagli | 2 | 2 | X | 140 | 33 | X | 1.493 | 4.855 | X |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - | - | X | 26.286 | 495 | X |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | X | - | - | X | 799 | 7 | X |
| A.5 Altre esposizioni | 7.022.044 | X | - | 172.317 | X | 3 | 830.277 | X | 8.686 |
| Totale A | 7.022.046 | 2 | - | 172.457 | 33 | 3 | 860.288 | 8.678 | 8.686 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | 25 | 26 | X |
| B.2 Incagli | - | - | X | 5 | - | X | 8 | 9 | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | - | - | X | 34 | - | X |
| B.4 Altre esposizioni | 52.192 | X | - | 19.116 | X | - | 30.256 | X | 10 |
| Totale B | 52.192 | - | - | 19.121 | - | - | 30.323 | 35 | 10 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2010 | 7.074.238 | 2 | - | 191.578 | 33 | 3 | 890.611 | 8.713 | 8.696 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2009 | 3.753.930 | 1 | - | 193.775 | 11 | - | 877.805 | 2.228 | 10.146 |

| Garanzie personali (2) | | | | | | | | | |
|------------------------|---------------------------------|------------------------|--------|-------------------|---------------------------------|------------------------|--------|-------------------|-------------------|
| Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | Totale (1)+(2) |
| CLN | Altri derivati | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | | | | |
| - | - | - | - | - | - | 65.438 | 47.769 | 3.780.467 | 27.751.135 |
| - | - | - | - | - | - | 65.284 | 6.981 | 3.267.214 | 25.929.696 |
| - | - | - | - | - | - | 71 | 15 | 118.906 | 876.113 |
| - | - | - | - | - | - | 154 | 40.788 | 513.253 | 1.821.439 |
| - | - | - | - | - | - | - | 234 | 20.388 | 85.356 |
| - | - | - | - | - | - | 100 | 5.233 | 395.120 | 803.018 |
| - | - | - | - | - | - | 100 | 4.993 | 345.843 | 700.245 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 3.598 | 5.018 |
| - | - | - | - | - | - | - | 240 | 49.277 | 102.773 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 1.684 | 1.837 |

| Imprese di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--------------------------|------------------------------------|--|-------------------------|------------------------------------|--|----------------------|------------------------------------|--|
| Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| 47.357 | 23 | X | 296.430 | 481.483 | X | 122.875 | 50.444 | X |
| - | - | X | 250.461 | 160.437 | X | 90.822 | 45.222 | X |
| - | - | X | 42.708 | 3.880 | X | - | - | X |
| - | - | X | 157.088 | 2.989 | X | 191.187 | 2.007 | X |
| 87.273 | X | - | 18.039.431 | X | 80.368 | 10.095.609 | X | 23.647 |
| 134.630 | 23 | - | 18.786.118 | 648.789 | 80.368 | 10.500.493 | 97.673 | 23.647 |
| - | - | X | 4.410 | 363 | X | 121 | 8 | X |
| - | - | X | 13.084 | 2.590 | X | 267 | 330 | X |
| - | - | X | 7.083 | 19 | X | 282 | 1 | X |
| 26.713 | X | 7 | 2.192.847 | X | 6.152 | 97.049 | X | 79 |
| 26.713 | - | 7 | 2.217.424 | 2.972 | 6.152 | 97.719 | 339 | 79 |
| 161.343 | 23 | 7 | 21.003.542 | 651.761 | 86.520 | 10.598.212 | 98.012 | 23.726 |
| 245.440 | 23 | 77 | 20.461.880 | 486.647 | 111.159 | 9.799.947 | 76.471 | 25.336 |

Nota integrativa consolidata / Parte E

B.2 GRUPPO BANCARIO - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 164.486 | 211.572 | 230.295 | 246.582 | 52.496 | 45.753 | 20.817 | 28.927 |
| A.2 Incagli | 94.574 | 70.717 | 177.483 | 92.181 | 29.009 | 13.481 | 38.050 | 28.332 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | 6.103 | 3.393 | 52.714 | 600 | 10.177 | 380 | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | 143.046 | 1.900 | 121.059 | 1.711 | 46.623 | 820 | 38.309 | 572 |
| A.5 Altre esposizioni | 10.501.140 | 42.709 | 13.939.730 | 52.736 | 7.800.182 | 10.353 | 1.801.338 | 6.121 |
| Totale | 10.909.349 | 330.291 | 14.521.281 | 393.810 | 7.938.487 | 70.787 | 1.898.514 | 63.952 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 944 | 4 | 894 | 382 | 2.688 | 10 | 30 | - |
| B.2 Incagli | 937 | 975 | 12.033 | 1.229 | 342 | 663 | 51 | 63 |
| B.3 Altre attività deteriorate | 706 | 9 | 5.871 | 10 | 726 | 1 | 97 | 1 |
| B.4 Altre esposizioni | 657.503 | 1.202 | 1.400.600 | 3.818 | 301.629 | 1.062 | 44.935 | 78 |
| Totale | 660.090 | 2.190 | 1.419.398 | 5.439 | 305.385 | 1.736 | 45.113 | 142 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2010 | 11.569.439 | 332.481 | 15.940.679 | 399.249 | 8.243.872 | 72.523 | 1.943.627 | 64.094 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2009 | 12.103.523 | 270.647 | 15.770.147 | 331.655 | 5.492.238 | 58.371 | 1.776.624 | 42.756 |

B.3 GRUPPO BANCARIO - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | 729 | 1.451 | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 628.619 | - | 3.982.272 | - | 16.769 | - | 3.347 | - | 3.016 | - |
| Totale | 628.619 | - | 3.983.001 | 1.451 | 16.769 | - | 3.347 | - | 3.016 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 386.339 | - | 417.223 | - | 16.192 | - | 11.625 | 96 | 4.458 | 8 |
| Totale | 386.339 | - | 417.223 | - | 16.192 | - | 11.625 | 96 | 4.458 | 8 |
| TOTALE 31.12.2010 | 1.014.958 | - | 4.400.224 | 1.451 | 32.961 | - | 14.972 | 96 | 7.474 | 8 |
| TOTALE 31.12.2009 | 1.088.342 | - | 3.601.354 | 19 | 28.078 | 3 | 34.679 | 12 | 4.255 | 1 |

B.4 GRANDI RISCHI

Al 31.12.2010 le posizioni presentanti le caratteristiche di grande rischio, secondo la lettura congiunta della circolare.263 del 27.dicembre.2006 (7° aggiornamento del 28.gennaio.2011) e dalle disposizioni emanate con lettera del 2.marzo.2011, sono:

- a1) di ammontare nominale complessivo pari a.4.480.278.mila;
- a2) di ammontare ponderato complessivo pari a.0;
- b) di numero complessivo pari a.1.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività**C.1.7 GRUPPO BANCARIO - ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO**

| Servicer | Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incassi crediti realizzati nell'anno | | Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|-----------|-------------------------------|--|-----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|
| | | Deterio-rate | In bonis | Deterio-rate | In bonis | senior | | mezzanine | | junior | |
| | | | | | | attività deterio-rate | attività in.bonis | attività deterio-rate | attività in.bonis | attività deterio-rate | attività in.bonis |
| Cariparma | MondoMutui Cariparma S.r.l | 52.425 | 3.727.322 | 2.131 | 583.402 | | | | | | |

C.1.8 GRUPPO BANCARIO - SOCIETÀ VEICOLO CONTROLLATE

Al 31.12.2010 la capogruppo Cariparma ha in essere un'operazione di cartolarizzazione cosiddetta "interna" realizzata mediante la cessione di crediti rivenienti da contratti di mutui fondiari residenziali assistiti da ipoteca di primo grado.

Al 31.12.2010 il debito residuo dei mutui cartolarizzati ammonta a 3.780.milioni di euro.

A fronte della cessione dei mutui la capogruppo ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dalla società veicolo.

I titoli tranche "senior" sono stati ammessi alla negoziazione presso la Borsa di Lussemburgo, per un valore nominale di 3.945.milioni di euro.

La tranche "senior" (*rating* Aaa.- Moody's Investor Services) ha caratteristiche di "attività di primo livello", come definite ed individuate nei regolamenti di politica monetaria per le operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea.

La tranche "junior", priva di *rating*, ammonta a nominali 390 milioni di euro.

Nota integrativa consolidata / Parte E

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

| Forme tecniche/ Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoiazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
|--------------------------------|---|---|---|--|----------|----------|--|----------|----------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | 6.919.705 | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 6.919.705 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | X | X | X | X | X | X |
| TOTALE 31.12.2010 | - | - | - | - | - | - | 6.919.705 | - | - |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31.12.2009 | - | - | - | - | - | - | 3.279.942 | - | - |
| di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Legenda

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoiazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale |
|--|--|--|---|--|-------------------------|----------------------------|------------------|
| 1. Debiti verso clientela | - | - | - | - | 13.930 | - | 13.930 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | 13.930 | - | 13.930 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | - | - | 7.195.996 | - | - | - | 7.195.996 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | 7.195.996 | - | - | - | 7.195.996 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31.12.2010 | - | - | 7.195.996 | - | 13.930 | - | 7.209.926 |
| TOTALE 31.12.2009 | - | - | 3.281.274 | - | 213.008 | 324.213 | 3.818.495 |

| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti verso banche | | | Crediti verso clientela | | | Totale | |
|--|---|---|----------------------|---|---|-------------------------|---|---|------------|------------|
| A | B | C | A | B | C | A | B | C | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| - | - | - | 13.886 | - | - | - | - | - | 6.933.591 | 7.733.233 |
| - | - | - | 13.886 | - | - | - | - | - | 6.933.591 | 3.492.851 |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.240.382 |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| - | - | - | 13.886 | - | - | - | - | - | 6.933.591 | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | 212.909 | - | - | 4.240.382 | - | - | - | 7.733.233 |
| - | - | - | - | - | - | 313 | - | - | - | 313 |

D. Gruppo bancario – modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo -portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti Generali

Il rischio di mercato viene generato dalle posizioni delle banche che compongono il Gruppo limitatamente al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Il portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza delle singole banche è composto da:

- posizioni gestite in modo accentrato dalla capogruppo (Portafoglio Strumentale e Portafoglio Tesoreria) valorizzate contabilmente in *fair value*;
- portafoglio di negoziazione rappresentato da titoli, derivati, fondi, e posizioni in divisa acquistate per esigenze di natura commerciale.

Processi di gestione e misurazione dei rischi di mercato

Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione del Gruppo è regolamentato nell'ambito della relativa risk policy di ciascuna banca, con il fine di identificare i criteri per la

gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse.

Politica degli investimenti

La politica degli investimenti ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo, al fine di quantificare le risorse da allocare nel comparto degli investimenti finanziari del portafoglio di negoziazione di ciascuna banca.

Assunzione dei rischi

Il Gruppo non è caratterizzato da una significativa attività di trading proprietario sui mercati finanziari e dei capitali. Tuttavia, si registrano posizioni derivanti dalle attività di collocamento e negoziazione svolte per il soddisfacimento delle esigenze della clientela e posizioni in fondi.

Misurazione dei rischi

La fase di misurazione dei rischi di mercato attiene alla costruzione di misure, indicative dei rischi derivanti dall'attività di investimento in strumenti finanziari. In particolare, i rischi di mercato vengono determinati tenendo presente:

- il valore di mercato degli strumenti finanziari. Tale valore deve essere adeguato nel continuo (*mark to market*);
- le variabili sottostanti agli strumenti finanziari che influenzano il valore degli stessi strumenti (tassi di interesse, prezzi azionari, tassi di cambio, etc.);

Nota integrativa consolidata / Parte E

- la sensibilità (o *sensitivity*) del valore di mercato degli strumenti finanziari ad una variazione delle predette variabili sottostanti agli stessi strumenti;
- la volatilità e cioè la variazione attesa in un determinato orizzonte temporale delle variabili sottostanti agli strumenti finanziari;
- la “protezione” desiderata (intervallo di confidenza ovvero la probabilità con la quale le stime effettuate potranno effettivamente verificarsi).
- l’adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;
- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio dei rischi;
- l’eventuale presenza di criticità da rimuovere prontamente.

Controllo dei rischi

L’attività di monitoraggio dei rischi è di competenza della Direzione Rischi e Controlli Permanenti, che è deputata a verificare:

- il rispetto dei limiti gestionali sui portafogli delle singole banche;

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari****VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO STATI UNITI**

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 136.901 | 70.002 | 59.919 | 14.054 | - | 27 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 574 | 188 | 114 | 38 | - | 27 | - |
| - Opzioni | - | 146 | 188 | 114 | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 73 | 94 | 57 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 73 | 94 | 57 | - | - | - | - |
| - Altri | - | 428 | - | - | 38 | - | 27 | - |
| + posizioni lunghe | - | 214 | - | - | 19 | - | 18 | - |
| + posizioni corte | - | 214 | - | - | 19 | - | 9 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 136.327 | 69.814 | 59.805 | 14.016 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 136.327 | 69.814 | 59.805 | 14.016 | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 68.783 | 35.098 | 29.903 | 7.008 | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 67.544 | 34.716 | 29.902 | 7.008 | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA REGNO UNITO

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | 1 | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | 1 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | 1 | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 19.278 | 10.056 | 12 | - | - | 8 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 25 | 4 | 12 | - | - | 8 | - |
| - Opzioni | - | 8 | 4 | 12 | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 4 | 2 | 6 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 4 | 2 | 6 | - | - | - | - |
| - Altri | - | 17 | - | - | - | - | 8 | - |
| + posizioni lunghe | - | 8 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 9 | - | - | - | - | 8 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 19.253 | 10.052 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 19.253 | 10.052 | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 9.463 | 5.012 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 9.790 | 5.040 | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 51.858 | 7.346 | 424 | 13.436 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | 12 | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | 12 | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | 6 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | 6 | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 51.858 | 7.346 | 412 | 13.436 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 51.858 | 7.346 | 412 | 13.436 | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 25.979 | 3.679 | 206 | 6.718 | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 25.879 | 3.667 | 206 | 6.718 | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADA

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 26.337 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 26.337 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 26.337 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 13.166 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 13.171 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 9.510 | - | 1.234 | 276 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 9.510 | - | 1.234 | 276 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| -Altri | - | 9.510 | - | 1.234 | 276 | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 4.703 | - | 627 | 138 | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 4.807 | - | 607 | 138 | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | 3.420 | 8.760 | 139 | - | 17 | 726 | 1 |
| 1.1 Titoli di debito | - | 3.420 | 8.760 | 139 | - | 17 | 726 | 1 |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 3.420 | 8.760 | 139 | - | 17 | 726 | 1 |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 26.457 | 6.399.309 | 2.394.490 | 1.093.614 | 4.628.273 | 988.228 | 287.312 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | 400 | 119.574 | 105.350 | 1.793 | 2.649 | 220 | 30 | - |
| - Opzioni | - | 160 | 218 | 142 | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 80 | 109 | 71 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 80 | 109 | 71 | - | - | - | - |
| - Altri | 400 | 119.414 | 105.132 | 1.651 | 2.649 | 220 | 30 | - |
| + posizioni lunghe | 50 | 60.239 | 52.655 | 751 | 933 | 110 | 15 | - |
| + posizioni corte | 350 | 59.175 | 52.477 | 900 | 1.716 | 110 | 15 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 26.057 | 6.279.735 | 2.289.140 | 1.091.821 | 4.625.624 | 988.008 | 287.282 | - |
| - Opzioni | 26.057 | 1.490 | 17.145 | 15.425 | 641.612 | 204.268 | 32.442 | - |
| + posizioni lunghe | 722 | 744 | 8.572 | 7.698 | 333.165 | 102.117 | 16.201 | - |
| + posizioni corte | 25.335 | 746 | 8.573 | 7.727 | 308.447 | 102.151 | 16.241 | - |
| - Altri | - | 6.278.245 | 2.271.995 | 1.076.396 | 3.984.012 | 783.740 | 254.840 | - |
| + posizioni lunghe | - | 3.159.214 | 1.152.357 | 536.488 | 1.957.620 | 390.919 | 127.420 | - |
| + posizioni corte | - | 3.119.031 | 1.119.638 | 539.908 | 2.026.392 | 392.821 | 127.420 | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|-------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| -con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| -altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 5.287 | 5.379 | 90 | 287 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 295 | 18 | - | 287 | - | - | - |
| - Opzioni | - | 8 | 18 | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 4 | 9 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 4 | 9 | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 287 | - | - | 287 | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 144 | - | - | 143 | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 143 | - | - | 144 | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 4.992 | 5.361 | 90 | - | - | - | - |
| -Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 4.992 | 5.361 | 90 | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 2.450 | 2.670 | 45 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 2.542 | 2.691 | 45 | - | - | - | - |

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

| Tipologia operazioni/Indice quotazione | Quotati | | | | | | | Non quotati |
|---|----------|----------|---------|----------|---------------|-----------------|---|-------------|
| | Italia | Germania | Francia | Svizzera | Gran Bretagna | Resto del mondo | | |
| A. Titoli di capitale | 2 | - | - | - | - | - | - | 26 |
| - posizioni lunghe | 2 | - | - | - | - | - | - | 26 |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Altri derivati su titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Derivati su indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti Generali

L'attività di gestione e controllo del bilancio (*Asset Liability Management*) riguarda tipicamente le posizioni del *banking book* focalizzandosi principalmente sulle posizioni a tasso fisso e sulla liquidità. Oscillazioni dei tassi di interesse hanno un impatto sugli utili del Gruppo attraverso variazioni del margine di interesse e di intermediazione, ed anche effetto sul valore del capitale poiché generano una variazione nel valore attuale netto dei futuri flussi di cassa.

Il rischio di tasso pertanto è riferito a tutte le transazioni, di bilancio e fuori bilancio, ad esclusione del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza (trading book)

Aspetti organizzativi

Il modello di *governance* adottato dal Gruppo attribuisce la delega alla gestione del rischio di tasso di interesse alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) di Cariparma, che gestisce il rischio a livello di Gruppo Bancario Italiano nel rispetto delle linee guida stabilite dalla controllante Crédit Agricole S.A..

Il Comitato Rischi di Mercato e ALM, che raggruppa i vertici delle Banche ed i rappresentanti delle principali funzioni coinvolte del Gruppo Cariparma e di Crédit Agricole S.A., valida le metodologie di misurazione dell'esposizione a rischio di tasso, esamina i reporting forniti dalle Direzioni Gestione Finanziaria e Rischi e Controlli Permanenti e delibera eventuali interventi da porre in atto tramite la Direzione Gestione Finanziaria stessa in coerenza con la *Strategia Rischi* definita con il Comité Risque du Groupe di CA.SA..

Politica e gestione del rischio

La politica di gestione del rischio ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo, al fine dell'individuazione e quantificazione del rischio di tasso di interesse attraverso la definizione di un *gap* Cumulato per scadenza e la gestione di tale posizione al fine di massimizzare la redditività nel rispetto dei limiti e delle linee guida fissate da Crédit Agricole S.A.

Controllo dei rischi

Il controllo indipendente del sistema di gestione del rischio di tasso di interesse è assicurato dalla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma per le singole banche e per il Gruppo, attraverso la

verifica della conformità dello stesso con il modello di misurazione dei rischi definito con i requisiti gestionali e regolamentari. In particolare, nell'ambito dei compiti attribuiti:

- controlla, coerentemente con gli indirizzi forniti dall'Organo di Vigilanza e con il modus operandi definiti da Crédit Agricole S.A., i modelli di misurazione dei rischi e di stress testing;
- valida, aggiorna e mantiene i modelli di valutazione dei rischi;
- informa il Consiglio di Amministrazione e Crédit Agricole S.A. delle singole banche (nell'ambito del processo di controllo) degli eventi di superamento dei limiti definiti per la gestione del rischio nel periodo trascorso dalla precedente comunicazione e delle azioni correttive da intraprendere sentita la Direzione Gestione Finanziaria.

Misurazione dei Rischi: Aspetti Metodologici

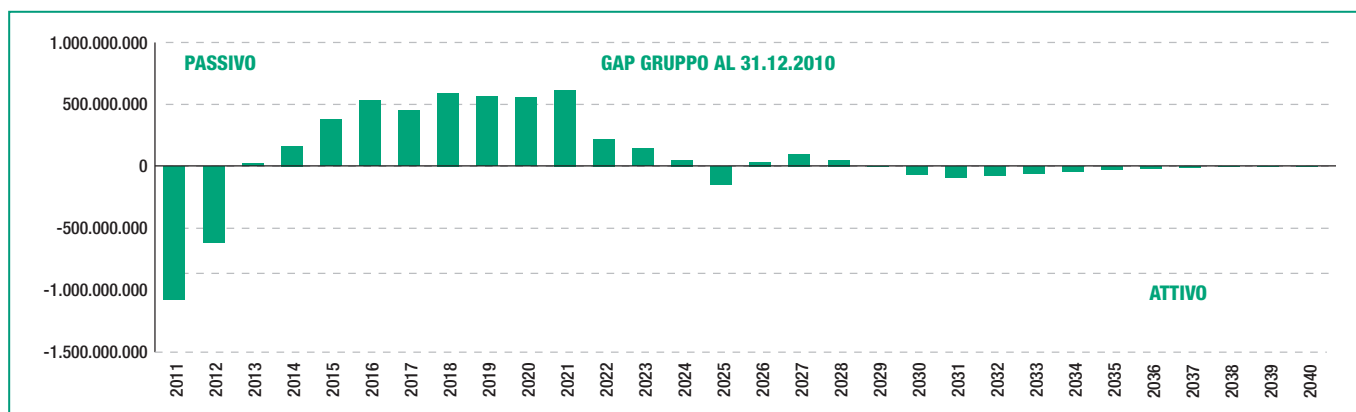
Per la misurazione e gestione del rischio tasso, il Gruppo adotta un modello *interest gap based*, secondo il quale, ad ogni scadenza futura, viene misurato il *gap* generato dalle attività e passività a tasso fisso che persistono alla data. La determinazione del *gap* cumulato di tasso fisso richiede preventivamente l'individuazione delle posizioni di bilancio esposte a rischio tasso, l'individuazione della componente stabile delle poste a vista, la stima degli effetti di "opzionalità" implicita in alcune posizioni del *banking book* (rimborso anticipato dei mutui), la stima della scadenza di alcune poste patrimoniali che non hanno maturity contrattuale certa, secondo modelli proprietari del Gruppo e di Crédit Agricole S.A.

In linea con le indicazioni dettate da Crédit Agricole S.A., è stato definito un set di limiti riguardanti i *gap* che rappresentano il massimo livello accettabile di rischio per il Gruppo. Tali limiti vengono determinati in seguito al calcolo di una serie di indicatori di rischio che misurano l'impatto di una variazione di tasso su mezzi propri, sul margine di intermediazione e sul margine operativo lordo. I limiti vengono proposti dal Comitato Rischi di Mercato e ALM al Comitato Rischi di Gruppo di Crédit Agricole S.A., e successivamente sottoposti ai Consigli di Amministrazione delle Banche stesse.

Ai fini della determinazione dell'esposizione di rischio tasso il perimetro di Gruppo considerato comprende oltre ai dati relativi alle due banche, Cariparma e FriulAdria, anche quelli relativi alla società Calit (Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l).

Si riporta di seguito il *gap* del Gruppo Cariparma FriulAdria (comprensivo di Calit) al 31 Dicembre 2010.

Nota integrativa consolidata / Parte E



Nella seguente tabella sono riportati gli impatti di uno shock dei tassi di interesse di -200 bp, corrispondente allo scenario che ha effetto massimo sulla struttura del Gap di Gruppo.

Gli impatti al 31.12.2010 sono misurati con tre diversi indicatori: la variazione relativa dei mezzi propri (FP ratio), la variazione relativa sui proventi operativi netti (PNB ratio), la variazione relativa sul risultato della gestione operativa (RBE ratio). Il primo indicatore misura la capacità patrimoniale di sostenere lo shock nel lungo periodo, mentre il secondo e il terzo misurano l'impatto in termini economici.

| | Shock 200bp (valore max +/-) in% |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| FONDI PROPRI | 2.886 |
| Impatto | 1,3% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 1.496 |
| Impatto | 1,4% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 638 |
| Impatto | 3,4% |

Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura dei rischi di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il Portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività. In particolare hanno fatto oggetto di copertura i prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso (copertura specifica) e i gap a tasso fisso evidenziati dal modello interno attraverso operazioni di macro hedging (copertura generica). Le coperture sono state poste in essere attraverso l'acquisto di derivati del tipo Interest Rate Swap o tramite l'acquisto di titoli di stato italiani o francesi a tasso fisso ai fini di "natural hedge".

Nel rispetto delle norme di bilancio IAS, l'attività di verifica di efficacia delle coperture è svolta dalla Direzione Gestione Finanziaria che periodicamente effettua i relativi test di efficacia e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura.

Attività di copertura dei flussi finanziari

Non è in essere un'attività di copertura di cash flow hedge.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO STATI UNITI

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 61.454 | 239.542 | 5.394 | 1.245 | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 22.969 | 49.017 | 364 | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 38.485 | 190.525 | 5.030 | 1.245 | - | - | - | - |
| - c/c | 6.021 | 2 | - | 180 | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 32.464 | 190.523 | 5.030 | 1.065 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 3.225 | 14.477 | 2.489 | 201 | - | - | - | - |
| - altri | 29.239 | 176.046 | 2.541 | 864 | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 306.016 | 4.692 | 448 | 747 | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 120.452 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 113.939 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 6.513 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 6.513 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 185.564 | 4.692 | 448 | 747 | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 185.564 | 4.692 | 448 | 747 | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 231 | 77.193 | 122 | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 231 | 77.193 | 122 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 231 | 77.193 | 122 | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 38.651 | 122 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 231 | 38.542 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA REGNO UNITO

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 4.752 | 20.028 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 3.728 | 9.526 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 1.024 | 10.502 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 679 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 345 | 10.502 | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 972 | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 345 | 9.530 | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 24.524 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 15.228 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 14.780 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 448 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 448 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 9.296 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 9.296 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 18.820 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 18.820 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 18.820 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 9.410 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 9.410 | - | - | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 13.824 | 29.876 | 13.269 | 621 | 548 | 70 | - | 213 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 1.503 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 12.321 | 29.876 | 13.269 | 621 | 548 | 70 | - | 213 |
| - c/c | 198 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 12.123 | 29.876 | 13.269 | 621 | 548 | 70 | - | 213 |
| - con opzione di rimborso anticipato | 1.224 | 75 | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 10.899 | 29.801 | 13.269 | 621 | 548 | 70 | - | 213 |
| 2. Passività per cassa | 45.148 | 356 | 12.796 | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 5.472 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 5.255 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 217 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| -altri | 217 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 39.676 | 356 | 12.796 | - | - | - | - | - |
| -c/c | - | 356 | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 39.676 | - | 12.796 | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 40.306 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 40.306 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 40.306 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 20.153 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 20.153 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADA

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 3.506 | 125 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 2.847 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 659 | 125 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 659 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | 125 | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 125 | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 3.417 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 3.417 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 3.416 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 5.056 | 3.491 | 9 | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 1.256 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 3.800 | 3.491 | 9 | - | - | - | - | - |
| - c/c | 156 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 3.644 | 3.491 | 9 | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 3.644 | 3.491 | 9 | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 8.450 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 1.408 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 1.406 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 7.042 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 75 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 6.967 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 30 | 14.020 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 30 | 14.020 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 30 | 14.020 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 7.025 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 30 | 6.995 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 11.626.993 | 17.079.438 | 2.789.639 | 2.529.954 | 2.110.866 | 1.546.179 | 3.603.457 | 392.859 |
| 1.1 Titoli di debito | 7.148.135 | 1.634.988 | 661.801 | 350 | - | - | - | 47.356 |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 7.148.135 | 1.634.988 | 661.801 | 350 | - | - | - | 47.356 |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 107.355 | 853.785 | 42.426 | 1.500 | 500.567 | 600.033 | - | 29 |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 4.371.503 | 14.590.665 | 2.085.412 | 2.528.104 | 1.610.299 | 946.146 | 3.603.457 | 345.474 |
| - c/c | 3.225.125 | 194.079 | 186.368 | 190.148 | 571.739 | 222.016 | 8.993 | - |
| - altri finanziamenti | 1.146.378 | 14.396.586 | 1.899.044 | 2.337.956 | 1.038.560 | 724.130 | 3.594.464 | 345.474 |
| - con opzione di rimborso anticipato | 80.693 | 390.715 | 29.427 | 14.062 | 302.711 | 82.777 | 14.268 | - |
| - altri | 1.065.685 | 14.005.871 | 1.869.617 | 2.323.894 | 735.849 | 641.353 | 3.580.196 | 345.474 |
| 2. Passività per cassa | 27.963.487 | 2.001.840 | 1.310.390 | 1.715.424 | 6.030.965 | 909.130 | 5 | 14.191 |
| 2.1 Debiti verso clientela | 17.933.995 | 22.382 | 42 | 1.387 | 150 | 16 | 5 | 6.629 |
| - c/c | 17.461.515 | - | - | 1.317 | - | - | - | - |
| - altri debiti | 472.480 | 22.382 | 42 | 70 | 150 | 16 | 5 | 6.629 |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 472.480 | 22.382 | 42 | 70 | 150 | 16 | 5 | 6.629 |
| 2.2 Debiti verso banche | 9.940.809 | 835.171 | 23.376 | - | - | - | - | 7.562 |
| - c/c | 54.396 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 9.886.413 | 835.171 | 23.376 | - | - | - | - | 7.562 |
| 2.3 Titoli di debito | 11.816 | 1.144.287 | 1.286.972 | 1.714.037 | 6.030.815 | 909.114 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 11.816 | 1.144.287 | 1.286.972 | 1.714.037 | 6.030.815 | 909.114 | - | - |
| 2.4 Altre passività | 76.867 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 76.867 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 4.700 | 18.015.513 | 3.322.676 | 1.575.593 | 6.570.515 | 2.817.179 | 1.196.675 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 683.228 | - | - | - | - | 670.068 | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 683.228 | - | - | - | - | 670.068 | - |
| + posizioni lunghe | - | 683.228 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | 670.068 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 4.700 | 17.332.285 | 3.322.676 | 1.575.593 | 6.570.515 | 2.817.179 | 526.607 | - |
| - Opzioni | - | - | 5.000 | - | 5.002 | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | 2.500 | - | 2.501 | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | 2.500 | - | 2.501 | - | - | - |
| - Altri | 4.700 | 17.332.285 | 3.317.676 | 1.575.593 | 6.565.513 | 2.817.179 | 526.607 | - |
| + posizioni lunghe | - | 4.887.564 | 2.153.211 | 1.448.868 | 5.657.749 | 1.922.385 | - | - |
| + posizioni corte | 4.700 | 12.444.721 | 1.164.465 | 126.725 | 907.764 | 894.794 | 526.607 | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 6.492 | 2.342 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 5.811 | 2.201 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 681 | 141 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 681 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 6.699 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 3.183 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 2.810 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 373 | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 373 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 3.516 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 3.513 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 10.186 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 10.186 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 10.186 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 5.093 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 5.093 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo non è caratterizzato da un'attività di trading proprietario sul mercato dei cambi e non detiene attività o passività non coperte dal suddetto rischio. Conseguentemente non si registrano assunzioni di posizioni a rischio se non limitatamente ai residui derivanti dall'attività svolta per il soddisfacimento delle esigenze della clientela, sia sul mercato a pronti che su quello a termine.

Anche queste posizioni, benché d'importo residuale, vengono comunque monitorate giornalmente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|
| | Dollaro Stati Uniti | Sterlina Regno Unito | Yen Giapponese | Dollaro Canada | Franco Svizzero | Altre Valute |
| A. Attività finanziarie | 307.839 | 24.782 | 8.556 | 3.631 | 58.421 | 8.834 |
| A.1 Titoli di debito | - | 2 | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 72.347 | 13.254 | 1.256 | 2.847 | 1.503 | 8.012 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 235.492 | 11.526 | 7.300 | 784 | 56.918 | 822 |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | 3.743 | 685 | 128 | 137 | 757 | 483 |
| C. Passività finanziarie | 311.899 | 24.524 | 8.450 | 3.418 | 58.299 | 6.701 |
| C.1 Debiti verso banche | 191.447 | 9.296 | 7.042 | - | 52.828 | 3.516 |
| C.2 Debiti verso clientela | 120.452 | 15.228 | 1.408 | 3.418 | 5.471 | 3.185 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | 1.532 | 248 | 10 | 56 | 206 | 507 |
| E. Derivati finanziari | 280.409 | 29.329 | 11.020 | 26.337 | 73.069 | 10.613 |
| - Opzioni | 448 | 24 | - | - | 12 | 26 |
| + posizioni lunghe | 224 | 12 | - | - | 6 | 13 |
| +posizioni corte | 224 | 12 | - | - | 6 | 13 |
| - Altri | 279.961 | 29.305 | 11.020 | 26.337 | 73.057 | 10.587 |
| + posizioni lunghe | 140.791 | 14.475 | 5.468 | 13.166 | 36.582 | 5.165 |
| + posizioni corte | 139.170 | 14.830 | 5.552 | 13.171 | 36.475 | 5.422 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 452.597 | 39.954 | 14.152 | 16.934 | 95.766 | 14.495 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 452.825 | 39.614 | 14.012 | 16.645 | 94.986 | 12.643 |
| Sbilancio (+/-) | (228) | 340 | 140 | 289 | 780 | 1.852 |

1.2.4 Gli strumenti derivati

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Derivati finanziari

A.1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 11.750.631 | - | 11.474.597 | - |
| a) Opzioni | 4.639.113 | - | 3.152.575 | - |
| b) Swap | 7.111.518 | - | 8.322.022 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | 88.342 | - | 88.881 | - |
| a) Opzioni | 88.342 | - | 88.881 | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | 520.895 | - | 556.112 | - |
| a) Opzioni | 112.266 | - | 73.565 | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | 408.629 | - | 482.547 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | 30.972 | - | 26.202 | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | 96 | - |
| TOTALE | 12.390.840 | - | 12.145.888 | - |
| VALORI MEDI | 12.063.530 | - | 9.928.852 | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|--|-------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 16.741.648 | - | 5.811.524 | - |
| a) Opzioni | 2.500 | - | 2.500 | - |
| b) Swap | 16.055.920 | - | 5.809.024 | - |
| c) Forward | 683.228 | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| TOTALE | 16.741.648 | - | 5.811.524 | - |
| VALORI MEDI | 12.191.540 | - | 6.043.527 | - |

A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 2.500 | - | 2.500 | - |
| a) Opzioni | 2.500 | - | 2.500 | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| TOTALE | 2.500 | - | 2.500 | - |
| VALORI MEDI | 2.500 | - | 2.500 | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

| Attività sottostanti/Tipologie derivatri | Fair value positivo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 277.908 | - | 314.415 | - |
| a) Opzioni | 48.733 | - | 31.025 | - |
| b) Interest rate swap | 219.868 | - | 271.430 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 6.798 | - | 9.409 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 2.509 | - | 2.551 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 400.029 | - | 285.866 | - |
| a) Opzioni | 352 | - | 366 | - |
| b) Interest rate swap | 357.963 | - | 285.500 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 41.714 | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| TOTALE | 677.937 | - | 600.281 | - |

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE NEGATIVO LORDO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

| Attività sottostanti/Tipologie derivatri | Fair value negativo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza | 283.576 | - | 319.660 | - |
| a) Opzioni | 48.457 | - | 30.141 | - |
| b) Interest rate swap | 225.952 | - | 278.085 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 6.817 | - | 9.629 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 2.350 | - | 1.805 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 22.898 | - | 16.108 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 22.898 | - | 16.108 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | 352 | - | 366 | - |
| a) Opzioni | 352 | - | 366 | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| TOTALE | 306.826 | - | 336.134 | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | società finanziarie | società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | 28.462 | 5.583.189 | 1.022.773 | - | 4.442.991 | 673.216 |
| - fair value positivo | - | 525 | 90.063 | 10.119 | - | 162.671 | 4.120 |
| - fair value negativo | - | 104 | 204.968 | 19.064 | - | 34.897 | 14.269 |
| - esposizione futura | - | 137 | 38.151 | 4.209 | - | 13.820 | 633 |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 44.346 | - | - | - | 43.996 |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | 207 | - | - | - | 203 |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 262.701 | - | - | 241.483 | 16.710 |
| - fair value positivo | - | - | 3.422 | - | - | 4.226 | 253 |
| - fair value negativo | - | - | 4.464 | - | - | 2.905 | 554 |
| - esposizione futura | - | - | 2.897 | - | - | 2.733 | 121 |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 17.598 | - | - | 13.375 | - |
| - fair value positivo | - | - | 1.357 | - | - | 1.152 | - |
| - fair value negativo | - | - | 1.705 | - | - | 646 | - |
| - esposizione futura | - | - | 1.760 | - | - | 1.337 | - |

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| Contratti rientranti in accordi di non compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | società finanziarie | società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|---|---------------------------------|------------------------|------------|------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 16.705.027 | 36.621 | - | - | 2.500 |
| - fair value positivo | - | - | 400.028 | 1 | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 22.271 | 627 | - | - | 352 |
| - esposizione futura | - | - | 80.392 | 149 | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|-------------------|---------------------------------|------------------|-------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza | 3.173.997 | 6.045.275 | 3.171.568 | 12.390.840 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 2.643.099 | 5.935.964 | 3.171.568 | 11.750.631 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 6.759 | 81.583 | - | 88.342 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 493.167 | 27.728 | - | 520.895 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | 30.972 | - | - | 30.972 |
| B. Portafoglio bancario | 7.265.563 | 6.162.513 | 3.316.072 | 16.744.148 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 7.265.563 | 6.162.513 | 3.316.072 | 16.744.148 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| TOTALE 31.12.2010 | 10.439.560 | 12.207.788 | 6.487.640 | 29.134.988 |
| TOTALE 31.12.2009 | 4.738.883 | 10.080.550 | 3.140.477 | 17.959.910 |

1.3 Gruppo bancario – rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Aspetti Generali

Il Gruppo Cariparma FriulAdria si è dotato di una Tesoreria di Gruppo autonoma allineata agli standard del Gruppo Crédit Agricole S.A.

La Tesoreria di Gruppo ha il compito di:

- gestire a livello accentrato la liquidità a breve termine delle banche del Gruppo;
- assolvere direttamente agli obblighi di riserva imposti dalla banca Centrale per il Gruppo;
- assicurare la disponibilità dei fondi necessari alle banche del Gruppo per adempiere agli impegni sul sistema dei pagamenti;
- intrattenere i rapporti con la Banca d'Italia per le problematiche relative all'attività di tesoreria, sistema dei pagamenti, operazioni di politica monetaria e reportistica relativa alla liquidità di Gruppo;
- ottimizzare la gestione delle risorse a disposizione;
- rispettare i limiti di liquidità assegnati per strumenti e per controparte.

Aspetti organizzativi

Il modello di *governance* adottato dal Gruppo attribuisce la delega alla gestione del rischio di liquidità alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) di Cariparma, che gestisce il rischio a livello di Gruppo italiano e nel rispetto delle linee guida stabilite dal Gruppo Crédit Agricole S.A..

Ai fini della determinazione dell'esposizione del rischio di liquidità il perimetro di Gruppo considerato comprende, oltre ai dati relativi alle due banche, anche quelli relativi alla società Calit (Crédit Agricole Leasing Italia).

La capogruppo:

- è responsabile della *policy* di liquidità;
- gestisce il *funding*;
- gestisce il rischio di liquidità;

per tutte le entità del Gruppo.

Il modello di *governance* istituito a presidio dei processi di gestione del rischio di liquidità è definito dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'attribuzione di deleghe e dei relativi compiti alle Direzioni competenti.

Alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) è attribuita la misurazione, la gestione ed il monitoraggio della liquidità ed alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti (DRCP) le attività di controllo del rischio relativo.

Gestione e Controllo del Rischio: Aspetti Metodologici

Il modello per la gestione della liquidità si attua attraverso il monitoraggio della componente a breve (fino a 12 mesi) e di quella a medio lungo termine.

Per la misurazione della esposizione al rischio di liquidità di breve termine l'approccio utilizzato è quello del *maturity mismatch*, in coerenza con le norme di Gruppo e con le indicazioni fornite dalla vigilanza.

Le fasi seguite nell'analisi di rilevazione di esposizione al rischio sono le seguenti:

- calcolo della *counterbalancing capacity* (mobilitazione presso la banca Centrale di attività consegnabili o di rapida dismissione, di attivi di bilancio);
- definizione dei limiti per scadenze (verifica che per ogni *time bucket* il *gap* di *cash flow* cumulato netto risulti inferiore all'ammontare della *counterbalancing capacity*).

Aspetto sostanziale della gestione della liquidità operativa è quindi la definizione di un limite di rifinanziamento a breve termine (LCT -*Limite Court Terme*) calibrato utilizzando metodologie Crédit Agricole S.A. che mira a garantire un surplus di liquidità sull'orizzonte di un anno in un mercato caratterizzato da condizioni di stress. LCT determina la struttura del rifinanziamento a breve termine che impone una "non concentrazione" sulle scadenze più corte. Tale limite è ricalibrato con periodicità semestrale su dati operativi del Gruppo da Crédit Agricole.S.A..

Più in generale, il Gruppo Cariparma FriulAdria osserva il sostanziale equilibrio tra le fonti di raccolta e gli impieghi.

Controllo dei rischi

La Direzione Rischi e Controlli Permanenti monitora su base giornaliera gli indicatori di liquidità operativa. In caso di superamento dei limiti è previsto un processo di informativa verso l'Alta Direzione e un piano di rientro condiviso con le funzioni di gestione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO STATI UNITI

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Indeter- minata |
|--|----------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--------------------|
| Attività per cassa | 61.458 | 62.704 | 13.634 | 94.632 | 68.571 | 5.394 | 1.246 | - | - | 43 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 61.458 | 62.704 | 13.634 | 94.632 | 68.571 | 5.394 | 1.246 | - | - | 43 |
| - banche | 22.965 | 48.645 | - | - | 371 | 364 | - | - | - | - |
| - clientela | 38.493 | 14.059 | 13.634 | 94.632 | 68.200 | 5.030 | 1.246 | - | - | 43 |
| Passività per cassa | 129.280 | 5.242 | 12.458 | 91.417 | 64.103 | 4.586 | 1.239 | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 111.555 | 5.242 | 12.356 | 89.132 | 61.798 | 4.138 | 492 | - | - | - |
| - banche | - | 5.242 | 12.356 | 89.132 | 61.798 | 2.246 | - | - | - | - |
| - clientela | 111.555 | - | - | - | - | 1.892 | 492 | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 17.725 | - | 102 | 2.285 | 2.305 | 448 | 747 | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 3.130 | 91.590 | 8.665 | 39.510 | 78.026 | 80.704 | 61.687 | 14.209 | 2 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 17.125 | 8.495 | 39.510 | 71.585 | 70.003 | 59.920 | 14.015 | 2 | - |
| - posizioni lunghe | - | 9.147 | 4.257 | 19.763 | 35.810 | 35.192 | 29.961 | 7.008 | 2 | - |
| - posizioni corte | - | 7.978 | 4.238 | 19.747 | 35.775 | 34.811 | 29.959 | 7.007 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 2.387 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | 1.268 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | 1.119 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 2.619 | - | - | 2.619 | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 2.619 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | 2.619 | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 231 | 71.846 | - | - | 109 | 122 | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 35.923 | - | - | 109 | 122 | - | - | - | - |
| - posizioni corte | 231 | 35.923 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 512 | - | 170 | - | 3.713 | 10.579 | 1.767 | 194 | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA REGNO UNITO

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Indeter- minata |
|--|---------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--------------------|
| Attività per cassa | 4.752 | 9.538 | - | 9.803 | 687 | - | - | 2 | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 4.752 | 9.538 | - | 9.803 | 687 | - | - | - | - | - |
| - banche | 3.728 | 9.526 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 1.024 | 12 | - | 9.803 | 687 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 10.741 | - | 4.192 | 9.296 | 137 | 94 | 51 | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 10.305 | - | 4.192 | 9.296 | 137 | 94 | 51 | - | - | - |
| - banche | - | - | - | 9.296 | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 10.305 | - | 4.192 | - | 137 | 94 | 51 | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 436 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 19.538 | 462 | 5.409 | 12.689 | 10.054 | 12 | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 718 | 462 | 5.409 | 12.689 | 10.054 | 12 | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 205 | 219 | 2.708 | 6.344 | 5.013 | 6 | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 513 | 243 | 2.701 | 6.345 | 5.041 | 6 | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 18.820 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 9.410 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 9.410 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Indeter- minata |
|--|---------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--------------------|
| Attività per cassa | 13.838 | 1.274 | 5.048 | 3.531 | 10.452 | 376 | 1.967 | 9.929 | 11.859 | 205 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 13.838 | 1.274 | 5.048 | 3.531 | 10.452 | 376 | 1.967 | 9.929 | 11.859 | 205 |
| - banche | 1.503 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 12.335 | 1.274 | 5.048 | 3.531 | 10.452 | 376 | 1.967 | 9.929 | 11.859 | 205 |
| Passività per cassa | 5.472 | 19.674 | 4.801 | 2.756 | 12.802 | 12.796 | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 5.255 | 19.674 | 4.801 | 2.756 | 12.802 | 12.796 | - | - | - | - |
| - banche | - | 19.674 | 4.801 | 2.756 | 12.802 | 12.796 | - | - | - | - |
| - clientela | 5.255 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 217 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 44.964 | 492 | 4.283 | 42.429 | 7.346 | 424 | 13.436 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 7.057 | 492 | 4.283 | 40.030 | 7.346 | 424 | 13.436 | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 3.595 | 246 | 2.144 | 19.994 | 3.679 | 212 | 6.718 | - | - |
| - posizioni corte | - | 3.462 | 246 | 2.139 | 20.036 | 3.667 | 212 | 6.718 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 37.907 | - | - | 2.399 | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 20.153 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 17.754 | - | - | 2.399 | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADA

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Indeter- minata |
|--|--------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--------------------|
| Attività per cassa | 3.506 | - | 10 | 5 | 111 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 3.506 | - | 10 | 5 | 111 | - | - | - | - | - |
| - banche | 2.847 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 659 | - | 10 | 5 | 111 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 3.417 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 3.416 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 3.416 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 5 | - | - | 26.332 | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 5 | - | - | 26.332 | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | 13.166 | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 5 | - | - | 13.166 | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Indeter- minata |
|--|--------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--------------------|
| Attività per cassa | 5.057 | - | - | 676 | 2.815 | 9 | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 5.057 | - | - | 676 | 2.815 | 9 | - | - | - | - |
| - banche | 1.256 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 3.801 | - | - | 676 | 2.815 | 9 | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 1.483 | 6.967 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 1.481 | 6.967 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 75 | 6.967 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 1.406 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 30 | 14.774 | - | 230 | 8.526 | - | 1.234 | 276 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 784 | - | 230 | 8.496 | - | 1.234 | 276 | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 340 | - | 115 | 4.248 | - | 627 | 138 | - | - |
| - posizioni corte | - | 444 | - | 115 | 4.248 | - | 607 | 138 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 13.990 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 6.995 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 6.995 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 30 | - | - | - | 30 | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | 30 | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | 30 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa consolidata / Parte E

VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Indeter- minata |
|--|-------------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|--|--|--|--|-------------------|--------------------|
| Attività per cassa | 4.297.522 | 174.124 | 143.954 | 447.517 | 1.724.709 | 1.185.233 | 3.094.204 | 12.165.641 | 17.757.250 | 849.548 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | 6 | 177.017 | 2.237.745 | 4.606.833 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 8 | - | - | - | 200.761 | 175 | 408.544 | 1.473.737 | 351.004 | 48.437 |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 10.155 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 4.287.359 | 174.124 | 143.954 | 447.517 | 1.523.948 | 1.185.052 | 2.508.643 | 8.454.159 | 12.799.413 | 801.111 |
| - banche | 103.152 | 2.207 | - | 2.531 | 494.375 | 42.046 | 5.704 | 405.520 | 600.033 | 450.085 |
| - clientela | 4.184.207 | 171.917 | 143.954 | 444.986 | 1.029.573 | 1.143.006 | 2.502.939 | 8.048.639 | 12.199.380 | 351.026 |
| Passività per cassa | 18.039.034 | 41.822 | 535.178 | 1.059.886 | 8.620.542 | 1.991.874 | 2.177.406 | 6.319.667 | 1.220.484 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 17.879.740 | - | 450.321 | 567.684 | 1.567.138 | 28.364 | 38.084 | 200.289 | 235.525 | - |
| - banche | 52.414 | - | 450.321 | 566.145 | 1.557.318 | 26.401 | 35.075 | 200.170 | 235.505 | - |
| - clientela | 17.827.326 | - | - | 1.539 | 9.820 | 1.963 | 3.009 | 119 | 20 | - |
| B.2 Titoli di debito | 16.702 | 41.822 | 84.857 | 152.379 | 960.505 | 1.284.572 | 1.712.007 | 5.994.691 | 829.949 | - |
| B.3 Altre passività | 142.592 | - | - | 339.823 | 6.092.899 | 678.938 | 427.315 | 124.687 | 155.010 | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 561.213 | 151.615 | 11.340 | 373.408 | 601.158 | 155.210 | 229.541 | 1.027.049 | 552.198 | 1 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 141.086 | 11.326 | 363.429 | 528.379 | 92.847 | 61.519 | 26.229 | 41.716 | 1 |
| - posizioni lunghe | - | 70.905 | 5.667 | 338.048 | 449.434 | 46.261 | 30.753 | 13.106 | 32 | - |
| - posizioni corte | - | 70.181 | 5.659 | 25.381 | 78.945 | 46.586 | 30.766 | 13.123 | 41.684 | 1 |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 561.213 | 10.529 | 14 | 9.979 | 72.779 | 62.363 | 168.022 | 1.000.820 | 510.482 | - |
| - posizioni lunghe | 277.608 | 7.001 | - | 5.820 | 47.497 | 41.655 | 109.293 | 675.827 | 224.391 | - |
| - posizioni corte | 283.605 | 3.528 | 14 | 4.159 | 25.282 | 20.708 | 58.729 | 324.993 | 286.091 | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Al 31.12.2010 il debito residuo dei mutui cartolarizzati ammonta a 3.780 milioni di euro.

A fronte della cessione dei mutui sono stati sottoscritti integralmente due titoli (Senior e Junior) aventi le seguenti caratteristiche:

- Senior nominale 3.945 milioni scadenza 31.01.2058 indicizzato EUR 6M+0,35;
- Junior nominale 390 milioni scadenza 31.01.2058 indicizzato EUR 6M+0,6+quota variabile.

Al fine di garantire liquidità allo *Special Purpose Vehicle* per il pagamento delle cedole, la capogruppo ha stipulato con lo stesso un'operazione di *Interest Rate Swap* di nozionale 3.945 milioni con scadenza 31.01.2058; l'ammortamento del derivato è speculare all'ammortamento del titolo Senior e la prima quota di ammortamento è prevista il 30.07.2011.

VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Indeter- minata |
|--|--------------|---------------------------------------|--|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--------------------|
| Attività per cassa | 6.492 | 2.201 | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 6.492 | 2.201 | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 5.811 | 2.201 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 681 | - | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 3.188 | 1.140 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 2.815 | 1.140 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 3 | 1.140 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 2.812 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 373 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 11.512 | 2.012 | 1.006 | 944 | 5.379 | 90 | 287 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 1.324 | 2.012 | 1.006 | 944 | 5.379 | 90 | 287 | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 617 | 1.006 | 503 | 472 | 2.679 | 45 | 143 | - | - |
| - posizioni corte | - | 707 | 1.006 | 503 | 472 | 2.700 | 45 | 144 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 6.166 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 3.083 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 3.083 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 4.022 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 2.011 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | 2.011 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.4 Gruppo bancario – rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo Cariparma FriulAdria adotta la definizione di rischio operativo prevista dal documento “Basilea 2 - Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” redatto dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione. Il rischio legale comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da regolamenti privati.

Nell'ambito del consolidamento e rafforzamento dei propri presidi a fronte del rischio operativo, il Gruppo si è da tempo attivato per perseguire:

- il mantenimento di una costante conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo del metodo TSA (*Traditional Standardised Approach*) per il calcolo del capitale regolamentare previsto da Basilea 2;
- un sensibile miglioramento del monitoraggio dei rischi e delle perdite, tale da permettere un approccio gestionale, soprattutto in termini di iniziative di mitigazione;
- il progressivo raggiungimento della conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo di metodi AMA (*Advanced Measurement Approaches*) per il calcolo del capitale regolamentare.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il governo dei rischi di Gruppo è affidato alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma, che recepisce le direttive generali della Direzione Rischi della controllante Crédit Agricole S.A. Pertanto le strutture rischi delle altre banche del Gruppo italiano fanno riferimento, in termini di dipendenza gerarchica, alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma, mentre in termini di dipendenza funzionale, alle specifiche Direzioni Generali. Ciò al fine di ottenere uniformità di indirizzi e di governo dei rischi.

Nel rispetto delle prescrizioni normative di vigilanza, il Gruppo ha formalizzato la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi societari e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi operativi. Il modello di *governance* prevede una strategia centralizzata nella gestione dei rischi operativi e stretti collegamenti con l'attività relativa ai controlli permanenti, oltre ad assicurare sinergie con la Direzione Compliance.

POLITICA E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo adotta un modello che prevede un processo di gestione dei rischi operativi (coerente con le linee guida di Crédit Agricole S.A.) impostato e governato dalla funzione centrale ma anche l'istituzione di un ruolo specialistico decentrato (MRO - Manager dei Rischi Operativi) che supporti la funzione centrale stessa nell'attività sia operativa che gestionale e di mitigazione.

In tal senso, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione i ruoli e i compiti delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi operativi, in ottemperanza sia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 2006 della Banca d'Italia (“Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziali per le Banche”) sia con le direttive della controllante Crédit Agricole S.A.

L'adeguamento del processo di gestione e controllo dei rischi operativi alle linee guida di Crédit Agricole S.A., oltre ad uniformarsi alle modalità generali di gruppo, è finalizzato all'adeguatezza dei requisiti necessari all'adozione di una metodologia avanzata (AMA).

MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo attua una politica di mitigazione del rischio operativo, attraverso:

- un Piano d'Azione annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che contiene tutte quelle iniziative, volte a ridurre i principali rischi operativi in essere, che i responsabili dei vari processi aziendali hanno indicato come necessari attraverso uno specifico *Self Risk Assessment*;
- coperture assicurative, con l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese: a tal fine è stata istituita un'apposita struttura che, fra i suoi obiettivi, ha anche quello della valutazione e gestione delle coperture assicurative;
- l'istituzione di un tavolo interfunzionale destinato alla prevenzione delle frodi ed alla selezione e monitoraggio dei contratti di servizio;
- l'introduzione, in base alle proposte del tavolo citato, di specifiche misure per la sicurezza sia fisica che logica;
- lo sviluppo di una nuova serie di controlli permanenti sia presso la Rete Commerciale che presso le Direzioni finalizzati a presidiare in modo mirato quei processi che hanno evidenziato specifiche carenze.

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi operativi è composto dalle seguenti macro-fasi:

- intercettazione, identificazione e classificazione dei rischi e delle perdite, con relativa eventuale contabilizzazione;
- aggiornamento dei dati sui rischi e sulle perdite;
- valutazione e misurazione del profilo di rischio;
- monitoraggio e produzione di reportistica;
- identificazione degli interventi di mitigazione.

Oltre ad uno strutturato processo di *Loss Data Collection*, nell'ambito delle precedenti fasi trovano applicazione anche i processi di:

- autovalutazione dell'esposizione ai rischi operativi (analisi di scenario);
- rilevazione e valutazione qualitativa del contesto operativo rispetto ai fattori di rischio.

Ciascuno dei suddetti processi si caratterizza per il trattamento di informazioni sulla base di metodi predefiniti e con il supporto di specifici strumenti applicativi.

CONTROLLO DEI RISCHI

E' stato istituito il Comitato Rischi Operativi che rappresenta un organismo di Gruppo con prerogative decisionali ed è composto dalle principali Funzioni Aziendali. Detto Comitato ha la responsabilità di:

- Approvare le linee guida ed i piani di azione in materia di rischi Operativi (al di fuori della Compliance).
- Monitorare risultati e attività di controllo; in particolare:
 - validare periodicamente la mappatura dei processi e la conseguente cartografia dei rischi operativi;
 - validare periodicamente l'identificazione degli scenari di rischio oggetto di valutazione nel corso del processo di Analisi Scenario;
 - assumere decisioni in materia di mitigazione delle frodi;
 - valutare e approvare la "Matrice di avversione" per l'analisi qualitativa dei rischi.
- Governare la Continuità Operativa per il Gruppo Cariparma FriulAdria. Tra le responsabilità in questo ambito si segnalano in particolare:
 - validare il perimetro dei processi critici da sottoporre alle misure di Continuità Operativa e relative variazioni particolarmente significative;
 - validare le strategie di Continuità Operativa, in linea con la normativa di Vigilanza applicabile in materia.

Inoltre, il Comitato:

- approva le policy di sicurezza fisica ed informatica;
- definisce il ruolo e le responsabilità della figura del Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informativi;
- costituisce polo di riferimento per i Tavoli Interfunzionali di Gruppo e del Nucleo Anti Frodi.
- aggiorna, tramite il responsabile della DRCP, il Comitato di Controllo Interno in merito alle decisioni prese.

Il Comitato di Controllo Interno ha il compito di verifica di adeguatezza del sistema e di qualità dei controlli, mentre il corretto funzionamento del sistema è sotto la responsabilità della Direzione Generale.

Le metodologie a supporto della gestione del rischio operativo sono determinate dalla Direzione Rischi di Gruppo di Crédit Agricole S.A., ed implementate a livello locale. Le strategie e le politiche del sistema di gestione dei rischi operativi, approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono dunque coerenti con le prescrizioni normative di vigilanza e con gli indirizzi della controllante Crédit Agricole S.A. in materia di rischi.

DATI DI PERDITA

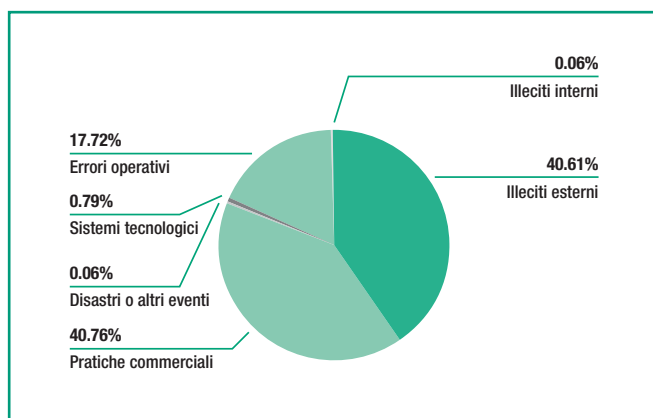
Attualmente le informazioni di natura quantitativa sono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema di classificazione degli eventi conforme a quello previsto dal *Framework* Basilea 2, dall'Autorità di Vigilanza e da Crédit Agricole S.A., secondo più livelli di granularità e di dettaglio. Di seguito si ripropone la struttura base:

- **atti illeciti di interni:** eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla banca e che comportino dei danni economici per la banca stessa;
- **atti illeciti di esterni:** eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali;
- **relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro:** eventi riconducibili ai rapporti della società con il suo personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro a norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa;
- **pratiche commerciali:** eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti. Sono inoltre le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario;
- **disastri o altri eventi:** eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, etc.) e/o interruzione di servizio oppure altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti/atti impropri di società terze che danneggino la società). Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo;
- **sistemi tecnologici e servizi:** eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto;
- **esecuzione, consegna e gestione dei processi:** eventi dovuti a errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti non clienti e fornitori.

Si evidenzia che il Gruppo adotta per la gestione delle segnalazioni consolidate dei dati di perdita un applicativo informatico espressamente progettato e messo a punto per l'adozione di metodi avanzati, oltre a specifici strumenti e modelli realizzati direttamente da Crédit Agricole S.A.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la distribuzione delle perdite nette (perdite lorde al netto di altri recuperi ad esclusione di quelli assicurativi) per tipologie di evento rilevate nel corso del 2010 secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.



INFORMATIVA AL PUBBLICO

Le informazioni previste dalla normativa di vigilanza al titolo IV, capitolo 1 della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, vengono pubblicate nel sito internet della capogruppo all'indirizzo www.cariparma.it.

Detta informativa consiste solamente nelle tavole 3 e 4 relative alle informazioni sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sull'adeguatezza patrimoniale, in quanto il Gruppo Cariparma FriulAdria è controllato da un ente creditizio impresa madre con sede nell'UE e ricorrono quindi le condizioni previste nella sezione II, punto 1, del suddetto capitolo della normativa.

Parte F Informazioni sul patrimonio consolidato

► Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Nel Gruppo Cariparma FriulAdria viene attuata una politica di gestione dei mezzi propri volta a mantenere la dotazione a livelli congrui a fronteggiare tempo per tempo i rischi assunti.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 PATRIMONIO CONSOLIDATO: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI IMPRESA

Il patrimonio netto consolidato a fine 2010 è così formato:

| Voci del patrimonio netto | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | 31.12.2010 |
|---|------------------|--------------------------|---------------|--|------------------|
| Capitale sociale | 969.119 | - | 12 | (149.698) | 819.433 |
| Sovrapprezzi di emissione | 2.504.672 | - | - | (324.570) | 2.180.102 |
| Riserve | 903.710 | - | - | (4.381) | 899.329 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - |
| (Azioni proprie) | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione: | (95.494) | - | - | (14.576) | (110.070) |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | (94.709) | - | - | (11.173) | (105.882) |
| - Attività materiali | - | - | - | - | - |
| - Attività immateriali | - | - | - | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - | - | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | 234 | - | - | - | 234 |
| - Differenze di cambio | - | - | - | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (1.019) | - | - | 1 | (1.018) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - | - | (3.404) | (3.404) |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi | 290.804 | - | - | (41.937) | 248.867 |
| PATRIMONIO NETTO | 4.572.811 | - | 12 | (535.162) | 4.037.661 |

Nota integrativa consolidata / Parte F

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

| Attività/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | 31.12.2010 | |
|----------------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 19.330 | (128.922) | - | - | - | - | (40) | - | 19.290 | (128.922) |
| 2. Titoli di capitale | 15.248 | (365) | - | - | - | - | (11.133) | - | 4.115 | (365) |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 34.578 | (129.287) | - | - | - | - | (11.173) | - | 23.405 | (129.287) |
| TOTALE (31.12.2009) | 54.278 | (3.457) | - | - | - | - | (6.655) | - | 47.623 | (3.457) |

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 37.114 | 7.052 | - | - |
| 2. Variazioni positive | 63.114 | 147 | - | - |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | 46.792 | 66 | - | - |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: | 760 | 81 | - | - |
| - da deterioramento | - | 81 | - | - |
| - da realizzo | 760 | - | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | 15.562 | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | 209.860 | 3.449 | - | - |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | 170.340 | 201 | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | 34.214 | - | - | - |
| 3.4 Altre variazioni | 5.306 | 3.248 | - | - |
| 4. Rimanenze finali | (109.632) | 3.750 | - | - |

► Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di vigilanza bancari sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n.263 del 27.dicembre 2006 (7° aggiornamento del 28 gennaio 2011) "Nuove disposizioni prudenziali per le banche" e n.155 del 18.dicembre 1991 (13° aggiornamento del 9 febbraio 2011) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". L'area di consolidamento rilevante ai fini dei calcoli prudenziali comprende, al 31.dicembre 2010, la capogruppo Cariparma, Banca Popolare FriulAdria e la società di *leasing* Crédit Agricole Leasing S.r.l.. L'area di consolidamento rilevante ai fini dei calcoli prudenziali non comprende i dati riferiti alla società assicurativa Crédit Agricole Vita S.p.A., alla società Crédit Agricole Agro-Alimentare

S.p.A, consolidate con il metodo del patrimonio netto ai fini di bilancio ma non rientranti nel Gruppo creditizio, ed i dati riferiti alla società MondoMutui.Cariparma S.r.l, consolidata con il metodo integrale ai fini del SIC 12, ma anch'essa non rientrante nel Gruppo creditizio.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è composto da componenti di primaria qualità (capitale sociale, riserve, sovrapprezzi di emissione e utile del periodo) di pertinenza del Gruppo e dei terzi, debitamente rettifiche dalle immobilizzazioni immateriali. Non sono in essere strumenti innovativi o non innovativi di capitale. Il Gruppo ha portato parzialmente in diminuzione del valore del patrimonio di base il beneficio fiscale netto iscritto nel conto economico negli esercizi 2008 e 2009 in seguito all'allineamento del valore fiscale dell'avviamento a quello contabile,

ai sensi del decreto legge n. 185/2008. Viene operata una deduzione pari al 50% del valore delle partecipazioni nel capitale di società bancarie e finanziarie: Banca d'Italia e CA Agro-Alimentare S.p.A. Anche l'incremento del valore della partecipazione in Crédit Agricole Vita S.p.A. contabilizzato a partire dal 20 luglio 2006 viene portato in deduzione per il 50%. Il saldo invece che la medesima partecipazione presentava prima del 20 luglio 2006 è stato portato interamente in deduzione della somma del patrimonio di base e del supplementare.

2. Patrimonio supplementare

Dal patrimonio supplementare viene dedotto il restante 50% degli elementi portati in deduzione nel calcolo del patrimonio di base relativamente alla partecipazione nella Banca d'Italia e CA Agroalimentare S.p.A. ed agli incrementi di valore della partecipazione in Crédit Agricole Vita S.p.A. realizzati dal 20 luglio 2006.

In applicazione delle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 intitolato "Patrimonio di vigilanza -filtri prudenziali", il Gruppo Cariparma FriulAdria ha esercitato l'opzione ivi prevista di neutralizzare completamente sia le minusvalenze che le plusvalenze relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

La scelta è stata esercitata al fine di prevenire una ingiustificata volatilità del patrimonio di vigilanza determinata da variazioni repentine dei corsi dei titoli non legate a durature variazioni del merito di credito degli emittenti. Tale scelta permette inoltre un parziale allineamento ai principi già seguiti dalla controllante Crédit Agricole. La scelta è stata comunicata alla Banca d'Italia con l'impegno di applicazione in modo omogeneo da parte di tutte le aziende del Gruppo bancario, costante nel tempo e su tutti i titoli della specie a far data dal 30 giugno 2010.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sono stati fino ad ora posti in essere strumenti con valenza patrimoniale rientranti nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 2.570.197 | 2.190.488 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | 50.970 | 58.015 |
| B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - | 236 |
| B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | 50.970 | 58.251 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 2.519.227 | 2.132.473 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 66.587 | 62.963 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D) | 2.452.640 | 2.069.510 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 569.445 | 596.779 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | 10.233 | 22.890 |
| G1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - | - |
| G2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | 10.233 | 22.890 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | 559.212 | 573.889 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 66.587 | 62.962 |
| L. Totale patrimonio di supplementare (Tier 2) (H - I) | 492.625 | 510.927 |
| M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare | 58.917 | 58.917 |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 2.886.348 | 2.521.520 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | - | - |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 (N + O) | 2.886.348 | 2.521.520 |

Segue dettaglio delle passività subordinate in essere con evidenza della quota computabile ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza supplementare.

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso d'interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio | Quota computabile nel patrimonio supplementare |
|----------------------|----------------|---------------|---|---|--------|------------------------------|--------------------|--|
| Deposito subordinato | 17/12/2008 | 17/12/2018 | 5 quote costanti a partire da dicembre 2014 | Euribor 3 mesi +334 b.p. | euro | 250.000 | 250.424 | 250.000 |
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | fino al 30.06.2012 5%; successivamente 50% Euribor 6 mesi +1% | euro | 77.250 | 77.825 | 77.250 |
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | 5% fisso | euro | 222.750 | 228.616 | 222.750 |

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori avviene confrontando il patrimonio di vigilanza, come sopra calcolato, con il totale delle attività di rischio ponderate determinate secondo la normativa contenuta nelle circolari della Banca d'Italia n. 263 del 27.dicembre 2006 (7° aggiornamento del 28 gennaio 2011) "Nuove disposizioni prudenziali per le banche" e n° 155 del 18.dicembre 1991

(13° aggiornamento del 9 febbraio 2011) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Da tale rapporto emerge un valore di Tier Total Ratio che permette di rispettare al 31.dicembre 2010 le soglie previste dalla normativa di vigilanza. Tale risultato è anche la conseguenza di una precisa politica di Gruppo, che privilegia la distribuzione dell'utile ai soci, purchè vengano ovviamente rispettati i limiti regolamentari.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati / requisiti | |
|---|-----------------------|------------|-------------------------------|------------|
| | 31.12.2010 | 31.12.2009 | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| A. Attività di rischio | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 53.893.708 | 45.312.605 | 25.660.595 | 24.936.881 |
| 1. Metodologia standardizzata | 53.893.708 | 45.312.605 | 25.660.595 | 24.936.881 |
| 2. Metodologia basata su <i>rating</i> interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. Requisiti patrimoniali di vigilanza | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | - | - | 2.052.847 | 1.994.950 |
| B.2 Rischi di mercato | - | - | 6.363 | 14.957 |
| 1. Metodologia standard | - | - | 6.363 | 14.957 |
| 2. Modelli interni | - | - | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | - | - | - | - |
| B.3 Rischio operativo | - | - | 197.490 | 189.277 |
| 1. Metodo base | - | - | 3.027 | 2.482 |
| 2. Metodo standardizzato | - | - | 194.463 | 186.795 |
| 3. Metodo avanzato | - | - | - | - |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | - | - | - | - |
| B.5 Altri elementi di calcolo | - | - | - | - |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | - | - | 2.256.700 | 2.199.184 |
| C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | - | - | 28.208.749 | 27.489.811 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | - | - | 8,69% | 7,53% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | - | - | 10,23% | 9,17% |

Parte G**Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'aziende**

Nell'esercizio non ci sono state perfezionate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Nella relazione sulla gestione consolidata è stata data ampia informazione, fra gli eventi rilevanti dell'esercizio, agli accordi stipulati per la cessione al Gruppo.Crédit.Agricole da parte del Gruppo Intesa

Sanpaolo, di un gruppo di filiali e di una quota di partecipazione in Cassa di Risparmio della Spezia, da perfezionare nel corso del 2011.

Parte H**Operazioni con parti correlate**

In data 24.novembre 2010 il Consiglio d'Amministrazione della capogruppo ha approvato il "Regolamento per le operazioni con Parti Correlate" con la finalità di regolamentare, nelle società che compongono il Gruppo Cariparma FriulAdria, le operazioni con parti correlate, individuando regole idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale richieste dall'attuale normativa di riferimento.

Il "Regolamento" si compone:

- di una parte generale che illustra la normativa di riferimento, le definizioni e l'ambito di applicazione;
- di una parte descrittiva della procedura adottata per le operazioni con parti correlate;
- di una parte conclusiva concernente l'operatività;

e definisce il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio, sulla base dello IAS 24, opportunamente applicato alla specifica struttura organizzativa e di *governance* della Banca.

Si considerano quindi parti correlate:

- la controllante Crédit Agricole;
- eventuali altri azionisti che, anche attraverso patti parasociali, esercitano – direttamente o indirettamente – un'influenza notevole sulla banca;

- le società, direttamente e indirettamente, controllate;
- le società collegate e consociate;
- Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche (Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti che riportano direttamente alle figure apicali);
- altre parti correlate:
 - a) stretti familiari degli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, nonché le società controllate o collegate sia dai predetti Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, sia dai relativi stretti familiari;
 - b) gli stretti familiari degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti stessi sia dai loro stretti familiari;
- il Fondo Pensione.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Alla luce del "Regolamento" summenzionato rientrano nel novero dei "dirigenti con responsabilità strategiche" quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, compresi gli Amministratori e i membri degli organi di controllo.

I compensi agli Amministratori ed ai Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

| | 31.12.2010 |
|--|-------------------|
| Benefici a breve termine per i dipendenti | 16.543 |
| Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro | 434 |
| Altri benefici di lungo termine | - |
| Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro | 1.200 |
| Pagamenti in azioni (Stock options) | 81 |

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio di Gruppo e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

| Tipologia parti correlate | Attività finanziarie detenute la negoziazione | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Crediti clientela | Crediti banche | Debiti clientela | Debiti banche | Garanzie rilasciate |
|---|---|---|-------------------|------------------|------------------|-------------------|---------------------|
| Controllante | - | - | - | 3.557.818 | - | 2.939.345 | - |
| Entità esercenti influenza notevole sulla società | - | - | - | 72.354 | 10.032 | - | - |
| Collegate | - | 47.356 | 4.565 | - | 198.938 | - | 76 |
| Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche | - | - | 1.978 | - | 4.431 | - | - |
| Altre parti correlate | 35.055 | 7.179 | 288.490 | 359.298 | 153.364 | 7.532.117 | 13.838 |
| TOTALE | 35.055 | 54.535 | 295.033 | 3.989.470 | 366.765 | 10.471.462 | 13.914 |

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Nell'esercizio non ci sono stati accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L

Informativa di settore

L'operatività e la redditività per aree di business

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all'IFRS.8 Segmenti operativi con l'adozione del "management reporting approach".

Il Gruppo Cariparma FriulAdria opera attraverso una struttura organizzativa articolata in: canali Retail e Private che sono al servizio di clienti privati e famiglie e di imprese del segmento *small business*; canali Imprese e Corporate che sono al servizio di imprese di dimensioni più rilevanti.

Il reporting include inoltre i dati relativi all'operatività ed alla redditività di Calit, evidenziati in un apposito segmento.

Il canale Altro ha natura residuale e non costituisce un'aggregazione di altri settori oggetto di specifica rilevazione; in particolare, quest'ultimo include quanto non attribuito agli altri canali anche per la specificità delle attività oggetto di rilevazione, come le attività di pertinenza delle funzioni centrali.

Al.31.dicembre 2010 il Canale Retail e Private del Gruppo Cariparma FriulAdria, attestandosi a.1.205,8.milioni, costituiscono il.73,9% circa dei proventi operativi totali. I canali Corporate e Imprese, raggiungendo i.244,1.milioni, ne rappresentano circa il.15,0%.

Rispetto al dato dello scorso anno, il contributo ai proventi totali della banca dei canali Retail e Private diminuisce del.4,0% circa. In calo anche il contributo dei canali Corporate e Imprese che vedono diminuire la propria incidenza del.1,3%.

Per quanto attiene alla componente costi, al.31.dicembre 2010 i Canale Retail e Private raggiungendo gli.891.milioni, costituiscono il.72,0% circa dei costi totali. I canali Corporate e Imprese, che si attestano a.137,1.milioni, ne rappresentano circa il.11,1%.

In rapporto al dato del.2009, il peso percentuale dei canali Retail e Private ai costi totali della banca aumenta del.2,2% circa, a fronte di un calo di circa il.1,3% dei canali Corporate e Imprese.

Le attività per segmento sono costituite principalmente dai crediti verso la clientela e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocabili ai segmenti operativi. In particolare con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, i dati includono anche l'avviamento delle 202.filiali ex.Intesa, di FriulAdria e di Calit, allocato sui segmenti di specifica competenza.

In dettaglio, al.31.dicembre 2010, le attività dei canali Retail e Private, costituiscono circa il.43,9% delle attività della banca, mentre i canali Corporate e Imprese rappresentano circa il.21,8%.

L'aggregato comprende anche l'attività di Calit che contribuisce per circa il.4,2% alle attività della banca.

Le passività per segmento sono composte dalla raccolta diretta da clientela direttamente allocabile ai segmenti operativi.

In particolare, al.31.dicembre 2010, le passività dei canali Retail e Private, rappresentano circa il.54,5% delle passività de Gruppo Cariparma FriulAdria, i canali Corporate e imprese si attestano a circa il.7,9%.

Conformemente all'IFRS.8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio nazionale, non sono oggetto di presentazione periodica al *management report* sulle *performance* che eseguono distinzioni per aree geografiche estere. Il Gruppo non ha conseguito ricavi provenienti da operazioni con singoli clienti esterni per ammontari superiori al.10% dei proventi iscritti in bilancio.

Informativa di settore al 31 dicembre 2010

| | Retail e Private | Corporate e Imprese | Calit | Altro | Totale |
|--|-------------------|---------------------|------------------|-------------------|--------------------|
| Proventi operativi esterni | | | | | |
| Interessi netti | 654.482 | 167.116 | 23.584 | 73.529 | 918.711 |
| Commissioni nette | 444.045 | 67.673 | (2.145) | (6.645) | 502.928 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 13.975 | 8.578 | (6) | (11) | 22.536 |
| Dividendi | - | - | - | 1.636 | 1.636 |
| Altri proventi netti di gestione | 93.264 | 698 | 2.834 | 88.559 | 185.355 |
| PROVENTI OPERATIVI TOTALI | 1.205.766 | 244.065 | 24.267 | 157.068 | 1.631.166 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti | (104.634) | (83.759) | (13.119) | (67) | (201.579) |
| Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie | - | - | - | 2.768 | 2.768 |
| spese personale, amministrative e ammortamenti | (774.262) | (53.333) | (9.193) | (175.735) | (1.012.523) |
| Accantonamenti a fondi rischi | (1.404) | - | (994) | (24.207) | (26.605) |
| TOTALE COSTI | (880.300) | (137.092) | (23.306) | (197.241) | (1.237.939) |
| Utile da cessione investimenti | - | - | - | 2.191 | 2.191 |
| RISULTATO PER SEGMENTO | 325.466 | 106.973 | 961 | (37.982) | 395.418 |
| Quota dell'utile di pertinenza dell'impresa delle società collegate | 5.350 | - | - | - | 5.350 |
| UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 330.816 | 106.973 | 961 | (37.982) | 400.768 |
| Imposte | (119.792) | (39.339) | (1.520) | 8.750 | (151.901) |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 211.024 | 67.634 | (559) | (29.232) | 248.867 |
| Attività e passività | | | | | |
| Attività per segmento | 20.320.908 | 10.080.955 | 1.859.793 | 590.632 | 32.852.288 |
| Partecipazioni in collegate | - | - | - | 119.975 | 119.975 |
| Attività non allocate | - | - | 80.627 | 13.286.233 | 13.366.860 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 20.320.908 | 10.080.955 | 1.940.420 | 13.996.840 | 46.339.123 |
| Passività per segmento | 25.267.749 | 3.644.152 | 6.950 | 377.404 | 29.296.255 |
| Passività non allocate | - | - | 606.748 | 16.436.120 | 17.042.868 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 25.267.749 | 3.644.152 | 613.698 | 16.813.524 | 46.339.123 |

Nota integrativa consolidata / Parte L

Informativa di settore al 31 dicembre 2009

| | Retail e Private | Corporate e Imprese | Calit | Altro | Totale |
|--|-------------------|---------------------|------------------|-------------------|--------------------|
| Proventi operativi esterni | | | | | |
| Interessi netti | 751.744 | 198.211 | 16.256 | 5.393 | 971.604 |
| Commissioni nette | 411.596 | 59.440 | (2.693) | 7.346 | 475.689 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 12.978 | 6.872 | - | 4.093 | 23.943 |
| Dividendi | - | - | - | 2.157 | 2.157 |
| Altri proventi netti di gestione | 90.088 | 605 | 2.214 | 59.652 | 152.559 |
| PROVENTI OPERATIVI TOTALI | 1.266.406 | 265.128 | 15.777 | 78.641 | 1.625.952 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti | (86.394) | (89.404) | (11.795) | (23) | (187.616) |
| Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie | - | - | - | (3.100) | (3.100) |
| spese personale, amministrative e ammortamenti | (757.110) | (58.565) | (9.035) | (175.428) | (1.000.138) |
| Accantonamenti a fondi rischi | 2.122 | (965) | - | (15.740) | (14.583) |
| TOTALE COSTI | (841.382) | (148.934) | (20.830) | (194.291) | (1.205.437) |
| Utile da cessione investimenti | - | - | - | 34 | 34 |
| RISULTATO PER SEGMENTO | 425.024 | 116.194 | (5.053) | (115.616) | 420.549 |
| Quota dell'utile di pertinenza dell'impresa delle società collegate | 26 | - | - | 26.088 | 26.114 |
| UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 425.050 | 116.194 | (5.053) | (89.528) | 446.663 |
| Imposte | (164.488) | (45.422) | 443 | 75.120 | (134.347) |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 260.562 | 70.772 | (4.610) | (14.408) | 312.316 |
| Attività e passività | | | | | |
| Attività per segmento | 19.326.967 | 9.701.409 | 1.600.550 | 626.048 | 31.254.974 |
| Partecipazioni in collegate | - | - | - | 134.999 | 134.999 |
| Attività non allocate | - | - | 3.685 | 9.379.461 | 9.383.146 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 19.326.967 | 9.701.409 | 1.604.235 | 10.140.508 | 40.773.119 |
| Passività per segmento | 25.536.070 | 3.399.253 | 6.709 | 432.056 | 29.374.088 |
| Passività non allocate | - | - | 788.978 | 10.610.053 | 11.399.031 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 25.536.070 | 3.399.253 | 795.687 | 11.042.109 | 40.773.119 |

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del codice civile art.2427 comma.16 bis)

| CORRISPETTIVI SPETTANTI PER L'ATTIVITÀ DI: | 31.12.2010 |
|---|------------------|
| revisione legale dei conti annuali | 688.112 |
| altri servizi di verifica | 523.543 |
| altri servizi diversi dalla revisione contabile | 199.200 |
| TOTALE | 1.410.855 |

» Bilancio di Cariparma

| | |
|---|------------|
| Dati di sintesi e indicatori di bilancio | 208 |
| Relazione sulla gestione | 210 |
| L'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI | 210 |
| L'ANDAMENTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI | 221 |
| PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA | 230 |
| Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998 | 231 |
| Relazione della Società di Revisione | 232 |
| Prospetti contabili | 234 |
| STATO PATRIMONIALE | 234 |
| CONTO ECONOMICO | 236 |
| PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | 237 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010 | 238 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009 | 239 |
| RENDICONTO FINANZIARIO | 240 |
| Nota integrativa | 241 |

Dati di sintesi e indicatori di bilancio

| Voci di bilancio ^(*) | 31.12.2010 | 31.12.2009 ^(*) | Variazioni | |
|--|------------|---------------------------|------------|--------|
| | | | Assolute | % |
| Dati economici (migliaia di euro) | | | | |
| Interessi netti | 722.774 | 765.497 | -42.723 | -5,6 |
| Commissioni nette | 409.252 | 388.391 | 20.861 | 5,4 |
| Dividendi | 41.241 | 41.210 | 31 | 0,1 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 49.550 | 34.560 | 14.990 | 43,4 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | (10.238) | (11.698) | -1.460 | -12,5 |
| Proventi operativi netti | 1.212.579 | 1.217.960 | -5.381 | -0,4 |
| Oneri operativi | (661.430) | (652.599) | 8.831 | 1,4 |
| Risultato della gestione operativa | 551.149 | 565.361 | -14.212 | -2,5 |
| Accantonamento a fondi rischi e oneri | (24.267) | (15.740) | 8.527 | 54,2 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (161.220) | (138.099) | 23.121 | 16,7 |
| Risultato netto | 241.574 | 295.735 | -54.161 | -18,3 |
| Dati Patrimoniali (migliaia di euro) | | | | |
| Crediti verso clientela | 23.734.083 | 22.132.889 | 1.601.194 | 7,2 |
| Attività/passività finanziarie di negoziazione nette | 5.161 | 29.141 | -23.980 | -82,3 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.939.717 | 2.924.782 | 3.014.935 | |
| Crediti verso banche netti | - | 588.290 | -588.290 | -100,0 |
| Partecipazioni | 1.147.792 | 1.140.541 | 7.251 | 0,6 |
| Attività materiali e immateriali | 1.151.754 | 1.120.713 | 31.041 | 2,8 |
| Totale attività nette | 33.112.217 | 29.039.085 | 4.073.132 | 14,0 |
| Debiti verso banche netti | 4.266.866 | - | | 100,0 |
| Raccolta da clientela | 23.882.912 | 24.182.905 | -299.993 | -1,2 |
| Raccolta indiretta da clientela | 37.596.918 | 37.567.840 | 29.078 | 0,1 |
| <i>di cui gestita</i> | 13.704.043 | 13.209.348 | 494.695 | 3,7 |
| Patrimonio netto | 3.870.199 | 3.666.648 | 203.551 | 5,6 |
| Struttura operativa | | | | |
| Numero dei dipendenti | 5.934 | 5.992 | -58 | -1,0 |
| Numero medio dei dipendenti | 5.699 | 5.739 | -40 | -0,7 |
| Numero degli sportelli bancari | 537 | 537 | - | - |

(*) I dati economici e patrimoniali sono quelli riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 211 e 221.

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Dati di sintesi e indicatori di bilancio

| Indici | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------|------------|
| Indici di struttura ^(*) | | |
| Crediti verso clientela/Totale attività nette | 71,7% | 76,2% |
| Raccolta diretta da clientela/Totale attività nette | 72,1% | 83,3% |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta da clientela | 36,4% | 35,2% |
| Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela | 99,4% | 91,5% |
| Totale attivo/Patrimonio netto (Leverage) | 10,0 | 9,2 |
| Indici di redditività ^{(*) (†)} | | |
| Interessi netti/Proventi operativi netti | 59,6% | 62,9% |
| Commissioni nette/Proventi operativi netti | 33,8% | 31,9% |
| Cost/income | 54,5% | 53,6% |
| Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE) ^(a) | 6,4% | 8,1% |
| Utile netto/Totale attivo (ROA) | 0,6% | 0,9% |
| Utile netto/Attività di rischio ponderate | 1,1% | 1,5% |
| Indici di rischiosità ^(*) | | |
| Sofferenze nette/Crediti netti verso clientela | 1,1% | 0,7% |
| Rettifiche di valore su crediti/Crediti netti verso clientela | 0,7% | 0,6% |
| Costo del rischio ^(b) /Risultato operativo | 33,7% | 26,9% |
| Sofferenze nette/Patrimonio totale di vigilanza ^(c) | 8,1% | 5,6% |
| Crediti deteriorati netti/Crediti netti verso clientela | 3,5% | 2,6% |
| Rettifiche di valore su crediti deteriorati/Crediti deteriorati lordi | 38,7% | 40,5% |
| Indici di produttività ^{(*) (†)} (economici) | | |
| Oneri operativi/N° dipendenti (medio) | 116,1 | 113,7 |
| Proventi operativi/N° dipendenti (medio) | 212,8 | 212,2 |
| Indici di produttività ^{(*) (†)} (patrimoniali) | | |
| Crediti verso clientela/N° dipendenti (medio) | 4.164,6 | 3.856,6 |
| Raccolta diretta da clientela/N° dipendenti (medio) | 4.190,7 | 4.213,8 |
| Coefficienti patrimoniali | | |
| Patrimonio di base di vigilanza ^(d) /Attività di rischio ponderate | 13,0% | 11,8% |
| Patrimonio totale di vigilanza ^(d) /Attività di rischio ponderate | 15,0% | 13,9% |
| Attività di rischio ponderate (migliaia di euro) | 21.854.390 | 21.048.122 |

(*) Gli indici sono costruiti sulla base dei dati patrimoniali ed economici riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 211 e 221.

(†) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

(a) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(b) Il costo del rischio comprende l'accantonamento a fondi rischi e oneri e le rettifiche nette su crediti.

(c) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in immobili e partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di vigilanza.

(d) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa di vigilanza.

Relazione sulla gestione

» L'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

► I criteri di riclassificazione del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il rientro del *time value* su crediti è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione e il risultato netto dell'attività di copertura sono stati allocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;

- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie sono stati riallocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- recuperi di spese e di imposte e tasse sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

I dati esposti nelle pagine seguenti sono espressi in migliaia di euro.

► Conto economico riclassificato

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| Interessi netti | 722.774 | 765.497 | -42.723 | -5,6 |
| Commissioni nette | 409.252 | 388.391 | 20.861 | 5,4 |
| Dividendi | 41.241 | 41.210 | 31 | 0,1 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 49.550 | 34.560 | 14.990 | 43,4 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | (10.238) | (11.698) | -1.460 | -12,5 |
| Proventi operativi netti | 1.212.579 | 1.217.960 | -5.381 | -0,4 |
| Spese del personale | (424.214) | (410.567) | 13.647 | 3,3 |
| Spese amministrative | (178.129) | (188.570) | -10.441 | -5,5 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | (59.087) | (53.462) | 5.625 | 10,5 |
| Oneri operativi | (661.430) | (652.599) | 8.831 | 1,4 |
| Risultato della gestione operativa | 551.149 | 565.361 | -14.212 | -2,5 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (24.267) | (15.740) | 8.527 | 54,2 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (161.220) | (138.099) | 23.121 | 16,7 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | - | 34 | -34 | |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 365.662 | 411.556 | -45.894 | -11,2 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (124.088) | (115.821) | 8.267 | 7,1 |
| UTILE DI PERIODO | 241.574 | 295.735 | -54.161 | -18,3 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Relazione sulla gestione

► Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato

| Voci | Esercizio 2010 | | | | Esercizio 2009 (*) | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 4° trimestre | 3° trimestre | 2° trimestre | 1° trimestre | 4° trimestre | 3° trimestre | 2° trimestre | 1° trimestre |
| Interessi netti | 190.658 | 182.733 | 177.067 | 172.316 | 172.181 | 181.225 | 200.469 | 211.622 |
| Commissioni nette | 106.605 | 102.511 | 103.975 | 96.161 | 112.816 | 103.984 | 92.513 | 79.078 |
| Dividendi | 7 | - | 41.234 | - | - | 21 | 41.054 | 135 |
| Risultato dell'attività finanziaria | 11.933 | 19.250 | 13.756 | 4.611 | 6.533 | 4.102 | 15.282 | 8.643 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | (2.273) | (2.117) | (3.119) | (2.729) | (3.235) | (2.546) | (2.871) | (3.046) |
| Proventi operativi netti | 306.930 | 302.377 | 332.913 | 270.359 | 288.295 | 286.786 | 346.447 | 296.432 |
| Spese del personale | (113.658) | (101.985) | (102.592) | (105.979) | (103.261) | (92.832) | (107.991) | (106.483) |
| Spese amministrative | (55.471) | (41.482) | (41.119) | (40.057) | (49.565) | (51.429) | (48.716) | (38.860) |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | (16.674) | (15.629) | (13.695) | (13.089) | (17.299) | (13.397) | (11.995) | (10.771) |
| Oneri operativi | (185.803) | (159.096) | (157.406) | (159.125) | (170.125) | (157.658) | (168.702) | (156.114) |
| Risultato della gestione operativa | 121.127 | 143.281 | 175.507 | 111.234 | 118.170 | 129.128 | 177.745 | 140.318 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (11.745) | (2.425) | (5.786) | (4.311) | (4.050) | (5.385) | (3.799) | (2.506) |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (39.701) | (46.283) | (38.280) | (36.956) | (31.740) | (36.674) | (34.216) | (35.469) |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | - | - | - | - | 34 | - | 2 | (2) |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 69.681 | 94.573 | 131.441 | 69.967 | 82.414 | 87.069 | 139.732 | 102.341 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (20.340) | (38.386) | (36.633) | (28.729) | (19.993) | (28.722) | (30.495) | (36.611) |
| UTILE DI PERIODO | 49.341 | 56.187 | 94.808 | 41.238 | 62.421 | 58.347 | 109.237 | 65.730 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

► **Tabella di raccordo fra conto economico ufficiale e conto economico riclassificato**

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Note al bilancio Parte C) |
|--|------------------|------------------|------------------------------|
| Interessi netti | 722.774 | 765.497 | |
| 30. Margine interesse | 716.097 | 762.672 | |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati | 6.677 | 7.115 | Tav 8.1 b |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura <i>di cui rettifica interessi</i> | - | (4.290) | |
| Commissioni nette=voce 60 | 409.252 | 388.391 | |
| Dividendi=voce 70 | 41.241 | 41.210 | |
| Risultato dell'attività finanziaria | 49.550 | 34.560 | |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 18.093 | 16.803 | |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (1.270) | 7.413 | |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura <i>di cui rettifica interessi</i> | - | 4.290 | |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 36.792 | 4.222 | |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie | (4.065) | 1.832 | |
| Altri proventi (oneri) di gestione | (10.238) | (11.698) | |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 139.051 | 134.116 | |
| a dedurre: recuperi di spesa | (149.171) | (145.301) | Tav 13.2 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (118) | (513) | |
| Proventi operativi netti | 1.212.579 | 1.217.960 | |
| Spese del personale=150 a) | (424.214) | (410.567) | |
| Spese amministrative | (178.129) | (188.570) | |
| 150. Spese amministrative: b) altre spese amministrative | (327.300) | (333.871) | |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione: recuperi di spesa | 149.171 | 145.301 | Tav 13.2 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali | (59.087) | (53.462) | |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (20.890) | (20.262) | |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (38.197) | (33.200) | |
| Oneri operativi | (661.430) | (652.599) | |
| Risultato della gestione operativa | 551.149 | 565.361 | |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri=voce 160 | (24.267) | (15.740) | |
| Rettifiche di valore nette su crediti | (161.220) | (138.099) | |
| 100. Utile/perdita da cessione di: a) crediti | (8.803) | (7.685) | |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti | (148.380) | (123.737) | |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati | (6.677) | (7.115) | Tav 8.1 b |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie | 2.640 | 438 | |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | - | 34 | |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | - | 34 | |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 365.662 | 411.556 | |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente=voce 260 | (124.088) | (115.821) | |
| UTILE D'ESERCIZIO | 241.574 | 295.735 | |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

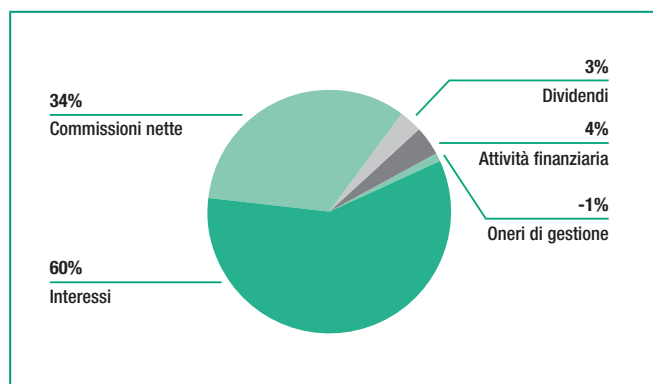
Relazione sulla gestione

► Proventi operativi netti

L'andamento dei ricavi ha risentito delle incertezze del contesto economico generale, caratterizzato da un contenuto incremento del PIL, una debole ripresa degli investimenti, la sostanziale stagnazione dei consumi delle famiglie ed il permanere di un elevato livello di disoccupazione.

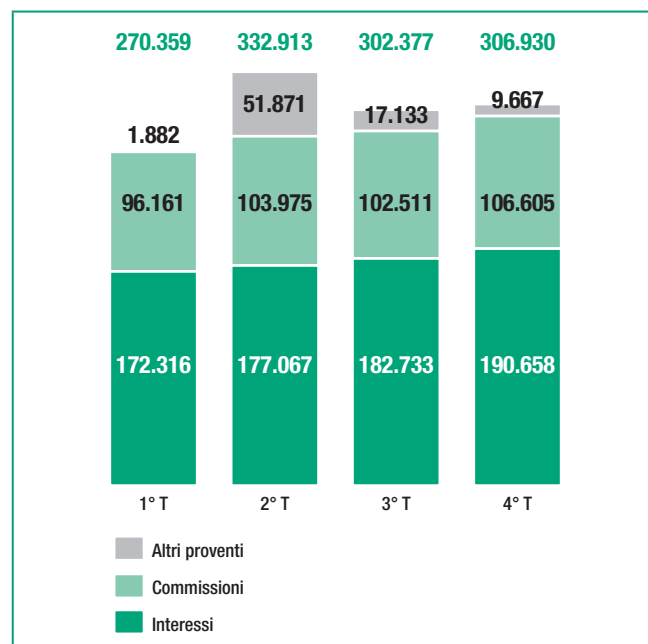
I proventi operativi netti confermano il loro livello attestandosi a 1.212,6 milioni, con una leggera riduzione di 5,4 milioni (-0,4%) rispetto all'esercizio precedente. A questo risultato hanno contribuito il miglioramento delle commissioni nette di 20,9 milioni (+5,4%) e la crescita di 15 milioni (+43,4%) del risultato dell'attività finanziaria. Tali incrementi hanno assorbito un calo degli interessi netti di 42,7 milioni (-5,6%) condizionati dal momento di bassi tassi di interesse. In diminuzione anche il saldo negativo dei proventi/oneri di gestione.

PROVENTI OPERATIVI NETTI



Il trend trimestrale mostra una progressiva crescita dei ricavi, al netto dei dividendi, con un flusso superiore a 300 milioni nella seconda metà dell'anno, evidenziando una migliore performance rispetto a quella fatta registrare negli ultimi due trimestri dell'anno precedente. Concorrono alla positiva evoluzione dei ricavi la progressiva crescita degli interessi, l'aumento delle commissioni e il forte sviluppo del risultato della attività di negoziazione.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE PROVENTI



► Interessi netti

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Rapporti con clientela | 655.411 | 794.303 | -138.892 | -17,5 |
| Rapporti con banche | 20.306 | 77.223 | -56.917 | -73,7 |
| Titoli in circolazione | (207.216) | (237.299) | -30.083 | -12,7 |
| Differenziali su derivati di copertura | 116.052 | 81.204 | 34.848 | 42,9 |
| Attività finanziarie di negoziazione | 13 | 1.515 | -1.502 | -99,1 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 138.093 | 48.594 | 89.499 | |
| Altri interessi netti | 115 | (43) | 158 | |
| INTERESSI NETTI | 722.774 | 765.497 | -42.723 | -5,6 |

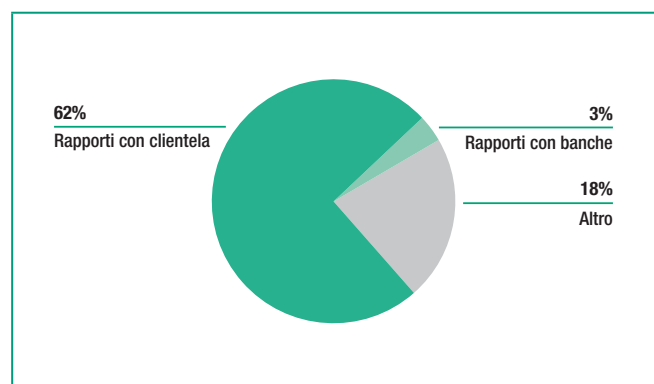
Gli interessi netti sono pari a 722,8 milioni con una riduzione di 42,7 milioni (-5,6%) nei confronti dell'anno precedente. Il calo deriva principalmente dalla sostanziale abolizione delle commissioni di

massimo scoperto nella seconda parte dello scorso anno che ha quasi azzerato la relativa voce nel 2010.

L'andamento degli interessi netti risente inoltre della flessione della componente clientela (comprensiva dei Titoli in circolazione) di 169 milioni causata dalla ulteriore contrazione degli *spread* quale conseguenza del basso livello dei tassi di interesse. In diminuzione anche il contributo dei rapporti interbancari che registra una flessione di 56,9 milioni (-73,7%) in conseguenza dei maggiori volumi di raccolta.

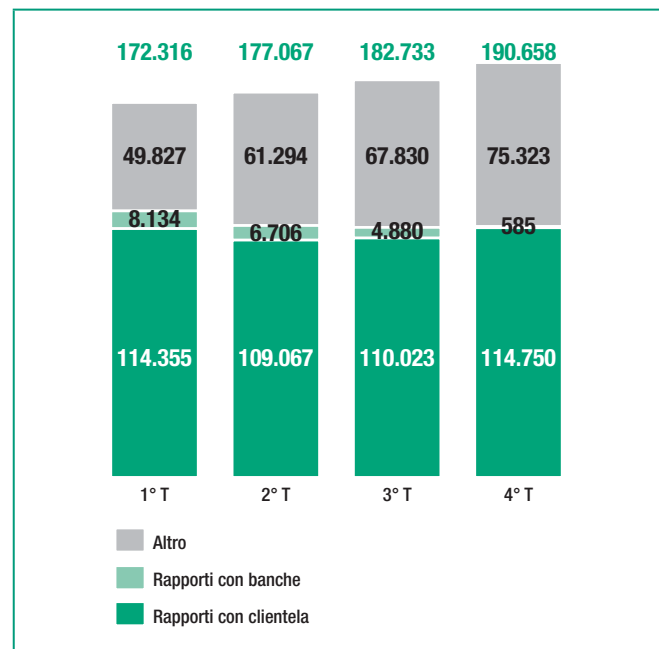
Crescono invece sensibilmente gli interessi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, che passano da 48,6 a 138,1 milioni a seguito dell'acquisto di Titoli di Stato Governativi, ed i differenziali sui derivati di copertura.

INTERESSI NETTI



Sotto il profilo temporale gli interessi netti registrano un significativo incremento nella seconda parte dell'anno soprattutto grazie alla componente dei titoli detenuti per la negoziazione che risente dell'acquisto progressivo dei Titoli di Stato.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE INTERESSI



► Dividendi

I dividendi da partecipazioni restano stabili a 41,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo deriva per 29 milioni dai dividendi distribuiti da Banca Popolare FriulAdria sugli utili del 2009, per 11 milioni da Crédit Agricole Vita e per 1,2 milioni da Banca Italia.

► Commissioni nette

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|----------------|----------------|---------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| ↳ garanzie rilasciate | 8.069 | 7.608 | 461 | 6,1 |
| ↳ servizi di incasso e pagamento | 28.244 | 28.765 | -521 | -1,8 |
| ↳ conti correnti | 145.896 | 135.616 | 10.280 | 7,6 |
| ↳ servizio Bancomat e carte di credito | 25.262 | 24.823 | 439 | 1,8 |
| Attività bancaria commerciale | 207.471 | 196.812 | 10.659 | 5,4 |
| ↳ intermediazione e collocamento titoli | 81.004 | 68.987 | 12.017 | 17,4 |
| ↳ intermediazione valute | 3.947 | 3.717 | 230 | 6,2 |
| ↳ gestioni patrimoniali | 6.926 | 6.647 | 279 | 4,2 |
| ↳ distribuzione prodotti assicurativi | 82.316 | 83.021 | -705 | -0,8 |
| ↳ altre commissioni intermediazione/gestione | 4.773 | 7.568 | -2.795 | -36,9 |
| Attività di gestione, intermediazione e consulenza | 178.966 | 169.940 | 9.026 | 5,3 |
| Servizi esattoriali | - | - | - | - |
| Altre commissioni nette | 22.815 | 21.639 | 1.176 | 5,4 |
| TOTALE COMMISSIONI NETTE | 409.252 | 388.391 | 20.861 | 5,4 |

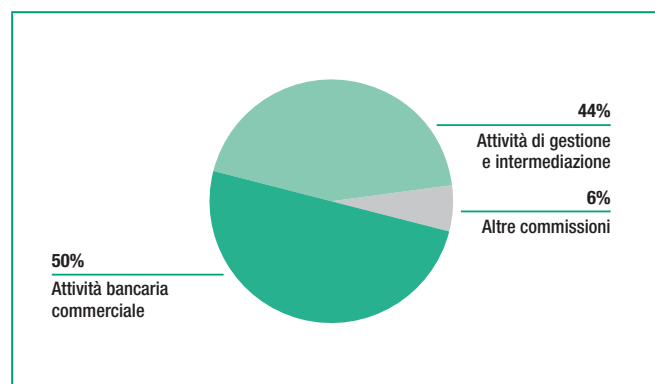
Relazione sulla gestione

Le commissioni nette risultano pari a 409,3 milioni con un incremento di 20,9 milioni (+5,4%) rispetto all'anno precedente dovuto sia all'attività bancaria tradizionale che all'attività di gestione, intermediazione e consulenza. Il primo dato beneficia principalmente dell'aumento delle commissioni sui conti correnti di 10,3 milioni (+7,6%).

Crescono anche le commissioni da gestione e intermediazione grazie ai proventi derivanti da collocamento titoli, principalmente i fondi comuni d'investimento. Sostanzialmente stabile il contributo delle commissioni da bancassicurazione, dove l'incremento del ramo danni compensa quasi totalmente la flessione del ramo vita. Quest'ultimo comparto, complessivamente caratterizzato dal maggior collocamento di prodotti assicurativi vita rispetto all'anno precedente, risente della vendita di prodotti a minore redditività, in linea con il più basso profilo di rischio assunto dalla clientela e con la direttiva MIFID.

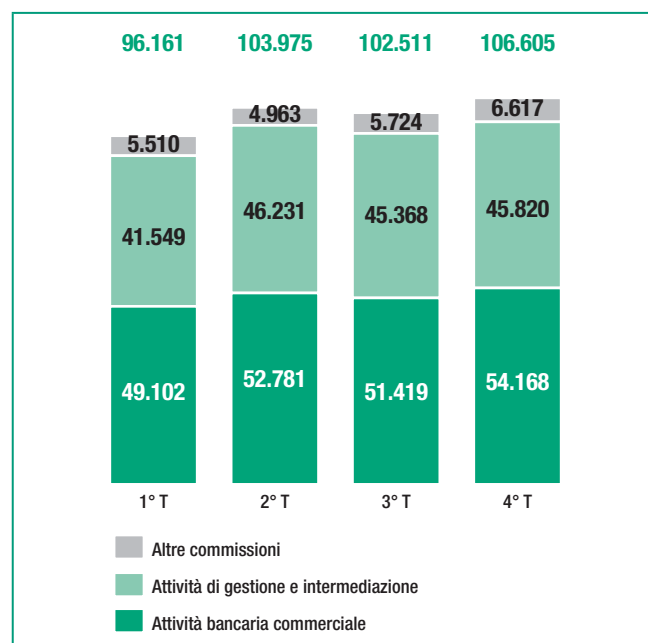
In calo infine anche le "altre commissioni da intermediazione/gestione" che includono i proventi da Crédit Agricole Leasing Italia per 2,7 milioni e da Eurofactor per 0,3 milioni.

COMMISSIONI NETTE



In crescita in corso d'anno il trend delle commissioni: il comparto è sostenuto dal maggior sviluppo sia dei proventi da conti correnti, nell'attività bancaria tradizionale, sia dei ricavi da intermediazione/collocamento titoli e da distribuzione di proventi assicurativi, nell'ambito della attività di gestione, intermediazione e consulenza.

EVOLUZIONE TRIMESTRIALE COMMISSIONI



► Risultato dell'attività finanziaria

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|----------------|---------------|---------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| Attività su tassi di interesse | 12.969 | 17.424 | -4.455 | -25,6 |
| Attività su azioni | 394 | 3.417 | -3.023 | -88,5 |
| Attività su valute | 1.304 | 967 | 337 | 34,9 |
| Attività su merci | (639) | 1.117 | -1.756 | |
| Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione | 14.028 | 22.925 | -8.897 | -38,8 |
| Totale utili (perdite) su attività di copertura | (1.270) | 7.413 | -8.683 | |
| Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita | 36.792 | 4.222 | 32.570 | |
| RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA | 49.550 | 34.560 | 14.990 | 43,4 |

Il risultato dell'attività finanziaria raggiunge 49,6 milioni, in aumento di 15,0 milioni (+43,3%) rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto agli utili da cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita, relative prevalentemente a Titoli di Stato, che raggiungono 36,8 milioni con un aumento di 32,6 milioni rispetto all'anno precedente. In diminuzione i risultati su attività di copertura (-8,7 milioni) e gli utili su attività finanziarie di negoziazione (-8,9 milioni). Quest'ultima riduzione è dovuta principalmente all'attività sui tassi di interesse (-4,5 milioni) e su azioni (-3 milioni).

► Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi/oneri di gestione presentano un saldo negativo di 10,2 milioni, con un miglioramento di 1,5 milioni rispetto all'anno precedente. Il risultato deriva da proventi per 2,4 milioni e da oneri per 12,7 milioni che comprendono gli ammortamenti delle spese per miglorie sui beni di terzi ed i rimborsi alla clientela.

► Oneri operativi

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--------------------------------------|------------------|------------------|----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| ↘ salari e stipendi | (300.346) | (289.568) | 10.778 | 3,7 |
| ↘ oneri sociali | (78.014) | (77.391) | 623 | 0,8 |
| ↘ altri oneri del personale | (45.854) | (43.608) | 2.246 | 5,2 |
| Spese del personale | (424.214) | (410.567) | 13.647 | 3,3 |
| ↘ spese generali di funzionamento | (73.945) | (75.903) | -1.958 | -2,6 |
| ↘ spese per servizi informatici | (39.715) | (37.921) | 1.794 | 4,7 |
| ↘ imposte indirette e tasse | (54.056) | (55.893) | -1.837 | -3,3 |
| ↘ spese di gestione immobili | (40.750) | (40.953) | -203 | -0,5 |
| ↘ spese legali e professionali | (23.346) | (22.913) | 433 | 1,9 |
| ↘ spese pubblicitarie e promozionali | (7.383) | (11.470) | -4.087 | -35,6 |
| ↘ costi indiretti del personale | (7.136) | (9.082) | -1.946 | -21,4 |
| ↘ altre spese | (80.969) | (79.736) | 1.233 | 1,5 |
| ↘ recupero di spese ed oneri | 149.171 | 145.301 | 3.870 | 2,7 |
| Spese amministrative | (178.129) | (188.570) | -10.441 | -5,5 |
| ↘ immobilizzazioni immateriali | (38.197) | (33.200) | 4.997 | 15,1 |
| ↘ immobilizzazioni materiali | (20.890) | (20.262) | 628 | 3,1 |
| Ammortamenti | (59.087) | (53.462) | 5.625 | 10,5 |
| ONERI OPERATIVI | (661.430) | (652.599) | 8.831 | 1,4 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Gli oneri operativi raggiungono i 661,4 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente di 8,8 milioni (+1,4%). Il *cost/income* si posiziona al 54,5% rispetto al 53,5% dello scorso anno, a testimonianza dell'elevato livello di efficienza della banca. Al netto dei costi straordinari sostenuti nel 2010 da Cariparma per l'acquisizione bancaria in corso, gli oneri operativi sarebbero sostanzialmente in linea con i valori registrati l'anno precedente, registrando una riduzione di 0,2%, mentre il *cost/income* si attesterebbe al 53,7%.

Nel dettaglio:

- **Spese per il personale:** si attestano a 424,2 milioni con un incremento di 13,6 milioni (+3,3%) rispetto allo scorso anno, prevalentemente per i maggiori oneri derivanti dalla piena applicazione degli incrementi

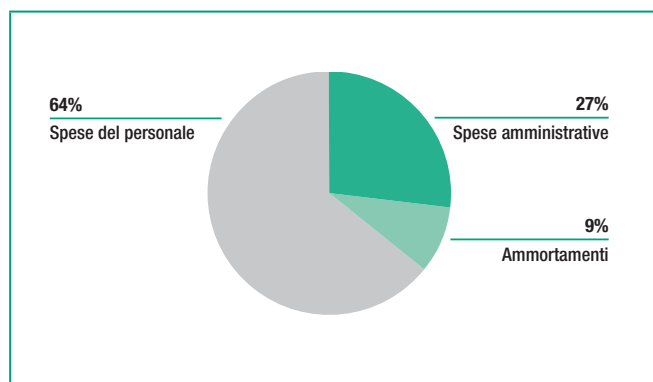
retributivi previsti dal Contratto Nazionale del Lavoro, solo parzialmente compensati da una riduzione dell'organico (54 risorse).

- **Spese amministrative:** si riducono di 10,4 milioni (-5,5%) passando da 188,6 milioni del 2009 a 178,1 milioni nel 2010. Il miglioramento riguarda una serie di voci di spesa: dalla pubblicità (-4,1 milioni) alle spese generali (-2 milioni) ai costi indiretti del personale (-1,9 milioni) e risulta sostenuto da un'efficace attività di *cost management* che mira a garantire la corretta allocazione dei costi sugli asset strategici di spesa. Le spese amministrative includono anche parte dei costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione da Intesa Sanpaolo di Carispezia e di 96 filiali, al netto dei quali si registrerebbe una riduzione di ulteriore 10 milioni.

Relazione sulla gestione

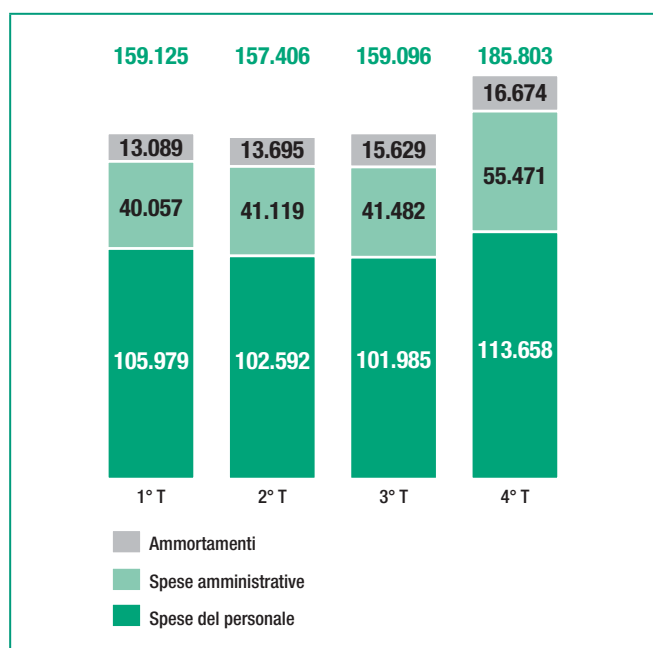
- Ammortamenti:** raggiungono i 59,1 milioni, in aumento di 5,6 milioni (+10,5%) rispetto all'anno precedente, a seguito dell'entrata a regime degli ammortamenti sugli investimenti sostenuti negli ultimi anni. Questi si inseriscono in un importante e strutturato programma di investimenti finalizzati al completamento del processo di integrazione del Gruppo, all'efficientamento della macchina operativa e allo sviluppo del *business*.

ONERI OPERATIVI



I dati trimestrali evidenziano un andamento sostanzialmente stabile nei primi tre trimestri con una crescita nel quarto trimestre dovuta a maggiori spese per il personale e ad un incremento delle spese amministrative. Questa voce risente in modo particolare delle spese legali, professionali ed informatiche in preparazione dei futuri processi di migrazione, legati all'acquisizione di nuovi asset.

EVOLUZIONE TRIMESTRIALE ONERI OPERATIVI



► Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione risulta pari a 551,9 milioni, con una riduzione di 14,2 milioni (-2,5%) rispetto all'anno precedente. Il dato deriva dall'effetto combinato di una diminuzione dei ricavi di 5,4 milioni (-0,4%) e dell'incremento dei costi di 8,8 milioni (+1,4%). Al netto dei costi straordinari sostenuti nel 2010 per l'acquisizione bancaria in corso, il risultato della gestione si attesterebbe a 562 milioni, sostanzialmente in linea con il 2009 (-0,8%).

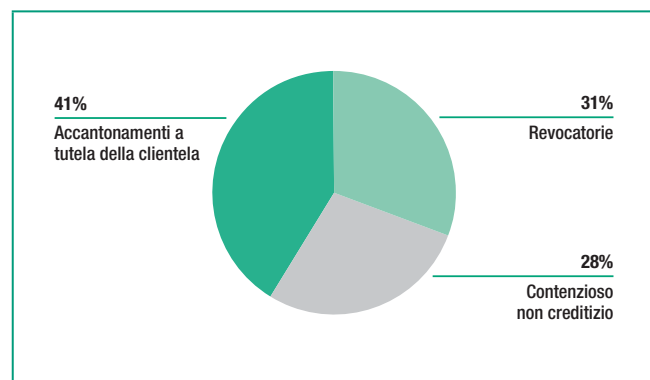
► Accantonamenti e altre componenti

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri raggiungono i 24,3 milioni, con un aumento di 8,5 milioni (+54,2%) rispetto al 2009. Gli importi accantonati sono relativi a revocatorie per 7,5 milioni, contenzioso non creditizio per 6,9 milioni e rimborsi alla clientela su titoli in *default* per 9,9 milioni.

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento degli accantonamenti per revocatorie di 3,7 milioni (+99%) e per contenzioso non creditizio di 5,6 milioni a fronte di una diminuzione degli appostamenti per rimborsi alla clientela su titoli in *default*.

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI E ONERI



► Rettifiche di valore nette su crediti

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|---------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| ↘ sofferenze | (70.304) | (69.265) | 1.039 | 1,5 |
| ↘ altri crediti deteriorati | (105.807) | (65.638) | 40.169 | 61,2 |
| ↘ crediti in bonis | 12.251 | (3.634) | 15.885 | |
| Rettifiche nette per deterioramento dei crediti | (163.860) | (138.537) | 25.323 | 18,3 |
| Rettifiche nette per garanzie e impegni | 2.640 | 438 | 2.202 | |
| RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI | (161.220) | (138.099) | 23.121 | 16,7 |

Le rettifiche nette su crediti risultano pari a 161,2 milioni con un incremento di 23,1 milioni (+16,7%) sull'anno precedente. L'incremento è localizzato prevalentemente negli altri crediti (incagli, ristrutturati, *past due*) le cui rettifiche mostrano una crescita di 40,2 milioni (+61,2%) condizionate dal prolungarsi dello stato di debolezza del contesto economico generale. I crediti in bonis registrano invece una ripresa di valore dovuta all'affinamento dei nuovi criteri di calcolo della metodologia di svalutazione collettiva dei crediti in bonis. Le rettifiche effettuate hanno un carattere prudenziale e consentono di mantenere un'adeguata copertura dei crediti problematici, in linea con quella dell'anno precedente.

► Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte raggiunge 365,7 milioni con una flessione di 45,9 milioni (-11,2%) sul 2009. Il risultato sconta accantonamenti e rettifiche nette per complessivi 185,5 milioni, di cui 24,3 milioni relativi ad accantonamenti per rischi ed oneri.

► Imposte sul reddito dell'attività corrente

Le imposte correnti e differite ammontano a 124,1 milioni, con un incremento di 8,3 milioni rispetto ai 115,8 milioni dell'esercizio precedente, riesposto secondo criteri omogenei, pur in presenza di un minor utile lordo. Nel 2009 infatti sono state registrate specifiche componenti straordinarie di imposte legate al riallineamento dei valori fiscali di avviamento ed all'affrancamento residuo di valori non riconosciuti fiscalmente che hanno comportato complessivamente un beneficio positivo per circa 31 milioni. Al netto di tali componenti straordinarie, il diverso carico tributario risulta influenzato principalmente, da un lato, da un maggior onere IRAP determinato dalla più elevata significatività nel 2010 di valori non deducibili ai fini di tale imposta e, dall'altro, dall'avvenuto recupero di limitate eccedenze di accantonamento di imposte degli anni più recenti rispetto alle imposte poi effettivamente versate.

Relazione sulla gestione

► Risultato netto e redditività complessiva

Risultato netto

L'utile netto risulta pari a 241,6 milioni in diminuzione di 54,2 milioni (-18,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Redditività complessiva

| Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|---|------------------|---------------------|------------------|
| 1. Utile (Perdita) d'esercizio | x | x | 241.574 |
| Altre componenti reddituali | | | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | (177.645) | 57.441 | (120.204) |
| Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (7.546) | 2.075 | (5.471) |
| 2. Totale altre componenti reddituali | (185.191) | 59.516 | (125.675) |
| REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (1+2) | | | 115.899 |

La redditività complessiva è di 115,9 milioni di euro ed è diminuita del 63,9% nel confronto con i 321,2 milioni dello scorso anno. La redditività complessiva è costituita dall'utile del periodo e dalle variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto.

Il decremento registrato è riconducibile, per la maggior parte, alla riduzione delle riserve di valutazione dei titoli inclusi nel portafoglio

denominato "Attività finanziarie disponibili per la vendita" che comprende principalmente titoli di stato a tasso fisso detenuti durevolmente a copertura del rischio di tasso della Banca. Queste variazioni riflettono la ripresa dei tassi d'interesse degli ultimi mesi dell'anno e, più ancora, la forte volatilità dei rischi sovrani dei paesi periferici europei, che ha toccato, seppur più limitatamente, anche l'Italia.

» L'ANDAMENTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

► Criteri di riclassifica dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico delle poste patrimoniali. Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l'indicazione su base netta delle attività/passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei crediti/debiti verso banche;
- l'inclusione del valore netto dei derivati di copertura del *fair value* nell'ambito delle rispettive attività/passività coperte;
- l'inclusione dell'adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica nell'ambito delle rispettive passività coperte;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della Cassa e Disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre attività;
- il raggruppamento nella voce Raccolta da clientela dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).

► Stato patrimoniale riclassificato

| Attività | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette | 5.161 | 29.141 | -23.980 | -82,3 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.939.717 | 2.924.782 | 3.014.935 | |
| Crediti verso banche netti | - | 588.290 | -588.290 | -100,0 |
| Crediti verso clientela | 23.734.083 | 22.132.889 | 1.601.194 | 7,2 |
| Partecipazioni | 1.147.792 | 1.140.541 | 7.251 | 0,6 |
| Attività materiali e immateriali | 1.151.754 | 1.120.713 | 31.041 | 2,8 |
| Attività fiscali | 536.428 | 532.270 | 4.158 | 0,8 |
| Altre voci dell'attivo | 597.282 | 570.459 | 26.823 | 4,7 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 33.112.217 | 29.039.085 | 4.073.132 | 14,0 |

| Passività e patrimonio netto | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Debiti verso banche netti | 4.266.866 | - | 4.266.866 | 100,0 |
| Raccolta da clientela | 23.882.912 | 24.182.905 | -299.993 | -1,2 |
| Passività fiscali | 215.688 | 233.501 | -17.813 | -7,6 |
| Altre voci del passivo | 679.660 | 744.271 | -64.611 | -8,7 |
| Fondi a destinazione specifica | 196.892 | 211.760 | -14.868 | -7,0 |
| Capitale | 785.066 | 785.066 | - | - |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | 2.937.067 | 2.553.680 | 383.387 | 15,0 |
| Riserve da valutazione | (93.508) | 32.167 | -125.675 | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 241.574 | 295.735 | -54.161 | -18,3 |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 33.112.217 | 29.039.085 | 4.073.132 | 14,0 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Relazione sulla gestione

► Tabella di raccordo fra stato patrimoniale ufficiale e stato patrimoniale riclassificato

| Attività | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette | 5.161 | 29.141 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 243.050 | 285.351 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | (237.889) | (256.210) |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.939.717 | 2.924.782 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.900.410 | 2.930.531 |
| 80. Derivati di copertura (Attivo): copertura titoli AFS | 43.396 | - |
| 60. Derivati di copertura (Passivo): copertura titoli AFS | (4.089) | (5.749) |
| Crediti verso banche netti | - | 588.290 |
| 60. Crediti verso banche | - | 4.567.230 |
| 10. Debiti verso banche | - | (3.978.940) |
| Crediti verso clientela | 23.734.083 | 22.132.889 |
| 70. Crediti verso la clientela | 23.734.083 | 22.132.889 |
| Partecipazioni | 1.147.792 | 1.140.541 |
| 100. Partecipazioni | 1.147.792 | 1.140.541 |
| Attività materiali e immateriali | 1.151.754 | 1.120.713 |
| 110. Attività materiali | 288.917 | 252.352 |
| 120. Attività immateriali | 862.837 | 868.361 |
| Attività fiscali | 536.428 | 532.270 |
| 130. Attività fiscali | 536.428 | 532.270 |
| Altre voci dell'attivo | 597.282 | 570.459 |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 160.238 | 163.348 |
| 150. Altre attività | 437.044 | 407.111 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 33.112.217 | 29.039.085 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della mobilità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

| Passività e patrimonio netto | 31.12.2010 | 31.12.2009 ^(*) |
|--|-------------------|---------------------------|
| Debiti verso banche netti | 4.266.866 | - |
| 10. Debiti verso banche | 9.252.787 | - |
| 60. Crediti verso banche | (4.973.869) | - |
| 80. Derivati di copertura (Attivo): passività con banche | (11.035) | - |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica: passività con banche | (1.017) | - |
| Raccolta da clientela | 23.882.912 | 24.182.905 |
| 20. Debiti verso clientela | 14.284.235 | 14.018.316 |
| 30. Titoli in circolazione | 9.829.001 | 10.371.427 |
| 80. Derivati di copertura (Attivo): passività con clientela | (318.650) | (283.229) |
| 60. Derivati di copertura (Passivo): passività con clientela | 6.985 | 141 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica: passività con clientela | 81.341 | 76.250 |
| Passività fiscali | 215.688 | 233.501 |
| 80. Passività fiscali | 215.688 | 233.501 |
| Altre voci del passivo | 679.660 | 744.271 |
| 100. Altre passività | 679.660 | 744.271 |
| Fondi a destinazione specifica | 196.892 | 211.760 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 109.831 | 107.900 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 87.061 | 103.860 |
| Capitale | 785.066 | 785.066 |
| 180. Capitale | 785.066 | 785.066 |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | 2.937.067 | 2.553.680 |
| 160. Riserve | 842.297 | 458.910 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 2.094.770 | 2.094.770 |
| Riserve da valutazione | (93.508) | 32.167 |
| 130. Riserve da valutazione | (93.508) | 32.167 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 241.574 | 295.735 |
| 200. Utile (perdita) d'esercizio | 241.574 | 295.735 |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 33.112.217 | 29.039.085 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Relazione sulla gestione

► L'operatività con la clientela

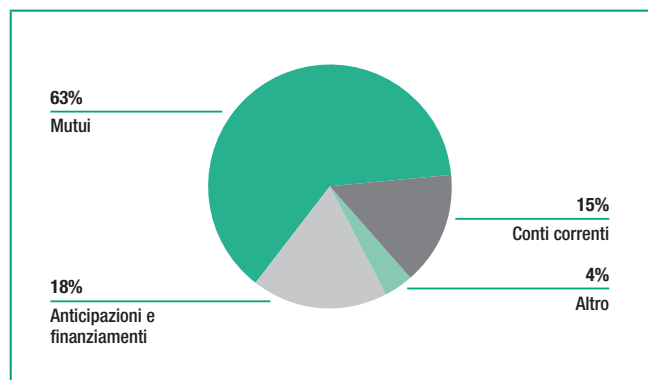
Crediti verso clientela

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| ↳ Conti correnti | 3.496.675 | 3.582.409 | -85.734 | -2,4 |
| ↳ Mutui | 15.013.334 | 13.735.617 | 1.277.717 | 9,3 |
| ↳ Anticipazioni e finanziamenti | 4.388.403 | 4.249.233 | 139.170 | 3,3 |
| ↳ Crediti deteriorati | 830.691 | 565.630 | 265.061 | 46,9 |
| Impieghi | 23.729.103 | 22.132.889 | 1.596.214 | 7,2 |
| Crediti rappresentati da titoli | 4.980 | - | 4.980 | - |
| FINANZIAMENTI A CLIENTELA | 23.734.083 | 22.132.889 | 1.601.194 | 7,2 |

I finanziamenti concessi alla clientela si attestano a 23.734 milioni registrando un incremento di 1.601 milioni (+7,2%) su base annua, con una crescita sostenuta prevalentemente dal comparto dei mutui. In dettaglio: i mutui aumentano di 1.278 milioni (+9,3%), i conti correnti sono in diminuzione di 86 milioni (-2,4%) e le anticipazioni ed i finanziamenti fanno segnare un incremento di 139 milioni (+3,3%). Con riferimento all'andamento del comparto mutui, che rappresentano il 63% dei crediti alla clientela, si registra la produzione di oltre 10.000 nuovi mutui casa a privati con un controvalore di circa 1.330 milioni, nonostante un contesto di mercato fortemente competitivo e in rallentamento.

In seguito allo sviluppo delle attività avvenute in corso d'anno, il portafoglio crediti risulta così composto: mutui (63%), anticipazioni e finanziamenti (18%), conti correnti (15%) e altro (4%).

CREDITI VERSO LA CLIENTELA



Qualità del credito

| Voci | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| ↳ Sofferenze | 634.268 | 367.943 | 266.325 | 432.373 | 267.864 | 164.509 |
| ↳ Incagli | 350.413 | 148.827 | 201.586 | 297.943 | 110.959 | 186.984 |
| ↳ Crediti ristrutturati | 59.306 | 3.271 | 56.035 | 3.010 | 2.145 | 865 |
| ↳ Crediti scaduti/sconfinanti | 311.218 | 4.473 | 306.745 | 217.526 | 4.254 | 213.272 |
| Crediti deteriorati | 1.355.205 | 524.514 | 830.691 | 950.852 | 385.222 | 565.630 |
| Crediti in bonis | 22.985.910 | 82.518 | 22.903.392 | 21.664.546 | 97.287 | 21.567.259 |
| TOTALE | 24.341.115 | 607.032 | 23.734.083 | 22.615.398 | 482.509 | 22.132.889 |

Le posizioni problematiche risentono delle conseguenze della fase recessiva dell'economia, che ha determinato un peggioramento della qualità del credito, coinvolgendo sia famiglie che imprese. I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore complessive, raggiungono un valore di 831 milioni, in crescita rispetto ai 566 milioni dell'esercizio precedente. In tale contesto economico, il grado di copertura dei crediti problematici viene mantenuto sostanzialmente inalterato rispetto all'esercizio precedente, a testimonianza di una prudente politica di gestione del rischio di credito. L'incidenza dei crediti problematici sui crediti netti complessivi è, a fine esercizio, del 3,7%; il grado di copertura, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore

complessive ed esposizione lorda, si attesta al 39%. Le sofferenze nette sono pari a 266 milioni, rappresentano l'1,2% degli impieghi alla clientela e presentano un grado di copertura del 58%. Le partite incagliate si attestano a 202 milioni, hanno un grado di copertura del 42% e rappresentano lo 0,9% del portafoglio crediti. I crediti scaduti sconfinanti pari a 307 milioni, presentano una copertura dell'1,4% mentre i crediti ristrutturati ammontano a 59 milioni con una copertura del 6%. L'ammontare cumulato delle rettifiche sui crediti in bonis è pari a circa 83 milioni e rappresenta lo 0,4% del valore nominale delle posizioni *performing*.

Raccolta da clientela

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| ↳ Depositi | 320.230 | 343.597 | -23.367 | -6,8 |
| ↳ Conti correnti ed altri conti | 13.897.065 | 13.494.488 | 402.577 | 3,0 |
| ↳ Altre partite | 56.908 | 35.441 | 21.467 | 60,6 |
| ↳ Operazioni pronti c/termine | 10.032 | 144.790 | -134.758 | -93,1 |
| Debiti verso clientela | 14.284.235 | 14.018.316 | 265.919 | 1,9 |
| Titoli in circolazione | 9.829.001 | 10.371.427 | -542.426 | -5,2 |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 81.341 | 76.250 | 5.091 | 6,7 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | (311.665) | (283.088) | 28.577 | 10,1 |
| Totale raccolta diretta | 23.882.912 | 24.182.905 | -299.993 | -1,2 |
| Raccolta indiretta | 37.596.918 | 37.567.840 | 29.078 | 0,1 |
| MASSA AMMINISTRATA | 61.479.830 | 61.750.745 | -270.915 | -0,4 |

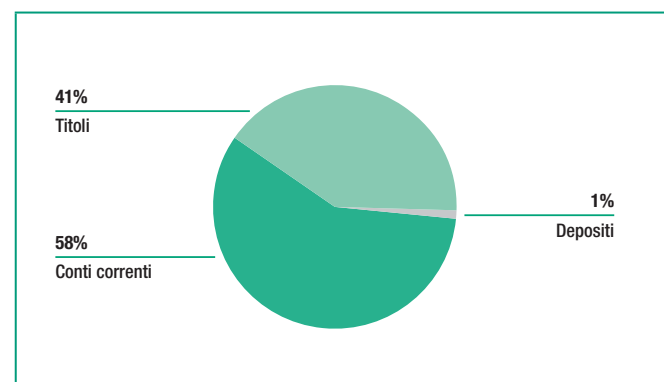
La massa amministrata, che rappresenta l'aggregato delle fonti aziendali intermedie per conto della clientela, si attesta a 61.480 milioni, rimanendo pressoché invariata rispetto al dato dello scorso anno (-0,4%), grazie alla lieve crescita della raccolta indiretta che compensa quasi completamente il calo della raccolta diretta.

La dinamica delle masse amministrata risente dell'effetto straordinario registrato nel 2009 con il rimpatrio delle masse derivanti dallo Scudo Fiscale; al netto di questa componente, la massa amministrata nel 2010 avrebbero registrato un incremento rispetto all'anno precedente.

La raccolta diretta si attesta a 23.883 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,2%). Hanno fornito un contributo positivo i conti correnti, che fanno segnare un incremento di 403 milioni (+3%), a testimonianza del basso profilo di rischio assunto dai risparmiatori, che hanno privilegiato investimenti ad elevata liquidità. La raccolta obbligazionaria registra un calo per 542 milioni (-5,2%); la diminuzione dei titoli in circolazione è da imputarsi al rimborso di prestiti obbligazionari scaduti in corso d'anno e parzialmente rimpiazzati da nuovi collocamenti per accogliere le esigenze di

rinnovo dell'investimento da parte della clientela. Queste dinamiche consentono di mantenere un eccellente livello di liquidità (crediti verso clientela/raccolta diretta da clientela pari a 99,4%).

RACCOLTA DIRETTA



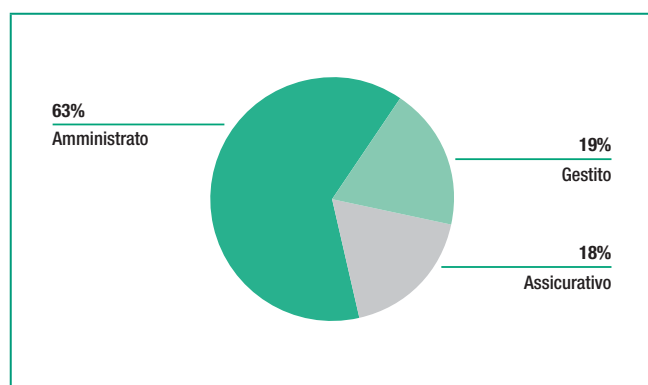
Relazione sulla gestione

Raccolta indiretta

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| ↳ Patrimoni gestiti | 7.096.864 | 7.319.816 | -222.952 | -3,0 |
| ↳ Prodotti assicurativi | 6.607.179 | 5.889.532 | 717.647 | 12,2 |
| Totale risparmio gestito | 13.704.043 | 13.209.348 | 494.695 | 3,7 |
| Raccolta amministrata | 23.892.875 | 24.358.492 | -465.617 | -1,9 |
| RACCOLTA INDIRETTA | 37.596.918 | 37.567.840 | 29.078 | 0,1 |

La raccolta indiretta a valori di mercato rappresenta il 61,2% della massa amministrata e ammonta a 37.597 milioni, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con aumento di 29 milioni (+0,1%). E' in crescita di 495 milioni il risparmio gestito, trainato dal comparto assicurativo che raggiunge i 6.607 milioni, con un incremento di 718 milioni (+12,2%) rispetto ai dodici mesi precedenti; sono in calo i patrimoni gestiti che si attestano a 7.096 milioni, con una diminuzione 223 milioni (-3,0%). Il risparmio amministrato presenta un lieve decremento (-1,9%) attestandosi a 23.983 milioni.

RACCOLTA INDIRETTA



► Altri investimenti

Attività finanziarie disponibili per la vendita

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|---|------------------|------------------|------------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| ↳ Obbligazioni ed altri titoli di debito | 5.820.072 | 2.850.426 | 2.969.646 | |
| ↳ Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 4.071 | 3.741 | 330 | 8,8 |
| Titoli disponibili per la vendita | 5.824.143 | 2.854.167 | 2.969.976 | |
| ↳ Investimenti partecipativi | 76.268 | 76.364 | -96 | -0,1 |
| Investimenti azionari disponibili per la vendita | 76.268 | 76.364 | -96 | -0,1 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | 39.306 | -5.749 | 45.055 | |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 5.939.717 | 2.924.782 | 3.014.935 | |

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite quasi totalmente da obbligazioni ed altri titoli di debito disponibili per la vendita nel breve termine oltre che, per importi più limitati, da investimenti partecipativi e da valori netti dei connessi contratti

derivati di copertura del fair value. L'importo complessivo ammonta a 5.940 milioni con un aumento di 3.015 milioni rispetto all'esercizio. L'incremento è dovuto quasi completamente ai Titoli di Stati sovrani costituiti a copertura del rischio di tasso sulla raccolta.

Partecipazioni

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|----------------------------------|------------------|------------------|--------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| ↳ Partecipazioni di controllo | 1.021.646 | 1.021.646 | - | - |
| ↳ Partecipazioni di collegamento | 126.146 | 118.895 | 7.251 | 6,1 |
| TOTALE | 1.147.792 | 1.140.541 | 7.251 | 0,6 |

Le partecipazioni ammontano a 1.148 milioni con un aumento di 7 milioni rispetto al dato del 2009, dovuto all'aumento delle partecipazioni di collegamento. Le partecipazioni di controllo, pari a 1.022 milioni, comprendono Banca Popolare FriulAdria (943 milioni)

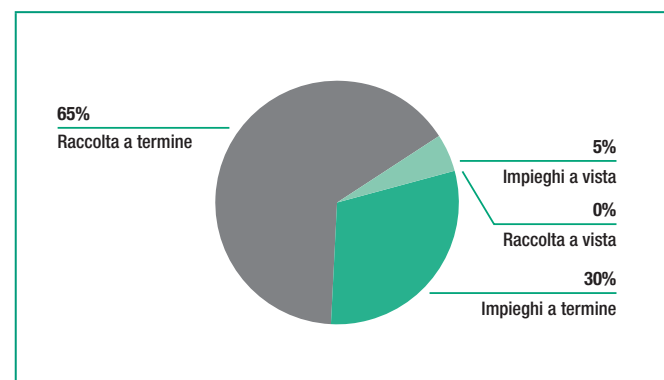
e Crédit Agricole Leasing Italia (78 milioni). Tra le partecipazioni di collegamento sono incluse CA Vita Assicurazioni (120 milioni) e CA Agro-alimentare (6 milioni), entrambe soggette a un aumento di capitale.

Posizione interbancaria netta

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|--------------------|-----------------|-------------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| ↳ Impieghi | 695.277 | 631.063 | 64.214 | 10,2 |
| ↳ Raccolta | 56.328 | 9.581 | 46.747 | |
| Posizione interbancaria netta a vista | 638.949 | 621.482 | 17.467 | 2,8 |
| ↳ Impieghi | 4.278.592 | 3.936.167 | 342.425 | 8,7 |
| ↳ Raccolta | 9.196.459 | 3.969.359 | 5.227.100 | |
| Posizione interbancaria netta a termine | (4.917.867) | (33.192) | 4.884.675 | |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 1.017 | - | 1.017 | 100,0 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | 11.035 | - | 11.035 | 100,0 |
| POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA | (4.266.866) | 588.290 | -4.855.156 | |

La posizione interbancaria netta presenta un saldo negativo di 4.267 milioni rispetto al saldo positivo di 588 milioni del 31 dicembre 2009. Il saldo negativo è determinato dalla posizione interbancaria netta a termine che presenta uno sbilancio negativo di 4.918 milioni, dovuto alle operazioni di finanziamento con pronti contro termine dei Titoli di Stato in portafoglio. Positivo il saldo delle posizioni a vista pari 639 milioni, in aumento di 17,7 milioni rispetto all'anno precedente.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA



Relazione sulla gestione

Attività materiali e immateriali

La voce comprende anche l'avviamento e l'attivo immateriale iscritti a seguito del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione delle 181 filiali conferite da Intesa Sanpaolo nel

2007. L'avviamento è stato sottoposto alla verifica di recuperabilità (*impairment test*) che non ha evidenziato la necessità di effettuare svalutazioni.

► Fondi a destinazione specifica

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | Absolute | % |
| Treatmento di fine rapporto del personale | 109.831 | 107.900 | 1.931 | 1,8 |
| Fondi per rischi ed oneri | 87.061 | 103.860 | -16.799 | -16,2 |
| ↳ quiescenza ed obblighi simili | 22.374 | 22.567 | -193 | -0,9 |
| ↳ altri fondi | 64.687 | 81.293 | -16.606 | -20,4 |
| TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA | 196.892 | 211.760 | -14.868 | -7,0 |

I fondi a destinazione specifica risultano pari a 197 milioni con una riduzione di 14,9 milioni rispetto all'anno precedente. Il calo riguarda i fondi per rischi ed oneri, che diminuiscono di 16,8 milioni e risulta connesso principalmente con l'utilizzo degli accantonamenti effettuati

negli anni precedenti a garanzia di operazioni, effettuate dalla clientela, che avevano subito gli effetti della crisi finanziaria internazionale. I fondi per TFR del personale registrano invece un aumento di 1,9 milioni posizionandosi a 110 milioni.

► Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|----------------|------------|
| | | | Absolute | % |
| Capitale sociale | 785.066 | 785.066 | - | |
| Sovrapprezzo di emissione | 2.094.770 | 2.094.770 | - | |
| Riserve | 842.297 | 458.910 | 383.387 | 83,5 |
| Riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita | (92.618) | 27.586 | -120.204 | |
| Riserve di valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (889) | 4.580 | -5.469 | |
| Utile d'esercizio | 241.574 | 295.735 | -54.161 | -18,3 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO CONTABILE | 3.870.200 | 3.666.647 | 203.553 | 5,6 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2010, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a 3.870 milioni in crescita di 203,5 milioni rispetto allo stesso periodo del 2009. In aumento le riserve per 383,4 milioni a seguito sia del versamento di 262,5 milioni destinati al futuro aumento di capitale, finalizzato alle acquisizioni bancarie in corso, sia

all'accantonamento a riserva degli utili del 2010. Risultano invece in diminuzione le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 120,2 milioni e le riserve di valutazione utili (perdite) attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti.

Il patrimonio di vigilanza

| Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| Patrimonio di base (tier 1) | 2.847.929 | 2.480.428 |
| Patrimonio supplementare (tier 2) | 490.876 | 502.081 |
| Elementi da dedurre | 58.917 | 58.917 |
| Patrimonio di vigilanza | 3.279.888 | 2.923.592 |
| Rischio di credito | 1.588.675 | 1.523.875 |
| Rischio di mercato | 4.297 | 11.792 |
| Rischio operativo | 155.379 | 148.182 |
| Requisiti prudenziali (*) | 1.311.263 | 1.262.887 |
| Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto | 1.968.625 | 1.660.705 |
| Attività di rischio ponderate | 21.854.390 | 21.048.122 |
| Coefficienti di solvibilità % | | |
| Patrimonio di base/Totale attività di rischio ponderate | 13,0% | 11,8% |
| Patrimonio totale/Totale attività di rischio ponderate | 15,0% | 13,9% |

(*) La normativa di Banca d'Italia consente alle banche appartenenti a gruppi italiani di ridurre i requisiti prudenziali del 25%.

Il patrimonio di vigilanza complessivo ammonta a 3.280 milioni: l'aumento rispetto al periodo precedente è dovuto principalmente alla quota di utile 2010 che il Consiglio di Amministrazione proporrà di non distribuire all'Assemblea, oltre che all'incremento delle riserve finalizzato all'acquisizione di nuovi asset. Le attività di rischio ponderate sono pari a 21.854 milioni, in crescita di 806 milioni rispetto al 2009, in larga misura derivanti dall'incremento del rischio di credito.

Tutti i coefficienti di solvibilità sono in miglioramento rispetto al periodo precedente, a testimonianza dell'elevata solidità della banca. Il coefficiente di solvibilità complessivo si colloca al 15,0%, in crescita rispetto al 13,9% del periodo precedente; migliora anche il rapporto tra il patrimonio di base e l'insieme delle attività ponderate (*Tier one capital ratio*), attestandosi al 13,0% a fronte dell'11,8% del 2009.

Il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati determinati in ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia, adottando i metodi standardizzati per il calcolo degli attivi ponderati per il rischio di credito, di controparte e per il computo dei rischi operativi, conformemente a quanto fatto nell'anno precedente. Si segnala inoltre l'utilizzo di *rating* forniti da ECAI autorizzata per i crediti rientranti nel portafoglio imprese.

► Altre informazioni

La presente relazione del bilancio di Cariparma comprende il solo commento sull'andamento della gestione della banca. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge, si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione consolidata o nella nota integrativa del presente bilancio.

Per quanto attiene infine, alla protezione dei dati personali si conferma l'avvenuto aggiornamento periodico del Documento Programmatico sulla Sicurezza, secondo quanto stabilito dall' art.34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), rei termini e scondo le indicazioni del punto 19 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (all. B del Codice citato).

Relazione sulla gestione

» **PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA**

Il bilancio dell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 2010, sottoposto all'Assemblea ordinaria è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dai relativi allegati ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

La proposta di destinazione dell'utile netto di 241.574.482 euro è la seguente:

| | euro |
|---|-------------|
| Alla riserva legale nella misura del 5% | 12.078.724 |
| Al fondo beneficenza | 3.000.000 |
| Agli azionisti in ragione di 0,175 euro per ognuna delle 785.065.789 azioni ordinarie | 137.386.513 |
| Alla riserva straordinaria | 89.109.245 |

Con questa ripartizione dell'utile d'esercizio, il patrimonio netto della società, comprensivo delle componenti reddituali imputate nell'esercizio alle Riserve da valutazione in aderenza con le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sarebbe il seguente:

| | euro |
|----------------------------------|----------------------|
| Capitale sociale | 785.065.789 |
| Sovrapprezzi di emissione | 2.094.769.655 |
| Riserva ordinaria | 106.293.094 |
| Riserva straordinaria | 572.689.976 |
| Riserve da valutazione | (93.508.028) |
| Riserva ex D.Lgs. 124/83 | 314.374 |
| Altre riserve | 264.187.684 |
| TOTALE CAPITALE E RISERVE | 3.729.812.544 |

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998



1. I sottoscritti Giampiero Maioli, Amministratore Delegato, e Pierre Débourdeaux, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2010.

2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

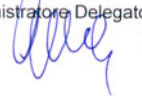
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Parma, 23 marzo 2011


PIERRE DÉBOURDEAUX
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

GIAMPIERO MAIOLI
Amministratore Delegato



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Sede Legale Via Università 1 43100 Parma Telefono 0521.912111
Telex 530297 CARIPR I Telex 530420 RISPARI Capitale Sociale € 785.065.789,00 i.v. Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02113530345 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435 Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma Friuladria iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimiliano Bonfiglio
(Socio)

Prospetti contabili

» STATO PATRIMONIALE

| Voci dell'attivo | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 160.237.886 | 163.348.298 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 243.050.131 | 285.350.691 |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.900.410.111 | 2.930.530.731 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 60. Crediti verso banche | 4.973.869.206 | 4.567.229.992 |
| 70. Crediti verso clientela | 23.734.083.434 | 22.132.888.979 |
| 80. Derivati di copertura | 373.081.966 | 283.229.754 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | - | - |
| 100. Partecipazioni | 1.147.791.796 | 1.140.541.196 |
| 110. Attività materiali | 288.916.586 | 252.351.887 |
| 120. Attività immateriali | 862.837.123 | 868.360.769 |
| <i>di cui: avviamento</i> | 662.981.720 | 662.981.720 |
| 130. Attività fiscali | 536.427.748 | 532.270.297 |
| (a) correnti | 214.169.699 | 254.829.448 |
| (b) anticipate | 322.258.049 | 277.440.849 |
| 140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 150. Altre attività | 437.043.880 | 407.111.270 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 38.657.749.867 | 33.563.213.864 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 10. Debiti verso banche | 9.252.786.654 | 3.978.939.710 |
| 20. Debiti verso clientela | 14.284.235.235 | 14.018.316.068 |
| 30. Titoli in circolazione | 9.829.000.772 | 10.371.427.158 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 237.889.431 | 256.210.309 |
| 50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 60. Derivati di copertura | 11.075.386 | 5.890.676 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 80.323.513 | 76.250.226 |
| 80. Passività fiscali | 215.688.266 | 233.501.356 |
| (a) correnti | 182.909.440 | 197.475.218 |
| (b) differite | 32.778.826 | 36.026.138 |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - |
| 100. Altre passività | 679.660.164 | 744.270.013 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 109.830.542 | 107.900.075 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 87.060.847 | 103.859.871 |
| (a) quiescenza ed obblighi simili | 22.374.290 | 22.567.317 |
| (b) altri fondi | 64.686.557 | 81.292.554 |
| 130. Riserve da valutazione | (93.508.028) | 32.167.126 |
| 140. Azioni rimborsabili | - | - |
| 150. Strumenti di capitale | - | - |
| 160. Riserve | 842.297.159 | 458.911.103 |
| 170. Sovraprezzi di emissione | 2.094.769.655 | 2.094.769.655 |
| 180. Capitale | 785.065.789 | 785.065.789 |
| 190. Azioni proprie (+/-) | - | - |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio | 241.574.482 | 295.734.729 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 38.657.749.867 | 33.563.213.864 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Prospetti contabili

» CONTO ECONOMICO

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 1.010.022.745 | 1.086.320.558 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (293.926.172) | (323.648.901) |
| 30. Margine di interesse | 716.096.573 | 762.671.657 |
| 40. Commissioni attive | 424.119.456 | 404.059.624 |
| 50. Commissioni passive | (14.867.104) | (15.668.207) |
| 60. Commissioni nette | 409.252.352 | 388.391.417 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 41.240.779 | 41.210.412 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 18.092.643 | 16.803.079 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (1.269.726) | 7.412.629 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 23.923.924 | (1.631.064) |
| a) crediti | (8.803.491) | (7.685.052) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 36.792.466 | 4.222.258 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) passività finanziarie | (4.065.051) | 1.831.730 |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 120. Margine di intermediazione | 1.207.336.545 | 1.214.858.130 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (145.858.142) | (123.812.374) |
| a) crediti | (148.380.063) | (123.737.304) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (118.300) | (512.811) |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) altre operazioni finanziarie | 2.640.221 | 437.741 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 1.061.478.403 | 1.091.045.756 |
| 150. Spese amministrative: | (751.514.063) | (744.438.293) |
| a) spese per il personale | (424.213.664) | (410.568.125) |
| b) altre spese amministrative | (327.300.399) | (333.870.168) |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (24.267.084) | (15.740.409) |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (20.889.835) | (20.262.193) |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (38.197.360) | (33.200.167) |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 139.052.872 | 134.116.848 |
| 200. Costi operativi | (695.815.470) | (679.524.214) |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | - |
| 220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali | - | - |
| 230. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | (380) | 33.781 |
| 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 365.662.553 | 411.555.323 |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (124.088.071) | (115.820.594) |
| 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 241.574.482 | 295.734.729 |
| 280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| 290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 241.574.482 | 295.734.729 |

(*) Rilevato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

» PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

| Voci | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|----------------------|--------------------|
| 10. Utile (Perdita) esercizio | 241.574.482 | 295.734.729 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita | (120.204.402) | 20.865.578 |
| 30. Attività materiali | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 60. Copertura di flussi finanziari | - | - |
| 70. Differenze di cambio | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (5.470.752) | 4.581.514 |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (125.675.154) | 25.447.092 |
| 120. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110) | 115.899.328 | 321.181.821 |

(*) Rilevato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Prospetti contabili

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010**

| | Capitale: Azioni ordinarie | Sovrapprezzi di emissione | Riserve: | | Riserve da valutazione | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto |
|---|----------------------------------|------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------------|------------------------------------|----------------------|
| | | | di utili | altre | | | |
| Patrimonio netto al 31.12.2009 ^(*) | 785.065.789 | 2.094.769.655 | 457.909.487 | 1.001.616 | 32.167.126 | 295.734.729 | 3.666.648.402 |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | | | | | | |
| Riserve | - | - | 120.805.321 | - | - | (120.805.321) | - |
| Dividendi e altre destinazioni | - | - | - | - | - | (174.929.408) | (174.929.408) |
| Variazione dell'esercizio | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | - | - | - | 262.500.000 | - | - | 262.500.000 |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| Emissione nuove azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Acquisto azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - |
| Distribuzione straordinaria dividendi | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazione strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Derivati su proprie azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni e diritti su azioni della capogruppo assegnate a dipendenti e Amministratori | - | - | - | 80.735 | - | - | 80.735 |
| Redditività complessiva | - | - | - | - | (125.675.154) | 241.574.482 | 115.899.328 |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010 | 785.065.789 | 2.094.769.655 | 578.714.808 | 263.582.351 | (93.508.028) | 241.574.482 | 3.870.199.057 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

» PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009

| | Capitale: Azioni ordinarie | Sovrapprezzi di emissione | Riserve: | | Riserve da valutazione | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto ^(*) |
|---|----------------------------------|------------------------------|--------------------|------------------|---------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| | | | di utili | altre | | | |
| Patrimonio netto al 31.12.2008 | 785.065.789 | 2.094.769.655 | 403.294.092 | 920.777 | 6.720.034 | 334.743.619 | 3.625.513.966 |
| Allocazione risultato esercizio precedente | | | | | | | |
| Riserve | - | - | 54.615.395 | - | - | (54.615.395) | - |
| Dividendi e altre destinazioni | - | - | - | - | - | (280.128.224) | (280.128.224) |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| Emissione nuove azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Acquisto azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - |
| Distribuzione straordinaria dividendi | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazione strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Derivati su proprie azioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni e diritti su azioni della capogruppo assegnate a dipendenti e Amministratori | - | - | - | 80.839 | - | - | 80.839 |
| Redditività complessiva | - | - | - | - | 25.447.092 | 295.734.729 | 321.181.821 |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009 ^(*) | 785.065.789 | 2.094.769.655 | 457.909.487 | 1.001.616 | 32.167.126 | 295.734.729 | 3.666.648.402 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita

Prospetti contabili

» **RENDICONTO FINANZIARIO**

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|------------------------|------------------------|
| A. Attività operativa | | |
| 1. Gestione | 762.640.431 | 589.643.181 |
| ↳ risultato d'esercizio (+/-) | 241.574.482 | 295.734.729 |
| ↳ plus/minus su attività finanz. detenute per la negoz.e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | (10.677.832) | 10.653.296 |
| ↳ plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | 9.574.857 | 2.790.664 |
| ↳ rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 142.394.259 | 121.365.477 |
| ↳ rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 59.087.195 | 53.462.360 |
| ↳ accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 24.267.084 | 15.740.409 |
| ↳ imposte e tasse non liquidate (+) | 124.088.071 | 115.820.594 |
| ↳ altri aggiustamenti (+/-) | 172.332.315 | (25.924.348) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (5.367.818.728) | (4.119.668.723) |
| ↳ attività finanziarie detenute per la negoziazione | 52.978.392 | 189.724.194 |
| ↳ attività finanziarie disponibili per la vendita | (3.140.935.035) | (1.884.242.819) |
| ↳ crediti verso banche: a vista | (160.203.471) | 294.361.780 |
| ↳ crediti verso banche: altri crediti | (246.435.743) | (382.823.084) |
| ↳ crediti verso clientela | (1.784.808.965) | (2.332.035.535) |
| ↳ altre attività | (88.413.906) | (4.653.259) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 4.571.374.032 | 3.919.341.193 |
| ↳ debiti verso banche: a vista | 47.323.472 | 301.419 |
| ↳ debiti verso banche: altri debiti | 5.226.523.472 | 2.455.923.749 |
| ↳ debiti verso clientela | 265.919.167 | 1.630.088.285 |
| ↳ titoli in circolazione | (533.258.606) | 647.944.806 |
| ↳ passività finanziarie di negoziazione | (18.320.878) | 16.550.550 |
| ↳ altre passività | (416.812.595) | (831.467.616) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA | (33.804.265) | 389.315.651 |
| B. Attività di investimento | | |
| 1. Liquidità generata da | 41.241.807 | 41.319.108 |
| ↳ dividendi incassati su partecipazioni | 41.240.779 | 41.210.412 |
| ↳ vendite di attività materiali | 1.028 | 108.696 |
| 2. Liquidità assorbita da | (98.118.548) | (153.171.511) |
| ↳ acquisti di partecipazioni | (7.250.600) | (82.996.268) |
| ↳ acquisti di attività materiali | (58.055.231) | (18.341.255) |
| ↳ acquisti di attività immateriali | (32.812.717) | (51.833.988) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO | (56.876.741) | (111.852.403) |
| C. Attività di provvista | | |
| ↳ emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| ↳ emissioni/acquisti di strumenti di capitale | 262.500.000 | - |
| ↳ distribuzione dividendi e altre finalità | (174.929.406) | (280.128.224) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA | 87.570.594 | (280.128.224) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (3.110.412) | (2.664.976) |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 163.348.298 | 166.013.274 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (3.110.412) | (2.664.976) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 160.237.886 | 163.348.298 |

Legenda: (+) generata (-) assorbita.

(*) Riepilogo in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Nota integrativa

| | | | |
|--|-----|--|-----|
| PARTE A POLITICHE CONTABILI | 241 | PARTE G OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA | 358 |
| PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | 261 | PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 358 |
| PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | 293 | PARTE I ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI | 360 |
| PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | 305 | PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE | 360 |
| PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA | 306 | DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE CRÉDIT AGRICOLE S.A. | 363 |
| PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO | 354 | | |

Parte A

Politiche contabili

» A.1 PARTE GENERALE

► Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Cariparma è redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Sono stati pertanto applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio. Gli schemi di bilancio e della nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" del 22 dicembre 2005, emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 così come aggiornata in data 18 novembre 2009.

► Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di

patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto; nei prospetti contabili gli importi sono esposti all'unità di euro mentre la nota integrativa, così come la Relazione sulla gestione, sono redatte in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la banca è esposta, sono fornite opportune informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in particolare nella sezione E. La nota integrativa fornisce anche le informazioni in merito alle verifiche svolte al fine di accertare

Nota integrativa / Parte A

l'eventuale perdita di valore (*impairment*) di partecipazioni, titoli disponibili per la vendita e immobilizzazioni immateriali (incluso l'avviamento). I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009. In particolare, come descritto nella sezione 4 – Altri aspetti, i dati al 31 dicembre 2009 sono stati riesposti conseguentemente alla modifica della modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali relativi ai regimi a prestazioni definite successivi alla fine del rapporto di lavoro: Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e fondo pensione a prestazione definita.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci), sono conformi ai modelli distribuiti dalla Banca d'Italia con la

circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, aggiornata in data 18 novembre 2009. Ai fini di una immediata comprensione dei dati, gli schemi sono esposti integralmente, riportando anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per facilitare la lettura dei valori, è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia così come aggiornata in data 18 novembre 2009. Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenute nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale e di utili, la redditività complessiva e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, è stato predisposto seguendo il metodo indiretto in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati con segno meno.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia (1° aggiornamento del 18 novembre 2009) nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

► Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 3 gennaio 2011 si è perfezionata l'acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (CARISPE), autorizzata dalla Banca d'Italia in data 17 dicembre 2010.

In tale data è infatti avvenuto il trasferimento dal Gruppo Intesa Sanpaolo del 79,99% del capitale sociale della predetta Carispe.

Nella relazione sulla gestione, redatta a corredo del bilancio consolidato di Gruppo, trova ampio spazio l'esposizione dell'operazione, prevista per l'esercizio 2011, che porterà, oltre all'acquisizione della cennata partecipazione, ad un incremento della struttura a seguito di conferimento di sportelli da parte di Intesa Sanpaolo.

► Sezione 4 - Altri aspetti

Cambiamento di principio contabile

Nel corso dell'esercizio 2010 Cariparma ha provveduto ad allinearsi ai criteri contabili della controllante Crédit Agricole riguardo al trattamento in bilancio degli utili e delle perdite attuariali relativi ai regimi a prestazioni definite successivi alla fine del rapporto di lavoro, optando per la contabilizzazione a patrimonio di quanto prima affluisce al conto economico (IAS 19). Il cambiamento di opzione ha interessato il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ed il Fondo pensione a prestazione definita. Si espongono di seguito i principali impatti di questo cambiamento sui risultati dell'esercizio 2009.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

| | |
|--|------------------|
| PATRIMONIO NETTO (come da bilancio al 31.12.2009) | 3.666.648 |
| RISERVE | - |
| Riserve da valutazione (voce 130 passivo) | 4.581 |
| Utile (Perdita) d'esercizio (voce 200 passivo) | (4.581) |
| PATRIMONIO NETTO FINALE (al 31.12.2009 riesposto) | 3.666.648 |

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

| | |
|---|----------------|
| UTILE NETTO D'ESERCIZIO (come da bilancio al 31.12.2009) | 300.316 |
| VARIAZIONI | (4.581) |
| Spese amministrative: a) spese per il personale (voce 150) | (6.318) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 260) | 1.737 |
| UTILE NETTO FINALE (AL 31.12.2009 riesposto) | 295.735 |

Parimenti gli effetti positivi sul conto economico degli esercizi precedenti sono quantificabili complessivamente (al netto dell'effetto fiscale) in 6.293 migliaia di euro.

Aggregazioni aziendali e altre operazioni societarie

Nel corso del 2010 non ci sono state operazioni di aggregazione aziendale.

In data 31 luglio 2010 la banca ha incrementato al 19% la sua percentuale di interessenza in MondoMutui Cariparma S.r.l., già posseduta al 4%. Trattasi di società veicolo costituita nel 2009, ai sensi della legge 130/99, al fine di porre in essere un'operazione di auto-cartolarizzazione.

Cartolarizzazione

Prosegue l'operazione di "auto-cartolarizzazione" posta in essere nel corso dell'esercizio 2009 da Cariparma con l'obiettivo di creare disponibilità di attività "eligible" presso la Banca Centrale Europea, al fine di disporre di riserve di liquidità.

La struttura dell'operazione ha previsto che Cariparma cedesse a MondoMutui Cariparma S.r.l. ("società veicolo" appositamente costituita ai sensi della Legge 130/1999) crediti rivenienti da contratti di mutui fondiari residenziali *performing* assistiti da ipoteca di 1° grado economico, originati e già erogati da Cariparma. La banca, a propria volta, ha sottoscritto interamente i titoli emessi dalla "società veicolo"; la tranche senior è ammessa alla negoziazione presso la Borsa del Lussemburgo e viene considerata quale riserva di liquidità in quanto utilizzabile, all'occorrenza, per operazioni di mercato aperto con la BCE o posti a collaterale presso la medesima.

L'operazione non ha comportato la *derecognition* dei crediti dal bilancio della banca trattandosi appunto di cartolarizzazione interna.

Nella nota integrativa – Parte E – sezione 3 – Rischio di liquidità, viene fornito il dettaglio delle attività finanziarie e dei titoli ABS sottoscritti in calce alla tabella "1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro", come ribadito dalla Banca d'Italia con comunicazione di agosto 2010 (bollettino di vigilanza n. 8, agosto 2010 – 11.3).

Revisione Contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2009, che ha attribuito a questa società l'incarico per il periodo 2009-2011.

» A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Le norme e le interpretazioni sono identiche a quelle utilizzate e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2009, ad eccezione del cambiamento d'opzione relativo alla classificazione in bilancio degli utili e delle perdite attuariali relativi ai regimi a prestazioni definite successivi alla fine del

rapporto di lavoro; sono inoltre state completate dalla disposizioni delle norme IFRS omologate dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2010, la cui applicazione è obbligatoria dall'esercizio 2010. In particolare:

| Norme, emendamenti o interpretazioni | Data di omologazione | Data di prima applicazione |
|--|--|----------------------------|
| Emendamento annuale che mira a migliorare l'IFRS 5, relativo alle partecipate che sono oggetto di un piano di vendita che comporti la perdita di controllo e l'emendamento della norma IFRS 1 che ne deriva. | 23 gennaio 2009 (CE n° 70/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Revisione dello IAS 27 relativo ai bilanci consolidati e separati. | 3 giugno 2009 (CE n° 494/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Revisione dell'IFRS 3 relativo alle aggregazioni aziendali. | 3 giugno 2009 (CE n° 495/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Emendamento allo IAS 39: ↳ elementi qualificabili per la copertura; ↳ chiarificazioni in merito all'applicazione della contabilità di copertura di uno strumento finanziario legato all'inflazione. | 15 settembre 2009 (CE n° 839/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Revisione dell'IFRS 1, relativo alla prima adozione dei principi contabili internazionali. | 25 novembre 2009 (CE n° 1136/2009) e 23 giugno 2010 (CE n° 550/2010) | 1° gennaio 2010 |
| Miglioramenti agli IFRS 2, 5 e 8; agli IAS 1, 7, 17, 36, 38 e 39; agli IFRIC 9 e 16. | 23 marzo 2009 (CE n° 243/2010) | 1° gennaio 2010 |
| Emendamento dell'IFRS 2, pagamenti basati su azioni e sopprime gli IFRIC 8 ed 11. | 23 marzo 2010 (UE n° 244/2010) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 12, relativa agli accordi di servizi in concessione. | 25 marzo 2009 (UE n° 254/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 16 relativa alle coperture di un investimento netto in una gestione estera. | 4 giugno 2009 (UE n° 460/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 15, relativa agli accordi per la costruzione di immobili. | 22 luglio 2009 (CE n° 636/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 17, relativa alla distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide. | 26 novembre 2009 (CE n° 1142/2009) | 1° gennaio 2010 |
| Interpretazione IFRIC 18, relativa alla cessione di attività da parte della clientela. | 27 novembre 2009 (CE n° 1164/2009) | 1° gennaio 2010 |

► 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;

- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione il valore iscritto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione corrisponde al *fair value*, e non sono considerati i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

► 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come "Crediti", "Attività detenute per la negoziazione" o "Attività detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le "Attività detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity* ed in fondi di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle "Attività detenute sino alla scadenza", il valore d'iscrizione sarebbe rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli di debito classificati come "Attività disponibili per la vendita" sono valutati al *fair value*, con la rilevazione a conto economico degli interessi determinati in base al tasso di rendimento effettivo, mentre le plus o le minus derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non venga cancellata o non ne venga rilevata una perdita di valore duratura. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono imputati a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo d'acquisto ed il *fair value* al netto di eventuali perdite già rilevate a conto economico.

Nota integrativa / Parte A

Per i titoli di capitale una riduzione del *fair value* al di sotto del valore di bilancio oltre il 30% o per un periodo prolungato oltre sei mesi è considerato obiettiva evidenza di una riduzione di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, che in ogni caso non possono eccedere la perdita inizialmente rilevata a conto economico.

Per i titoli di capitale tale ripresa è rilevata a patrimonio netto.

Operazioni di ristrutturazione di crediti che prevedono la parziale o integrale conversione in strumenti di capitale classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Per gli strumenti di capitale ricevuti nel contesto di operazioni di ristrutturazione di crediti effettuate dai debitori, l'iscrizione iniziale degli strumenti di capitale ricevuti avviene al *fair value* dei medesimi; la differenza tra il valore di carico dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene imputato al conto economico tra le rettifiche di valore.

Inoltre, ove la ristrutturazione con conversione, totale o parziale, in capitale riguardi esposizioni creditorie deteriorate, poiché la conversione non ne modifica la qualità, gli strumenti di capitale ricevuti sono anch'essi considerati come emessi da un soggetto "deteriorato"; ciò implica che le loro successive riduzioni del *fair value* sono considerate indicatore di *impairment* e pertanto vengono rilevate nel conto economico fino a quando l'emittente non è ripristinato "in bonis".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

► 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come "detenuto sino a scadenza", questo viene riclassificato tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

► 4. Crediti

Criteria di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce "Crediti" rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve durata (inferiore a 12 mesi) in quanto sarebbe trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad un'analisi volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Nota integrativa / Parte A

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Come esposto nella Parte E della Nota integrativa, tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono fondate sui parametri di PD (*Probability of Default*) ed LGD (*Loss Given Default*) osservabili alla data della valutazione che consentono di stimare il valore della perdita latente. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Nella Parte E della nota integrativa viene data opportuna illustrazione delle procedure di gestione e controllo dei crediti, per quanto riguarda tutti gli aspetti legati ai rischi.

Criteria di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

► 5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La banca non ha previsto l'adozione della cosiddetta "*fair value option*", cioè non si sono avvalse della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Conseguentemente, vengono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura di *fair value*.

► 6. Operazioni di copertura

Tipologie di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- copertura di *fair value*: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni del *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value* (*fair value hedging*), si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedging*), le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate con le stesse modalità delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi

integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta;
- non si tiene conto di eventuali situazioni di inefficacia prodotte da eventi congiunturali destinati a rientrare nella norma come confermato dai test prospettici.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Nel caso di operazioni di copertura generica (*macrohedging*) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di *fair value* delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie. La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di *fair value*, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di *fair value* dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

► 7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la società, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la banca ha il potere di nominare la maggioranza degli Amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla società, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la banca, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la banca, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali la società detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in contabilità alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

► 8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, espressa attraverso le aliquote di ammortamento utilizzate ed indicate di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: 12% mobilio e macchine per ufficio; 15% arredamenti e macchinari vari; 30% impianti di allarme; 25% autovetture; apparecchiature informatiche e macchine elettroniche 33,33% se di valore d'acquisto non superiore a 516,46 euro, 20% se di valore d'acquisto superiore a 516,46 euro. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli immobili vengono ammortizzati tenendo conto di una vita utile di 33 anni, ritenuta congrua a rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, portate ad incremento del valore dei cespiti e di quelle ordinarie destinate a preservare per lunghissimo tempo il valore degli immobili; viene comunque periodicamente effettuata una verifica sulla vita utile residua.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene, sulla base di perizie di esperti

indipendenti, per gli immobili detenuti "cielo-terra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno;

- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

► 9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali (ad esempio il software applicativo). Tra le attività immateriali è iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva fra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite oltre che l'attivo immateriale rappresentativo delle relazioni con la clientela iscritto a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun

esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

La vita utile per il software applicativo non supera i cinque anni. Per quanto riguarda l'intangibile rappresentativo delle relazioni con la clientela si è attribuita una vita utile definita, stabilita, sulla base delle serie storiche disponibili sui tassi di sostituzione della clientela del segmento Retail, in un periodo di 15 anni.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui ad essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile definita è applicato su base prospettica.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ed il valore contabile della stessa.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

► 10. Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

► 11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista un'elevata probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società. I relativi effetti affluiscono al conto economico dell'esercizio, salvo che si tratti di modifiche concernenti differenze temporanee relative a voci per le quali il modello contabile prevede l'iscrizione direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche la variazione della fiscalità differita o anticipata affluisce direttamente al patrimonio netto.

► 12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

Il Fondo di quiescenza interno, costituito in attuazione di accordi aziendali, si qualifica come "piano a benefici definiti". La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di

Nota integrativa / Parte A

tali flussi sulla base di tassi di interesse di mercato, come indicato nelle relative tavole di Nota integrativa. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato con riferimento ai rendimenti della curva dei titoli corporate europei con *rating* AA.

Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati per intero immediatamente nel conto economico.

► 13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari e altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

► 14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

► 15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Cariparma non ha previsto di esercitare la cosiddetta "*fair value option*", cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura.

► 16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

► 17. Altre informazioni

Operazioni di *leasing*

Le operazioni di *leasing* sono state contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 17.

Cariparma ha stipulato dei contratti di *leasing* operativo, in qualità di locatario, che hanno per oggetto autovetture e altri beni strumentali. Per tali contratti i canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti, ripartiti sulla durata del contratto.

Cariparma non ha in essere contratti di *leasing* finanziario.

Attività e passività assicurative

Il bilancio di Cariparma non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da

essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività" come previsto dalla Banca d'Italia nella menzionata circolare n. 262/2005, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di queste modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e ancora non liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Pertanto, con riferimento alla componente del piano a benefici definiti il costo dei benefici è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale delle proiezioni unitarie del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato con riferimento ai rendimenti della curva dei titoli corporate europei con *rating* AA.

I costi per il servizio del piano contabilizzati tra i costi del personale comprendono gli interessi maturati mentre, le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'anno, a seguito della riforma della previdenza complementare introdotta con la legge finanziaria 2007, sono destinate, nella totalità, al "piano a contribuzione definita".

I profitti e le perdite attuariali, comprendenti la rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT di riferimento delle quote maturate negli anni precedenti movimentano, dall'esercizio 2010, un'apposita riserva di patrimonio.

Sulla base dell'opzione effettuata dai dipendenti, gli importi sono indirizzati verso i fondi di previdenza complementare oppure verso il fondo di tesoreria presente presso l'INPS. Le quote destinate al piano a contribuzione definita sono calcolate sulla base dei contributi dovuti anno per anno senza l'applicazione di metodologie di calcoli attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie finanziarie passive emesse da Cariparma sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore di una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente

Nota integrativa / Parte A

attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato dedotti gli ammortamenti cumulati. Tali garanzie sono appostate tra le "Altre passività", come previsto dalla Banca d'Italia nella menzionata circolare n. 262/2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009).

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse *risk-free*, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi

presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento.

Modalità di determinazione del *fair value*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

STRUMENTI FINANZIARI

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i *futures*, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli *hedge fund* che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo definito "ufficiale", alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta poco rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un "prezzo mid" (riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie

all'utilizzo di tecniche standard di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di prodotti finanziari, per i quali il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione non garantisce un sufficiente grado di affidabilità, viene prudenzialmente utilizzato il *fair value* alla data di riferimento comunicato dalle controparti con le quali sono stati concluse tali operazioni.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente tale strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri di mercato comunicati dalla capogruppo, al valore finanziario del tempo e ai tassi privi di rischio.

In particolare, i titoli obbligazionari, riferibili ad attività o passività finanziarie, sono valutati, se a tasso fisso mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, se a tasso variabile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati sulla base dei tassi *forward* in funzione dei parametri di indicizzazione.

I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo e specifiche procedure numeriche, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

I titoli azionari sono valutati considerando le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio *risk neutral*, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte,

rappresentata dai parametri di PD (*Probability of Default*) ed LGD (*Loss Given Default*);

- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente. Ad analoga conclusione si giunge anche per la valutazione al *fair value* dei titoli emessi a tasso fisso a medio/lungo termine ed ai titoli strutturati oggetto di copertura del rischio di tasso in relazione ai quali il valore contabile determinato ai fini dell'*hedge accounting* tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi ultimi, nella determinazione del *fair value* riportato nella nota integrativa, non si è tenuto conto della variazione del proprio *spread* creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Per quanto concerne gli immobili, il cui *fair value* è calcolato solo ai fini dell'informativa della nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo.

Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve, in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in questo ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso variabile per fasce temporali, i flussi futuri

Nota integrativa / Parte A

di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene rilevato come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi, indistintamente, a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di *underwriting*, di *facility* e di *arrangement*. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione ed, infine, i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati, i costi sostenuti a fronte dei mutui acquisiti per surrogazione ed infine le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti

con *broker* operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali.

Non sono considerati ai fini del costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di *rating*, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al *fair value* con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di *fair value* relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di *fair value* precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del *fair value* della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali quest'ultima non abbia determinato una rettifica di valore.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerentemente con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

A tal fine i crediti in bonis sono suddivisi in categorie omogenee in termini di rischio, denominate "classi di *rating*", ed è delineato il perimetro di applicazione attraverso l'identificazione dei crediti "sensibili", considerati come crediti che implicitamente includono possibili perdite latenti (*incurred loss*). Dalla selezione dei crediti sensibili sono esclusi i crediti erogati negli ultimi 12 mesi, sono invece compresi i rinnovi di linee di credito preesistenti. Il valore di *impairment* collettivo dei crediti sensibili è, quindi, determinato applicando la percentuale che esprime la "*probability of default*" assegnata alla classe di *rating*, anche in considerazione della durata residua del finanziamento (*maturity*) e il tasso di perdita, "*loss given default*", definito in ottica di vigilanza prudenziale Basilea 2. Il tasso di perdita in caso di *default* è, inoltre, ulteriormente corretto da un coefficiente settoriale, determinato sulla base dei tassi di decadimento pubblicati dalla Banca d'Italia. La valutazione di perdita collettiva è inoltre integrata della valutazione che esprime la rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di *impairment* in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del *rating* di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value*, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Le attività materiali ed immateriali sono soggette a test di *impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato mobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) Cariparma determina il valore d'uso come valore attuale dei flussi finanziari stimati futuri utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato (valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività).

Modalità di redazione dell'informativa di settore

La banca è tenuta alla presentazione dell'informativa di settore, così come richiesto dall'IFRS 8.

I settori di attività economica che costituiscono lo schema di informativa settoriale sono definiti sulla base della struttura organizzativa e direzionale della banca. I segmenti operativi individuati dalla banca sono i seguenti:

- *Retail+Private*;
- *Corporate*;
- altro.

Rispetto all'esercizio precedente l'informativa di settore è stata rivista, evidenziando Calit in un segmento separato; conseguentemente è stata riesposta l'informativa dell'esercizio 2009 seguendo il medesimo criterio. Ai fini dell'informativa di settore sono stati utilizzati dati gestionali opportunamente riconciliati con i dati di bilancio.

» A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Classificazione degli strumenti finanziari

TITOLI ATTIVO

Livello 1

Tutti i titoli valutati utilizzando prezzi (senza aggiustamenti) quotati su mercati attivi.

Livello 2

Tutti i titoli valutati sulla base di prezzi quotati in mercati non attivi o in mercati attivi per strumenti simili (ma non identici), nonché tutti quei titoli valutati, con modelli standard di pricing interni alla banca i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i titoli valutati su basi di mercato non osservabili.

In questo caso la valutazione viene effettuata in base a stime e assunzioni da parte del valutatore, desunte da un'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento, o utilizzando la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

TITOLI PASSIVO

Livello 1

Tutti i titoli valutati utilizzando prezzi (senza aggiustamenti) quotati su mercati attivi.

Livello 2

Tutti i titoli valutati, con modelli standard di pricing interni alla banca i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i titoli valutati su basi di mercato non osservabili.

DERIVATI QUOTATI

Livello 1

Tutti i derivati valutati utilizzando quotazioni (senza aggiustamenti) presenti su mercati attivi.

DERIVATI OTC

Livello 2

Tutti i derivati valutati, con modelli standard di pricing interni alla banca i cui parametri sono osservabili direttamente sul mercato.

Livello 3

Tutti i derivati per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure utilizzando la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|---|------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 9.449 | 151.445 | 82.156 | 34.215 | 136.237 | 114.899 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.773.138 | - | 127.272 | 2.796.851 | 5.784 | 127.896 |
| 4. Derivati di copertura | - | 373.082 | - | - | 283.230 | - |
| TOTALE | 5.782.587 | 524.527 | 209.428 | 2.831.066 | 425.251 | 242.795 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 3 | 154.132 | 83.754 | 7 | 138.907 | 117.296 |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 11.075 | - | - | 5.891 | - |
| TOTALE | 3 | 165.207 | 83.754 | 7 | 144.798 | 117.296 |

A.3.2.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (LIVELLO 3)

| | Attività finanziarie | | | |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------|----------------------------|--------------|
| | Detenute per la negoziazione | Valutate al fair value | Disponibili per la vendita | Di copertura |
| 1. Esistenze iniziali | 114.899 | - | 127.896 | - |
| 2. Aumenti | 21.936 | - | 1.931 | - |
| 2.1 Acquisti | 2.915 | - | 328 | - |
| 2.2 Profitti imputati a: | 19.021 | - | 858 | - |
| 2.2.1 Conto economico | 19.021 | - | - | - |
| ↳ di cui: Plusvalenze | 19.021 | - | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | X | X | 858 | - |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | - | - | 745 | - |
| 3. Diminuzioni | 54.679 | - | 2.555 | - |
| 3.1 Vendite | 309 | - | - | - |
| 3.2 Rimborsi | 37.469 | - | 2.124 | - |
| 3.3 Perdite imputate a: | 13.532 | - | 431 | - |
| 3.3.1 Conto economico | 13.532 | - | 37 | - |
| ↳ di cui: Minusvalenze | 13.531 | - | 37 | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | X | X | 394 | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | 3.369 | - | - | - |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 82.156 | - | 127.272 | - |

Nota integrativa / Parte A

A.3.2.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (LIVELLO 3)

| | Passività finanziarie | | |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------|--------------|
| | Detenute per la negoziazione | Valutate al fair value | Di copertura |
| 1. Esistenze iniziali | 117.296 | - | - |
| 2. Aumenti | 13.613 | - | - |
| 2.1 Emissioni | 2.406 | - | - |
| 2.2 Perdite imputate a: | 11.207 | - | - |
| 2.2.1 Conto economico | 11.207 | - | - |
| ↳ di cui Minusvalenze | 11.207 | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | X | X | - |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | - | - | - |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | 47.155 | - | - |
| 3.1 Rimborsi | 33.311 | - | - |
| 3.2 Riacquisti | - | - | - |
| 3.3 Profitti imputati a: | 10.281 | - | - |
| 3.3.1 Conto economico | 10.281 | - | - |
| ↳ di cui Plusvalenze | 10.281 | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | X | X | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | 3.563 | - | - |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 83.754 | - | - |

A.3.3 Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss"

Voce non applicabile a Cariparma.

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale

» ATTIVO
► Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa | 160.238 | 163.348 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| TOTALE | 160.238 | 163.348 |

► Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|--|--------------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 13 | 59 | 40 | 485 | 64 | 41 |
| 1.1 Titoli strutturati | 3 | 58 | - | 16 | 3 | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 10 | 1 | 40 | 469 | 61 | 41 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | 17 | - | - | 18 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 9.431 | - | 188 | 33.649 | - | 351 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 9.444 | 59 | 245 | 34.134 | 64 | 410 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | 5 | 151.386 | 81.911 | 81 | 136.173 | 114.489 |
| 1.1 di negoziazione | 5 | 151.386 | 81.911 | 81 | 136.173 | 114.489 |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 5 | 151.386 | 81.911 | 81 | 136.173 | 114.489 |
| TOTALE (A+B) | 9.449 | 151.445 | 82.156 | 34.215 | 136.237 | 114.899 |

Nota integrativa / Parte B

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | 112 | 590 |
| a) Governi e Banche Centrali | 2 | 15 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 109 | 543 |
| d) Altri emittenti | 1 | 32 |
| 2. Titoli di capitale | 17 | 18 |
| a) Banche | 17 | 18 |
| b) Altri emittenti: | - | - |
| ↳ imprese di assicurazione | - | - |
| ↳ società finanziarie | - | - |
| ↳ imprese non finanziarie | - | - |
| ↳ altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 9.619 | 34.000 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 9.748 | 34.608 |
| B. Strumenti derivati | - | - |
| a) Banche | | |
| ↳ fair value | 83.171 | 60.398 |
| b) Clientela | | |
| ↳ fair value | 150.131 | 190.345 |
| Totale B | 233.302 | 250.743 |
| TOTALE (A+B) | 243.050 | 285.351 |

La voce O.I.C.R. è prevalentemente costituita da fondi azionari.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|-----------|
| A. Esistenze iniziali | 590 | 18 | 34.000 | - | 34.608 |
| B. Aumenti | 1.361.478 | 27.443 | 453 | - | 1.389.374 |
| B1. Acquisti | 1.358.717 | 27.442 | 71 | - | 1.386.230 |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | 3 | - | 29 | - | 32 |
| B3. Altre variazioni | 2.758 | 1 | 353 | - | 3.112 |
| C. Diminuzioni | 1.361.956 | 27.444 | 24.834 | - | 1.414.234 |
| C1. Vendite | 1.361.865 | 27.442 | 24.679 | - | 1.413.986 |
| C2. Rimborsi | - | - | - | - | - |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - | 153 | - | 153 |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C5. Altre variazioni | 91 | 2 | 2 | - | 95 |
| D. Rimanenze finali | 112 | 17 | 9.619 | - | 9.748 |

► Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|-----------------------------------|------------------|-----------|----------------|------------------|--------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 5.772.716 | - | 47.356 | 2.796.405 | 5.784 | 48.237 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 5.772.716 | - | 47.356 | 2.796.405 | 5.784 | 48.237 |
| 2. Titoli di capitale | 422 | - | 79.601 | 446 | - | 79.659 |
| 2.1 Valutati al <i>fair value</i> | 422 | - | 15.581 | 446 | - | 15.639 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | 64.020 | - | - | 64.020 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | 315 | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 5.773.138 | - | 127.272 | 2.796.851 | 5.784 | 127.896 |

I titoli di capitale valutati al costo sono: Banca d'Italia (valore contabile 63.447.591,60, il cui *fair value* è pari al costo in quanto manca un mercato, anche secondario, e non sono utilizzabili i comuni metodi valutativi, data la peculiare attività svolta), Consorzio Agrario Provinciale di Parma (valore contabile 572.000,00; il cui *fair value* è pari al costo storico in quanto, per lo status di società cooperativa, non è prevista

alcuna distribuzione di utili ed in caso di liquidazione viene rimborsato il solo capitale sociale) e Consorzio Agrario Provinciale Piacenza S.c.r.l. (valore contabile 453,26; il cui *fair value* è pari al costo storico in quanto, per lo status di società cooperativa, non è prevista alcuna distribuzione di utili ed in caso di liquidazione viene rimborsato il solo capitale sociale).

Nota integrativa / Parte B

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | 5.820.072 | 2.850.426 |
| a) Governi e Banche Centrali | 5.772.716 | 2.796.405 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | 5.784 |
| d) Altri emittenti | 47.356 | 48.237 |
| 2. Titoli di capitale | 80.023 | 80.105 |
| a) Banche | 63.448 | 63.448 |
| b) Altri emittenti | 16.575 | 16.657 |
| ↳ imprese di assicurazione | - | - |
| ↳ società finanziarie | 1.355 | 1.291 |
| ↳ imprese non finanziarie | 15.220 | 15.366 |
| ↳ altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 315 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| TOTALE | 5.900.410 | 2.930.531 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla fine del 2010 risultano 2.049 milioni di titoli oggetto di copertura specifica del rischio di tasso e 452 milioni oggetto di copertura del rischio di prezzo.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.850.426 | 80.105 | - | - | 2.930.531 |
| B. Aumenti | 5.098.635 | 125 | 315 | - | 5.099.075 |
| B1. Acquisti | 4.961.370 | 13 | 315 | - | 4.961.698 |
| B2. Variazioni positive di FV | 807 | 51 | - | - | 858 |
| B3. Riprese di valore | - | 61 | - | - | 61 |
| ↘ imputate al conto economico | - | X | - | - | - |
| ↘ imputate al patrimonio netto | - | 61 | - | - | 61 |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| B5. Altre variazioni | 136.458 | - | - | - | 136.458 |
| C. Diminuzioni | 2.128.989 | 207 | - | - | 2.129.196 |
| C1. Vendite | 1.804.979 | - | - | - | 1.804.979 |
| C2. Rimborsi | 2.124 | - | - | - | 2.124 |
| C3. Variazioni negative di FV | 206.149 | 89 | - | - | 206.238 |
| C4. Svalutazioni da deterioramento | - | 118 | - | - | 118 |
| ↘ imputate al conto economico | - | - | - | - | - |
| ↘ imputate al patrimonio netto | - | 118 | - | - | 118 |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C6. Altre variazioni | 115.737 | - | - | - | 115.737 |
| D. Rimanenze finali | 5.820.072 | 80.023 | 315 | - | 5.900.410 |

► Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| A. Crediti verso Banche Centrali | 450.056 | 545.168 |
| 1. Depositi vincolati | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | 450.056 | 545.168 |
| 3. Pronti contro termine | - | - |
| 4. Altri | - | - |
| B. Crediti verso banche | 4.523.813 | 4.022.062 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 244.351 | 84.148 |
| 2. Depositi vincolati | 1.792.546 | 1.254.510 |
| 3. Altri finanziamenti: | 323.103 | 14.539 |
| 3.1 Pronti contro termine attivi | 310.137 | 5.376 |
| 3.2 <i>Leasing</i> finanziario | - | - |
| 3.3 Altri | 12.966 | 9.163 |
| 4. Titoli di debito | 2.163.813 | 2.668.865 |
| 4.1 Titoli strutturati | - | - |
| 4.2 Altri titoli di debito | 2.163.813 | 2.668.865 |
| TOTALE (valore di bilancio) | 4.973.869 | 4.567.230 |
| TOTALE (fair value) | 4.974.369 | 4.567.944 |

A fine 2010 non risultano crediti verso banche deteriorati.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

A fine 2010 non risultano crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 *Leasing* finanziario

A fine 2010 non risultano crediti verso banche derivanti da operazioni di *leasing* finanziario.

► Sezione 7 – Crediti verso banche – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Conti correnti | 3.496.675 | 129.579 | 3.582.409 | 74.973 |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - |
| 3. Mutui | 15.013.334 | 620.938 | 13.735.617 | 449.838 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 624.076 | 19.278 | 688.111 | 17.885 |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | - |
| 6. Factoring | - | - | - | - |
| 7. Altre operazioni | 3.764.327 | 60.896 | 3.561.122 | 22.934 |
| 8. Titoli di debito | 4.980 | - | - | - |
| 8.1 Titoli strutturati | - | - | - | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | 4.980 | - | - | - |
| TOTALE (valore di bilancio) | 22.903.392 | 830.691 | 21.567.259 | 565.630 |
| TOTALE (fair value) | 23.203.039 | 830.691 | 21.810.555 | 565.630 |

7.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|--------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Titoli di debito: | 4.980 | - | - | - |
| a) Governi | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | 4.980 | - | - | - |
| ↳ imprese non finanziarie | - | - | - | - |
| ↳ imprese finanziarie | 4.980 | - | - | - |
| ↳ assicurazioni | - | - | - | - |
| ↳ altri | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 22.898.412 | 830.691 | 21.567.259 | 565.630 |
| a) Governi | 418 | 2 | 4.278 | 1 |
| b) Altri Enti pubblici | 128.360 | 6 | 116.016 | 1 |
| c) Altri soggetti | 22.769.634 | 830.683 | 21.446.965 | 565.628 |
| ↳ imprese non finanziarie | 12.470.248 | 439.059 | 12.001.232 | 290.391 |
| ↳ imprese finanziarie | 2.070.497 | 28.252 | 1.716.651 | 958 |
| ↳ assicurazioni | 2.060 | 1 | 2.481 | 1 |
| ↳ altri | 8.226.829 | 363.371 | 7.726.601 | 274.278 |
| TOTALE | 22.903.392 | 830.691 | 21.567.259 | 565.630 |

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

A fine 2010 non risultano crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

Nota integrativa / Parte B

7.4 Leasing finanziario

A fine 2010 non risultano crediti verso clientela derivanti da operazioni di *leasing* finanziario.

► Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | FV 31.12.2010 | | | | VN 31.12.2010 | FV 31.12.2009 | | | | VN 31.12.2009 |
|-------------------------------|---------------|----------------|----|--|-------------------|---------------|----------------|----|--|------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | | |
| A) Derivati finanziari | - | 373.082 | - | | 12.568.465 | - | 283.230 | - | | 4.643.075 |
| 1) <i>Fair value</i> | - | 373.082 | - | | 12.568.465 | - | 283.230 | - | | 4.643.075 |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 1) <i>Fair value</i> | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | | - | - | - | - | | - |
| TOTALE | - | 373.082 | - | | 12.568.465 | - | 283.230 | - | | 4.643.075 |

Legenda

FV=fair value.

VN=valore nozionale.

L1=livello 1.

L2=livello 2.

L3=livello 3.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | Generica | Flussi finanziari | | Investimenti Esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|----------------|-------------------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | | Specifica | Generica | |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 15.316 | - | - | 28.079 | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| 5. Altre operazioni | X | X | X | X | X | X | X | X | - |
| TOTALE ATTIVITÀ | 15.316 | - | - | 28.079 | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 208.507 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | 121.180 | - | - | X |
| TOTALE PASSIVITÀ | 208.507 | - | - | - | - | 121.180 | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

► Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|-----------|---------------------------|----------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | |
| 1. Banca Popolare FriulAdria | Pordenone | 79,11 | |
| 2. Crédit Agricole Leasing Italia - Calit S.r.l. | Milano | 85,00 | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | |
| non presenti | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | |
| 1. Crédit Agricole Vita S.p.A. | Parma | 49,99 | |
| 2. Ca- Agroalimentare S.p.A. | Parma | 26,32 | |
| 3. MondoMutui Cariparma S.r.l. | Milano | 19,00 | |

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

| | Totale attivo | Ricavi totali | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|-------------------|------------------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | 9.912.617 | 204.073 | 39.037 | 680.814 | 1.021.646 | |
| 1. Banca Popolare FriulAdria S.p.A. | 8.232.688 | 158.337 | 41.609 | 617.509 | 943.296 | X |
| 2. Crédit Agricole Leasing Italia - Calit S.r.l. | 1.679.929 | 45.736 | (2.572) | 63.305 | 78.350 | X |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - | - | - | | |
| non presenti | | | | | | X |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | 5.441.127 | 1.939.228 | 67.635 | 289.504 | 126.146 | |
| 1. Crédit Agricole Vita S.p.A. | 5.346.142 | 1.938.750 | 68.237 | 195.094 | 119.894 | - |
| 2. CA- Agroalimentare S.p.A. | 94.956 | 458 | (604) | 94.398 | 6.250 | - |
| 3. MondoMutui Cariparma S.r.l. | 29 | 20 | 2 | 12 | 2 | - |
| TOTALE | 15.353.744 | 2.143.301 | 106.672 | 970.318 | 1.147.792 | - |

Le risultanze esposte sono desunte dall'ultimo bilancio approvato da ciascuna società.

Nota integrativa / Parte B

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.140.541 | 1.057.545 |
| B. Aumenti | 7.251 | 82.996 |
| B.1 Acquisti | 7.251 | 82.996 |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 1.147.792 | 1.140.541 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il residuo impegno nei confronti della società CA Agro-Alimentare, alla fine del 2010, è di 18,75 milioni di euro.

► Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|----------------|----------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | 280.615 | 243.877 |
| a) terreni | 72.352 | 69.274 |
| b) fabbricati | 168.690 | 124.275 |
| c) mobili | 12.221 | 14.491 |
| d) impianti elettronici | 3.369 | 5.108 |
| e) altre | 23.983 | 30.729 |
| 1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale A | 280.615 | 243.877 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | 8.302 | 8.475 |
| a) terreni | 2.994 | 2.988 |
| b) fabbricati | 5.308 | 5.487 |
| 2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| Totale B | 8.302 | 8.475 |
| TOTALE (A+B) | 288.917 | 252.352 |

Nota integrativa / Parte B

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|--------|----------------------|---------|---------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 69.274 | 241.500 | 59.167 | 35.151 | 123.162 | 528.254 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 117.225 | 44.676 | 30.043 | 92.433 | 284.377 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 69.274 | 124.275 | 14.491 | 5.108 | 30.729 | 243.877 |
| B. Aumenti: | 3.078 | 49.762 | 871 | 826 | 3.275 | 57.812 |
| B.1 Acquisti | 3.078 | 45.150 | 871 | 826 | 3.275 | 53.200 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 4.612 | - | - | - | 4.612 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni: | - | 5.347 | 3.141 | 2.565 | 10.021 | 21.074 |
| C.1 Vendite | - | - | - | 1 | - | 1 |
| C.2 Ammortamenti | - | 5.154 | 3.093 | 2.496 | 9.950 | 20.693 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | 193 | 48 | 68 | 71 | 380 |
| D. Rimanenze finali nette | 72.352 | 168.690 | 12.221 | 3.369 | 23.983 | 280.615 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 122.367 | 47.756 | 32.481 | 102.135 | 304.739 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 72.352 | 291.057 | 59.977 | 35.850 | 126.118 | 585.354 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | 31.12.2010 | |
|---|------------|------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 2.988 | 5.487 |
| B. Aumenti | 6 | 17 |
| B.1 Acquisti | 6 | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 17 |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 196 |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 196 |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 2.994 | 5.308 |
| E. Valutazione al <i>fair value</i> | 5.386 | 10.414 |

► Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | X | 662.982 | X | 662.982 |
| A.2 Altre attività immateriali | 199.855 | - | 205.379 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 199.855 | - | 205.379 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | 199.855 | - | 205.379 | - |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| TOTALE | 199.855 | 662.982 | 205.379 | 662.982 |

Nota integrativa / Parte B

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a durata limitata è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni (rimanenza finale netta 76,6 milioni). Per quanto riguarda l'intangibile rappresentativo delle

relazioni con la clientela si è attribuita una vita utile definita, stabilita sulla base delle serie storiche disponibili sui tassi di sostituzione della clientela del segmento Retail, in un periodo di 15 anni (rimanenze finale netta 123,2 milioni).

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|----------------|--|------------------------|--------------------------------------|------------------------|------------------|
| | | a durata definita | a durata indefinita | a durata definita | a durata indefinita | |
| A. Esistenze iniziali | 662.982 | - | - | 317.862 | - | 980.844 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | 112.483 | - | 112.483 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 662.982 | - | - | 205.379 | - | 868.361 |
| B. Aumenti | - | - | - | 32.812 | - | 32.812 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 32.812 | - | 32.812 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> : | - | - | - | - | - | - |
| ↘ a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| ↘ a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | 38.336 | - | 38.336 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | 38.197 | - | 38.197 |
| ↘ Ammortamenti | X | - | - | 38.197 | - | 38.197 |
| ↘ Svalutazioni: | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> : | - | - | - | - | - | - |
| ↘ a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| ↘ a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | 139 | - | 139 |
| D. Rimanenze finali nette | 662.982 | - | - | 199.855 | - | 862.837 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | - | - | 150.574 | - | 150.574 |
| E. Rimanenze finali lorde | 662.982 | - | - | 350.429 | - | 1.013.411 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

12.3 Altre informazioni

IMPAIRMENT TEST ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Nell'ambito dell'operazione di acquisto dei 180 sportelli da parte di Cariparma, attraverso un processo di *Price Purchase Allocation* è stato identificato un insieme di attività a vita utile definita, corrispondenti alle diverse fonti di redditività ricorrente legate ai rapporti commerciali con la clientela.

La loro durata è stata definita, sulla base delle serie storiche disponibili sui tassi di sostituzione della clientela del segmento *Retail+Private*, in un periodo di 15 anni.

A fine 2010 è stato verificato che il valore degli elementi che costituiscono l'attivo immateriale, calcolati come valore attuale dei flussi di cassa futuri, fosse ancora superiore rispetto al valore di iscrizione in bilancio ed in particolare:

- per la componente relativa agli impieghi a clientela, si è calcolato tale valore attuale tenendo conto della dinamica del tasso di estinzioni anticipate sui mutui, del costo del credito e del livello di imposizione fiscale effettivamente registrati nell'ultimo biennio;
- per la componente relativa ai depositi a vista si è evidenziato un progressivo incremento dei volumi (e dunque della loro componente stabile) dal momento dell'acquisto;
- per la componente relativa alle commissioni nette è stato ricalcolato il valore attuale delle commissioni tenendo conto del livello atteso delle commissioni da "servizi bancari"; l'analisi ha dato esito positivo.

Pertanto, il valore complessivo dell'attivo immateriale è risultato superiore al valore di iscrizione in bilancio al 31.12.2010 pari a 123.217 migliaia di euro per i 180 sportelli.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Come prescritto dagli IAS/IFRS, Cariparma ha sottoposto a test di *impairment* l'avviamento emerso nell'ambito dell'operazione di acquisto dei 180 sportelli, al fine di verificarne l'eventuale perdita di valore.

È stata preliminarmente individuata la *Cash Generating Unit* (CGU), ovvero l'unità minima generatrice di flussi di cassa, cui allocare l'avviamento (pari a 662.982 migliaia di euro). Sulla base della segmentazione della clientela utilizzata per l'informativa al management la CGU è stata identificata con il Canale Retail+Private di Cariparma (che include i 180 sportelli).

Il valore d'uso della CGU è stato poi calcolato in modo coerente con la metodologia adottata dal Gruppo Crédit Agricole S.A., ovvero utilizzando il metodo dei *Discounted Cash Flows* (attualizzazione dei risultati futuri) e confrontato con i mezzi propri assorbiti.

Per la metodologia di calcolo dei flussi finanziari futuri e del tasso di attualizzazione si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria.

L'analisi ha evidenziato un valore della CGU superiore al corrispondente valore dell'avviamento.

È stato altresì riscontrato che tale risultato è verificato anche in presenza di una variazione dei parametri utilizzati (entro un ragionevole *range* di oscillazione). In particolare, l'analisi di sensitività è stata sviluppata facendo variare di volta in volta:

- tasso privo di rischio: *range* di variazione tra 2,91% e 4,49%;
- beta: *range* di variazione tra 0,88 e 1,20;
- premio per il rischio: *range* di variazione tra 4,20% e 4,30%.

L'analisi di sensitività ha fornito esito positivo.

È stato infine verificato quale fosse il livello del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita di lungo periodo «g». Che rende il valore d'uso pari al valore contabile. Tale analisi ha evidenziato come il valore contabile eguaglia il valore d'uso solo in presenza di un marcato incremento del tasso di attualizzazione K_e (16,3%) mentre anche in presenza di un tasso di crescita di lungo periodo pari a zero il valore d'uso resterebbe superiore al valore contabile.

Nota integrativa / Parte B

► Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | (*) | Anno di rientro | | | | Rientro non determinato | Totale attività in bilancio | IRES | IRAP | Totale imposte |
|--|-----------------------|-----------------|---------------|---------------|----------------|-------------------------|-----------------------------|----------------|---------------|----------------|
| | | 2011 | 2012 | 2013 | Oltre | | | | | |
| Differenze temporanee deducibili | | | | | | | | | | |
| Rettifiche di valore su crediti (diciottesimi) | 27,50 | 10.967 | 10.967 | 10.967 | 145.153 | | 178.054 | 48.964 | | 48.964 |
| Rettifiche su valutazione titoli | 32,3335 | 105 | 6.735 | 8.740 | 152.161 | | 167.741 | 46.128 | 8.108 | 54.236 |
| Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri cause passive e azioni revocatorie | 27,50 | 22.782 | 4.249 | 4.067 | 2.093 | | 33.191 | 9.127 | | 9.127 |
| ↳ crediti di firma | 27,50 | 4.019 | | | | | 4.019 | 1.105 | | 1.105 |
| ↳ oneri per il personale | 27,50 | 8.503 | 3.423 | 97 | | 9.367 | 21.390 | 5.882 | | 5.882 |
| ↳ interventi del F.I.T.D. | | | | | | | | | | |
| ↳ rettifica interessi e commissioni | | | | | | | | | | |
| ↳ altre causali | 27,50 | 8.359 | | | | | 8.359 | 2.300 | | 2.300 |
| Spese di manutenzione eccedenti il limite del 5% | | | | | | | | | | |
| Riconoscimento fiscale avviamento da conferimento | 32,3335 | 73.478 | 73.478 | 73.478 | 367.387 | | 587.821 | 161.651 | 28.413 | 190.064 |
| Altri costi o accantonamenti non ancora dedotti | da 27,50 a 32,3335 | 1.511 | 32 | 32 | 394 | 33.414 | 35.383 | 9.702 | 878 | 10.580 |
| Perdite fiscali riportabili | | | | | | | | | | |
| TOTALE PER ANNO DI RIENTRO | | 129.724 | 98.884 | 97.381 | 667.188 | 42.781 | 1.035.958 | 284.859 | 37.399 | 322.258 |

(*) Indica la percentuale applicata nel calcolo della fiscalità differita e anticipata.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

| | (*) | Anno di rientro | | | | Rientro non determinato | Totale attività in bilancio | IRES | IRAP | Totale imposte |
|--|-----------------------|-----------------|------------|------------|---------------|-------------------------|-----------------------------|---------------|--------------|----------------|
| | | 2011 | 2012 | 2013 | Oltre | | | | | |
| Differenze temporanee tassabili | | | | | | | | | | |
| Plusvalenze realizzate | da 27,50 a 32,3335 | 121 | 68 | 7 | | | 196 | 54 | 3 | 57 |
| Riserve in sospensione di imposta | da 27,50 a 32,3335 | | | | | | | | | |
| Attività fiscalmente non riconosciute | da 27,50 a 32,3335 | 2.080 | 792 | 830 | 30.033 | 121.533 | 155.268 | 25.480 | 7.225 | 32.705 |
| Ammortamenti fiscali | da 27,50 a 32,3335 | | | | 52 | | 52 | 14 | 3 | 17 |
| Altri proventi non ancora tassati | da 27,50 a 32,3335 | | | | | | | | | |
| TOTALE PER ANNO DI RIENTRO | | 2.201 | 860 | 837 | 30.085 | 121.533 | 155.516 | 25.548 | 7.231 | 32.779 |

(*) Indica la percentuale applicata nel calcolo della fiscalità differita e anticipata.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 277.277 | 256.095 |
| 2. Aumenti | 33.348 | 79.064 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 32.643 | 76.244 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 32.643 | 76.244 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 92 | - |
| 2.3 Altri aumenti | 613 | 2.820 |
| 3. Diminuzioni | 43.104 | 57.882 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 40.908 | 44.023 |
| a) rigiri | 40.908 | 44.023 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 2.196 | 13.859 |
| 4. IMPORTO FINALE | 267.521 | 277.277 |

Gli altri aumenti e diminuzioni di cui ai punti 2.3 e 3.3 rappresentano incrementi o decrementi determinati dalla corretta rilevazione delle imposte anticipate a seguito di presentazione della dichiarazione dei

redditi. La contropartita relativa non è rappresentata da voci di conto economico, bensì dalle passività fiscali correnti.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 23.184 | 42.654 |
| 2. Aumenti | 675 | 1.540 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 38 | 914 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 38 | 914 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 18 | - |
| 2.3 Altri aumenti | 619 | 626 |
| 3. Diminuzioni | 717 | 21.010 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 717 | 949 |
| a) rigiri | 717 | 949 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | 20.061 |
| 4. IMPORTO FINALE | 23.142 | 23.184 |

Nota integrativa / Parte B

Gli altri aumenti e diminuzioni di cui ai punti 2.3 e 3.3 rappresentano incrementi o decrementi determinati dalla corretta rilevazione delle imposte differite a seguito di presentazione della dichiarazione dei redditi. La contropartita relativa non è rappresentata da voci di

conto economico, bensì dalle passività fiscali correnti ad esclusione dell'incremento relativo a un titolo partecipativo che ha come contropartita la voce di conto economico "imposte differite".

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 164 | 246 |
| 2. Aumenti | 54.655 | - |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 54.655 | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | 419 | - |
| c) altre | 54.236 | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 82 | 82 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 82 | 82 |
| a) rigiri | 82 | 82 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 54.737 | 164 |

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 12.842 | 2.305 |
| 2. Aumenti | 10.498 | 10.674 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 10.492 | 10.674 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 10.492 | 10.674 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 6 | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 13.703 | 137 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 13.703 | 137 |
| a) rigiri | 13.703 | 137 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 9.637 | 12.842 |

► Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| Addebiti diversi in corso di esecuzione | 90.261 | 50.078 |
| Debitori diversi per operazioni in valuta | 51 | 6 |
| Valori bollati e valori diversi | 5 | 5 |
| Partite in lavorazione | 91.942 | 86.947 |
| Ratei attivi non capitalizzati | 8.802 | 6.165 |
| Risconti attivi non riconducibili | 25.498 | 15.477 |
| Effetti ed assegni inviati al protesto | 2.744 | 4.513 |
| Migliorie e spese incrementative sostenute sui beni di terzi | 12.761 | 18.378 |
| Acconti versati al Fisco per conto terzi | 17.544 | 43.887 |
| Partite varie | 187.436 | 181.655 |
| TOTALE | 437.044 | 407.111 |

» PASSIVO

► Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | 324.213 |
| 2. Debiti verso banche | 9.252.787 | 3.654.727 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 55.615 | 8.291 |
| 2.2 Depositi vincolati | 2.768.764 | 912.802 |
| 2.3 Finanziamenti | 6.427.695 | 2.732.344 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 6.154.205 | 2.459.656 |
| 2.3.2 Altri | 273.490 | 272.688 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 713 | 1.290 |
| TOTALE | 9.252.787 | 3.978.940 |
| FAIR VALUE | 9.252.787 | 3.978.940 |

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso di interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio |
|----------------------|----------------|---------------|---|---------------------------|--------|------------------------------|--------------------|
| Deposito subordinato | 17.12.2008 | 17.12.2018 | 5 quote costanti a partire da dicembre 2014 | Euribor 3 mesi + 334 b.p. | euro | 250.000 | 250.424 |

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

A fine 2010 non risultano debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per *leasing* finanziario

A fine 2010 non risultano debiti verso banche derivanti da operazioni di *leasing* finanziario.

► Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 14.199.116 | 13.815.275 |
| 2. Depositi vincolati | 18.179 | 22.810 |
| 3. Finanziamenti | 10.032 | 144.790 |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 10.032 | 144.790 |
| 3.2 Altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 56.908 | 35.441 |
| TOTALE | 14.284.235 | 14.018.316 |
| FAIR VALUE | 14.284.235 | 14.018.316 |

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

A fine 2010 non risultano debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per *leasing* finanziario

A fine 2010 non risultano debiti verso banche derivanti da operazioni di *leasing* finanziario.

► Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli/ Valori | 31.12.2010 | | | | 31.12.2009 | | | |
|-----------------------------|--------------------|------------|------------------|----------------|--------------------|------------|------------------|------------------|
| | Valore bilancio | Fair value | | | Valore bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 8.996.884 | - | 9.011.836 | - | 9.293.676 | - | 9.333.109 | - |
| 1.1 strutturate | 2.453 | - | 2.453 | - | 2.219 | - | 2.219 | - |
| 1.2 altre | 8.994.431 | - | 9.009.383 | - | 9.291.457 | - | 9.330.890 | - |
| 2. Altri titoli | 832.117 | - | - | 832.117 | 1.077.751 | - | - | 1.077.751 |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 832.117 | - | - | 832.117 | 1.077.751 | - | - | 1.077.751 |
| TOTALE | 9.829.001 | - | 9.011.836 | 832.117 | 10.371.427 | - | 9.333.109 | 1.077.751 |

Nota integrativa / Parte B

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso di interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio |
|----------------------|----------------|---------------|--|--|--------|------------------------------|--------------------|
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | fino al 30.06.2012 5%; successivamente 50% Euribor 6 mesi + 1% | euro | 77.250 | 77.825 |
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | 5% fisso | euro | 222.750 | 228.616 |

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Alla fine del 2010 risultano 4.997 milioni di titoli oggetto di copertura specifica del rischio di tasso.

► Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2010 | | | | | 31.12.2009 | | | | |
|---------------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------|------|------------|-----------|-----------|-----------|------|
| | VN | FV | | | | VN | FV | | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | FV * | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | FV * |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | 3 | 154.132 | 83.754 | - | - | 7 | 138.907 | 117.296 | - |
| 1.1 Di negoziazione | X | 3 | 153.780 | 83.754 | X | X | 7 | 138.542 | 117.296 | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | 352 | - | X | X | - | 365 | - | X |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | 3 | 154.132 | 83.754 | X | X | 7 | 138.907 | 117.296 | X |
| TOTALE (A+B) | X | 3 | 154.132 | 83.754 | X | X | 7 | 138.907 | 117.296 | X |

Legenda

FV=fair value.

FV*=fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN=valore nominale o nozionale.

► Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

| | Fair value 31.12.2010 | | | Valore nozionale 31.12.2010 | Fair value 31.12.2009 | | | Valore nozionale 31.12.2009 |
|-------------------------------|-----------------------|---------------|-----------|-----------------------------------|-----------------------|--------------|-----------|-----------------------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A) Derivati finanziari | - | 11.075 | - | 1.695.458 | - | 5.891 | - | 747.500 |
| 1) Fair value | - | 11.075 | - | 1.695.458 | - | 5.891 | - | 747.500 |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | 11.075 | - | 1.695.458 | - | 5.891 | - | 747.500 |

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/ Tipo di copertura | Fair value | | | | | | Flussi finanziari | | Investimenti esteri |
|---|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|------------|------------|-------------------|----------|------------------------|
| | Specifica | | | | | | Specifica | Generica | |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | Generica | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.089 | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | X |
| 5. Altre operazioni | X | X | X | X | X | X | X | X | - |
| TOTALE ATTIVITÀ | 4.089 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 6.766 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | 220 | - | - | X |
| TOTALE PASSIVITÀ | 6.766 | - | - | - | - | 220 | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | X | - | - |

Nota integrativa / Parte B

► **Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70**

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

| Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie | 81.341 | 76.250 |
| 2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie | (1.017) | - |
| TOTALE | 80.324 | 76.250 |

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

| Tipologia di operazioni/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--------------------------------|------------|------------|
| Passività finanziarie | 6.957.000 | 1.670.000 |

► **Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80**

Vedi sezione 13 dell'attivo.

► **Sezione 10 – Altre passività – Voce 100**

10.1 Altre passività: composizione

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| Debiti verso fornitori | 68.316 | 95.196 |
| Importi da riconoscere a terzi | 167.525 | 175.989 |
| Bonifici ordinati e ricevuti in lavorazione | 76.980 | 138.621 |
| Importi da versare al Fisco per conto terzi | 54.234 | 45.548 |
| Acconti su crediti a scadere | 580 | 583 |
| Rettifiche per partite illiquide portafoglio | 176.527 | 167.593 |
| Accrediti e partite in corso di lavorazione | 1.047 | 6.048 |
| Oneri per il personale | 51.043 | 47.638 |
| Ratei passivi non capitalizzati | 443 | 205 |
| Risconti passivi non ricondotti | 16.817 | 11.393 |
| Garanzie rilasciate ed impegni | 2.273 | 4.914 |
| Partite varie | 63.875 | 50.543 |
| TOTALE | 679.660 | 744.271 |

► Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 107.900 | 116.997 |
| B. Aumenti | 7.899 | 3.564 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 1.877 | 3.564 |
| B.2 Altre variazioni | 6.022 | - |
| C. Diminuzioni | 5.968 | 12.661 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 5.968 | 7.273 |
| C.2 Altre variazioni | - | 5.388 |
| D. Rimanenze finali | 109.831 | 107.900 |

11.2 Altre informazioni

| | 31.12.2010 |
|--|----------------|
| A. Valore attuale del TFR - Esistenze iniziali (DBO iniziale) al 01.01.2010 | 107.900 |
| B. Aumenti: | 7.899 |
| B.1 Costi previdenziali del piano | - |
| B.2 Interessi passivi | 1.877 |
| B.3 Contributi versati dai partecipanti al piano | - |
| B.4 Utili e perdite attuariali | 6.022 |
| B.5 Differenze positive di cambio | - |
| B.6 Costi previdenziali per prestazioni passate | - |
| B.7 Altre variazioni | - |
| C. Diminuzioni: | 5.968 |
| C.1 Benefici pagati | 5.968 |
| C.2 Riduzioni | - |
| C.3 Estinzioni | - |
| C.4 Differenze negative di cambio | - |
| C.5 Altre variazioni | - |
| D. Valore attuale del TFR - Rimanenza finale (DBO finale) al 31.12.2010 | 109.831 |

11.3 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Sono state assunte le seguenti basi tecniche demografiche:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole RGS48;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte del personale in servizio, frequenza media annua di *turnover* pari al 3,25%, sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici di Cariparma;
- la percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età ed anzianità) è stata ricavata dai dati storici di Cariparma;
- a probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata ricavata sulla base delle esperienze di Cariparma, ed è stata posta pari ad un tasso medio annuo del 3%;
- l'età per il collocamento a riposo è stata opportunamente aggiornata in considerazione delle ultime disposizioni legislative emanate.

Nota integrativa / Parte B

Sono state assunte le seguenti basi tecniche economiche:

- ai fini del calcolo del valore attuale è stata adottata la curva dei tassi Corporate AA EUR al 31.12.2010;
- la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, crescente solo per scatti di stipendio, è stata ricavata, in media, con riferimento ai dipendenti di Cariparma, dall'interpolazione e dalla perequazione della distribuzione delle retribuzioni per anzianità e dai contratti collettivi nazionali ed aziendali;
- per il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni per variazioni tabellari, che è da porsi in relazione alla fluttuazione del valore della moneta, è stato utilizzato un tasso pari al 2%;
- la percentuale del TFR maturato richiesto in anticipazione che è pari al 60%, è stata determinata sulla base dei dati storici forniti da Cariparma.

► Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|------------------------------------|---------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 22.374 | 22.567 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 64.687 | 81.293 |
| 2.1 controversie legali | 36.546 | 38.773 |
| 2.2 oneri per il personale | 19.162 | 27.447 |
| 2.3 altri | 8.979 | 15.073 |
| TOTALE | 87.061 | 103.860 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 22.567 | 81.293 | 103.860 |
| B. Aumenti | 2.526 | 33.101 | 35.627 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 32.096 | 32.096 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | 1.002 | 823 | 1.825 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | 182 | 182 |
| B.4 Altre variazioni | 1.524 | - | 1.524 |
| C. Diminuzioni | 2.719 | 49.707 | 52.426 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 2.719 | 44.155 | 46.874 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | 28 | 28 |
| C.3 Altre variazioni | - | 5.524 | 5.524 |
| D. Rimanenze finali | 22.374 | 64.687 | 87.061 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1 ILLUSTRAZIONE DEI FONDI

La sezione del fondo di quiescenza a benefici definiti riguarda esclusivamente personale già in quiescenza.

Il fondo è alimentato da un accantonamento a carico dell'Azienda determinato sulla base della riserva matematica calcolata e certificata annualmente da un attuarlo indipendente.

2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI

Le variazioni in aumento o in diminuzione del fondo sono evidenziate nella tabella 12.2 nella colonna "Fondi di quiescenza".

3 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono attività e passività specifiche a servizio del piano e l'Azienda risponde del debito verso i beneficiari col suo intero patrimonio.

4 RICONCILIAZIONE TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO

La differenza tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano è pari a 22.374 migliaia di euro; pertanto, la passività rilevata in bilancio è di 22.374 migliaia di euro.

5 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI

Sono state assunte le seguenti ipotesi essenziali:

- tasso annuo d'inflazione: 2% fisso per tutta la durata della proiezione;
- tasso annuo di crescita delle pensioni integrative: 1,75% fisso per tutta la durata della proiezione;
- tasso annuo di crescita delle pensioni aggiuntive: 0,00% fisso per tutta la durata della proiezione;
- tasso annuo di crescita delle pensioni INPS: 1,75% fisso per tutta la durata della proiezione.

Relativamente alla base demografica, la valutazione è stata sviluppata mediante l'adozione delle ipotesi di sopravvivenza desunte dalle tavole di mortalità ISTAT 2006.

Per quanto attiene la base finanziaria, la valutazione fa riferimento ai rendimenti della curva dei titoli Corporate europei con *rating* AA.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce 2.3 della tabella 12.1 accoglie l'accantonamento di somme destinate a tutelare, pur nell'insussistenza di obblighi giuridici, clienti che hanno effettuato operazioni in derivati e polizze assicurative che hanno sofferto l'impatto della crisi finanziaria mondiale.

Nel corso dell'anno 2010, Cariparma ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate due Avvisi di Liquidazione di Imposta di Registro con cui l'Amministrazione finanziaria procede alla riqualificazione - quale cessione di azienda - delle operazioni con le quali nel corso del 2007 Cariparma e FriulAdria videro incrementare la propria struttura con il conferimento di sportelli bancari da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., cui seguì, da parte del conferente, la cessione delle partecipazioni ricevute ai soci istituzionali delle due banche, per un controvalore, rispettivamente, di euro 1.194 milioni ed euro 136 milioni. Cariparma ha partecipato con gli altri principali soggetti coinvolti a vario titolo in tali operazioni e destinatari degli stessi avvisi di liquidazione al pagamento dell'imposta di registro proporzionale sul valore delle azioni cedute richiesta dall'Agenzia delle Entrate ed ammontante a circa 40 milioni complessivi, così come richiesto dalla specifica normativa di accertamento delle imposte in questione, pena l'applicazione di sanzioni. Unitamente agli altri soggetti interessati ed intervenuti nell'operazione ha però provveduto ad instaurare uno specifico contenzioso con l'Agenzia, contestando le richieste della stessa. Alla luce di specifici pareri raccolti presso primari Studi legali, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento al riguardo.

Nel corso del 2010 è stato notificato un Processo Verbale di Costatazione (PVC) dal quale emergerebbe una possibile contestazione per una operazione di cessione di crediti pro-soluto effettuata nel 2005, a cui potrebbe far seguito una possibile richiesta di imposte pari a circa 5,5 milioni, oltre a sanzioni ed interessi. Anche per questa ipotesi, alla luce di specifici pareri raccolti presso primari studi legali, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento.

Nota integrativa / Parte B

► Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da 785.065.789 azioni ordinarie. Non esistono azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|--------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 785.065.789 | - |
| ↳ interamente liberate | 785.065.789 | - |
| ↳ non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 785.065.789 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| ↳ a pagamento: | - | - |
| operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| conversione di obbligazioni | - | - |
| esercizio di warrant | - | - |
| altre | - | - |
| ↳ a titolo gratuito: | - | - |
| a favore dei dipendenti | - | - |
| a favore degli amministratori | - | - |
| altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 785.065.789 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 785.065.789 | - |
| ↳ interamente liberate | 785.065.789 | - |
| ↳ non interamente liberate | - | - |

14.3 Capitale: altre informazioni

Il valore nominale unitario delle 785.065.789 azioni ordinarie è pari a 1 euro.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Voci/Tipologie | Importi |
|---|----------------|
| Riserva legale | 94.214 |
| Riserve statutarie | 484.187 |
| Riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93 ^(*) | 314 |
| TOTALE RISERVE DI UTILI | 578.715 |
| Riserva da pagamenti basati su azioni ^(**) | 1.082 |
| Versamento in conto aumento di capitale | 262.500 |
| TOTALE | 842.297 |

(*) Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 124/93 per avvalersi di un'agevolazione fiscale per le quote di trattamento di fine rapporto dei dipendenti, destinate a forme di previdenza complementare.

(**) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti ed Amministratori basati su azioni della controllante Crédit Agricole S.A.

» ALTRE INFORMAZIONI

► 1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|------------------|------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 956.770 | 992.983 |
| a) Banche | 242.254 | 247.993 |
| b) Clientela | 714.516 | 744.990 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 601.347 | 553.554 |
| a) Banche | 19.647 | 18.797 |
| b) Clientela | 581.700 | 534.757 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 377.146 | 501.501 |
| a) Banche | 68.764 | 114.662 |
| i) a utilizzo certo | 68.764 | 114.662 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 308.382 | 386.839 |
| i) a utilizzo certo | 22.576 | 22.163 |
| ii) a utilizzo incerto | 285.806 | 364.676 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| TOTALE | 1.935.263 | 2.048.038 |

► 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.238.841 | 2.623.168 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | 10.024 | 139.427 |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

A fine 2010 risultano dati in garanzia i seguenti titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale:

- 360 milioni di titoli senior derivanti dall'operazione di cartolarizzazione interna;
- 301 milioni di titoli, utilizzati per pronti contro termine passivi, acquisiti nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attivi.

► 3. Informazioni sul leasing operativo

LEASING OPERATIVO – LOCATARIO – IAS 17 ART. 35 – LETTERA A/B

| Futuri pagamenti minimi dovuti per leasing non annullabili | <1 anno | 1 <=5 anni | >5 anni | Durata indeterminata | Totale |
|--|--------------|--------------|----------|----------------------|--------------|
| Terreni | - | - | - | - | - |
| Fabbricati | - | - | - | - | - |
| Mobili | - | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - <i>Hardware</i> | - | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - altri | - | - | - | - | - |
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | 1.913 | 1.731 | - | - | 3.644 |
| Altre - macchine d'ufficio | 138 | - | - | - | 138 |
| Altre - telefoni (fissi e mobili) | - | - | - | - | - |
| Altre - altre | - | - | - | - | - |
| <i>Software</i> | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 2.051 | 1.731 | - | - | 3.782 |

LEASING OPERATIVO – LOCATARIO – IAS 17 ART. 35 – LETTERA C

| Costi dell'esercizio 2010 | Pagamenti minimi | Canoni potenziali di locazione | Pagamenti da subleasing | Totale |
|--|------------------|--------------------------------|-------------------------|--------------|
| Terreni | - | - | - | - |
| Fabbricati | - | - | - | - |
| Mobili | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - <i>Hardware</i> | - | - | - | - |
| Impianti elettronici - altri | - | - | - | - |
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | 2.213 | - | - | 2.213 |
| Altre - macchine d'ufficio | 138 | - | - | 138 |
| Altre - telefoni (fissi e mobili) | - | - | - | - |
| Altre - altre | - | - | - | - |
| <i>Software</i> | - | - | - | - |
| TOTALE | 2.351 | - | - | 2.351 |

LEASING OPERATIVO – LOCATARIO – IAS 17 ART. 35 – LETTERA D

| Descrizione contratti | Criteri con il quale sono determinati i canoni di leasing | Clausole opzione di rinnovo o acquisto | Clausole di indicizzazione |
|--|---|--|----------------------------|
| Altre - autoveicoli (comprese autovetture) | Canone determinato in base alla marca, al modello, alla cilindrata e agli accessori del singolo veicolo e comprensivo di altre prestazioni accessorie | E' facoltà del cliente richiedere la proroga del contratto ad un canone prefissato | |
| Altre - macchine d'ufficio | Fotocopiatori: canone fisso mensile per singola apparecchiatura | Fotocopiatori: facoltà di riscatto alla fine di ogni anno | |

Nota integrativa / Parte B

► 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | Importo |
|--|------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | - |
| a) Acquisti | - |
| 1. regolati | - |
| 2. non regolati | - |
| b) Vendite | - |
| 1. regolate | - |
| 2. non regolate | - |
| 2. Gestioni portafogli | 1.002.154 |
| a) individuali | 1.002.154 |
| b) collettive | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - |
| 2. altri titoli | - |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 35.732.970 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 9.495.753 |
| 2. altri titoli | 26.237.217 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 34.974.746 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 8.112.182 |
| 4. Altre operazioni | - |

Parte C Informazioni sul conto economico

► Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 13 | - | - | 13 | 1.515 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 138.093 | - | - | 138.093 | 53.910 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | 45.482 | 23.480 | - | 68.962 | 110.793 |
| 5. Crediti verso clientela | 126 | 686.408 | - | 686.534 | 838.498 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | X | X | 116.052 | 116.052 | 81.204 |
| 8. Altre attività | X | X | 369 | 369 | 401 |
| TOTALE | 183.714 | 709.888 | 116.421 | 1.010.023 | 1.086.321 |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|---------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 212.098 | 192.902 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (96.046) | (111.698) |
| C. SALDO (A-B) | 116.052 | 81.204 |

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

A fine 2010 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 4.212 migliaia di euro.

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Nel 2010 non sono presenti interessi attivi derivanti da operazioni di *leasing* finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | (1.450) | X | - | (1.450) | (191) |
| 2. Debiti verso banche | (47.206) | X | - | (47.206) | (33.407) |
| 3. Debiti verso clientela | (37.931) | X | - | (37.931) | (51.372) |
| 4. Titoli in circolazione | X | (207.216) | - | (207.216) | (238.325) |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | X | X | (123) | (123) | (354) |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| TOTALE | (86.587) | (207.216) | (123) | (293.926) | (323.649) |

Nota integrativa / Parte C

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA**

A fine 2010 gli interessi passivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 1.211 migliaia di euro.

1.6.2 INTERESSI PASSIVI PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Nel 2010 non sono presenti interessi passivi derivanti da operazioni di *leasing* finanziario.

► Sezione 2 – Le commissioni – Voce 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

| Tipologia servizi/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate | 8.643 | 7.814 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 182.095 | 173.838 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | 3.947 | 3.717 |
| 3. gestioni di portafogli | 7.815 | 7.387 |
| 3.1. individuali | 7.815 | 7.387 |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 5.962 | 7.482 |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | 69.604 | 57.327 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | 9.049 | 9.940 |
| 8. attività di consulenza | 20 | 10 |
| 8.1. in materia di investimenti | - | - |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | 20 | 10 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 85.698 | 87.975 |
| 9.1. gestioni di portafogli | 285 | 274 |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | 285 | 274 |
| 9.2. prodotti assicurativi | 82.316 | 83.021 |
| 9.3. altri prodotti | 3.097 | 4.680 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 31.912 | 32.862 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 145.896 | 135.616 |
| j) altri servizi | 55.573 | 53.929 |
| TOTALE | 424.119 | 404.059 |

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|
| a) presso propri sportelli: | 163.117 | 152.657 |
| 1. gestioni di portafogli | 7.815 | 7.387 |
| 2. collocamento di titoli | 69.604 | 57.327 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 85.698 | 87.943 |
| b) offerta fuori sede: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| c) altri canali distributivi: | - | 32 |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | 32 |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|-----------------|-----------------|
| a) garanzie ricevute | (574) | (206) |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (3.139) | (3.911) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | (33) | (121) |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli | (1.174) | (1.014) |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | (1.174) | (1.014) |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | (914) | (742) |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | (1.018) | (2.034) |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | (3.668) | (4.097) |
| e) altri servizi | (7.486) | (7.454) |
| TOTALE | (14.867) | (15.668) |

Nota integrativa / Parte C

► Sezione 3 – Dividendi e proventi simili– Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|---|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| | dividendi | proventi da quote di O.I.C.R. | dividendi | proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 4 | - | 24 | 135 |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.231 | - | 1.219 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 40.006 | X | 39.832 | X |
| TOTALE | 41.241 | - | 41.075 | 135 |

► Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) – (C+D)] |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 75 | 3.549 | (153) | (174) | 3.297 |
| 1.1 Titoli di debito | 32 | 2.763 | (153) | (61) | 2.581 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 1 | - | (2) | (1) |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 43 | 353 | - | (2) | 394 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | 432 | - | (109) | 323 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 480 |
| 4. Strumenti derivati | 176.185 | 215.353 | (165.719) | (212.004) | 14.316 |
| 4.1 Derivati finanziari: | 176.185 | 215.353 | (165.719) | (212.004) | 14.316 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 172.339 | 210.066 | (161.258) | (206.669) | 14.478 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | - | (24) | - | (24) |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | 501 |
| - Altri | 3.846 | 5.287 | (4.437) | (5.335) | (639) |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 176.260 | 218.902 | (165.872) | (212.178) | 18.093 |

► Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|------------------|------------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | 108.975 | 169.079 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | - | 1.628 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 36.815 | 21.784 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 145.790 | 192.491 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | (72.912) | (122.908) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (50.733) | - |
| B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (23.415) | (62.170) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (147.060) | (185.078) |
| C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A-B) | (1.270) | 7.413 |

► Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31.12.2010 | | | 31.12.2009 | | |
|---|---------------|----------------|-----------------|--------------|----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 326 | (9.129) | (8.803) | 482 | (8.167) | (7.685) |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 36.792 | - | 36.792 | 4.222 | - | 4.222 |
| 3.1 Titoli di debito | 36.792 | - | 36.792 | 1 | - | 1 |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | 4.221 | - | 4.221 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE ATTIVITÀ | 37.118 | (9.129) | 27.989 | 4.704 | (8.167) | (3.463) |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 1.579 | (5.644) | (4.065) | 2.652 | (820) | 1.832 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 1.579 | (5.644) | (4.065) | 2.652 | (820) | 1.832 |

► Sezione 8 – Le Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ Componenti redditali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|----------------------|------------------|-------------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | (1) |
| - finanziamenti | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | (1) |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (3.465) | (187.345) | (15.109) | 6.677 | 23.501 | - | 27.360 | (148.381) | (123.736) |
| - finanziamenti | (3.465) | (187.345) | (15.109) | 6.677 | 23.501 | - | 27.360 | (148.381) | (123.736) |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. TOTALE | (3.465) | (187.345) | (15.109) | 6.677 | 23.501 | - | 27.361 | (148.380) | (123.737) |

Legenda

A = da interessi.

B = altre riprese.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/Componenti redditali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---------------------------------|----------------------|--------------|-------------------|----------|--------------|--------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Titoli di capitale | - | (118) | X | X | (118) | (513) |
| C. Quote di O.I.C.R. | - | - | X | - | - | - |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. TOTALE | - | (118) | - | - | (118) | (513) |

Legenda

A = da interessi.

B = altre riprese.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|----------------------|--------------|----------------|-------------------|-----------|----------------|--------------|--------------|------------|
| | Specifiche | | | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | Di portafoglio | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | (460) | - | - | 65 | - | 3.035 | 2.640 | 438 |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. TOTALE | - | (460) | - | - | 65 | - | 3.035 | 2.640 | 438 |

Legenda

A = da interessi.

B = altre riprese.

► Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|------------------|------------------|
| 1) Personale dipendente | (420.933) | (409.504) |
| a) salari e stipendi | (300.346) | (289.568) |
| b) oneri sociali | (78.014) | (77.391) |
| c) indennità di fine rapporto | (175) | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (1.877) | (3.563) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | (1.002) | (931) |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definita | (1.002) | (931) |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (28.546) | (27.886) |
| - a contribuzione definita | (28.546) | (27.886) |
| - a benefici definita | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (10.973) | (10.165) |
| 2) Altro personale in attività | (423) | (285) |
| 3) Amministratori e Sindaci | (1.009) | (1.022) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | 2.662 | 1.168 |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | (4.511) | (924) |
| TOTALE | (424.214) | (410.567) |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31.12.2010 |
|----------------------------------|------------|
| Personale dipendente: | |
| a) dirigenti | 80 |
| b) quadri direttivi | 2.240 |
| c) restante personale dipendente | 3.347 |
| Altro personale | 32 |

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

| Tipologie di spese/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|--|----------------|----------------|
| Accantonamento dell'esercizio | - | - |
| Variazioni dovute al passare del tempo | (1.002) | (931) |
| TOTALE | (1.002) | (931) |

(*) Rilevato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati dei costi per polizze extraprofessionali, da incentivi all'esodo, dall'accantonamento per premi di fedeltà, da altri *fringe benefit* oltre che dall'erogazione al Cral aziendale.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| Imposte indirette e tasse | (54.056) | (55.893) |
| Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati | (23.668) | (22.161) |
| Locazione immobili e spese condominiali | (40.988) | (38.786) |
| Spese per consulenze professionali | (20.973) | (21.414) |
| Servizi postali, telegrafiche e di recapito | (12.108) | (11.853) |
| Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati | (8.125) | (10.208) |
| Spese legali | (2.373) | (1.641) |
| Spese di manutenzione immobili | (2.141) | (2.149) |
| Spese di manutenzione mobili e impianti | (8.978) | (11.968) |
| Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza | (7.383) | (11.329) |
| Servizi di trasporto | (10.539) | (12.662) |
| Illuminazione, riscaldamento e condizionamento | (8.650) | (10.864) |
| Stampati, cancelleria e materiali di consumo | (5.394) | (2.822) |
| Spese di addestramento e rimborsi al personale | (7.192) | (9.104) |
| Servizi di vigilanza | (4.106) | (4.927) |
| Spese di informazioni e visure | (3.739) | (3.555) |
| Premi di assicurazione | (77.791) | (77.308) |
| Servizi di pulizia | (4.561) | (5.091) |
| Locazione altre immobilizzazioni materiali | (3.921) | (1.272) |
| Gestione archivi e trattamento documenti | (599) | (567) |
| Rimborsi costi a società del Gruppo | (15.929) | (14.487) |
| Spese diverse | (4.086) | (3.809) |
| TOTALE | (327.300) | (333.870) |

► Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

L'accantonamento pari a 24.267 migliaia è composto da 7.485 migliaia per revocatorie, 16.782 per contenzioso non creditizio.

► Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (20.890) | - | - | (20.890) |
| - Ad uso funzionale | (20.694) | - | - | (20.694) |
| - Per investimento | (196) | - | - | (196) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| - Ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - Per investimento | - | - | - | - |
| TOTALE | (20.890) | - | - | (20.890) |

► Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (38.197) | - | - | (38.197) |
| - Generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - Altre | (38.197) | - | - | (38.197) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| TOTALE | (38.197) | - | - | (38.197) |

► Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|-----------------|-----------------|
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi | (7.333) | (8.143) |
| Altri oneri | (4.981) | (4.610) |
| TOTALE | (12.314) | (12.753) |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|----------------|----------------|
| Affitti attivi e recupero spese su immobili | 340 | 373 |
| Recuperi imposte e tasse | 48.441 | 50.189 |
| Recupero costi di assicurazioni | 77.365 | 77.028 |
| Recupero spese diverse | 2.495 | 1.532 |
| Recupero service | 20.866 | 16.551 |
| Altri proventi | 1.858 | 1.195 |
| TOTALE | 151.365 | 146.868 |

► Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componente reddituale/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|------------------------------|------------|------------|
| A. Immobili | - | 35 |
| - Utili da cessione | - | 35 |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | - | (1) |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | (1) |
| RISULTATO NETTO | - | 34 |

► Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 (*) |
|---|------------------|------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (118.567) | (151.745) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | - | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 1.991 | 3.669 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (8.173) | 32.220 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 661 | 35 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (124.088) | (115.821) |

(*) Riepilogato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | 31.12.2010 |
|---|----------------|
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 365.662 |
| UTILE IMPONIBILE TEORICO | 365.662 |

| | 31.12.2010 |
|---|------------------|
| Imposte sul reddito – Onere fiscale teorico | (100.557) |
| - Effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate | - |
| - Effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta | - |
| - Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili e di proventi interamente o parzialmente non tassabili | 15.171 |
| Imposte sul reddito – Onere fiscale effettivo | (85.386) |
| - Effetto netto da riallineamento ex Legge 244/2007 | - |
| - Imposta sostitutiva da riallineamento ex D.L. 185/2008 | - |
| - Effetto recupero imposte future da riallineamento ex D.L. 185/2008 | - |
| - Effetto detrazione e crediti d'imposta | 1.991 |
| IRAP – Onere fiscale teorico | (17.674) |
| - Effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile | (40.682) |
| - Effetto di altre variazioni | 17.663 |
| IRAP – Onere fiscale effettivo | (40.693) |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO | (124.088) |
| Di cui: onere fiscale effettivo sull'operatività corrente | (124.088) |

► Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il capitale è costituito da 785.065.789 azioni del valore nominale di 1 euro.

Parte D **Redditività complessiva**
» PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

| Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|--|------------------|---------------------|------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 241.574 |
| Altre componenti reddituali | | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | (177.645) | 57.441 | (120.204) |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | (141.088) | 45.600 | (95.488) |
| b) rigiro a conto economico | (36.557) | 11.841 | (24.716) |
| - rettifiche da deterioramento | 81 | - | 81 |
| - utili/perdite da realizzo | (36.638) | 11.841 | (24.797) |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 30. Attività materiali | - | - | - |
| 40. Attività immateriali | - | - | - |
| 50. Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 60. Copertura dei flussi finanziari: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 70. Differenze di cambio: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (7.546) | 2.075 | (5.471) |
| 100. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. Totale altre componenti reddituali | (185.191) | 59.516 | (125.675) |
| 120. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (10+110) | | | 115.899 |

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Cariparma attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore e, perciò, la solidità finanziaria e la reputazione della banca. Cariparma riveste il ruolo di capogruppo operativa agendo sia come soggetto coordinatore sia in qualità di banca commerciale dotata di una propria rete distributiva e svolge funzioni di indirizzo e controllo complessivo dei rischi. Le società del Gruppo beneficiano delle funzioni presidiate dalla capogruppo e agiscono commercialmente su territori di riferimento.

► Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione del credito rappresenta un'attività strategica per il Gruppo che ha quale obiettivo una costante crescita di volumi in tutto il territorio nazionale, ma compatibilmente con una strategia di assunzione del rischio che individua le aree geografiche, i segmenti di clientela ed i settori di attività economica ritenuti di maggiore interesse. Tale strategia, concordata con la controllante Crédit Agricole S.A., si sostanzia nell'individuazione dei limiti di rischio che possono essere assunti con l'attività creditizia (rischio di concentrazione settoriale e individuale, ecc.), verificandone la compatibilità con gli obiettivi di budget e di piano industriale. Il miglioramento della qualità del credito è perseguito attraverso il monitoraggio continuo del portafoglio, valutando il rispetto della strategia di rischio concordata con un'attenzione particolare verso i maggiori rischi assunti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'assunzione del rischio di credito è regolamentata da una delibera quadro del Consiglio di Amministrazione che dispone i livelli delle deleghe operative ed i livelli di autonomia deliberativa, definiti in termini di esposizione della controparte da affidare in funzione dei rischi diretti e indiretti, dell'appartenenza ad un gruppo economico, della tipologia di forme tecniche, del frazionamento del rischio e del *rating* interno assegnato alla controparte dal sistema di valutazione della banca.

Il processo creditizio è regolamentato nell'ambito del sistema dei controlli interni per fasi, con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

L'accertamento dei presupposti di affidabilità dei richiedenti il fido avviene nella fase di istruttoria, mediante la quale si persegue l'obiettivo di valutare il merito creditizio della controparte, la rischiosità dell'operazione e la coerenza tra il rendimento dell'operazione e la rischiosità assunta nonché la sostenibilità anche prospettica del rischio di credito.

Le informazioni inerenti la solvibilità, sia attuale che prospettica, delle controparti, la valutazione di eventuali garanzie prestate, l'accertamento delle caratteristiche specifiche dell'operazione (importo, forma tecnica, scadenza e destinazione del finanziamento), l'applicazione di prezzi in grado di assicurare, in rapporto al rischio, l'economicità dell'operazione, l'uniformità nei comportamenti e l'omogeneità delle metodologie utilizzate nella valutazione, costituiscono i principi del processo di istruttoria.

Nell'attività di istruttoria il giudizio espresso dal sistema di *rating*, ove disponibile, e le associate stime di inadempienza sono tenuti nella dovuta considerazione in quanto elementi essenziali per una compiuta valutazione del cliente. L'istruttoria perviene a un giudizio finale sul merito di credito della controparte considerando anche informazioni qualitative, la cui importanza assume peso crescente in relazione alla soglia dimensionale della controparte e dell'importo richiesto.

La concessione del credito si basa su un sistema di deleghe, approvato dal Consiglio di Amministrazione, mentre le linee di credito sono rese operative e, quindi, vengono messe a disposizione del prenditore, solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera (con particolare riguardo all'acquisizione, verifica e valutazione delle garanzie, condizioni sospensive, *covenants*...).

Il processo di erogazione del credito è regolato da:

- un sistema di limiti, finalizzato a mantenere il rischio assunto entro livelli compatibili con la propensione al rischio di Gruppo;
- un sistema di competenze deliberative basato sul rischio della controparte, finalizzato ad attribuire le responsabilità dell'affidamento in funzione del relativo potenziale livello di perdita.

Successivamente alla concessione ed erogazione del credito, la posizione debitoria è sottoposta nel tempo a valutazioni, su base temporale (scadenze fisse o periodicità definite) o su segnalazione/iniziativa di strutture dedicate (ad esempio il monitoraggio del credito), sulla revisione delle linee di affidamento, concretizzandosi nella verifica sul permanere delle condizioni di solvibilità dell'affidato e dei suoi garanti, nell'accertamento della persistenza dei requisiti delle garanzie (certezza giuridica, tempestività di realizzo e congruità del loro valore rispetto all'esposizione), nella verifica del rispetto dei limiti di concentrazione, nel controllo sull'aggiornamento delle informazioni negli archivi informatici e nell'esame delle cause che hanno comportato una eventuale modifica del profilo di rischio della controparte.

Il processo di revisione può portare a decisioni di merito concernenti il rinnovo dell'affidamento, la sua revoca o l'avvio di una nuova istruttoria.

La revisione è effettuata anche automaticamente, attraverso un sistema esperto applicato alle posizioni che presentano livelli di rischio contenuti, accertati attraverso il rigoroso esame di idonei e predefiniti indicatori.

La banca ha implementato un processo di monitoraggio delle posizioni creditizie e delle garanzie continuativo nel tempo, al fine di rilevare tempestivamente eventuali elementi di anomalia e garantire, quindi, il mantenimento di un elevato livello di qualità del portafoglio.

La gestione dei crediti problematici è effettuata attraverso apposite strutture organizzative e l'utilizzo di un modello di gestione che si basa sulle segnalazioni e sulla definizione di evidenze ottenute dagli strumenti di monitoraggio dei crediti in bonis e sull'applicazione di una serie di regole di gestione graduate in funzione della classificazione stabilita dalla normativa di vigilanza (*past-due*, incaglio, ristrutturato e sofferenze) che governano la presa in carico delle posizioni da parte delle funzioni preposte.

La struttura organizzativa, le procedure e gli strumenti che sostanziano il sistema di gestione delle esposizioni problematiche, garantiscono l'attivazione tempestiva delle iniziative e misure necessarie per il rientro in una situazione di regolarità, oppure delle azioni di recupero qualora le condizioni impediscano la prosecuzione del rapporto.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La banca impiega per la misurazione del rischio di credito modelli di *rating* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in un *rating*, misura che riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno.

In coerenza con le linee guida dettate da Crédit Agricole S.A., Cariparma ha sviluppato internamente i modelli di valutazione del rischio di credito per la clientela Retail (modelli di *rating*, PD – probabilità of *default*, LGD – *Loss Given Default* ed EAD – *Exposure At Default*), nel rispetto dei principi generali dettati dalla controllante, ed ha adottato modelli di *rating* di Crédit Agricole S.A. per la clientela Corporate, comuni a tutte le entità del Gruppo a livello internazionale.

A fronte della messa in produzione dei nuovi modelli di *rating* a fine 2008, sono stati effettuati degli interventi di miglioramento nel corso del 2010, al fine di rendere i modelli in uso maggiormente aderenti alla reale rischio delle controparti, mutata a causa della crisi economica in atto (ristima su annualità più recenti e contestuale ricalibrazione). Tali attività hanno comportato un contestuale adeguamento delle procedure, dei processi e dei sistemi preesistenti che già integravano le metriche di rischio utilizzate in precedenza.

Nel corso del 2010 è stato realizzato un primo ciclo completo di attività di convalida interna, propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei *rating* interni a fini segnalativi. Ci si è in particolare focalizzati sulla verifica delle *performance*, di calibrazione

dei parametri, di prove di stress e del corretto funzionamento dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi nei processi aziendali.

Sono state inoltre condotte attività di convalida della qualità dei dati del *datawarehouse* del credito, in riferimento alle prescrizioni normative del Primo Pilastro Basilea 2.

Per quanto attiene il pieno utilizzo gestionale delle metriche di rischio Basilea 2 all'interno dei processi creditizi, all'interno della PEF (pratica elettronica di fido) sono pienamente integrate le cosiddette "*strategie creditizie*" applicate alla clientela Retail (sia privati che aziende) finalizzate alla creazione di "percorsi agevolati" nella valutazione nella concessione del credito in presenza di clientela e di prodotti creditizi a miglior profilo di rischio. Sono state anche oggetto di revisione le politiche creditizie del Gruppo al fine di meglio contestualizzare il mutato contesto macroeconomico.

Nel 2010 è entrato in produzione il nuovo indicatore di monitoraggio andamentale del credito che prevede l'utilizzo in input del *rating* andamentale combinato con una serie di indicatori aggiuntivi di anomalia (*early warning*) a cui sono attribuite soglie di gravità e pesi secondo criteri esperti. Il modello produce con cadenza mensile una informazione di sintesi sul profilo di rischio di ogni cliente della banca. I risultati quantitativi di tale modello di monitoraggio ordinati in base a valutazioni sintetiche sono consultabili presso tutte le strutture commerciali e di direzione e vengono utilizzati nell'ambito dei processi di monitoraggio del credito.

Nel 2010 è stata consolidata la metodologia di determinazione della svalutazione collettiva dei crediti, sulla base delle linee guida di Crédit Agricole S.A..

Nel 2010 è proseguito il lavoro, iniziato nel 2009, di strutturazione e produzione della nepotistica direzionale, che trova la sua presentazione istituzionale in occasione del Comitato trimestrale sul Rischio di Credito. Il documento analizza la qualità del credito delle singole Entità costituenti il Gruppo e le dinamiche delle Esposizioni a Rischio, lungo le fondamentali direttrici regolamentari e gestionali: la segmentazione regolamentare della clientela, i settori merceologici, la struttura commerciale ed i segmenti e sotto-segmenti di clientela. Il rischio di Credito, nelle sue componenti fondamentali di rischio di insolvenza (*default*) e rischio di migrazione, viene non solo misurato per quello che è il suo impatto sul conto economico (costo del rischio di credito) e sullo stato patrimoniale (capitale regolamentare assorbito), ma anche affrontato in termini prospettici tramite "*stress scenario*" stimando il suo possibile impatto secondo ipotesi "deteriorate" di migrazione fra stati amministrativi. La reportistica direzionale monitora le politiche di copertura dei crediti ed ha, inoltre, il compito di presentare all'Alta Direzione l'andamento degli indicatori sintetici di rischio (*rating* andamentali, indicatori di *early warning*, altri *key risk indicators*) per una migliore e tempestiva predisposizione di piani d'azione necessari a mitigare od evitare i fattori di rischio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca persegue la mitigazione del rischio di credito tramite la stipulazione di contratti accessori o l'adozione di strumenti e tecniche

Nota integrativa / Parte E

di attenuazione che assicurino un'effettiva riduzione del rischio. In tale ambito una particolare attenzione viene riservata alla raccolta ed alla gestione delle garanzie, mediante la previsione ed il rispetto di requisiti generali e specifici, con particolare riguardo a quelli attinenti all'aggiornamento dei valori.

La grande preponderanza del segmento Retail ed il rilevante sviluppo ricercato nel settore dei mutui ipotecari negli anni recenti sono i fattori che, anche in ottica di Basilea 2, consentono di beneficiare di un consistente grado di mitigazione con indubbi effetti sulla ponderazione delle attività ai fini del calcolo del capitale regolamentare.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure che riguardano la gestione ed il controllo dei crediti deteriorati basano la loro logica organizzativa su principi guida fondamentali:

- utilizzo di più indicatori ai fini dell'intercettazione differenziati per segmento di clientela in funzione della definizione di *default* adottata (livello di rischio di singola controparte e di Gruppo economico, PD, diversi livelli di intercettazione a partire dagli sconfini continuativi da oltre 30-60 giorni);
- utilizzo della Probabilità di *Default* a supporto delle attività decisionali;
- diversificazione dei processi sulla base del livello di rischiosità del cliente.

Alla luce della definizione di *default*, utilizzata nei modelli di Crédit Agricole S.A. per il segmento Corporate e che prevede il passaggio a credito deteriorato delle posizioni con rapporti scaduti da oltre 90 giorni, le procedure di monitoraggio e controllo del credito consentono di intercettare tali posizioni già durante la fase di primo sconfinamento. Relativamente al segmento Retail, invece, le procedure tecniche ed organizzative utilizzate sono differenziate in relazione al grado di anomalia della posizione e fanno riferimento alla definizione di *default* prevista dalla normativa italiana. A tal proposito, le regole di individuazione delle posizioni deteriorate sono state integrate al fine di adeguare l'operatività dell'Istituto alla definizione di "incaglio oggettivo", contenute nelle disposizioni di Banca d'Italia. In aggiunta alle periodiche attività di valutazione analitica del grado di recupero, la gestione delle posizioni deteriorate è improntata ai seguenti obiettivi:

- verifica della reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti e conseguente recupero della relazione commerciale e creditizia;
- acquisizione di garanzie reali e/o personali di tipo aggiuntivo;
- programmazione di piani di rientro e monitoraggio della relativa puntuale esecuzione;
- escussione e/o acquisizione in via giudiziale di garanzie ai fini della copertura delle ragioni di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: (valore di bilancio)

| Portafogli/Qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 7 | 5.754 | - | 5.094 | 222.558 | 233.413 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 47.356 | - | - | - | 5.772.715 | 5.820.071 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | 4.973.869 | 4.973.869 |
| 5. Crediti verso clientela | 266.325 | 201.586 | 56.035 | 306.745 | 22.903.392 | 23.734.083 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | 373.082 | 373.082 |
| TOTALE 31.12.2010 | 313.688 | 207.340 | 56.035 | 311.839 | 34.245.616 | 35.134.518 |
| TOTALE 31.12.2009 | 164.509 | 187.010 | 865 | 222.697 | 29.510.028 | 30.085.109 |

Le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate a sofferenza sono polizze «index linked» con sottostanti emissioni di Glitnir banki hf, posta in liquidazione con sentenza della Corte Distrettuale de Reykjavik del 22 novembre 2010.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

| Portafogli/Qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 12.429 | 1.574 | 10.855 | X | X | 222.558 | 233.413 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 47.356 | - | 47.356 | 5.772.715 | - | 5.772.715 | 5.820.071 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 4.973.869 | - | 4.973.869 | 4.973.869 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.355.205 | 524.514 | 830.691 | 22.985.910 | 82.518 | 22.903.392 | 23.734.083 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | X | X | 373.082 | 373.082 |
| TOTALE 31.12.2010 | 1.414.990 | 526.088 | 888.902 | 33.732.494 | 82.518 | 34.245.616 | 35.134.518 |
| TOTALE 31.12.2009 | 962.579 | 387.499 | 575.080 | 29.082.202 | 97.287 | 29.510.029 | 30.085.109 |

Crediti verso clientela in bonis: analisi dell'anzianità degli scaduti

| | Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi | | | Altre esposizioni | | |
|----------------------------|---|---------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta |
| 1. Esposizioni non scadute | 880.957 | 3.699 | 877.258 | 21.091.228 | 73.439 | 21.017.789 |
| 2. Fino a 30 giorni | 75.945 | 307 | 75.638 | 487.187 | 1.622 | 485.565 |
| 3. Da 31 a 60 giorni | 22.516 | 92 | 22.424 | 185.762 | 655 | 185.107 |
| 4. Da 61 a 90 giorni | 8.917 | 36 | 8.881 | 86.809 | 316 | 86.493 |
| 5. Da 91 a 180 giorni | 11.851 | 61 | 11.790 | 76.022 | 2.086 | 73.936 |
| 6. Oltre 180 giorni | 7.049 | 28 | 7.021 | 51.667 | 177 | 51.490 |
| TOTALE | 1.007.235 | 4.223 | 1.003.012 | 21.978.675 | 78.295 | 21.900.380 |

L'informativa di dettaglio specificata dalla Banca d'Italia con lettera del 17.02.2011, espone l'anzianità dei crediti in bonis, calcolata tenendo conto dell'intera esposizione delle controparti che presentavano, alla data di riferimento almeno un rapporto scaduto ma non i requisiti

previsti dalla Circolare 272 di Banca d'Italia per rientrare tra i crediti deteriorati. In presenza di più rapporti scaduti per la stessa controparte debitrice è stato considerato il ritardo più elevato.

Nota integrativa / Parte E

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | X | - |
| b) Incagli | - | - | X | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | X | - |
| e) Altre attività | 4.973.978 | X | - | 4.973.978 |
| TOTALE A | 4.973.978 | - | - | 4.973.978 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | X | - |
| b) Altre | 751.781 | X | 8 | 751.773 |
| TOTALE B | 751.781 | - | 8 | 751.773 |
| TOTALE A+B | 5.725.759 | - | 8 | 5.725.751 |

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | 681.624 | 367.943 | X | 313.681 |
| b) Incagli | 350.414 | 148.827 | X | 201.587 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 59.307 | 3.271 | X | 56.036 |
| d) Esposizioni scadute | 311.218 | 4.473 | X | 306.745 |
| e) Altre attività | 28.758.627 | X | 82.518 | 28.676.109 |
| TOTALE A | 30.161.190 | 524.514 | 82.518 | 29.554.158 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | 20.644 | 2.585 | X | 18.059 |
| b) Altre | 1.775.231 | X | 3.416 | 1.771.815 |
| TOTALE B | 1.795.875 | 2.585 | 3.416 | 1.789.874 |

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 432.373 | 297.944 | 3.010 | 217.526 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 302.570 | 363.770 | 57.225 | 728.173 |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis | 54.713 | 179.977 | 56.736 | 689.903 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 237.401 | 149.637 | - | 1.374 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 10.456 | 34.156 | 489 | 36.896 |
| C. Variazioni in diminuzione | 53.319 | 311.300 | 928 | 634.481 |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis | 219 | 43.001 | - | 437.578 |
| C.2 cancellazioni | 28.663 | 3.654 | 13 | 147 |
| C.3 incassi | 23.003 | 27.255 | 915 | 45.734 |
| C.4 realizzi per cessioni | 1.434 | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | 237.390 | - | 151.022 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 681.624 | 350.414 | 59.307 | 311.218 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 267.864 | 110.959 | 2.145 | 4.254 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 143.579 | 118.277 | 1.292 | 5.719 |
| B.1 rettifiche di valore | 80.503 | 114.975 | 658 | 3.793 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 63.012 | 2.008 | 380 | 105 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 64 | 1.294 | 254 | 1.821 |
| C. Variazioni in diminuzione | 43.500 | 80.409 | 166 | 5.500 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 10.629 | 10.317 | 153 | 1.745 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 4.206 | 3.040 | - | 183 |
| C.3 cancellazioni | 28.663 | 3.654 | 13 | 147 |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | 63.103 | - | 2.401 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | 2 | 295 | - | 1.024 |
| D. Rettifiche complessive finali | 367.943 | 148.827 | 3.271 | 4.473 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La distribuzione per classi di *rating* qui rappresentata si riferisce ai modelli interni del Gruppo Cariparma FriulAdria.

Nella colonna “Senza *rating*” sono riportate principalmente le esposizioni verso controparti bancarie, enti pubblici e stati sovrani per le quali non sono disponibili modelli di *rating* interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classe di *rating* esterni

| Esposizioni | Classi di <i>rating</i> esterni | | | | | | Senza <i>rating</i> | Totale |
|--|---------------------------------|-----------|----------|-----------|----------|----------|---------------------|------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | - | 1.725.715 | 720.954 | 2.011.162 | 390.829 | 395.584 | 29.283.892 | 34.528.136 |
| B. Derivati | - | 11.275 | 6.421 | 24.153 | 3.134 | 2.533 | 558.870 | 606.386 |
| B.1 Derivati finanziari | - | 11.275 | 6.421 | 24.153 | 3.134 | 2.533 | 558.870 | 606.386 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | 536.861 | 144.094 | 165.641 | 17.508 | 28.055 | 665.956 | 1.558.115 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | 8.715 | 3.564 | 27.834 | 16.041 | 28.798 | 292.194 | 377.146 |
| TOTALE | - | 2.282.566 | 875.033 | 2.228.790 | 427.512 | 454.970 | 30.800.912 | 37.069.783 |

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classe di *rating* interni

| Esposizioni | Classi di <i>rating</i> interni (mappate su scala S&P) | | | | Senza <i>rating</i> | Totale |
|--|--|------------------|------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| | da AAA a BBB+ | da BBB a BBB- | da BB+ a B | da B- a D | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | 8.270.654 | 4.636.679 | 5.469.031 | 1.938.091 | 14.213.681 | 34.528.136 |
| B. Derivati | 17.413 | 35.051 | 47.597 | 30.405 | 475.920 | 606.386 |
| B.1 Derivati finanziari | 17.413 | 35.051 | 47.597 | 30.405 | 475.920 | 606.386 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | 431.957 | 371.585 | 390.523 | 25.092 | 338.958 | 1.558.115 |
| D. Impegni a erogare fondi | 121.708 | 75.235 | 51.898 | 47.056 | 81.249 | 377.146 |
| TOTALE | 8.841.732 | 5.118.550 | 5.959.049 | 2.040.644 | 15.109.808 | 37.069.783 |

La distribuzione per classi di *rating* qui rappresentata si riferisce ai modelli interni del Gruppo Cariparma FriulAdria.

Nella colonna “Senza *rating*” sono riportate principalmente le esposizioni verso controparti bancarie, Enti pubblici e stati sovrani per le quali non sono disponibili modelli di *rating* interno.

Se si escludono le controparti prive di *rating*, si osserva una concentrazione nelle classi *investment grade* (da AAA a BBB-), pari al 64% del totale, mentre il 27% rientra nella classe BB+/BB ed il 9% nella classe B-/D.

Nota integrativa / Parte E

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | |
|--|--------------------------|--------------------|----------------|----------------------|
| | | Immobili | Titoli | Altre garanzie reali |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 16.949.983 | 13.131.104 | 274.782 | 154.055 |
| 1.1 totalmente garantite | 15.881.237 | 12.995.630 | 199.432 | 120.239 |
| - di cui deteriorate | 682.992 | 611.984 | 2.022 | 2.741 |
| 1.2 parzialmente garantite | 1.068.746 | 135.474 | 75.350 | 33.816 |
| - di cui deteriorate | 34.793 | 8.553 | 376 | 888 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 678.469 | 198.118 | 41.119 | 41.292 |
| 2.1 totalmente garantite | 511.188 | 182.684 | 30.010 | 25.692 |
| - di cui deteriorate | 2.950 | 15 | 695 | 400 |
| 2.2 parzialmente garantite | 167.281 | 15.434 | 11.109 | 15.600 |
| - di cui deteriorate | 4.481 | - | 78 | 50 |

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

| Esposizioni/controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | 491 | 2.626 | X |
| A.2 Incagli | 2 | 2 | X | 6 | 5 | X | 1.035 | 4.570 | X |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - | - | X | 26.286 | 495 | X |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | X | - | - | X | 441 | 2 | X |
| A.5 Altre esposizioni | 5.773.135 | X | | 128.360 | X | - | 2.075.477 | X | 8.417 |
| Totale A | 5.773.137 | 2 | - | 128.366 | 5 | - | 2.103.730 | 7.693 | 8.417 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.2 Incagli | - | - | X | - | - | X | - | 1 | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | - | - | X | 34 | - | X |
| B.4 Altre esposizioni | 38.554 | X | - | 5.160 | X | - | 32.091 | X | 7 |
| Totale B | 38.554 | - | - | 5.160 | - | - | 32.125 | 1 | 7 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2010 | 5.811.691 | 2 | - | 133.526 | 5 | - | 2.135.855 | 7.694 | 8.424 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2009 | 2.808.517 | 1 | - | 121.740 | - | - | 1.757.506 | 1.446 | 9.689 |

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|---------------------------|------------------------|---------------------|--------|----------------|---|---------------------------|---------------------|-----------|----------------|----------------|
| | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | CLN | Altri derivati | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| Governi e banche centrali | | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | | | | | |
| - | - | - | - | - | - | 2.308 | 40.158 | 2.888.921 | 16.491.328 | |
| - | - | - | - | - | - | 2.214 | 1.680 | 2.453.591 | 15.772.786 | |
| - | - | - | - | - | - | 71 | - | 62.227 | 679.045 | |
| - | - | - | - | - | - | 94 | 38.478 | 435.330 | 718.542 | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 16.673 | 26.490 | |
| - | - | - | - | - | - | 100 | 1.120 | 314.285 | 596.034 | |
| - | - | - | - | - | - | 100 | 880 | 271.583 | 510.949 | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 1.841 | 2.951 | |
| - | - | - | - | - | - | - | 240 | 42.702 | 85.085 | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 1.684 | 1.812 | |

| Imprese di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| 47.357 | 23 | X | 153.113 | 322.879 | X | 112.720 | 42.415 | X |
| - | - | X | 130.788 | 106.955 | X | 69.756 | 37.295 | X |
| - | - | X | 29.750 | 2.776 | X | - | - | X |
| - | - | X | 125.410 | 2.554 | X | 180.894 | 1.917 | X |
| 2.061 | X | - | 12.470.248 | X | 53.268 | 8.226.828 | X | 20.833 |
| 49.418 | 23 | - | 12.909.309 | 435.164 | 53.268 | 8.590.198 | 81.627 | 20.833 |
| - | - | X | 4.207 | 12 | X | 2 | 2 | X |
| - | - | X | 6.679 | 2.235 | X | 215 | 315 | X |
| - | - | X | 6.645 | 19 | X | 277 | 1 | X |
| 26.713 | X | 7 | 1.598.777 | X | 3.383 | 70.520 | X | 19 |
| 26.713 | - | 7 | 1.616.308 | 2.266 | 3.383 | 71.014 | 318 | 19 |
| 76.131 | 23 | 7 | 14.525.617 | 437.430 | 56.651 | 8.661.212 | 81.945 | 20.852 |
| 79.449 | 23 | 77 | 14.021.610 | 324.084 | 75.068 | 8.083.466 | 62.561 | 19.813 |

Nota integrativa / Parte E

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 134.260 | 195.667 | 125.599 | 100.854 | 35.192 | 42.463 | 18.627 | 26.523 |
| A.2 Incagli | 84.045 | 68.063 | 55.944 | 39.605 | 24.262 | 12.804 | 37.026 | 27.960 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | 3.569 | 2.516 | 42.290 | 375 | 10.177 | 380 | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | 131.089 | 1.771 | 94.814 | 1.360 | 42.660 | 780 | 38.149 | 562 |
| A.5 Altre esposizioni | 10.959.410 | 39.312 | 7.639.318 | 28.056 | 6.719.513 | 9.151 | 1.667.659 | 5.596 |
| Totale | 11.312.373 | 307.329 | 7.957.965 | 170.250 | 6.831.804 | 65.578 | 1.761.461 | 60.641 |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 944 | 4 | 547 | - | 2.689 | 10 | 30 | - |
| B.2 Incagli | 932 | 963 | 5.880 | 1.139 | 30 | 386 | 51 | 63 |
| B.3 Altre attività deteriorate | 706 | 9 | 5.427 | 9 | 726 | 1 | 97 | 1 |
| B.4 Altre esposizioni | 617.900 | 1.175 | 868.025 | 1.160 | 245.179 | 1.005 | 39.831 | 74 |
| Totale | 620.482 | 2.151 | 879.879 | 2.308 | 248.624 | 1.402 | 40.009 | 138 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2010 | 11.932.855 | 309.480 | 8.837.844 | 172.558 | 7.080.428 | 66.980 | 1.801.470 | 60.779 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2009 | 11.107.703 | 246.891 | 8.496.680 | 145.115 | 5.415.940 | 56.169 | 1.746.672 | 41.570 |

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 1.062.396 | - | 3.898.826 | - | 9.926 | - | 1.782 | - | 1.048 | - |
| Totale A | 1.062.396 | - | 3.898.826 | - | 9.926 | - | 1.782 | - | 1.048 | - |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 346.551 | - | 374.764 | - | 15.956 | - | 10.270 | - | 4.232 | 8 |
| Totale B | 346.551 | - | 374.764 | - | 15.956 | - | 10.270 | - | 4.232 | 8 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2010 | 1.408.947 | - | 4.273.590 | - | 25.882 | - | 12.052 | - | 5.280 | 8 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2009 | 1.731.838 | - | 3.494.274 | 19 | 17.550 | 3 | 13.144 | - | 4.051 | 1 |

B.4 GRANDI RISCHI

Al 31.12.2010 le posizioni presentati le caratteristiche di grande rischio, secondo la lettura congiunta della circolare 263 del 27 dicembre 2006 (7° aggiornamento del 28 gennaio 2011) e delle disposizioni emanate con lettera del 2 marzo 2011, sono:

a1) di ammontare nominale complessivo pari a 7.561.188 mila;

a2) di ammontare ponderato complessivo pari a 0;

b) di numero complessivo pari a 3.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1.6 Interessenze in società veicolo

| Denominazione | Sede legale | Interessenza % |
|--------------------------------|-------------|----------------|
| 1. MondoMutui Cariparma S.r.l. | Milano | 19,00 |

Nota integrativa / Parte E

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

| Forme tecniche/ Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
|--------------------------------|--|---|---|--|---|---|--|---|---|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | 5.678.142 | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 5.678.142 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | - | X | X | X | X | X |
| TOTALE 31.12.2010 | - | - | - | - | - | - | 5.678.142 | - | - |
| <i>di cui deteriorate</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31.12.2009 | - | - | - | - | - | - | 2.456.813 | - | - |
| <i>di cui deteriorate</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale |
|--|---|--|---|--|-------------------------|----------------------------|------------------|
| 1. Debiti verso clientela | - | - | - | - | 10.032 | - | 10.032 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | 10.032 | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | - | - | 5.843.614 | - | - | - | 5.843.614 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | 5.843.614 | - | - | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31.12.2010 | - | - | 5.843.614 | - | 10.032 | - | 5.853.646 |
| TOTALE 31.12.2009 | - | - | 2.459.656 | - | 139.494 | 324.213 | 2.923.363 |

| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti verso banche | | | Crediti verso clientela | | | Totale | |
|--|---|---|----------------------|---|---|-------------------------|---|---|------------|------------|
| A | B | C | A | B | C | A | B | C | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| - | - | - | 10.016 | - | - | - | - | - | 5.688.158 | 2.596.240 |
| - | - | - | 10.016 | - | - | - | - | - | 5.688.158 | 2.596.240 |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| - | - | - | 10.016 | - | - | - | - | - | 5.688.158 | 2.596.240 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | 139.427 | - | - | - | - | - | - | 2.596.240 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

► Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti Generali

Il rischio di mercato viene generato dalle posizioni che compongono il Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Il Portafoglio di negoziazione ai fini di Vigilanza è composto da:

- posizioni gestite in modo accentrato dalla capogruppo (portafoglio strumentale e portafoglio tesoreria) valorizzate contabilmente al *fair value*;
- Portafoglio di negoziazione rappresentato da titoli, derivati, fondi e posizioni in divisa acquistate per esigenze di natura commerciale.

B. Processi di gestione e misurazione dei rischi di mercato

Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi di mercato del Portafoglio di negoziazione è regolamentato nell'ambito della relativa *risk policy*, con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse.

Politica degli investimenti

La politica degli investimenti ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo, al fine di quantificare le risorse da allocare nel comparto degli investimenti finanziari del Portafoglio di negoziazione della banca.

Assunzione dei rischi

La banca non è caratterizzata da una significativa attività di trading proprietario sui mercati finanziari e dei capitali. Tuttavia, si registrano posizioni derivanti dalle attività di collocamento e negoziazione svolte per il soddisfacimento delle esigenze della clientela e posizioni in fondi.

Misurazione dei rischi

La fase di misurazione dei rischi di mercato attiene alla costruzione di misure, indicative dei rischi derivanti dall'attività di investimento in strumenti finanziari. In particolare, i rischi di mercato vengono determinati tenendo presente:

- il valore di mercato degli strumenti finanziari, che deve essere monitorato nel continuo (*mark to market*);
- le variabili sottostanti agli strumenti finanziari che influenzano il valore degli stessi strumenti (tassi di interesse, prezzi azionari, tassi di cambio, etc.);
- la sensibilità (o *sensitivity*) del valore di mercato degli strumenti finanziari ad una variazione delle predette variabili sottostanti agli stessi strumenti;

Nota integrativa / Parte E

- la volatilità e cioè la variazione attesa in un determinato orizzonte temporale delle variabili sottostanti agli strumenti finanziari;
- la “protezione” desiderata (intervallo di confidenza ovvero la probabilità con la quale le stime effettuate potranno effettivamente verificarsi).

Controllo dei rischi

L'attività di monitoraggio dei rischi è di competenza della Direzione Rischi e Controlli Permanenti, che è deputata a verificare:

- il rispetto dei limiti gestionali sui portafogli della banca;

- l'adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;
- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio dei rischi;
- l'eventuale presenza di criticità con conseguenti proposte di interventi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

| <i>Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI</i> | | | | | | | | | |
|---|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|---|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata | |
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 70.103 | 17.521 | 3.656 | 38 | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 246 | 172 | 88 | 38 | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | 130 | 172 | 88 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 65 | 86 | 44 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 65 | 86 | 44 | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 116 | - | - | 38 | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 58 | - | - | 19 | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 58 | - | - | 19 | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 69.857 | 17.349 | 3.568 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 69.857 | 17.349 | 3.568 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 34.996 | 8.670 | 1.784 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 34.861 | 8.679 | 1.784 | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 5.759 | 1.896 | 12 | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 8 | 4 | 12 | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | 8 | 4 | 12 | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 4 | 2 | 6 | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 4 | 2 | 6 | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 5.751 | 1.892 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 5.751 | 1.892 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 2.725 | 946 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 3.026 | 946 | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|------------------|--|--|--|--------------------------------------|------------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 10.510 | - | 424 | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | 12 | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | 12 | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | 6 | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | 6 | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 10.510 | - | 412 | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 10.510 | - | 412 | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 5.332 | - | 206 | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 5.178 | - | 206 | - | - | - | - |

Valuta di denominazione DOLLARO CANADA

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|------------------|--|--|--|--------------------------------------|------------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 5 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 5 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 5 | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 5 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|------------------|--|--|--|--------------------------------------|------------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 1.187 | - | - | 276 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.187 | - | - | 276 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 1.187 | - | - | 276 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 543 | - | - | 138 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 644 | - | - | 138 | - | - | - |

Valuta di denominazione: EURO

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | 42 | 18 | 42 | 6 | 1 | 1 | 1 |
| 1.1 Titoli di debito | - | 42 | 18 | 42 | 6 | 1 | 1 | 1 |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 42 | 18 | 42 | 6 | 1 | 1 | 1 |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 435 | 4.954.873 | 1.553.613 | 984.584 | 3.398.354 | 906.955 | 278.654 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | 400 | 89.837 | 78.002 | 1.544 | 2.405 | 220 | 22 | - |
| - Opzioni | - | 146 | 202 | 114 | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 73 | 101 | 57 | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 73 | 101 | 57 | - | - | - | - |
| - Altri derivati | 400 | 89.691 | 77.800 | 1.430 | 2.405 | 220 | 22 | - |
| + Posizioni lunghe | 50 | 45.455 | 38.954 | 569 | 842 | 110 | 11 | - |
| + Posizioni corte | 350 | 44.236 | 38.846 | 861 | 1.563 | 110 | 11 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 35 | 4.865.036 | 1.475.611 | 983.040 | 3.395.949 | 906.735 | 278.632 | - |
| - Opzioni | 35 | 1.460 | 2.952 | 13.140 | 305.160 | 183.465 | 25.694 | - |
| + Posizioni lunghe | 19 | 729 | 1.476 | 6.570 | 152.580 | 91.732 | 12.847 | - |
| + Posizioni corte | 16 | 731 | 1.476 | 6.570 | 152.580 | 91.733 | 12.847 | - |
| - Altri derivati | - | 4.863.576 | 1.472.659 | 969.900 | 3.090.789 | 723.270 | 252.938 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 2.432.290 | 736.639 | 484.949 | 1.544.694 | 361.635 | 126.469 | - |
| + Posizioni corte | - | 2.431.286 | 736.020 | 484.951 | 1.546.095 | 361.635 | 126.469 | - |

Nota integrativa / Parte E

| <i>Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE</i> | | | | | | | | |
|--|---------|------------------|--|--|--|--------------------------------------|------------------|-------------------------|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 1.312 | 74 | 90 | 287 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 295 | 18 | - | 287 | - | - | - |
| - Opzioni | - | 8 | 18 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 4 | 9 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 4 | 9 | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 287 | - | - | 287 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 144 | - | - | 143 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 143 | - | - | 144 | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.017 | 56 | 90 | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 1.017 | 56 | 90 | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 454 | 28 | 45 | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 563 | 28 | 45 | - | - | - | - |

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

| Tipologia operazioni/ Indice quotazione | Quotati | | | | | | Non quotati |
|---|---------|----------|---------|----------|---------------|-----------------|-------------|
| | Italia | Germania | Francia | Svizzera | Gran Bretagna | Resto del mondo | |
| A. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | 17 |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 17 |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Altri derivati su titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Derivati su indici azionari | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Aspetti generali

L'attività di gestione e controllo del bilancio (*Asset Liability Management*) riguarda tipicamente le posizioni del *banking book* focalizzandosi principalmente sulle posizioni a tasso fisso. Oscillazioni dei tassi di interesse hanno un impatto sia sugli utili delle banche attraverso variazioni del margine di interesse e di intermediazione, sia sul valore del capitale attraverso una variazione nel valore attuale netto dei futuri flussi di cassa. Il rischio di tasso è riferito a tutte le transazioni, di bilancio e fuori bilancio, ad esclusione del Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza (cd. *trading book*).

Aspetti organizzativi

Il Comitato Rischi di Mercato e ALM, costituito dai vertici delle banche e dai rappresentanti delle principali funzioni coinvolte nei processi gestionali e di controllo, valida le metodologie di misurazione dell'esposizione a rischio di tasso, e delibera eventuali interventi che la Direzione Gestione Finanziaria pone in essere per la gestione del risultato.

Politica e gestione del rischio

La politica di gestione del rischio ha l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine nell'ambito di attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo.

Il modello di *governance* adottato attribuisce la delega della gestione del rischio di tasso di interesse alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) che gestisce il rischio a livello di Gruppo nel rispetto dei limiti e delle linee guida stabilite dalla controllante Crédit Agricole S.A..

Controllo dei rischi

Il controllo indipendente del sistema di gestione del rischio di tasso di interesse è assicurato dalla Direzione Rischi e Controlli Permanenti attraverso la verifica della conformità dello stesso con il modello di misurazione dei rischi definito secondo le linee guida della controllante Crédit Agricole S.A. e con le indicazioni regolamentari. In particolare, nell'ambito dei compiti attribuiti:

- controlla, coerentemente con gli indirizzi forniti dall'Organo di Vigilanza e con i modus operandi definiti da Crédit Agricole S.A., i modelli di misurazione dei rischi e di *stress testing*;
- valida, aggiorna e mantiene i modelli di valutazione dei rischi;
- informa il Consiglio di Amministrazione (nell'ambito del processo di controllo) degli eventi di superamento dei limiti definiti per la gestione del rischio nel periodo trascorso dalla precedente comunicazione e delle azioni correttive da intraprendere.

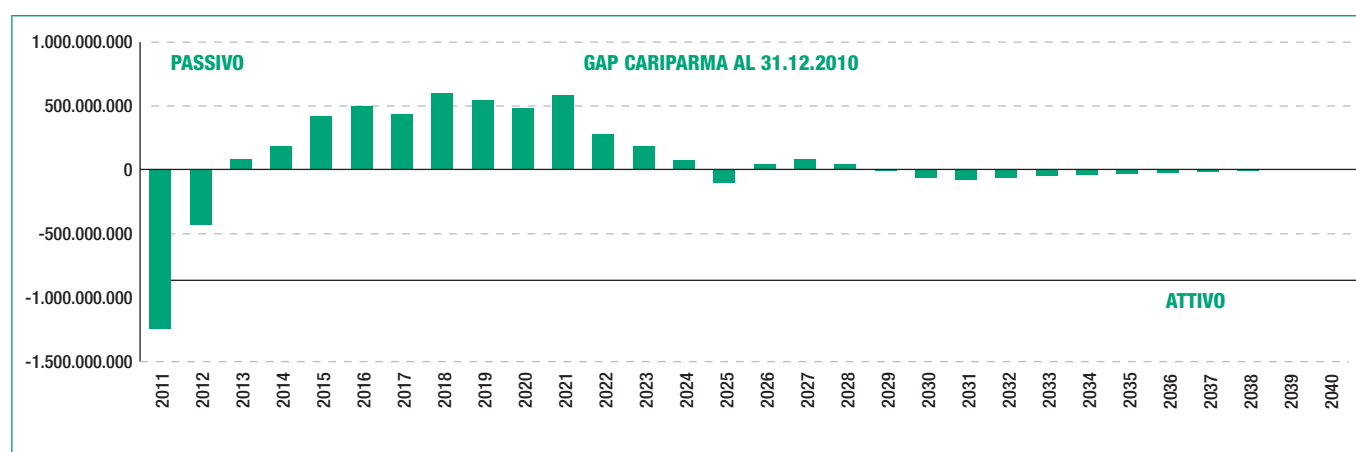
Nota integrativa / Parte E

Misurazione dei rischi: aspetti metodologici

Per la misurazione e gestione del rischio tasso, la banca adotta un modello *interest gap based*, secondo il quale, ad ogni scadenza futura, viene misurato il gap generato dalle attività e passività a tasso fisso che persistono alla data. La determinazione del gap cumulato di tasso fisso richiede preventivamente l'individuazione delle posizioni di bilancio esposte a rischio tasso, l'individuazione della componente stabile delle poste a vista, la stima degli effetti di "opzionalità" implicita in alcune posizioni del *banking book* (rimborso anticipato dei mutui), la stima

della scadenza di alcune poste patrimoniali che non hanno *maturity* contrattuale certa, secondo modelli proprietari della capogruppo Crédit Agricole S.A..

Sono stati definiti un set di limiti riguardanti i gap che rappresentano il massimo livello accettabile di rischio per il Gruppo. Tali limiti vengono determinati in seguito al calcolo di una serie di indicatori di rischio che misurano l'impatto di una variazione di tasso su mezzi propri, sul margine di intermediazione e sul margine operativo lordo. Si riporta di seguito il gap al 31 dicembre 2010.



Nella seguente tabella sono riportati gli impatti di uno shock dei tassi di interesse di -200 bp, corrispondente allo scenario che ha effetto massimo sulla struttura del gap.

Gli impatti al 31.12.2010 sono misurati con tre diversi indicatori: la variazione relativa dei mezzi propri (FP ratio), la variazione relativa sui proventi operativi netti (PNB ratio), la variazione relativa sul risultato della gestione operativa (RBE ratio). Il primo indicatore misura la capacità patrimoniale di sostenere lo shock nel lungo periodo, mentre il secondo e il terzo misurano lo shock in termini economici.

| Shock 200bp (valore max +/-) in % | |
|--------------------------------------|--------------|
| FONDI PROPRI | 3.280 |
| Impatto | 1,3% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 1.212 |
| Impatto | 2,0% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 551 |
| Impatto | 4,5% |

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività. In particolare hanno costituito oggetto di copertura i prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso evidenziati dal modello interno attraverso operazioni di *macro hedging* (copertura generica). Le coperture sono state poste in essere attraverso l'acquisto di derivati del tipo *interest rate swap*, per le coperture specifiche e per le coperture generiche e attraverso l'acquisto di titoli di stato italiani e francesi a tasso fisso ai fini di *natural hedging* del gap a tasso fisso. Nel rispetto delle norme di bilancio IAS, l'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dalla Direzione Gestione Finanziaria che periodicamente effettua i relativi test di efficacia e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non è in essere un'attività di copertura di *cash flow hedge*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua
(per data di riprezzamento delle attività e delle passività finanziarie)

| Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI | | | | | | | | |
|--|----------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | 54.043 | 219.178 | 5.088 | 1.246 | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 17.575 | 33.300 | 364 | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 36.468 | 185.878 | 4.724 | 1.246 | - | - | - | - |
| - c/c | 5.619 | - | - | 180 | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | 30.849 | 185.878 | 4.724 | 1.066 | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | 2.908 | 12.639 | 2.459 | 201 | - | - | - | - |
| - Altri | 27.941 | 173.239 | 2.265 | 865 | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 275.526 | 3.400 | 448 | 747 | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 87.688 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 84.753 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 2.935 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 2.935 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 187.838 | 3.400 | 448 | 747 | - | - | - | - |
| - c/c | 3.603 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 184.235 | 3.400 | 448 | 747 | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 231 | 50.251 | 122 | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 231 | 50.251 | 122 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | 231 | 50.251 | 122 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 25.180 | 122 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | 231 | 25.071 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

| Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO | | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|---|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata | |
| 1. Attività per cassa | 3.904 | 16.402 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 2.880 | 6.157 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 1.024 | 10.245 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 679 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | 345 | 10.245 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | 715 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 345 | 9.530 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 20.024 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 10.009 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 9.573 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 436 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 436 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 10.015 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 719 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 9.296 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 12.082 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 12.082 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 12.082 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 6.041 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 6.041 | - | - | - | - | - | - | - |

| Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | 10.632 | 28.243 | 67 | 94 | 548 | 70 | - | 205 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 1.316 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 9.316 | 28.243 | 67 | 94 | 548 | 70 | - | 205 |
| - c/c | 198 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | 9.118 | 28.243 | 67 | 94 | 548 | 70 | - | 205 |
| - Con opzione di rimborso anticipato | 147 | 75 | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 8.971 | 28.168 | 67 | 94 | 548 | 70 | - | 205 |
| 2. Passività per cassa | 39.787 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 2.096 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 1.879 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 217 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 217 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 37.691 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 574 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 37.117 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 34.709 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 34.709 | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 34.709 | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 17.354 | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 17.355 | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

| Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA | | | | | | | | | |
|---|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|---|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata | |
| 1. Attività per cassa | 1.749 | 125 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 1.090 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 659 | 125 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 659 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | - | 125 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | 125 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 1.782 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 1.417 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 1.416 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 365 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 365 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| <i>Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE</i> | | | | | | | | | |
|--|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|---|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata | |
| 1. Attività per cassa | 2.918 | 3.335 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 550 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 2.368 | 3.335 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 157 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | 2.211 | 3.335 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 2.211 | 3.335 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 5.950 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 1.376 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 1.374 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 4.574 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 4.574 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 30 | 9.142 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 30 | 9.142 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | 30 | 9.142 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 4.586 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | 30 | 4.556 | - | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

| Valuta di denominazione: EURO | | | | | | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|----------------------|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | 9.658.901 | 14.450.980 | 2.052.808 | 1.822.219 | 1.717.765 | 1.229.427 | 2.886.532 | 355.739 |
| 1.1 Titoli di debito | 5.905.516 | 1.534.561 | 501.431 | - | - | - | - | 47.356 |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 5.905.516 | 1.534.561 | 501.431 | - | - | - | - | 47.356 |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 223.936 | 1.316.441 | 100.906 | - | 500.567 | 600.034 | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 3.529.449 | 11.599.978 | 1.450.471 | 1.822.219 | 1.217.198 | 629.393 | 2.886.532 | 308.383 |
| - c/c | 2.580.891 | 146.600 | 142.437 | 141.212 | 445.841 | 116.174 | 3.810 | - |
| - Altri finanziamenti | 948.558 | 11.453.378 | 1.308.034 | 1.681.007 | 771.357 | 513.219 | 2.882.722 | 308.383 |
| - Con opzione di rimborso anticipato | 57.388 | 231.395 | 18.169 | 8.192 | 236.718 | 38.174 | 591 | - |
| - Altri | 891.170 | 11.221.983 | 1.289.865 | 1.672.815 | 534.639 | 475.045 | 2.882.131 | 308.383 |
| 2. Passività per cassa | 22.938.484 | 1.388.509 | 1.211.306 | 1.385.567 | 5.207.455 | 892.266 | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 14.177.817 | - | - | 1.240 | - | - | - | - |
| - c/c | 13.795.637 | - | - | 1.240 | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 382.180 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 382.180 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 8.674.439 | 330.895 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 50.054 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 8.624.385 | 330.895 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | 9.361 | 1.057.614 | 1.211.306 | 1.384.327 | 5.207.455 | 892.266 | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 9.361 | 1.057.614 | 1.211.306 | 1.384.327 | 5.207.455 | 892.266 | - | - |
| 2.4 Altre passività | 76.867 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre | 76.867 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 4.700 | 15.195.671 | 3.114.286 | 1.358.876 | 5.693.983 | 2.258.638 | 906.694 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 476.694 | - | - | - | - | 476.694 | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 476.694 | - | - | - | - | 476.694 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 476.694 | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | 476.694 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 4.700 | 14.718.977 | 3.114.286 | 1.358.876 | 5.693.983 | 2.258.638 | 430.000 | - |
| - Opzioni | - | - | 5.000 | - | 5.000 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | 2.500 | - | 2.500 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | 2.500 | - | 2.500 | - | - | - |
| - Altri derivati | 4.700 | 14.718.977 | 3.109.286 | 1.358.876 | 5.688.983 | 2.258.638 | 430.000 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 4.074.437 | 1.974.097 | 1.241.876 | 4.989.683 | 1.504.638 | - | - |
| + Posizioni corte | 4.700 | 10.644.540 | 1.135.189 | 117.000 | 699.300 | 754.000 | 430.000 | - |

| <i>Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE</i> | | | | | | | | | |
|--|--------------|------------------|--|--|--|--------------------------------------|------------------|-------------------------|---|
| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata | |
| 1. Attività per cassa | 4.072 | 1.690 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 3.391 | 1.549 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 681 | 141 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 681 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | - | 141 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 141 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 3.942 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 1.566 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 1.193 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 373 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | 373 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 2.376 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri debiti | 2.373 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 6.493 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 6.493 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 6.493 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 3.246 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 3.247 | - | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non è caratterizzato da un'attività di trading proprietario sul mercato dei cambi e non detiene attività o passività non coperte dal suddetto rischio. Conseguentemente non si registrano assunzioni di posizioni a rischio se non limitatamente ai residui derivanti dall'attività

svolta per il soddisfacimento delle esigenze della clientela, sia sul mercato a pronti che su quello a termine.

Anche queste posizioni, benché di importo residuale, vengono comunque monitorate giornalmente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| | Dollaro Stati Uniti | Sterlina Regno Unito | Yen Giapponese | Dollaro Canada | Franco Svizzero | Altre Valute |
| A. Attività finanziarie | 279.607 | 20.307 | 6.253 | 1.874 | 39.858 | 5.762 |
| A.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 51.239 | 9.037 | 550 | 1.090 | 1.316 | 4.940 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 228.368 | 11.270 | 5.703 | 784 | 38.542 | 822 |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | 956 | 490 | 74 | 80 | 612 | 293 |
| C. Passività finanziarie | 280.120 | 20.024 | 5.950 | 1.782 | 39.787 | 3.942 |
| C.1 Debiti verso banche | 192.432 | 10.015 | 4.574 | 365 | 37.691 | 2.376 |
| C.2 Debiti verso clientela | 87.688 | 10.009 | 1.376 | 1.417 | 2.096 | 1.566 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | 1.253 | 235 | 10 | 33 | 199 | 484 |
| E. Derivati finanziari | 91.164 | 7.665 | 1.463 | 5 | 10.934 | 1.334 |
| - Opzioni | 392 | 24 | - | - | 12 | 26 |
| + Posizioni lunghe | 196 | 12 | - | - | 6 | 13 |
| + Posizioni corte | 196 | 12 | - | - | 6 | 13 |
| - Altri derivati | 90.772 | 7.641 | 1.463 | 5 | 10.922 | 1.308 |
| + Posizioni lunghe | 45.449 | 3.670 | 681 | - | 5.538 | 528 |
| + Posizioni corte | 45.323 | 3.971 | 782 | 5 | 5.384 | 780 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 326.208 | 24.479 | 7.008 | 1.954 | 46.014 | 6.596 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 326.892 | 24.242 | 6.742 | 1.820 | 45.376 | 5.219 |
| Sbilancio (+/-) | (684) | 237 | 266 | 134 | 638 | 1.377 |

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|---|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 9.263.963 | - | 8.815.769 | - |
| a) opzioni | 3.632.889 | - | 2.315.510 | - |
| b) <i>swap</i> | 5.631.074 | - | 6.500.259 | - |
| c) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| d) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) opzioni | - | - | - | - |
| b) <i>swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| d) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | 202.379 | - | 134.748 | - |
| a) opzioni | 99.394 | - | 69.593 | - |
| b) <i>swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>forward</i> | 102.985 | - | 65.155 | - |
| d) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | 30.972 | - | 26.203 | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | 96 | - |
| TOTALE | 9.497.314 | - | 8.976.816 | - |
| VALORI MEDI | 9.368.178 | - | 8.932.015 | - |

Nota integrativa / Parte E

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|---|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 14.263.923 | - | 5.390.575 | - |
| a) opzioni | 2.500 | - | 2.500 | - |
| b) swap | 13.784.729 | - | 5.388.075 | - |
| c) forward | 476.694 | - | - | - |
| d) futures | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) opzioni | - | - | - | - |
| b) swap | - | - | - | - |
| c) forward | - | - | - | - |
| d) futures | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) opzioni | - | - | - | - |
| b) swap | - | - | - | - |
| c) forward | - | - | - | - |
| d) futures | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| TOTALE | 14.263.923 | - | 5.390.575 | - |
| VALORI MEDI | 10.789.840 | - | 5.530.780 | - |

A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|---|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 2.500 | - | 2.500 | - |
| a) opzioni | 2.500 | - | 2.500 | - |
| b) <i>swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| d) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) opzioni | - | - | - | - |
| b) <i>swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| d) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) opzioni | - | - | - | - |
| b) <i>swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| d) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| e) altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| TOTALE | 2.500 | - | 2.500 | - |
| VALORI MEDI | 2.500 | - | 2.500 | - |

Nota integrativa / Parte E

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|---|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 233.286 | - | 250.589 | - |
| a) opzioni | 37.416 | - | 16.084 | - |
| b) <i>interest rate swap</i> | 191.806 | - | 231.373 | - |
| c) <i>cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>equity swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>forward</i> | 1.555 | - | 581 | - |
| f) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| g) altri | 2.509 | - | 2.551 | - |
| B. Portafoglio bancario – di copertura | 373.082 | - | 283.229 | - |
| a) opzioni | 352 | - | 365 | - |
| b) <i>interest rate swap</i> | 344.651 | - | 282.864 | - |
| c) <i>cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>equity swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>forward</i> | 28.079 | - | - | - |
| f) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| g) altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario – altri derivati | - | - | - | - |
| a) opzioni | - | - | - | - |
| b) <i>interest rate swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>equity swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| f) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| g) altri | - | - | - | - |
| TOTALE | 606.368 | - | 533.818 | - |

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 237.533 | - | 255.821 | - |
| a) opzioni | 37.429 | - | 16.100 | - |
| b) <i>interest rate swap</i> | 196.187 | - | 237.035 | - |
| c) <i>cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>equity swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>forward</i> | 1.567 | - | 884 | - |
| f) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| g) altri | 2.350 | - | 1.802 | - |
| B. Portafoglio bancario – di copertura | 11.075 | - | 5.891 | - |
| a) opzioni | - | - | - | - |
| b) <i>interest rate swap</i> | 11.075 | - | 5.891 | - |
| c) <i>cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>equity swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| f) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| g) altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario – altri derivati | 352 | - | 366 | - |
| a) opzioni | 352 | - | 366 | - |
| b) <i>interest rate swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>equity swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>forward</i> | - | - | - | - |
| f) <i>futures</i> | - | - | - | - |
| g) altri | - | - | - | - |
| TOTALE | 248.960 | - | 262.078 | - |

Nota integrativa / Parte E

A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | 26.103 | 4.662.773 | 647.496 | - | 3.539.181 | 388.410 |
| - fair value positivo | - | 518 | 80.138 | 8.044 | - | 136.212 | 3.300 |
| - fair value negativo | - | 104 | 189.922 | 4.532 | - | 32.323 | 5.724 |
| - esposizione futura | - | 122 | 31.933 | 2.558 | - | 11.574 | 223 |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 101.876 | - | - | 84.091 | 16.411 |
| - fair value positivo | - | - | 1.674 | - | - | 642 | 248 |
| - fair value negativo | - | - | 853 | - | - | 1.179 | 546 |
| - esposizione futura | - | - | 772 | - | - | 642 | 118 |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 17.598 | - | - | 13.375 | - |
| - fair value positivo | - | - | 1.357 | - | - | 1.152 | - |
| - fair value negativo | - | - | 1.705 | - | - | 646 | - |
| - esposizione futura | - | - | 1.760 | - | - | 1.337 | - |

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 14.263.923 | - | - | - | 2.500 |
| - fair value positivo | - | - | 373.082 | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | 11.075 | - | - | - | 352 |
| - esposizione futura | - | - | 67.222 | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|------------------|------------------------------|------------------|-------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 2.239.517 | 4.553.387 | 2.704.410 | 9.497.314 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 2.006.443 | 4.553.111 | 2.704.410 | 9.263.964 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 202.102 | 276 | - | 202.378 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | 30.972 | - | - | 30.972 |
| B. Portafoglio bancario | 6.196.803 | 5.380.983 | 2.688.638 | 14.266.424 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 6.196.803 | 5.380.983 | 2.688.638 | 14.266.424 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| TOTALE 31.12.2010 | 8.436.320 | 9.934.370 | 5.393.048 | 23.763.738 |
| TOTALE 31.12.2009 | 3.432.106 | 8.391.780 | 2.546.005 | 14.369.891 |

► Sezione 3 – Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Aspetti Generali

Cariparma è dotata di una tesoreria autonoma allineata agli standard del Gruppo Crédit Agricole S.A.

La tesoreria ha il compito di:

- gestire a livello accentrato la liquidità a breve termine;
- assolvere direttamente agli obblighi di riserva imposti dalla Banca Centrale;
- assicurare la disponibilità dei fondi necessari per adempiere agli impegni sul sistema dei pagamenti;
- intrattenere i rapporti con la Banca d'Italia per le problematiche relative all'attività di tesoreria, sistema dei pagamenti, operazioni di politica monetaria e reportistica relativa alla liquidità;
- ottimizzare la gestione delle risorse a disposizione;
- rispettare i limiti di liquidità assegnati per strumenti e per controparte.

Aspetti organizzativi

Il modello di *governance* adottato attribuisce la delega alla gestione del rischio di liquidità alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) di Cariparma, che gestisce il rischio a livello di Gruppo italiano e nel rispetto delle linee guida stabilite dal Gruppo Crédit Agricole S.A.

Cariparma in qualità di capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità,
- gestisce il *funding*;
- gestisce il rischio di liquidità,

Il modello di *governance* istituito a presidio dei processi di gestione del rischio di liquidità è definito dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'attribuzione di deleghe e dei relativi compiti alle Direzioni competenti.

Alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) è attribuita la misurazione, la gestione ed il monitoraggio della liquidità ed alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti (DRCP) le attività di controllo del rischio relativo.

Gestione e Controllo del rischio: aspetti metodologici

Il modello per la gestione della liquidità si attua attraverso il monitoraggio della componente a breve (fino a 12 mesi) e di quella a medio lungo termine.

Per la misurazione della esposizione al rischio di liquidità di breve termine l'approccio utilizzato è quello del *maturity mismatch*, in coerenza con le norme di Gruppo e con le indicazioni fornite dalla vigilanza.

Le fasi seguite nell'analisi di rilevazione di esposizione al rischio sono le seguenti:

- calcolo della *counterbalancing capacity* (mobilizzo presso la Banca Centrale di attività consegnabili o di rapida dismissione, di attivi di bilancio);
- definizione dei limiti per scadenze (verifica che per ogni time bucket il gap di *cash flow* cumulato netto risulti inferiore all'ammontare della *counterbalancing capacity*).

Aspetto sostanziale della gestione della liquidità operativa è quindi la definizione di un limite di rifinanziamento a breve termine (LCT – *Limite Court Terme*) calibrato utilizzando metodologie Crédit Agricole S.A. che mira a garantire un surplus di liquidità sull'orizzonte di un anno in un mercato caratterizzato da condizioni di stress. Il LCT determina la struttura del rifinanziamento a breve termine che impone una "non concentrazione" sulle scadenze più corte. Tale limite è ricalibrato con periodicità semestrale su dati operativi del Gruppo da Crédit Agricole S.A.

Più in generale, la banca osserva il sostanziale equilibrio tra le fonti di raccolta e gli impieghi.

Controllo dei rischi

La Direzione Rischi e Controlli Permanenti monitora su base giornaliera gli indicatori di liquidità operativa. In caso di superamento dei limiti è previsto un processo di informativa verso l'Alta Direzione e un piano di rientro condiviso con le funzioni di gestione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| <i>Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI</i> | | | | | | | | | | |
|---|----------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeter- minata |
| Attività per cassa | 54.051 | 46.988 | 13.135 | 92.454 | 66.600 | 5.088 | 1.246 | - | - | 43 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 54.051 | 46.988 | 13.135 | 92.454 | 66.600 | 5.088 | 1.246 | - | - | 43 |
| - Banche | 17.575 | 32.929 | - | - | 371 | 364 | - | - | - | - |
| - Clientela | 36.476 | 14.059 | 13.135 | 92.454 | 66.229 | 4.724 | 1.246 | - | - | 43 |
| Passività per cassa | 102.368 | 5.242 | 12.356 | 90.431 | 63.899 | 4.586 | 1.239 | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 85.972 | 5.242 | 12.356 | 89.132 | 61.798 | 4.138 | 492 | - | - | - |
| - Banche | 3.603 | 5.242 | 12.356 | 89.132 | 61.798 | 2.246 | - | - | - | - |
| - Clientela | 82.369 | - | - | - | - | 1.892 | 492 | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 16.396 | - | - | 1.299 | 2.101 | 448 | 747 | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 3.130 | 56.886 | 7.223 | 16.126 | 43.965 | 28.222 | 5.423 | 194 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 9.363 | 7.053 | 16.126 | 37.524 | 17.521 | 3.656 | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 4.744 | 3.536 | 8.065 | 18.756 | 8.755 | 1.829 | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 4.619 | 3.517 | 8.061 | 18.768 | 8.766 | 1.827 | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 2.387 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 1.268 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 1.119 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 2.619 | - | - | 2.619 | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 2.619 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | 2.619 | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 231 | 44.904 | - | - | 109 | 122 | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 22.452 | - | - | 109 | 122 | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 231 | 22.452 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 512 | - | 170 | - | 3.713 | 10.579 | 1.767 | 194 | - | - |

Nota integrativa / Parte E

| <i>Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO</i> | | | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeter- minata |
| Attività per cassa | 3.904 | 6.169 | - | 9.803 | 430 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 3.904 | 6.169 | - | 9.803 | 430 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 2.880 | 6.157 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 1.024 | 12 | - | 9.803 | 430 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 10.436 | - | 10 | 9.296 | 137 | 94 | 51 | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 10.000 | - | 10 | 9.296 | 137 | 94 | 51 | - | - | - |
| - Banche | 719 | - | - | 9.296 | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 9.281 | - | 10 | - | 137 | 94 | 51 | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 436 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 12.544 | 442 | 3.085 | 1.769 | 1.894 | 12 | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 462 | 442 | 3.085 | 1.769 | 1.894 | 12 | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 80 | 219 | 1.546 | 884 | 947 | 6 | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 382 | 223 | 1.539 | 885 | 947 | 6 | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 12.082 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 6.041 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 6.041 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeter- minata |
|---|---------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| Attività per cassa | 10.646 | 1.266 | 5.046 | 3.267 | 9.436 | 27 | 1.096 | 7.218 | 1.636 | 205 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 10.646 | 1.266 | 5.046 | 3.267 | 9.436 | 27 | 1.096 | 7.218 | 1.636 | 205 |
| - Banche | 1.316 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 9.330 | 1.266 | 5.046 | 3.267 | 9.436 | 27 | 1.096 | 7.218 | 1.636 | 205 |
| Passività per cassa | 2.670 | 17.115 | 4.801 | 2.400 | 12.802 | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 2.453 | 17.115 | 4.801 | 2.400 | 12.802 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 574 | 17.115 | 4.801 | 2.400 | 12.802 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 1.879 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 217 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 34.530 | 492 | 1.090 | 9.105 | - | 424 | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 2.221 | 492 | 1.090 | 6.706 | - | 424 | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 1.188 | 246 | 545 | 3.353 | - | 212 | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 1.033 | 246 | 545 | 3.353 | - | 212 | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 32.309 | - | - | 2.399 | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 17.354 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 14.955 | - | - | 2.399 | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

| <i>Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA</i> | | | | | | | | | | |
|---|--------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeter- minata |
| Attività per cassa | 1.749 | - | 10 | 5 | 111 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 1.749 | - | 10 | 5 | 111 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 1.090 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 659 | - | 10 | 5 | 111 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 1.782 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 1.781 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 365 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 1.416 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeter- minata |
|---|--------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------------------|
| Attività per cassa | 2.918 | - | - | 676 | 2.659 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 2.918 | - | - | 676 | 2.659 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 550 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 2.368 | - | - | 676 | 2.659 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 1.376 | 4.574 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 1.374 | 4.574 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | - | 4.574 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 1.374 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 30 | 9.893 | - | - | 436 | - | - | 276 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 781 | - | - | 406 | - | - | 276 | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 340 | - | - | 203 | - | - | 138 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 441 | - | - | 203 | - | - | 138 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 9.112 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 4.556 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 4.556 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 30 | - | - | - | 30 | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | 30 | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 30 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Nota integrativa / Parte E

Valuta di denominazione: EURO

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeter- minata |
|--|-------------------|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-------------------|------------------------------|
| Attività per cassa | 3.684.792 | 138.319 | 100.271 | 417.831 | 1.621.948 | 888.884 | 2.392.814 | 10.205.846 | 14.049.430 | 805.797 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | 170.779 | 1.852.065 | 3.749.873 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 6 | - | - | - | 100.479 | 18 | 408.409 | 1.309.062 | 350.927 | 47.358 |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 9.934 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 3.674.852 | 138.319 | 100.271 | 417.831 | 1.521.469 | 888.866 | 1.813.626 | 7.044.719 | 9.948.630 | 758.439 |
| - Banche | 221.126 | - | - | 80.847 | 780.539 | 100.906 | 2.811 | 505.567 | 600.033 | 450.056 |
| - Clientela | 3.453.726 | 138.319 | 100.271 | 336.984 | 740.930 | 787.960 | 1.810.815 | 6.539.152 | 9.348.597 | 308.383 |
| Passività per cassa | 14.295.893 | 39.018 | 507.366 | 901.699 | 7.420.815 | 1.774.490 | 1.724.688 | 5.372.822 | 968.245 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 14.152.906 | - | 450.321 | 562.653 | 1.542.506 | 1.597 | 2.105 | - | - | - |
| - Banche | 50.350 | - | 450.321 | 561.140 | 1.533.170 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 14.102.556 | - | - | 1.513 | 9.336 | 1.597 | 2.105 | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 13.489 | 39.018 | 57.045 | 113.687 | 843.321 | 1.209.286 | 1.382.299 | 5.272.822 | 813.235 | - |
| B.3 Altre passività | 129.498 | - | - | 225.359 | 5.034.988 | 563.607 | 340.284 | 100.000 | 155.010 | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 481.219 | 109.082 | 7.931 | 241.344 | 365.509 | 75.469 | 152.472 | 868.451 | 449.803 | 1 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 99.636 | 7.924 | 234.742 | 308.058 | 19.425 | 4.114 | 327 | 28.081 | 1 |
| - Posizioni lunghe | - | 50.634 | 3.955 | 224.807 | 284.929 | 9.722 | 2.056 | 162 | 32 | - |
| - Posizioni corte | - | 49.002 | 3.969 | 9.935 | 23.129 | 9.703 | 2.058 | 165 | 28.049 | 1 |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 481.219 | 9.446 | 7 | 6.602 | 57.451 | 56.044 | 148.358 | 868.124 | 421.722 | - |
| - Posizioni lunghe | 238.317 | 6.406 | - | 3.681 | 36.051 | 38.613 | 99.802 | 597.935 | 184.372 | - |
| - Posizioni corte | 242.902 | 3.040 | 7 | 2.921 | 21.400 | 17.431 | 48.556 | 270.189 | 237.350 | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Al 31.12.2010 il debito residuo dei mutui cartolarizzati ammonta a 3.782.277.756.

A fronte della cessione dei mutui sono stati sottoscritti integralmente due titoli (*Senior* e *Junior*) aventi le seguenti caratteristiche:

- *Senior* nominale 3.945.400.000 scadenza 31.01.2058 indicizzato EURIBOR 6M+0,35;
- *Junior* nominale 390.256.126 scadenza 31.01.2058 indicizzato EURIBOR 6M+0,6+quota variabile.

Al fine di garantire liquidità allo *Special Purpose Vehicle* per il pagamento delle cedole, è stata stipulata con lo stesso un'operazione di *Interest Rate Swap* di nozionale 3.945.400.000 con scadenza 31.01.2058; l'ammortamento del derivato è speculare all'ammortamento del titolo *Senior* e la prima quota di ammortamento è prevista il 30.07.2011.

| <i>Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE</i> | | | | | | | | | | |
|--|----------------|---|--|--|--|--|--|--|-------------------------|---------------------------------------|
| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeter- minata |
| Attività per cassa | 4.072 | 1.549 | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 4.072 | 1.549 | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 3.391 | 1.549 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 681 | - | - | 141 | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 1.569 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 1.196 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 3 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 1.193 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 373 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 7.796 | - | - | 8 | 74 | 90 | 287 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 1.304 | - | - | 8 | 74 | 90 | 287 | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 598 | - | - | 4 | 37 | 45 | 143 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 706 | - | - | 4 | 37 | 45 | 144 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 3.824 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 1.912 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 1.912 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 2.668 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 1.334 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 1.334 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

► Sezione 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Cariparma adotta la definizione di rischio operativo prevista dal documento “Basilea 2 – Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” redatto dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione. Il rischio legale comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza, ovvero da regolamenti privati. Nell'ambito del consolidamento e rafforzamento dei propri presidi a fronte del rischio operativo, la banca si è da tempo attivata per perseguire:

- il mantenimento di una costante conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo del metodo TSA (*Traditional Standardised Approach*) per il calcolo del capitale regolamentare previsto da Basilea 2;
- un sensibile miglioramento del monitoraggio dei rischi e delle perdite, tale da permettere un approccio gestionale, soprattutto in termini di iniziative di mitigazione;
- il progressivo raggiungimento della conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo di metodi AMA (*Advanced Measurement Approaches*) per il calcolo del capitale regolamentare.

Aspetti organizzativi

Il governo dei rischi della banca è affidato alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti che esercita questa attività anche per le banche controllate, recependo le direttive generali della Direzione Rischi della controllante Crédit Agricole S.A.. Pertanto le strutture rischi delle altre banche del Gruppo italiano fanno riferimento, in termini di dipendenza gerarchica, alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Cariparma, mentre in termini di dipendenza funzionale, alle specifiche Direzioni Generali.

Nel rispetto delle prescrizioni normative di vigilanza, il Gruppo ha formalizzato la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi societari e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi operativi. Il modello di *governance* prevede una strategia centralizzata nella gestione dei rischi operativi e stretti collegamenti con l'attività relativa ai controlli permanenti, oltre ad assicurare sinergie con la Direzione Compliance.

Politica e gestione del rischio

La banca adotta un modello che prevede un processo di gestione dei rischi operativi (coerente con le linee guida di Crédit Agricole S.A.) impostato e governato dalla funzione centrale ma anche l'istituzione di un ruolo specialistico decentrato (MRO – Manager dei Rischi Operativi) che supporti la funzione centrale stessa nell'attività sia operativa che gestionale e di mitigazione.

In tal senso, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione i ruoli e i compiti delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi operativi, in ottemperanza sia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 2006 della Banca d'Italia (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziali per le banche”) sia con le direttive della controllante Crédit Agricole S.A. L'adeguamento del processo di gestione e controllo dei rischi operativi alle linee guida di Crédit Agricole S.A., oltre ad uniformarsi alle modalità generali di Gruppo, è finalizzato all'adeguatezza dei requisiti necessari all'adozione di una metodologia avanzata (AMA).

Mitigazione del rischio

Cariparma attua una politica di mitigazione del rischio operativo, attraverso:

- un Piano d'Azione annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che contiene tutte quelle iniziative, volte a ridurre i principali rischi operativi in essere, che i responsabili dei vari processi aziendali hanno indicato come necessari attraverso uno specifico *Self Risk Assessment*;
- coperture assicurative, con l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese: a tal fine è stata istituita un'apposita struttura che, fra i suoi obiettivi, ha anche quello della valutazione e gestione delle coperture assicurative;
- l'istituzione di un tavolo interfunzionale destinato alla prevenzione delle frodi ed alla selezione e monitoraggio dei contratti di servizio;
- l'introduzione, in base alle proposte del tavolo citato, di specifiche misure per la sicurezza sia fisica che logica;
- lo sviluppo di una nuova serie di controlli permanenti sia presso la Rete Commerciale che presso le Direzioni finalizzati a presidiare in modo mirato quei processi che hanno evidenziato specifiche carenze.

Gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi operativi è composto dalle seguenti macro-fasi:

- intercettazione, identificazione e classificazione dei rischi e delle perdite, con relativa eventuale contabilizzazione;
- aggiornamento dei dati sui rischi e sulle perdite;
- valutazione e misurazione del profilo di rischio;
- monitoraggio e produzione di reportistica;
- identificazione degli interventi di mitigazione.

Oltre ad uno strutturato processo di *Loss Data Collection*, nell'ambito delle precedenti fasi trovano applicazione anche i processi di:

- autovalutazione dell'esposizione ai rischi operativi (analisi di scenario);
- rilevazione e valutazione qualitativa del contesto operativo rispetto ai fattori di rischio.

Ciascuno dei suddetti processi si caratterizza per il trattamento di informazioni sulla base di metodi predefiniti e con il supporto di specifici strumenti applicativi.

Controllo dei rischi

E' stato istituito il Comitato Rischi Operativi che rappresenta un organismo di Gruppo con prerogative decisionali ed è composto dalle principali Funzioni Aziendali. Detto Comitato ha la responsabilità di:

- approvare le linee guida ed i piani di azione in materia di rischi Operativi (al di fuori della Compliance);
- monitorare risultati e attività di controllo;
- governare la continuità operativa per il Gruppo Cariparma FriulAdria.

Il Comitato di Controllo Interno ha il compito di verifica di adeguatezza del sistema e di qualità dei controlli, mentre il corretto funzionamento del sistema è sotto la responsabilità della Direzione Generale.

Le metodologie a supporto della gestione del rischio operativo sono determinate dalla Direzione Rischi di Gruppo di Crédit Agricole S.A., ed implementate a livello locale. Le strategie e le politiche del sistema di gestione dei rischi operativi, approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono dunque coerenti con le prescrizioni normative di vigilanza e con gli indirizzi della controllante Crédit Agricole S.A. in materia di rischi.

Dati di perdita

Attualmente le informazioni di natura quantitativa sono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema di classificazione degli eventi conforme a quello previsto dal *Framework* Basilea 2, dall'Autorità di Vigilanza e da Crédit Agricole S.A., secondo più livelli di granularità e di dettaglio.

Di seguito si ripropone la struttura base:

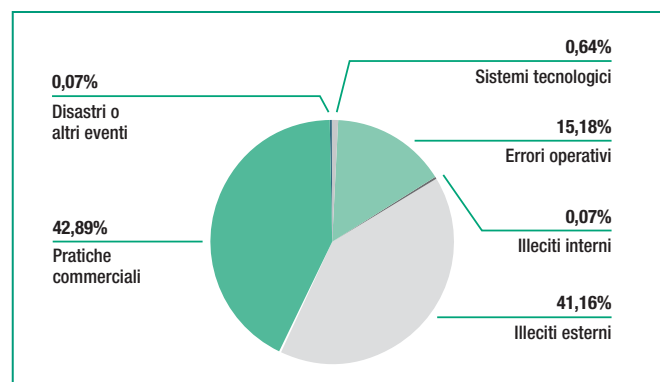
- **atti illeciti di interni:** eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla banca e che comportino dei danni economici per la banca stessa;
- **atti illeciti di esterni:** eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali;
- **relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro:** eventi riconducibili ai rapporti della società con il suo personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro a norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa;

- **pratiche commerciali:** eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti. Sono inoltre le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario;
- **disastri o altri eventi:** eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, etc.) e/o interruzione di servizio oppure altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti/atti impropri di società terze che danneggino la società). Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo;
- **sistemi tecnologici e servizi:** eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto;
- **esecuzione, consegna e gestione dei processi:** eventi dovuti a errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti non clienti e fornitori.

Si evidenzia che la banca adotta per la gestione delle segnalazioni consolidate dei dati di perdita un applicativo informatico espressamente progettato e messo a punto per l'adozione di metodi avanzati, oltre a specifici strumenti e modelli realizzati direttamente da Crédit Agricole S.A..

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la distribuzione delle perdite nette (perdite lorde al netto di altri recuperi ad esclusione di quelli assicurativi) per tipologie di evento rilevate nel corso del 2010 secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.



Parte F Informazioni sul patrimonio

► Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In Cariparma viene attuata una politica di gestione dei mezzi propri volta a mantenere la dotazione a livelli congrui a fronteggiare tempo per tempo i rischi assunti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio netto a fine 2010 è così formato:

| Voci/Valori | 31.12.2010 | 31.12.2009 ⁽¹⁾ |
|---|------------------|---------------------------|
| 1. Capitale | 785.066 | 785.066 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 2.094.770 | 2.094.770 |
| 3. Riserve | 842.297 | 458.910 |
| - Di utili | 578.715 | 457.908 |
| a) legale | 94.214 | 79.199 |
| b) statutaria | 484.187 | 378.395 |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | 314 | 314 |
| - Altre | 263.582 | 1.002 |
| 4. Strumenti di capitale | - | - |
| 5. (Azioni proprie) | - | - |
| 6. Riserve da valutazione | (93.508) | 32.167 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | (92.619) | 27.586 |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (889) | 4.581 |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 241.574 | 295.735 |
| TOTALE | 3.870.199 | 3.666.648 |

⁽¹⁾ Riepilogato in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | 31.12.2010 | | 31.12.2009 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 19.330 | 113.504 | 29.118 | 3.064 |
| 2. Titoli di capitale | 1.920 | 365 | 1.925 | 393 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| TOTALE | 21.250 | 113.869 | 31.043 | 3.457 |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 26.054 | 1.532 | - | - |
| 2. Variazioni positive | 34.766 | 128 | - | - |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | 34.687 | 47 | - | - |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: | | | | |
| - da deterioramento | - | 81 | - | - |
| - da realizzo | 79 | - | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | 154.994 | 105 | - | - |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | 130.117 | 105 | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | 24.877 | - | - | - |
| 3.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | (94.174) | 1.555 | - | - |

► Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**2.1 Patrimonio di vigilanza**

Il patrimonio di vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di vigilanza bancari sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (7° aggiornamento del 28 gennaio 2011) "Nuove disposizioni prudenziali per le banche" e n. 155 del 18 dicembre 1991 (13° aggiornamento del 9 febbraio 2011) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**1. Patrimonio di base**

Il patrimonio di base è composto da componenti di primaria qualità (capitale sociale, riserve, sovrapprezzi di emissione e utile del periodo)

di pertinenza della banca, debitamente rettificata dalle immobilizzazioni immateriali.

Non sono in essere strumenti innovativi di capitale.

Cariparma ha portato parzialmente in diminuzione del valore del patrimonio di base il beneficio fiscale netto iscritto nel conto economico degli esercizi 2008 e 2009 in seguito all'allineamento del valore fiscale dell'avviamento a quello contabile, ai sensi del decreto legge n.185/2008.

Viene operata una deduzione pari al 50% del valore delle partecipazioni nel capitale di società bancarie e finanziarie: Banca d'Italia e CA Agro-Alimentare S.p.A.

Anche l'incremento del valore della partecipazione in Crédit Agricole Vita S.p.A. contabilizzato a partire dal 20 luglio 2006 viene portato in deduzione per il 50%.

Il saldo invece che la medesima partecipazione presentava prima del 20 luglio 2006 è stato portato interamente in deduzione della somma del patrimonio di base e del supplementare.

Nota integrativa / Parte F

2. Patrimonio supplementare

Dal patrimonio supplementare viene dedotto il restante 50% degli elementi portati in deduzione nel calcolo del patrimonio di base relativamente alla partecipazione nella Banca d'Italia e CA Agro-Alimentare S.p.A. ed agli incrementi del valore della CA Vita Compagnia di Assicurazione S.p.A. realizzati dal 20 luglio 2006.

In applicazione delle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 intitolato "Patrimonio di Vigilanza – filtri prudenziali", Cariparma ha esercitato l'opzione ivi prevista di neutralizzare completamente sia le minusvalenze che le plusvalenze relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività

finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea. La scelta è stata esercitata al fine di prevenire una ingiustificata volatilità del patrimonio di vigilanza determinata da variazioni repentine dei corsi dei titoli non legate a durature variazioni del merito di credito degli emittenti. Tale scelta permette inoltre un parziale allineamento ai principi già seguiti dalla controllante Crédit Agricole.

La scelta è stata comunicata alla Banca d'Italia con l'impegno di applicazione costante nel tempo e su tutti i titoli della specie a far data dal 30 giugno 2010.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sono stati fino ad ora posti in essere strumenti con valenza patrimoniale rientranti nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|------------------|------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 2.960.483 | 2.595.866 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | 47.216 | 53.726 |
| B1 - Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - | 236 |
| B2 - Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | 47.216 | 53.962 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 2.913.267 | 2.542.140 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 65.338 | 61.712 |
| E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D) | 2.847.929 | 2.480.428 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 563.317 | 577.586 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | 7.103 | 13.793 |
| G1 - Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - | - |
| G2 - Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | 7.103 | 13.793 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 556.214 | 563.793 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 65.338 | 61.712 |
| L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I) | 490.876 | 502.081 |
| M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare | 58.917 | 58.917 |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 3.279.888 | 2.923.592 |
| O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3) | - | - |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 (N+O) | 3.279.888 | 2.923.592 |

Segue dettaglio delle passività subordinate in essere con evidenza della quota computabile ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza supplementare.

| Caratteristiche | Data emissione | Data scadenza | Modalità di rimborso | Tasso d'interesse | Valuta | Importo originario in valuta | Valore di bilancio | Quota computabile nel patrimonio supplementare |
|----------------------|----------------|---------------|---|---|--------|------------------------------|--------------------|--|
| Deposito subordinato | 17.12.2008 | 17.12.2018 | 5 quote costanti a partire da dicembre 2014 | Euribor 3 mesi +334 b.p. | euro | 250.000 | 250.424 | 250.000 |
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | fino al 30.06.2012 5%; successivamente 50% Euribor 6 mesi +1% | euro | 77.250 | 77.825 | 77.250 |
| Prestito subordinato | 30.06.2009 | 30.06.2016 | 50% al 30.06.2015 50% al 30.06.2016 | 5% fisso | euro | 222.750 | 228.616 | 222.750 |

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori avviene confrontando il patrimonio di vigilanza, come sopra calcolato, con il totale delle attività di rischio ponderate determinate secondo la normativa contenuta nelle circolari della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (3° aggiornamento del 15 gennaio 2009) "Nuove disposizioni prudenziali per le banche" e n° 155 del 18 dicembre 1991

(12° aggiornamento del 5 febbraio 2008) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Da tale rapporto emerge un valore di Tier Total Ratio che permette di rispettare al 31 dicembre 2009 le soglie previste dalla normativa di Vigilanza. Tale risultato è anche la conseguenza di una precisa politica aziendale, che privilegia la distribuzione dell'utile ai soci, purché vengano ovviamente rispettati i limiti regolamentari.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|------------|-----------------------------|------------|
| | 31.12.2010 | 31.12.2009 | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| A. Attività di rischio | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 45.111.384 | 37.388.046 | 19.858.434 | 19.048.441 |
| 1. Metodologia standardizzata | 45.111.384 | 37.388.046 | 19.858.434 | 19.048.441 |
| 2. Metodologia basata su rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. Requisiti patrimoniali di vigilanza | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 1.588.675 | 1.523.875 |
| B.2 Rischi di mercato | | | 4.297 | 11.792 |
| 1. Metodologia standard | | | 4.297 | 11.792 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.3 Rischio operativo | | | 155.380 | 148.182 |
| 1. Metodo base | | | - | - |
| 2. Metodo standardizzato | | | 155.380 | 148.182 |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | - | - |
| B.5 Altri elementi di calcolo | | | (437.088) | (420.962) |
| B.6 Totale requisiti prudenziali (*) | | | 1.311.263 | 1.262.887 |
| C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 21.854.390 | 21.048.122 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 13,03% | 11,78% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 15,01% | 13,89% |

(*) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali si è tenuto conto della riduzione del 25% prevista dalla normativa.

Parte G**Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

Nell'esercizio non ci sono state operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Nella relazione sulla gestione consolidata è stata data ampia informazione, fra gli eventi rilevanti dell'esercizio, agli accordi stipulati

per la cessione al Gruppo Crédit Agricole da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, di un gruppo di filiali e di una quota di partecipazione in Cassa di Risparmio della Spezia, da perfezionare nel corso del 2011.

Parte H**Operazioni con parti correlate****► Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa**

In data 24 novembre 2010 il Consiglio d'Amministrazione di Cariparma ha approvato il "Regolamento per le operazioni con Parti Correlate" con la finalità di regolamentare, nelle società che compongono il Gruppo Cariparma FriulAdria, le operazioni con parti correlate, individuando regole idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale richieste dall'attuale normativa di riferimento.

Il "Regolamento" si compone:

- di una parte generale che illustra la normativa di riferimento, le definizioni e l'ambito di applicazione;
- di una parte descrittiva della procedura adottata per le operazioni con parti correlate;
- di una parte conclusiva concernente l'operatività;

e definisce il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio, sulla base dello IAS 24, opportunamente applicato alla specifica struttura organizzativa e di *governance* della banca. Si considerano quindi parti correlate:

- la controllante Crédit Agricole;
- eventuali altri azionisti che, anche attraverso patti parasociali, esercitano – direttamente o indirettamente – un'influenza notevole sulla banca;

- le società, direttamente e indirettamente, controllate;
- le società collegate e consociate;
- Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche (Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti che riportano direttamente alle figure apicali);
- altre parti correlate:
 - a) stretti familiari degli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, nonché le società controllate o collegate sia dai predetti Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, sia dai relativi stretti familiari,
 - b) gli stretti familiari degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti stessi sia dai loro stretti familiari;
- il Fondo Pensione.

1.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Alla luce del "Regolamento" summenzionato rientrano nel novero dei "dirigenti con responsabilità strategiche" quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della banca, compresi gli Amministratori e i membri degli organi di controllo.

I compensi agli Amministratori ed ai Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

| | 31.12.2010 |
|--|-------------------|
| Benefici a breve termine per i dipendenti | 11.024 |
| Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro | 258 |
| Altri benefici a lungo termine | - |
| Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro | 1.200 |
| Pagamenti basati su azioni | 81 |

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della banca e sono poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

| Tipologia parti correlate | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Crediti verso clientela | Crediti verso Banche | Debiti verso clientela | Debiti verso Banche | Garanzie rilasciate |
|---|---|---|-------------------------|----------------------|------------------------|---------------------|---------------------|
| Controllante | - | - | - | 3.557.818 | - | 2.939.285 | - |
| Entità esercitanti influenza notevole sulla società | | - | - | - | 10.032 | - | - |
| Controllate | - | - | 1.296.766 | 510.960 | 72.699 | 6.069 | 8.604 |
| Collegate | - | 47.356 | 2.055 | - | 192.631 | - | 76 |
| Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche | - | - | 1.541 | - | 2.939 | - | - |
| Altre parti correlate | 22.113 | 7.179 | 265.092 | 317.200 | 103.407 | 6.154.234 | 13.838 |
| TOTALE | 22.113 | 54.535 | 1.565.454 | 4.385.978 | 381.708 | 9.099.588 | 22.518 |

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Nell'esercizio non ci sono stati accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L

Informativa di settore

L'operatività e la redditività per aree di business

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di *business* sono esposti in conformità all'IFRS 8 Segmenti operativi con l'adozione della "management reporting approach".

Cariparma opera attraverso una struttura organizzativa articolata in:

- canali Retail e Private che sono al servizio di clienti privati e famiglie e di imprese del segmento *small business*;
- canali Imprese e Corporate che sono al servizio di imprese di dimensioni più rilevanti.

Al 31 dicembre 2010 i canali Retail e Private di Cariparma, attestandosi a 996,1 milioni, costituiscono il 71,8% dei proventi operativi totali. I canali Corporate e Imprese, raggiungendo i 190,2 milioni, ne rappresentano il 14,1%.

Rispetto al dato dello scorso anno, il contributo dei canali Retail e Private ai proventi totali della banca diminuisce del 3,7% e quello dei canali Corporate e Imprese dello 0,9%.

Per quanto attiene alla componente costi, al 31 dicembre 2010 i canali Retail e Private raggiungendo i 700,5 milioni, costituiscono il 71,4% dei costi totali. I canali Corporate e Imprese, che si attestano a 92,1 milioni, ne rappresentano il 9,4%.

In rapporto al dato del 2009, il contributo dei canali Retail e Private ai costi totali della banca, aumenta dello 0,3%, a fronte di una diminuzione dello 0,6% dei canali Corporate e Imprese.

Le attività per segmento sono costituite dai crediti verso la clientela e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocabili ai segmenti operativi.

In dettaglio, al 31 dicembre 2010, le attività dei canali Retail e Private costituiscono il 41,3% delle attività della banca, mentre i canali Corporate e Imprese ne rappresentano il 23,6%.

Le passività per segmento sono composte dalla raccolta diretta da clientela direttamente allocabile ai segmenti operativi. In particolare, al 31 dicembre 2010, le passività dei canali Retail e Private rappresentano il 53,1% delle passività di Cariparma, mentre i canali Corporate e Imprese si attestano al 7,5%.

Informativa di settore al 31 dicembre 2010

| | Retail e Private | Corporate | Altro | Totale |
|--|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Proventi operativi esterni | | | | |
| Interessi netti | 525.577 | 129.067 | 61.453 | 716.097 |
| Commissioni nette | 362.831 | 53.284 | (6.863) | 409.252 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 10.984 | 7.603 | (494) | 18.093 |
| Dividendi | - | - | 41.241 | 41.241 |
| Altri proventi netti di gestione (voce 90,100,190) | 66.738 | 259 | 94.708 | 161.705 |
| PROVENTI OPERATIVI TOTALI | 966.130 | 190.213 | 190.045 | 1.346.388 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti | (96.719) | (51.594) | (67) | (148.380) |
| Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie | - | - | 2.522 | 2.522 |
| Spese personale, amministrative e ammortamenti | (603.827) | (40.541) | (166.233) | (810.601) |
| Accantonamenti a fondi rischi | - | - | (24.267) | (24.267) |
| TOTALE COSTI | (700.546) | (92.135) | (188.045) | (980.726) |
| Utile da cessione investimenti | - | - | - | - |
| Risultato per segmento | 265.584 | 98.078 | 2.000 | 365.662 |
| UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 265.584 | 98.078 | 2.000 | 365.662 |
| Imposte | (97.575) | (36.034) | 9.521 | (124.088) |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 168.009 | 62.044 | 11.521 | 241.574 |
| Attività e passività | | | | |
| Attività per segmento (clientela + immateriali) | 15.961.591 | 9.119.480 | 241.810 | 25.322.881 |
| Partecipazioni in collegate | - | - | 1.147.792 | 1.147.792 |
| Attività non allocate | - | - | 12.187.077 | 12.187.077 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 15.961.591 | 9.119.480 | 13.576.679 | 38.657.750 |
| Passività per segmento | 20.524.772 | 2.904.090 | 684.570 | 24.113.432 |
| Passività non allocate | - | - | 14.544.514 | 14.544.514 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 20.524.772 | 2.904.090 | 15.228.888 | 38.657.750 |

Informativa di settore al 31 dicembre 2009 (*)

| | Retail e Private | Corporate e Imprese | Altro | Totale |
|--|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Proventi operativi esterni: | | | | |
| Interessi netti | 605.410 | 149.589 | 7.673 | 762.672 |
| Commissioni nette | 334.630 | 46.403 | 7.358 | 388.391 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 9.296 | 5.969 | 1.538 | 16.803 |
| Dividendi | - | - | 41.210 | 41.210 |
| Altri proventi netti di gestione | 68.573 | 253 | 71.071 | 139.897 |
| PROVENTI OPERATIVI TOTALI | 1.017.909 | 202.214 | 128.850 | 1.348.973 |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti | (74.517) | (49.197) | (23) | (123.737) |
| Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie | - | - | (75) | (75) |
| Spese personale, amministrative e ammortamenti | (592.123) | (43.850) | (161.926) | (797.899) |
| Accantonamenti a fondi rischi | - | - | (15.740) | (15.740) |
| TOTALE COSTI | (666.640) | (93.047) | (177.764) | (937.451) |
| Utile da cessione investimenti | - | - | 34 | 34 |
| RISULTATO PER SEGMENTO | 351.269 | 109.167 | (48.880) | 411.556 |
| UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 351.269 | 109.167 | (48.880) | 411.556 |
| Imposte | - | - | (115.821) | (115.821) |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | | | | 295.735 |
| Attività e passività | | | | |
| Attività per segmento | 14.557.066 | 8.255.528 | 848.119 | 23.660.713 |
| Partecipazioni in collegate | - | - | 1.140.541 | 1.140.541 |
| Attività non allocate | - | - | 8.761.960 | 8.761.960 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 14.557.066 | 8.255.528 | 10.750.620 | 33.563.214 |
| Passività per segmento | 20.768.287 | 2.835.793 | 785.663 | 24.389.743 |
| Passività non allocate | - | - | 9.173.471 | 9.173.471 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 20.768.287 | 2.835.793 | 9.959.134 | 33.563.214 |

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Dati di bilancio della controllante Crédit Agricole S.A.

Dati di bilancio della controllante Crédit Agricole S.A.

ACTIF

| <i>(en millions d'euros)</i> | 31.12.2009 | 31.12.2008 |
|--|----------------|----------------|
| Opérations interbancaires et assimilées | 121.040 | 88.689 |
| Caisse, banques centrales ^(*) | 5.528 | 5.146 |
| Effets publics et valeurs assimilées | 15.828 | 9.855 |
| Créances sur les établissements de crédit | 99.684 | 73.688 |
| Opérations internes au Crédit Agricole | 248.276 | 246.511 |
| Opérations avec la clientèle | 2.457 | 4.372 |
| Opérations sur titres | 31.157 | 32.535 |
| Obligations et autres titres à revenu fixe | 29.552 | 30.801 |
| Actions et autres titres à revenu variable | 1.605 | 1.734 |
| Valeurs immobilisées | 69.891 | 67.128 |
| Participations et autres titres détenus à long terme | 12.532 | 12.042 |
| Parts dans les entreprises liées | 57.177 | 54.885 |
| Immobilisations incorporelles | 12 | 7 |
| Immobilisations corporelles | 170 | 194 |
| Actions propres | 132 | 122 |
| Comptes de régularisation et actifs divers | 45.935 | 40.724 |
| Autres actifs | 28.418 | 21.065 |
| Comptes de régularisation | 17.517 | 19.659 |
| TOTAL ACTIF | 518.888 | 480.081 |

(*) Les opérations ayant comme contrepartie la Banque Postale (ex CCP) sont désormais rattachées à la rubrique "Créances sur établissements de crédit".

Dati di bilancio della controllante Crédit Agricole S.A.

PASSIF

| <i>(en millions d'euros)</i> | 31.12.2009 | 31.12.2008 |
|---|----------------|----------------|
| Opérations interbancaires et assimilées | 70.807 | 79.079 |
| Banques centrales ^(*) | 2 | 3 |
| Dettes envers les établissements de crédit | 70.805 | 79.076 |
| Opérations internes au Crédit Agricole | 23.581 | 19.905 |
| Comptes créditeurs de la clientèle | 208.903 | 174.761 |
| Dettes représentées par un titre | 93.640 | 91.848 |
| Comptes de régularisation et passifs divers | 44.829 | 41.317 |
| Autres passifs | 26.826 | 19.758 |
| Comptes de régularisation | 18.003 | 21.559 |
| Provisions et dettes subordonnées | 39.746 | 36.821 |
| Provisions | 1.468 | 1.455 |
| Dettes subordonnées | 38.278 | 35.366 |
| Fonds pour risques bancaires généraux | 854 | 829 |
| Capitaux propres hors FRBG | 36.528 | 35.521 |
| Capital souscrit | 6.959 | 6.679 |
| Primes d'émission | 21.353 | 20.695 |
| Réserves | 2.774 | 2.761 |
| Provisions réglementées et subventions d'investissement | 3 | 3 |
| Report à nouveau | 4.373 | 5.134 |
| Résultat de l'exercice | 1.066 | 249 |
| TOTAL PASSIF | 518.888 | 480.081 |

(*) Les opérations ayant comme contrepartie la Banque Postale (ex CCP) sont désormais rattachées à la rubrique "Créances sur établissements de crédit".

HORS-BILAN DE CRÉDIT AGRICOLE S.A.

| <i>(en millions d'euros)</i> | 31.12.2009 | 31.12.2008 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| ENGAGEMENTS DONNÉS | 24.385 | 24.936 |
| Engagements de financement | 5.364 | 3.245 |
| Engagements de garantie | 19.021 | 21.691 |
| ENGAGEMENTS REÇUS | 36.900 | 5.138 |
| Engagements de financement | 34.520 | 3.142 |
| Engagements de garantie | 2.375 | 1.996 |
| Engagements sur titres | 5 | - |

Dati di bilancio della controllante Crédit Agricole S.A.

COMPTE DE RÉSULTAT DE CRÉDIT AGRICOLE S.A.

| <i>(en millions d'euros)</i> | 31.12.2009 | 31.12.2008 |
|--|--------------|--------------|
| Intérêts et produits assimilés | 15.092 | 19.513 |
| Intérêts et charges assimilées | (16.083) | (20.955) |
| Revenus des titres à revenu variable | 3.345 | 3.247 |
| Commissions (produits) | 929 | 591 |
| Commissions (charges) | (1.197) | (1.005) |
| Gains ou pertes sur opérations des portefeuilles de négociation | 280 | 108 |
| Gains ou pertes sur opérations des portefeuilles de placement et assimilés | 219 | 487 |
| Autres produits d'exploitation bancaire | 142 | 96 |
| Autres charges d'exploitation bancaire | (150) | (155) |
| Produit net bancaire | 2.577 | 1.927 |
| Charges générales d'exploitation | (639) | (674) |
| Dotations aux amortissements et aux dépréciations sur immobilisations incorporelles et corporelles | (13) | (12) |
| Résultat brut d'exploitation | 1.925 | 1.241 |
| Coût du risque | (41) | 30 |
| Résultat d'exploitation | 1.884 | 1.271 |
| Résultat net sur actifs immobilisés | (1.338) | (1.346) |
| Résultat courant avant impôt | 546 | (75) |
| Résultat exceptionnel | - | - |
| Impôt sur les bénéfices | 544 | 373 |
| Dotations/reprises de FRBG et provisions réglementées | (24) | (49) |
| RÉSULTAT NET DE L'EXERCICE | 1.066 | 249 |

» Allegati

| | |
|---|-----|
| Principi contabili internazionali omologati sino al 31.12.2010 | 368 |
| Informazioni fiscali relative alle riserve | 370 |
| Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali | 372 |
| Elenco delle filiali | 383 |
| Elenco centri territoriali | 392 |
| Le partecipazioni del Gruppo | 395 |

Principi contabili internazionali omologati sino al 31.12.2010

Elenco dei principi contabili internazionali il cui testo coordinato è stato adottato con il Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione europea del 3 novembre 2008. Detto Regolamento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L320 dell'Unione europea del 29 novembre 2008 e sostituisce il precedente Regolamento (CE) n. 1725/2003.

Vengono inoltre riportate le successive modificazioni e integrazioni.

| Elenco IAS/IFRS | | Regolamento omologazione |
|-----------------|--|--|
| IFRS 1 | Prima adozione degli international Financial Reporting Standards | 1136/2009 – 550/2010 – 574/2010 – 662/2010 |
| IFRS 2 | Pagamenti basati sulle azioni | 1126/2008 – 1261/2008 – 495/2009 – 243/2010 – 244/2010 |
| IFRS 3 | Aggregazioni aziendali | 495/2009 |
| IFRS 4 | Contratti assicurativi | 1126/2008 – 494/2009 – 1165/2009 |
| IFRS 5 | Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | 1126/2008 – 494/2009 – 243/2010 |
| IFRS 6 | Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | 1126/2008 |
| IFRS 7 | Strumenti finanziari: informazioni integrative | 1126/2008 – 70/2009 – 495/2009 – 824/2009 – 1165/2009 – 574/2010 |
| IFRS 8 | Settori operativi | 1126/2008 – 243/2010 – 632/2010 |
| IAS 1 | Presentazione del bilancio | 1274/2008 – 53/2009 – 70/2009 – 494/2009 – 243/2010 |
| IAS 2 | Rimanenze | 1126/2008 – 70/2009 |
| IAS 7 | Rendiconto finanziario | 1126/2008 – 53/2009 – 70/2009 – 494/2009 – 243/2010 |
| IAS 8 | Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori | 1126/2008 – 70/2009 |
| IAS 10 | Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | 1126/2008 – 70/2009 – 1142/2009 |
| IAS 11 | Lavori su ordinazione | 1126/2008 |
| IAS 12 | Imposte sul reddito | 1126/2008 – 495/2009 |
| IAS 16 | Immobili, impianti e macchinari | 1126/2008 – 70/2009 – 70/2009 – 495/2009 |
| IAS 17 | Leasing | 1126/2008 – 243/2010 |
| IAS 18 | Ricavi | 1126/2008 – 69/2009 |
| IAS 19 | Benefici per i dipendenti | 1126/2008 – 70/2009 |
| IAS 20 | Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | 1126/2008 – 70/2009 |
| IAS 21 | Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | 1126/2008 – 69/2009 – 494/2009 |
| IAS 23 | Oneri finanziari | 1260/2008 – 70/2009 |
| IAS 24 | Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | 1126/2008 – 632/2010 |
| IAS 26 | Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi di previdenza | 1126/2008 |
| IAS 27 | Bilancio consolidato e separato | 494/2009 |
| IAS 28 | Partecipazioni in società collegate | 1126/2008 – 70/2009 – 494/2009 – 495/2009 |
| IAS 29 | Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate | 1126/2008 – 70/2009 |
| IAS 31 | Partecipazioni in joint venture | 1126/2008 – 70/2009 – 494/2009 |
| IAS 32 | Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio | 1126/2008 – 53/2009 – 70/2009 – 494/2009 – 495/2009 – 1293/2009 |

Principi contabili internazionali

| Elenco IAS/IFRS | | Regolamento omologazione |
|-----------------|---|--|
| IAS 33 | Utile per azione | 1126/2008 – 494/2009 – 495/2009 |
| IAS 34 | Bilanci intermedi | 1126/2008 – 70/2009 – 495/2009 |
| IAS 36 | Riduzione di valore delle attività | 1126/2008 – 69/2009 – 70/2009 – 495/2009 – 243/2010 |
| IAS 37 | Accantonamenti, passività e attività potenziali | 1126/2008 – 495/2009 |
| IAS 38 | Attività immateriali | 1126/2008 – 70/2009 – 495/2009 – 243/2010 |
| IAS 39 | Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura) | 1126/2008 – 53/2009 – 70/2009 – 494/2009 – 495/2009 – 824/2009 – 839/2009 – 1171/2009 – 243/2010 |
| IAS 40 | Investimenti immobiliari | 1126/2008 – 70/2009 |
| IAS 41 | Agricoltura | 1126/2008 – 70/2009 |
| IFRIC 1 | Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari | 1126/2008 |
| IFRIC 2 | Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili | 1126/2008 |
| IFRIC 4 | Determinare se un accordo contiene un leasing | 1126/2008 – 254/2009 |
| IFRIC 5 | Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | 1126/2008 – 70/2009 – 1142/2009 |
| IFRIC 6 | Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | 1126/2008 |
| IFRIC 7 | Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate | 1126/2008 |
| IFRIC 8 | Ambito di applicazione dell'IFRS 2 | 1126/2008 |
| IFRIC 9 | Rideterminazione del valore dei derivati incorporati | 1126/2008 – 495/2009 – 1171/2009 – 243/2010 |
| IFRIC 10 | Bilanci intermedi e riduzione di valore | 1126/2008 |
| IFRIC 11 | IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo | 1126/2008 |
| IFRIC 12 | Accordi per servizi in concessione | 254/2009 |
| IFRIC 13 | Programmi di fidelizzazione della clientela | 1262/2008 |
| IFRIC 14 | IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione. | 1263/2008 – 633/2010 |
| IFRIC 15 | Accordi per la costruzione di immobili | 636/2009 |
| IFRIC 16 | Coperture di un investimento netto in un a gestione estera | 460/2009 |
| IFRIC 17 | Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide | 1142/2009 |
| IFRIC 18 | Cessione di attività da parte della clientela | 1164/2009 |
| IFRIC 19 | Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale | 662/2010 |
| SIC 7 | Introduzione dell'euro | 1126/2008 – 494/2009 |
| SIC 10 | Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative | 1126/2008 |
| SIC 12 | Consolidamento – società a destinazione specifica (Società veicolo) | 1126/2008 |
| SIC 13 | Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo | 1126/2008 |
| SIC 15 | Leasing operativo – Incentivi | 1126/2008 |
| SIC 21 | Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili | 1126/2008 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti | 1126/2008 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing | 1126/2008 |
| SIC 29 | Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative | 1126/2008 – 254/2009 |
| SIC 31 | Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria | 1126/2008 |
| SIC 32 | Attività immateriali – Costi connessi a siti web | 1126/2008 |

Informazioni fiscali relative alle riserve

INFORMAZIONI FISCALI RELATIVE ALLE RISERVE DI PATRIMONIO

| | Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci | Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per la società | Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per i soci | Riserve non distribuibili da valutazione |
|---|---|--|--|--|
| Riserva sovrapprezzo azioni | 2.052.326 | 42.444 | | |
| Riserva - versamenti in conto aumento capitale | 262.500 | | | |
| Riserva ex D.Lgs. 124/93 - Art.70 comma 2 bis | | 314 | | |
| Riserva legale | | | 94.214 | |
| Riserva straordinaria | | | 573.989 | |
| Riserva da prima applicazione principi contabili IAS/IFRS | | | (97.651) | |
| Riserva rettifica imposte da prima applicazione IAS/IFRS per riallineamento fiscale | | | 12.319 | |
| Riserva da valutazione altre eliminazioni corridor | | | (5.076) | |
| Riserva da valutazione | | | | (92.619) |
| Riserva da valutazione attuariale - TFR e fondo pensione prestazione definita | | | | (889) |
| Riserva per pagamenti fondati su azioni | 517 | | 565 | |
| Capitale sociale | | | | |
| Riserva da rettifica PPA 173 AT | | | 605 | |
| | 2.315.343 | 42.758 | 578.966 | (93.508) |

Informazioni fiscali relative alle riserve

IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA: POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ (EX ART. 2427 – COMMA 7 BIS)

| Voci del passivo | Importo | Possibilità di utilizzazione ^(*) | Quota disponibile | Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi | |
|---|------------------|---|-------------------|--|-------------------|
| | | | | Per copertura perdite | Per altre ragioni |
| Capitale | 785.066 | | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 2.052.326 | A, B, C | 2.052.326 | - | - |
| Riserva sovrapprezzo azioni tassabile ex L. 266/2005 | 42.444 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 42.444 | | |
| Riserve | 842.297 | | | | |
| Riserva legale | 94.214 | A ⁽¹⁾ , B | | - | - |
| Riserva straordinaria | 573.989 | A, B, C | 573.989 | - | - |
| Riserva – versamenti in conto aumento capitale | 262.500 | A | | | |
| Riserva ex D. Lgs. 124/93 – art. 70 comma 2-bis | 314 | A, B, C | 314 | - | - |
| Riserva per pagamenti fondati su azioni | 1.083 | A, B, C | 1.083 | | |
| Riserva da rettifica PPA 173 AT | 605 | A, B, C | 605 | | |
| Riserva da prima applicazione principi contabili IAS/IFRS | (97.651) | | | - | - |
| Riserva rettifica imposte da prima applicazione IAS/IFRS per riallineamento fiscale | 12.319 | | | - | - |
| Riserva da valutazione altre eliminazione corridor | (5.076) | | | - | - |
| Riserve da valutazione | (93.508) | | | | |
| Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita | (92.619) | | - | - | - |
| Riserva da valutazione attuariale TFR e Fondo pensione a prestazione definita | (889) | | - | - | - |
| Utile d'esercizio | 241.574 | | - | - | - |
| TOTALE | 3.870.199 | | 2.670.761 | - | - |

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale.

(2) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria, senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c.

(3) La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società.

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

ELENCO DEI BENI DI PROPRIETÀ SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI TUTTORA PRESENTI NEL PATRIMONIO DELLA

| Immobili | Valore di carico al netto delle rivalutazioni | L. 11.2.52 n. 74 | L. 19.2.73 n. 823 | L. 2.12.75 n. 576 | L. 19.3.83 n. 72 |
|--------------------------------|---|------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| AGAZZANO | 32.262 | - | - | - | 108.456 |
| ALBARETO | 179.826 | - | - | - | - |
| ALSENO | 171.038 | - | - | - | 51.646 |
| ANNICCO | 44.152 | 1.176 | 3.176 | - | - |
| ASOLA | 265.396 | 1.501 | 19.641 | - | - |
| ASTI | 2.141.331 | - | - | - | - |
| AVERSA | 816.786 | - | - | - | - |
| BARDI | 129.082 | - | 11.930 | 5.967 | 61.540 |
| BASILICANOVA - MONTECHIARUGOLO | 100.957 | - | - | - | 57.102 |
| BEDONIA | 528.228 | - | - | - | - |
| BELGIOIOSO | 40.189 | 1.151 | 11.204 | - | - |
| BERCETO | 68.507 | - | 2.161 | 11.500 | 61.274 |
| BETTOLA | 83.016 | - | - | - | 61.975 |
| BOBBIO | 262.152 | - | - | - | 43.608 |
| BORGO VAL DI TARO | 287.205 | - | 11.389 | 18.401 | 95.615 |
| BORGONOVO | 289.221 | - | - | - | 56.810 |
| BRONI | 761.581 | - | - | - | 328.983 |
| BUSSETO | 523.086 | - | 22.360 | - | - |
| CADEO LOC.ROVELETO | 284.853 | - | - | - | - |
| CALENDASCO | 285.670 | - | - | - | - |
| CALESTANO | 20.541 | - | 9.321 | 1.911 | 47.801 |
| CAORSO | 123.059 | - | - | - | 98.127 |
| CAPUA | 1.222.279 | - | - | - | - |
| CASALBUTTANO | 72.358 | 506 | 31.536 | - | - |
| CASALMAGGIORE | 116.840 | 2.359 | 22.273 | - | - |
| CASALPUSTERLENGO | 558.216 | - | - | - | 211.740 |
| CASERTA - PIAZZA ALDO MORO | 4.337.331 | - | - | - | - |
| CASSOLNOVO | 378.821 | - | - | 10.329 | - |
| CASTEL S. GIOVANNI | 536.372 | - | - | - | 171.844 |
| CASTELLUCCHIO | 561.213 | - | - | - | - |
| CASTELVERDE | 55.397 | - | 12.946 | - | - |
| CERTOSA DI PAVIA | 327.169 | - | 4.692 | - | 120.851 |
| CHIAVARI | 2.883.867 | - | - | - | - |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

BANCA CON EVIDENZIAMENTO DELL'AMMONTARE DELLE RIVALUTAZIONI STESSE A NORMA DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 19.3.1983 N. 72

| L. 29.12.90 n. 408 | L. 30.12.91 n. 413 | L. 30.7.90 n. 218 | Rivalutazione fusione 1994 | Costo Complessivo | Valore Fondo ammortamento 31.12.2010 | Valore netto di bilancio al 31.12.2010 |
|-----------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|--|--|
| - | 37.567 | 53.139 | - | 231.423 | 50.463 | 180.961 |
| - | 22.958 | 64.005 | - | 266.788 | 151.413 | 115.375 |
| - | 47.211 | 108.998 | - | 378.892 | 161.301 | 217.592 |
| - | 52.652 | - | 67.277 | 168.434 | 101.777 | 66.657 |
| - | 66.395 | - | 227.909 | 580.842 | 179.038 | 401.804 |
| - | - | - | - | 2.141.331 | 32.444 | 2.108.887 |
| - | - | - | - | 816.786 | 12.376 | 804.411 |
| - | 76.594 | 106.574 | - | 391.687 | 178.140 | 213.547 |
| 13.316 | 147.621 | 167.520 | - | 486.517 | 227.742 | 258.775 |
| - | 112.306 | 182.435 | - | 822.969 | 397.571 | 425.398 |
| - | 21.180 | - | 229.336 | 303.059 | 141.217 | 161.842 |
| - | 55.926 | 87.586 | - | 286.953 | 135.528 | 151.426 |
| - | 27.484 | 134.658 | - | 307.133 | 128.077 | 179.056 |
| - | 20.969 | 112.497 | - | 439.225 | 166.915 | 272.310 |
| - | 16.994 | 128.117 | - | 557.722 | 334.553 | 223.169 |
| - | 31.598 | 87.567 | - | 465.196 | 175.254 | 289.943 |
| - | 300.316 | - | 50.149 | 1.441.029 | 771.050 | 669.979 |
| - | 100.485 | 468.356 | - | 1.114.287 | 510.122 | 604.165 |
| - | 102.983 | 16.673 | - | 404.510 | 262.356 | 142.154 |
| - | 41.650 | 36.431 | - | 363.751 | 99.048 | 264.703 |
| - | 17.398 | 94.609 | - | 191.581 | 87.973 | 103.608 |
| - | 41.257 | 101.462 | - | 363.904 | 153.443 | 210.461 |
| - | - | - | - | 1.222.279 | 18.519 | 1.203.759 |
| - | 57.722 | - | 100.940 | 263.062 | 123.382 | 139.680 |
| - | 36.030 | - | 292.244 | 469.746 | 201.046 | 268.700 |
| - | 409.979 | - | 266.529 | 1.446.463 | 1.014.368 | 432.094 |
| - | - | - | - | 4.337.331 | 65.717 | 4.271.614 |
| - | 21.130 | 91.583 | - | 501.863 | 139.213 | 362.649 |
| - | 88.751 | 413.391 | - | 1.210.359 | 453.545 | 756.814 |
| - | 226.505 | - | 49.464 | 837.182 | 625.821 | 211.361 |
| - | 40.216 | - | 111.816 | 220.375 | 87.353 | 133.022 |
| - | 82.275 | - | 28.618 | 563.605 | 229.631 | 333.974 |
| - | - | - | - | 2.883.867 | 17.204 | 2.866.663 |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| Immobili | Valore di carico al netto delle rivalutazioni | L. 11.2.52 n. 74 | L. 19.2.73 n. 823 | L. 2.12.75 n. 576 | L. 19.3.83 n. 72 |
|-------------------------------|---|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| CINGIA DE' BOTTI | 2.619 | 429 | 5.941 | - | - |
| CODOGNO | 1.059.902 | - | - | - | - |
| COENZO – SORBOLO | 363.412 | - | 1.808 | - | - |
| COLLECCHIO – S.S. DELLA CISA | 1.910.213 | - | - | - | - |
| COLLECCHIO – VIA LA SPEZIA | 760.303 | - | - | - | 73.636 |
| COLORNO | 792.255 | - | - | - | - |
| COMO | 2.503.286 | - | - | - | - |
| CORNIGLIO | 40.900 | - | 26.353 | 928 | 48.146 |
| CORTE DE' CORTESI | 110.359 | - | 713 | - | - |
| CORTEMAGGIORE | 108.578 | - | - | - | 77.469 |
| CORTEOLONA | 47.714 | - | 9.608 | - | - |
| CREMA | 343.191 | 5.881 | 68.655 | - | 363.586 |
| CREMONA | 1.538.312 | 25.087 | 350.772 | - | 2.076.157 |
| DESIO | 3.868.144 | - | - | - | - |
| DESIO – TERRENO | 5.587 | - | - | - | - |
| FELINO | 640.738 | - | 35.969 | 10.329 | 87.798 |
| FERRIERE | 172.784 | - | - | - | - |
| FIDENZA – VIA GRAMSCI 41 | 1.827.179 | - | 83.677 | 29.665 | 215.527 |
| FIDENZA – VIA TOGLIATTI | 473.170 | - | - | - | 28.659 |
| FIORENZUOLA | 469.168 | - | - | - | 194.704 |
| FONTANELLATO | 527.707 | - | 29.897 | - | 111.655 |
| FONTANELLE | 66.548 | - | 9.533 | 2.582 | 45.448 |
| FORTEVIVO | 238.868 | - | 11.927 | 20.658 | 103.291 |
| FORNOVO TARO | 1.067.880 | - | 8.156 | 19.437 | - |
| GAMBOLO* | 403.081 | - | - | 10.329 | - |
| GENOVA – PEGLI | 1.775.331 | - | - | - | - |
| GRAGNANO | 152.934 | - | - | - | 41.317 |
| GRUMELLO CREMONESE | 13.858 | 59 | 2.644 | - | - |
| GUSSOLA | 47.520 | - | 7.753 | - | - |
| LAGRIMONE | 172.191 | - | - | - | - |
| LANGHIRANO – VIA FERRARI | 837.098 | - | 42.532 | 12.128 | 90.543 |
| LANGHIRANO – CENTRO VAL PARMA | 404.074 | - | - | - | - |
| LANGHIRANO – P.ZA POPOLO | 57.180 | - | 34.618 | 15.494 | 162.684 |
| LESIGNANO | 577.256 | - | - | - | - |
| LODI | 622.232 | 4.127 | 113.691 | - | - |
| LUGAGNANO | 622.159 | - | - | - | 65.107 |
| MANTOVA | 4.433.451 | - | - | - | - |
| MARMIROLO | 126.415 | - | 10.252 | - | - |
| MEDE | 46.786 | - | - | - | - |
| MEDESANO | 36.184 | - | 18.132 | 9.531 | 108.953 |
| MEZZANI | 17.733 | - | 5.127 | 5.210 | 38.218 |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| L. 29.12.90 n. 408 | L. 30.12.91 n. 413 | L. 30.7.90 n. 218 | Rivalutazione fusione 1994 | Costo Complessivo | Valore Fondo ammortamento 31.12.2010 | Valore netto di bilancio al 31.12.2010 |
|-----------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|--|--|
| - | 12.612 | - | 74.914 | 96.516 | 49.896 | 46.620 |
| - | 217.624 | 171.309 | - | 1.448.836 | 898.292 | 550.543 |
| - | 9.465 | 138.121 | - | 512.807 | 252.801 | 260.005 |
| - | 191.196 | 288.117 | - | 2.389.526 | 965.122 | 1.424.404 |
| 59.469 | 641.640 | - | - | 1.535.047 | 705.007 | 830.040 |
| - | 108.667 | 786.454 | - | 1.687.375 | 638.679 | 1.048.696 |
| - | - | - | - | 2.503.286 | 37.929 | 2.465.357 |
| - | 35.078 | 194.040 | - | 345.444 | 106.775 | 238.669 |
| - | 7.370 | - | 47.582 | 166.024 | 49.098 | 116.926 |
| - | 35.055 | 87.409 | - | 308.511 | 131.838 | 176.673 |
| - | 20.950 | - | 74.440 | 152.711 | 70.189 | 82.522 |
| - | 767.004 | - | 313.804 | 1.862.120 | 1.113.231 | 748.889 |
| - | 1.870.791 | - | 803.837 | 6.664.956 | 2.288.535 | 4.376.422 |
| - | - | - | - | 3.868.144 | 38.465 | 3.829.679 |
| - | - | - | - | 5.587 | - | 5.587 |
| 301.908 | 220.281 | - | - | 1.297.023 | 503.179 | 793.845 |
| - | 53.147 | 4.523 | - | 230.454 | 141.669 | 88.785 |
| - | - | 307.531 | - | 2.463.579 | 733.274 | 1.730.305 |
| - | 48.093 | 345.710 | - | 895.632 | 341.913 | 553.719 |
| - | 144.239 | 195.074 | - | 1.003.186 | 295.307 | 707.878 |
| - | 15.582 | 379.247 | - | 1.064.088 | 434.298 | 629.790 |
| 151.905 | 63.487 | - | - | 339.504 | 142.999 | 196.505 |
| 350.998 | 299.492 | - | - | 1.025.234 | 331.714 | 693.520 |
| - | 14.142 | 198.065 | - | 1.307.680 | 505.804 | 801.876 |
| - | 4.474 | 94.165 | - | 512.049 | 175.674 | 336.375 |
| - | - | - | - | 1.775.331 | 26.899 | 1.748.432 |
| - | 29.569 | 23.034 | - | 246.854 | 134.829 | 112.025 |
| - | 9.162 | - | 66.174 | 91.897 | 37.512 | 54.385 |
| - | 58.355 | - | 51.318 | 164.945 | 99.972 | 64.973 |
| 99.980 | - | - | - | 272.171 | 219.877 | 52.294 |
| - | 50.672 | 562.140 | - | 1.595.113 | 359.029 | 1.236.084 |
| - | - | 138 | - | 404.211 | 203.079 | 201.132 |
| 255.039 | 217.764 | - | - | 742.779 | 318.108 | 424.671 |
| - | - | - | - | 577.256 | 195.002 | 382.254 |
| - | 259.762 | - | 1.051.150 | 2.050.962 | 844.838 | 1.206.124 |
| - | 26.297 | 28.660 | - | 742.224 | 157.457 | 584.767 |
| - | 1.560.197 | - | 321.766 | 6.315.413 | 5.062.749 | 1.252.664 |
| - | 78.068 | - | 61.702 | 276.436 | 165.267 | 111.169 |
| - | - | - | - | 46.786 | 9.455 | 37.331 |
| - | 40.468 | 219.782 | - | 433.050 | 178.546 | 254.504 |
| 65.506 | 53.984 | - | - | 185.778 | 105.030 | 80.749 |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| Immobili | Valore di carico al netto delle rivalutazioni | L. 11.2.52 n. 74 | L. 19.2.73 n. 823 | L. 2.12.75 n. 576 | L. 19.3.83 n. 72 |
|--|---|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| MILANO – PIAZZA FRATTINI 19 (ANG.VIA LORENTEGGIO) | 366.661 | - | 81.632 | - | 371.849 |
| MILANO – PIAZZA VELASCA 4 | 409.016 | - | 191.991 | - | 192.122 |
| MILANO – VIA ARMORARI 8 PASSAGGIO CENTRALE | 2.268.382 | - | - | - | - |
| MILANO – VIA ARMORARI, 4 | 2.209.535 | - | 1.313.331 | - | 7.266.549 |
| MILANO – VIA FARINI 82 (ANG. VIA MENABREA) | 2.026.231 | - | - | - | - |
| MILANO – VIA MUSSI 4 | 413.668 | - | 92.969 | - | 291.282 |
| MILANO – VIA PISTRUCCI 25/VIA C. VISCONTI 18 | 231.722 | - | 41.673 | - | 127.048 |
| MILANO – VIA RIPAMONTI 177 | 404.816 | - | 103.421 | - | 335.697 |
| MILANO-VIA BROLETTO 37 | 2.248.827 | - | - | - | - |
| MONCHIO DELLE CORTI | 23.882 | - | 1.143 | 5.726 | 59.171 |
| MONTICELLI | 298.133 | - | - | - | - |
| MONZA | 2.446.331 | - | - | - | - |
| MORFASSO | 189.384 | - | - | - | - |
| NAPOLI – PIAZZA MEDAGLIE D'ORO 17 | 4.288.467 | - | - | - | - |
| NAPOLI – VIA ENRICO FERMI 2 | 3.727.331 | - | - | - | - |
| NAPOLI – VIA FERRANTE IMPARATO 29 | 1.043.331 | - | - | - | - |
| NAPOLI – VIA ABATE MINICHINI 1/A | 1.409.567 | - | - | - | - |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | 70.408 | - | 3.954 | 2.574 | 46.044 |
| NOCETO | 698.182 | - | 14.143 | 10.558 | 76.036 |
| OSTIGLIA | 53.018 | - | - | - | - |
| OTTONE | 39.457 | - | - | - | 15.494 |
| PADERNO PONCHIELLI | 60.910 | - | 4.106 | - | - |
| PALANZANO | 63.538 | - | 974 | 8.767 | 46.594 |
| PANDINO | 112.708 | 1.731 | 27.915 | - | - |
| PARMA – AMPLIAMENTO CAVAGNARI (IFIC) | 857.104 | - | - | - | - |
| PARMA – ASILO AZIENDALE C/O CAVAGNARI (IFIC) | 2.217.156 | - | - | - | - |
| PARMA – B.GO S.AMBROGIO | 1.703.080 | - | - | - | 140.699 |
| PARMA – BARRIERA V/EMANUELE | 1.269.815 | - | 56.793 | 3.788 | 285.627 |
| PARMA – P.LE BARBIERI | 3.881.000 | - | - | - | - |
| PARMA – S.P.I.P. | 895.350 | - | - | - | - |
| PARMA – V.LE PIACENZA | 527.919 | - | - | - | - |
| PARMA – V.LE VITTORIA 37 | 14.651 | - | 2.594 | - | 9.353 |
| PARMA – VIA CAVESTRO | 1.134.807 | - | 385.900 | - | 1.501.229 |
| PARMA – VIA D'AZEGLIO 10 | 603.555 | - | 99.914 | - | 249.070 |
| PARMA – VIA DEI MERCATI | 527.548 | - | - | - | - |
| PARMA – VIA EMILIA OVEST | 1.218.256 | - | - | - | - |
| PARMA – VIA EMILIO LEPIDO | 974.280 | - | - | - | 179.927 |
| PARMA – VIA FARINI 20 | 48.487 | - | - | - | - |
| PARMA – VIA FARINI 71 | 803.101 | - | 2.406 | 25.203 | 112.926 |
| PARMA – VIA GRAMSCI | 345.376 | - | - | - | - |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| L. 29.12.90 n. 408 | L. 30.12.91 n. 413 | L. 30.7.90 n. 218 | Rivalutazione fusione 1994 | Costo Complessivo | Valore Fondo ammortamento 31.12.2010 | Valore netto di bilancio al 31.12.2010 |
|-----------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|--|--|
| - | 543.908 | - | 268.264 | 1.632.314 | 893.040 | 739.274 |
| - | 433.140 | - | 889.114 | 2.115.383 | 1.089.023 | 1.026.359 |
| - | 7.164.345 | - | 5.498.307 | 14.931.034 | 3.756.836 | 11.174.197 |
| - | 19.847.235 | - | 7.308.423 | 37.945.072 | 9.022.220 | 28.922.852 |
| - | 933.643 | - | 278.488 | 3.238.361 | 2.760.329 | 478.032 |
| - | 439.674 | - | 275.121 | 1.512.714 | 772.233 | 740.481 |
| - | 258.173 | - | 351.453 | 1.010.069 | 568.374 | 441.695 |
| - | 381.513 | - | 161.503 | 1.386.950 | 779.570 | 607.380 |
| - | 158.469 | 1.555.993 | - | 3.963.289 | 1.936.765 | 2.026.524 |
| - | 10.666 | 90.515 | - | 191.103 | 83.787 | 107.316 |
| - | 69.145 | - | - | 367.278 | 229.783 | 137.495 |
| - | - | - | - | 2.446.331 | 37.066 | 2.409.266 |
| - | 49.730 | - | - | 239.113 | 174.924 | 64.190 |
| - | - | - | - | 4.288.467 | 64.808 | 4.223.659 |
| - | - | - | - | 3.727.331 | 56.475 | 3.670.856 |
| - | - | - | - | 1.043.331 | 15.808 | 1.027.523 |
| - | - | - | - | 1.409.567 | 21.357 | 1.388.210 |
| - | 11.935 | 88.290 | - | 223.206 | 83.360 | 139.846 |
| - | 28.103 | 108.038 | - | 935.058 | 394.091 | 540.968 |
| - | 54.938 | - | 77.867 | 185.824 | 114.429 | 71.395 |
| - | 7.709 | 33.085 | - | 95.745 | 34.493 | 61.252 |
| - | 14.653 | - | 84.481 | 164.150 | 63.867 | 100.283 |
| - | 13.092 | 122.582 | - | 255.548 | 104.497 | 151.051 |
| - | 66.462 | - | 159.407 | 368.223 | 124.176 | 244.047 |
| - | - | - | - | 857.104 | - | 857.104 |
| - | - | - | - | 2.217.156 | - | 2.217.156 |
| 1.050.126 | 295.927 | - | - | 3.189.833 | 1.245.534 | 1.944.299 |
| - | 189.474 | 807.691 | - | 2.613.188 | 1.015.903 | 1.597.285 |
| - | - | 2.518 | - | 3.883.518 | 1.484.749 | 2.398.769 |
| - | 9.560 | 14.843 | - | 919.753 | 348.391 | 571.363 |
| - | - | - | - | 527.919 | 243.769 | 284.150 |
| - | 6.485 | 16.515 | - | 49.597 | 8.353 | 41.244 |
| - | 389.474 | 3.609.776 | - | 7.021.186 | 1.565.804 | 5.455.383 |
| - | 378.832 | 983.272 | - | 2.314.642 | 874.070 | 1.440.572 |
| - | 54.888 | 131.803 | - | 714.239 | 644.363 | 69.876 |
| 57.092 | 98.378 | 793.152 | - | 2.166.878 | 854.021 | 1.312.857 |
| 498.958 | 177.237 | - | - | 1.830.402 | 881.462 | 948.940 |
| 70.902 | 40.567 | - | - | 159.956 | 38.112 | 121.844 |
| - | 166.015 | 159.997 | - | 1.269.648 | 678.953 | 590.695 |
| 436.369 | 70.280 | - | - | 852.026 | 423.694 | 428.331 |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| Immobili | Valore di carico al netto delle rivalutazioni | L. 11.2.52 n. 74 | L. 19.2.73 n. 823 | L. 2.12.75 n. 576 | L. 19.3.83 n. 72 |
|--|---|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| PARMA – VIA MISTRALI | 4.739.341 | - | 369.753 | 377.014 | 1.508.925 |
| PARMA – VIA SPEZIA -(PODERE MARTINELLA) | 391.489 | - | - | - | - |
| PARMA – VIA SPEZIA (CENTROSERVIZI) | 28.495.763 | - | - | - | - |
| PARMA – VIA SPEZIA (AREA EDIFICABILE) | 112.781 | - | - | - | - |
| PARMA – VIA TORELLI | 821.477 | - | 37 | - | 382.861 |
| PARMA – VIA UNIVERSITA' 1 | 1.490.121 | - | 510.263 | 195.089 | 2.039.910 |
| PARMA – VIA VENEZIA | 398.762 | - | 15.987 | - | 186.612 |
| PARMA – VIALE MENTANA | 3.547.790 | - | - | - | - |
| PAROLA – AREA EDIFICABILE | 41.580 | - | - | - | - |
| PAROLA – NUOVA FILIALE IN COSTRUZIONE (IFIC) | 35.000 | - | - | - | - |
| PARONA | 95.145 | - | - | - | - |
| PAVIA – PIAZZA DEL LINO | 1.081.842 | 3.079 | 92.263 | - | 481.035 |
| PAVIA – VIA CAMPARI | 533.484 | - | - | - | - |
| PAVIA – CORSO CAVOUR 12 | 3.606.858 | - | - | - | - |
| PELLEGRINO P.SE | 236.593 | - | 15.431 | 2.998 | 49.259 |
| PIACENZA – CENTRO BATTISTI | 19.487.054 | - | - | - | - |
| PIACENZA – PALCO TEATRO MUNICIPALE | 58 | - | - | - | - |
| PIACENZA – VIA COLOMBO | 1.090.091 | - | - | - | - |
| PIACENZA – VIA DANTE | 1.507.178 | - | - | - | - |
| PIACENZA – VIA POGGIALI | 3.421.132 | - | - | 769.851 | 1.567.362 |
| PIACENZA – V.LE MARTIRI RES.16/18 | 181.610 | - | - | - | - |
| PIANELLO | 292.528 | - | - | - | - |
| PIANO DI SORRENTO | 1.542.576 | - | - | - | - |
| PIEVE D'OLMI | 9.452 | - | 12.488 | - | - |
| PIEVE PORTO MORONE | 124.526 | - | - | - | - |
| PIEVEOTTOVILLE – ZIBELLO | 25.499 | - | 342 | - | 45.249 |
| PIZZIGHETTONE | 304.818 | - | - | - | 178.694 |
| PODENZANO | 305.440 | - | - | - | 67.139 |
| POLESINE P.SE | 384.863 | - | - | - | - |
| PONTE DELL'OLIO | 355.720 | - | - | - | - |
| PONTENURE | 520.591 | - | - | - | - |
| PONTETARO – FONTEVIVO | 521.333 | - | 19.513 | 3.367 | 66.243 |
| PORTICI | 1.930.991 | - | - | - | - |
| RIETI | 1.348.331 | - | - | - | - |
| RIVAROLO DEL RE | 385.352 | - | 1.600 | - | - |
| ROBECCO D'OGLIO | 49.968 | 948 | 8.786 | - | - |
| ROCCABIANCA | 624.389 | - | - | - | - |
| ROMA | 3.988.348 | - | - | - | - |
| ROMANENGO | 714.682 | 795 | 12.932 | - | - |
| ROTOFRENO | 47.391 | - | - | - | 56.810 |
| ROVERBELLA | 147.277 | - | 14.949 | - | - |
| S. GIOVANNI IN CROCE | 583.649 | 664 | 3.813 | - | - |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| L. 29.12.90 n. 408 | L. 30.12.91 n. 413 | L. 30.7.90 n. 218 | Rivalutazione fusione 1994 | Costo Complessivo | Valore Fondo ammortamento 31.12.2010 | Valore netto di bilancio al 31.12.2010 |
|-----------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|--|--|
| 897.799 | 2.460.915 | - | - | 10.353.747 | 3.307.501 | 7.046.246 |
| - | - | 44.284 | - | 435.774 | - | 435.774 |
| 42.608 | 4.005.756 | 23.165.363 | - | 55.709.489 | 25.884.993 | 29.824.496 |
| - | - | - | - | 112.781 | - | 112.781 |
| - | 328.259 | 901.626 | - | 2.434.261 | 794.484 | 1.639.776 |
| - | 428.631 | 6.708.770 | - | 11.372.785 | 2.335.806 | 9.036.979 |
| - | 149.334 | 319.851 | - | 1.070.547 | 449.336 | 621.211 |
| - | 607.415 | 1.954.872 | - | 6.110.076 | 3.079.368 | 3.030.708 |
| 19.656 | 30.642 | - | - | 91.878 | - | 91.878 |
| - | - | - | - | 35.000 | - | 35.000 |
| - | 12.941 | 75.689 | - | 183.775 | 58.507 | 125.268 |
| - | 941.760 | - | 217.178 | 2.817.157 | 1.749.515 | 1.067.642 |
| - | 32.726 | 22.047 | - | 588.256 | 311.917 | 276.338 |
| - | - | - | - | 3.606.858 | 54.649 | 3.552.209 |
| - | 19.224 | 182.482 | - | 505.987 | 132.142 | 373.845 |
| - | - | - | - | 19.487.054 | 4.803.689 | 14.683.364 |
| - | - | - | - | 58 | 10 | 47 |
| - | 196.597 | 195.554 | - | 1.482.243 | 537.786 | 944.457 |
| - | 215.624 | 426.870 | - | 2.149.672 | 744.378 | 1.405.295 |
| - | 1.952.811 | 5.788.954 | - | 13.500.110 | 3.838.668 | 9.661.442 |
| - | - | - | - | 181.610 | 28.716 | 152.895 |
| - | 9.449 | 60.751 | - | 362.727 | 165.209 | 197.518 |
| - | - | - | - | 1.542.576 | 23.372 | 1.519.204 |
| - | 21.534 | - | 48.712 | 92.187 | 50.766 | 41.421 |
| - | 53.937 | - | 84.966 | 263.429 | 128.049 | 135.379 |
| - | 8.525 | 73.623 | - | 153.236 | 67.774 | 85.463 |
| - | 99.878 | - | 20.092 | 603.482 | 315.303 | 288.179 |
| - | 70.923 | 115.376 | - | 558.877 | 283.235 | 275.642 |
| - | 70.135 | 150.460 | - | 605.458 | 346.782 | 258.676 |
| - | 115.908 | 172.170 | - | 643.798 | 263.791 | 380.006 |
| - | 68.083 | - | - | 588.674 | 365.417 | 223.257 |
| 26.289 | 116.981 | 93.310 | - | 847.035 | 382.922 | 464.113 |
| - | - | - | - | 1.930.991 | 29.209 | 1.901.781 |
| - | - | - | - | 1.348.331 | 20.429 | 1.327.902 |
| - | 90.021 | - | 14.886 | 491.859 | 321.577 | 170.282 |
| - | 15.957 | - | 81.443 | 157.102 | 51.255 | 105.847 |
| - | 17.912 | 241.824 | - | 884.125 | 560.154 | 323.971 |
| - | - | - | - | 3.988.348 | 1.904.922 | 2.083.426 |
| - | 21.601 | - | 110.278 | 860.288 | 136.374 | 723.914 |
| - | 24.581 | 61.128 | - | 189.910 | 80.580 | 109.330 |
| - | 22.589 | - | 155.423 | 340.238 | 111.133 | 229.106 |
| - | 11.034 | - | 54.843 | 654.003 | 223.478 | 430.525 |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| Immobili | Valore di carico al netto delle rivalutazioni | L. 11.2.52 n. 74 | L. 19.2.73 n. 823 | L. 2.12.75 n. 576 | L. 19.3.83 n. 72 |
|--|---|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| S.ANDREA BAGNI – MEDESANO | 205.545 | - | 1.859 | - | - |
| S.ANGELO LODIGIANO | 648.796 | 1.411 | 13.012 | - | - |
| S.GIORGIO P.NO | 335.200 | - | - | - | - |
| S.GIULIANO MILANESE | 388.392 | - | 43.900 | - | 232.406 |
| S.MARIA DEL TARO – TORNOLO | 45.412 | - | 3.146 | - | 58.320 |
| S.POLO DI TORRILE | 734.622 | - | - | - | - |
| S.SECONDO P.SE | 216.101 | - | 145 | - | 105.674 |
| SALA BAGANZA – VIA MAESTRI | 87.452 | - | 46.459 | 6.907 | 72.054 |
| SALA BAGANZA – PIAZZA GRAMSCI | 443.308 | - | 15.749 | - | 235.765 |
| SALSOMAGGIORE TERME | 1.438.282 | - | 60.047 | 41.818 | 338.509 |
| SESTO CREMONESE | 87.707 | 508 | 3.370 | - | - |
| SISSA | 302.921 | - | 3.353 | 7.578 | - |
| SOLIGNANO | 22.998 | - | 4.209 | 5.424 | 51.082 |
| SORAGNA | 93.726 | - | 18.533 | 17.254 | 67.759 |
| SORBOLO | 1.133.390 | - | - | - | - |
| SORESINA | 178.972 | 830 | 35.251 | - | - |
| SUZZARA | 795.762 | - | - | - | - |
| TABIANO BAGNI -SALSOMAGGIORE TERME | 68.800 | - | 757 | 19.119 | 85.501 |
| TALIGNANO – SALA BAGANZA VILLA LALATTA | 614.759 | - | - | - | - |
| TORINO – CORSO GIUSEPPE GABETTI 2/A | 1.775.331 | - | - | - | - |
| TORINO – PIAZZA DE AMICIS 121/BIS | 1.152.461 | - | - | - | - |
| TRAVERSETOLO | 947.313 | - | 23.043 | 8.221 | 72.176 |
| TRAVO | 133.642 | - | - | - | - |
| TRIGOLO | 46.345 | 129 | 8.539 | - | - |
| TROMELLO | 380.359 | - | - | - | - |
| VALENZA | 342.964 | - | - | 56.334 | 252.201 |
| VARESE | 4.459.331 | - | - | - | - |
| VESCOVATO | 8.463 | 51 | 12.911 | - | - |
| VIGEVANO – CSO MILANO 65 | 237.159 | - | - | 7.230 | - |
| VIGEVANO – PALAZZO DUCALE | 1.589.878 | - | - | 129.114 | 1.077.258 |
| VIGEVANO – PZA VOLTA 4 | 120.671 | - | - | 15.494 | - |
| VILLANOVA – V.MORO | 337.493 | - | - | - | - |
| VINOVO | 292.719 | - | - | - | - |
| ZIANO – VIA ROMA | 69.449 | - | - | - | 20.658 |
| ZIANO – VICOBARONE | 48.378 | - | - | - | 15.494 |
| ZIBELLO | 176.504 | - | 136 | - | 98.960 |
| TOTALE IMMOBILI | 195.380.768 | 52.423 | 4.837.824 | 1.903.826 | 26.230.901 |
| MOBILI E IMPIANTI | | | | | |
| MOBILI E ARREDI | 59.955.364 | - | 3.414 | 18.701 | - |
| IMPIANTI E MACCHINE | 161.955.002 | - | 1.807 | 11.178 | - |
| TOTALE MOBILI E IMPIANTI | 221.910.366 | - | 5.222 | 29.878 | - |
| TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI | 417.291.134 | 52.423 | 4.843.045 | 1.933.704 | 26.230.901 |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| L. 29.12.90 n. 408 | L. 30.12.91 n. 413 | L. 30.7.90 n. 218 | Rivalutazione fusione 1994 | Costo Complessivo | Valore Fondo ammortamento 31.12.2010 | Valore netto di bilancio al 31.12.2010 |
|-----------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|--|--|
| - | 5.253 | 129.517 | - | 342.174 | 173.192 | 168.982 |
| - | 66.702 | - | 8.769 | 738.689 | 303.239 | 435.450 |
| - | - | - | - | 335.200 | 154.950 | 180.250 |
| - | 369.534 | - | 73.368 | 1.107.600 | 617.685 | 489.915 |
| - | 10.200 | 100.472 | - | 217.551 | 104.202 | 113.349 |
| - | 11.996 | - | - | 746.618 | 282.774 | 463.844 |
| - | 71.430 | 392.743 | - | 786.092 | 282.773 | 503.319 |
| - | 59.315 | 323.203 | - | 595.390 | 147.046 | 448.344 |
| 670.239 | 14.659 | - | - | 1.379.721 | 609.316 | 770.405 |
| - | 16.718 | 424.119 | - | 2.319.493 | 915.331 | 1.404.162 |
| - | 12.890 | - | 76.972 | 181.447 | 59.491 | 121.957 |
| - | 27.414 | 159.671 | - | 500.938 | 214.366 | 286.572 |
| - | 9.218 | 97.942 | - | 190.873 | 86.721 | 104.152 |
| - | 39.340 | 177.224 | - | 413.835 | 180.553 | 233.283 |
| - | 62.444 | 651.020 | - | 1.846.854 | 1.100.370 | 746.483 |
| - | 97.091 | - | 382.504 | 694.649 | 311.871 | 382.778 |
| - | 18.414 | 539.476 | - | 1.353.652 | 862.752 | 490.900 |
| - | 16.618 | 132.004 | - | 322.800 | 152.804 | 169.996 |
| 289.767 | - | 1.710.026 | - | 2.614.552 | 628.013 | 1.986.539 |
| - | - | - | - | 1.775.331 | 26.899 | 1.748.432 |
| - | - | - | - | 1.152.461 | 17.462 | 1.135.000 |
| - | 84.935 | 259.432 | - | 1.395.119 | 445.816 | 949.303 |
| - | 38.548 | 1.640 | - | 173.830 | 109.723 | 64.107 |
| - | 14.433 | - | 61.857 | 131.303 | 49.197 | 82.106 |
| - | 17.078 | 78.092 | - | 475.529 | 80.036 | 395.493 |
| - | 90.987 | - | 858.291 | 1.600.777 | 836.401 | 764.376 |
| - | - | - | - | 4.459.331 | 67.566 | 4.391.765 |
| - | 18.956 | - | 106.168 | 146.550 | 70.139 | 76.411 |
| - | 17.382 | 163.008 | - | 424.779 | 141.048 | 283.731 |
| - | 417.537 | 1.004.817 | - | 4.218.604 | 1.294.278 | 2.924.326 |
| - | 45.829 | 270.714 | - | 452.707 | 125.220 | 327.487 |
| - | 71.327 | 57.044 | - | 465.863 | 156.140 | 309.723 |
| - | 20.734 | - | 148.416 | 461.869 | 287.919 | 173.950 |
| - | 8.838 | 45.381 | - | 144.327 | 49.138 | 95.189 |
| - | 8.451 | 14.084 | - | 86.408 | 41.189 | 45.219 |
| - | 6.056 | 278.852 | - | 560.508 | 234.769 | 325.739 |
| 5.357.925 | 55.824.498 | 62.762.672 | 22.147.563 | 374.498.400 | 125.155.007 | 249.343.393 |
| - | - | - | - | 59.977.479 | 47.756.060 | 12.221.419 |
| - | - | - | - | 161.967.987 | 134.616.213 | 27.351.774 |
| - | - | - | - | 221.945.466 | 182.372.273 | 39.573.193 |
| 5.357.925 | 55.824.498 | 62.762.672 | 22.147.563 | 596.443.867 | 307.527.280 | 288.916.586 |

Beni di proprietà assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

| PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA | Valore di carico al netto delle rivalutazioni | L. 30.7.90 n. 218 | Impairment | Valutazione partecipazioni /AFS | Costo complessivo | Valore netto di bilancio al 31.12.2010 |
|--|--|----------------------|-----------------|---------------------------------------|----------------------|--|
| ALMA SCUOLA CUCINA | 48.410 | - | - | - | 48.410 | 48.410 |
| BANCA D'ITALIA | 3.148 | 63.444.444 | - | - | 63.447.592 | 63.447.592 |
| BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A. | 943.296.454 | - | - | - | 943.296.454 | 943.296.454 |
| CA AGROALIMENTARE S.P.A. | 6.250.000 | - | - | - | 6.250.000 | 6.250.000 |
| CALIT S.R.L. | 78.350.000 | - | - | - | 78.350.000 | 78.350.000 |
| MONDOMUTUI CARIPARMA S.R.L. | 2.280 | - | - | - | 2.280 | 2.280 |
| CE.P.I.M. S.P.A. | 801.542 | (44.831) | - | 590.549 | 1.347.260 | 1.347.260 |
| CENTRO FACTORING S.P.A. | 156.717 | - | - | 116.993 | 273.710 | 273.710 |
| CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PARMA | 84.915 | 487.535 | - | (450) | 572.000 | 572.000 |
| CONS. AGRARIO PROVINCIALE PAVIA S.R.L. | - | - | - | - | - | - |
| CONS. AGRARIO PROVINCIALE PIACENZA SCRL | 26 | 427 | - | - | 453 | 453 |
| CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI PARMA S.R.L. | 619.748 | (9.296) | - | 297.677 | 908.129 | 908.129 |
| CENTRO RICERCA E FORMAZIONE (SOCRIS) | - | - | - | - | - | - |
| CRÉDIT AGRICOLE VITA ASSICURAZIONI S.P.A. | 119.893.062 | - | - | - | 119.893.062 | 119.893.062 |
| EUROCASSE SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE | - | - | - | - | - | - |
| IMPIANTI S.R.L. | - | - | - | - | - | - |
| S.W.I.F.T. SC | 22.950 | 971 | - | 18.959 | 42.880 | 42.880 |
| SEP | 12.234 | - | - | - | 12.234 | 12.234 |
| SI.TE.BA SISTEMI TELEMATICI BANCARI S.P.A. | 23.190 | - | - | 126.624 | 149.814 | 149.814 |
| SO.GE.A.P. AEROPORTO DI PARMA SOCIETÀ PER LA GESTIONE S.P.A. | 236.125 | (38.911) | (37.238) | - | 159.976 | 159.976 |
| PIACENZA EXPO S.P.A. (EX SO.PR.A.E. S.P.A.) | 1.288.405 | 94.063 | - | (334.037) | 1.048.431 | 1.048.431 |
| SIA-SSB S.P.A. | 225.443 | 7.012 | - | 627.849 | 860.304 | 860.304 |
| SOCIETÀ PROV.LE INSEDIAMENTI PROD. S.P.A. - SO.PR.I.P. | 130.124 | 1.033 | - | 86.894 | 218.051 | 218.051 |
| FIERE DI PARMA S.P.A. | 7.520.278 | (416.050) | - | 74.487 | 7.178.715 | 7.178.715 |
| VISA EUROPE LIMITED | 1 | - | - | - | 1 | 1 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.158.965.052 | 63.526.397 | (37.238) | 1.605.545 | 1.224.059.756 | 1.224.059.756 |

Elenco delle filiali

► Alessandria

Sede Alessandria

Corso Roma, 5

Alessandria

Via Marengo, 28

Casale Monferrato

Piazza Martiri della Libertà, 19

Cassano Spinola

Via IV novembre, 5

Castelnuovo Scrivia

Via Solferino, 2

Gavi

Via Voltaggio, 1/4

Novi Ligure

Corso Romualdo Marengo, 30

Sale

Via Mentana, 2

San Sebastiano Curone

Via Anselmi

Tortona

Corso Romita, 10/B

Valenza

Via Cunietti, 8

Viguzzolo

Via Vittorio Veneto, 5

Volpedo

Via Pelizza, 55

► Arezzo

Sede Arezzo

Via Pietro Aretino, 1

San Giovanni Valdarno

Corso Italia, 73

► Asti

Sede Asti

Corso Vittorio Alfieri, 213

► Bergamo

Sede Bergamo

Largo Belotti, 5/A

Bergamo Ag. 1

Via Broseta, 70

Alzano Lombardo

Piazza Italia, 1

Dalmine

Largo Europa, 6

Lovere

Vicolo Del Porto, 1

Seriate

Via Dante Alighieri

► Biella

Sede di Biella

Via Lamarmora, 15/D

Valle Mosso

Piazza Repubblica, 15

► Bologna

Sede Bologna

Via Marconi, 16

Bologna – Ag. 1

Via Dei Mille, 19

Bologna – Ag. 2

Via Vittoria, 2/A

Bologna – Ag. 3

Via Montegrappa

Bologna – Ag. 4

Via San Felice

Bologna – Ag. 5

Via Emilia Levante, 1

Bologna – Ag. 6

Via Molino Parisio, 1

Bologna – Ag. 7

Via Massarenti, 50

Bologna – Ag. 8

Viale Carlo Pepoli, 84/G

Bologna – Ag. 9

Via Toscana, 119

Casalecchio Di Reno

Via Mazzini, 4

San Lazzaro di Savena

Via Emilia, 160

San Pietro In Casale

Via Matteotti, 125

► Brescia

Manerbio

Via XX Settembre, 26

► Caserta

Sede Caserta

Piazza Aldo Moro

Caserta – Ag. 1

Via Bernini, 13

Aversa

Piazza Bernini

Aversa 2

Viale Giolitti, 17

Capua

Via Appia Porta Roma, 52

Capua 2

Largo Porta Napoli

Celleole

Corso Fredda, 170

Macerata Campania

Via G. Matteotti, 48/50

Maddaloni

Corso 1 Ottobre, 38/40

Roccamonfina

Via Napoli

San Nicola La Strada

S.S.Sannitica Km.23.300

Sessa Aurunca

Corso Lucilio, 42

Teverola

Via Roma, 270

Elenco delle filiali

Trentola-Ducenta*Via Circumvallazione, 46/52***► Como****Sede Como***Via Pietro Boldoni, 1***Como – Ag. 1***Via Mentana, 11***Como – Ag. 2***Lora – Via Oltrecolle, 39***Como – Ag. 3***Via Bellinzona, 177***Cantu'***Vighizzolo – Piazza Piave***Canzo***Via Mazzini, 2***Domaso***Via Case Sparse, 11***Erba***Via Dante Alighieri, 32***Fenegrò***Piazza Santa Maria Nascente, 10***Figino Serenza***Via Crocefisso, 22***Lomazzo***Piazza Brolo San Vito, 8***Menaggio***Via IV novembre, 17***Porlezza***Via Colombaio, 27***San Fermo Della Battaglia***Via Diaz, 12/A***Tavernerio***Via Provinciale, 12***► Cremona****Sede Cremona***Corso Mazzini, 2***Cremona – Ag. 1***Via Buoso Da Dovara, 64/a***Cremona – Ag. 2***Via Dante, 236***Cremona – Ag. 3***Corso Garibaldi, 147***Annicco***Piazza Garibaldi, 3***Casalbuttano***Piazza della Libertà, 21***Casalmaggiore***Via Cavour, 40/42***Castelverde***Piazza Municipio, 11***Cingia De' Botti***Via Giuseppina, 152***Corte De' Cortesi***Piazza Vittorio Veneto, 6***Sede Crema***Via G. Matteotti, 26/28***Gallignano Di Soncino***Via Regina della Scala, 38***Grumello Cremonese***Via Mazzini, 8***Gussola***Via Roma, 16***Paderno Ponchielli***Piazza della Libertà, 6***Pandino***Via Milano, 20***Persichello***Via Ostiano, 227***Piadena***Via della Libertà, 3***Pieve D'Olmi***Via Roma, 1***Pizzighettone***Largo della Vittoria, 7***Rivarolo Del Re***Via della Libertà, 10***Robecco D'Oglio***Via Martiri della Libertà, 48***Romanengo***Via G. Vezzoli, 2***San Giovanni In Croce***Via Giuseppina, 15***Sesto Cremonese***Viale G. Matteotti, 6***Soresina***Via F. Genala, 17***Spinadesco***Via Mazzini, 25***Trigolo***Via Roma, 73***Vescovato***Via Garibaldi, 2***► Cuneo****Alba***Piazza Savona, 8***► Ferrara****Sede Ferrara***Corso Giovecca, 41***Cento***Via Guercino, 2***► Firenze****Sede Firenze***Via S. Lavagnini, 38***Firenze – Ag. 1***Via Taddeo Alderotti, 26/H***Firenze – Ag. 2***Via Pietrapiana, 78/80 R***Firenze – Ag. 3***Via Di Novoli, 57***Firenze Ag. 4***Viale Vasco Pratolini, 19***Firenze Ag. 5***Via Elbano Gasperi, 3***Firenze Ag. 6***Via Gramsci, 59/61***Campi Bisenzio***Piazza Dante, 1***Certaldo***Piazza Boccaccio, 53/55***Empoli***Via Tinto da Battifole, 6***► Frosinone****Sede di Frosinone***Via Aldo Moro, 289***Cassino***Viale Dante, 97***► Genova****Sede Genova***Via XX Settembre, 187/R***Genova – Ag. 1***Via Di Brera, 34/R*

Genova – Ag. 2

Pegli – Piazza Amilcare
Ponchielli, 2

Genova – Ag. 3

Sestri Ponente – Piazzetta
Balestrino, 3

Chiavari

Piazza Giacomo Matteotti, 4

► Grosseto**Sede Grosseto**

Largo Manetti, 1

► Imperia**Sede Imperia**

Via Felice Cascione, 72/A

Bordighera

Via Roma, 4

Sanremo

Via Roma, 62

Ventimiglia

Via Roma, 18/D

► La Spezia**Sede La Spezia**

Viale San Bartolomeo, 111

► Lecco**Sede Lecco**

Via Adamello, 8

Brivio

Via Magni, 5

LIVORNO**Sede Livorno**

Largo del Duomo, 22

► Lodi**Sede Lodi**

Via Marsala, 18

Lodi – Ag. 2

Via Dalmazia, 9

Lodi – Ag. 3

Corso Mazzini, 85

Lodi – Ag. 4

Viale Pavia, 30

Casalpusterlengo

Largo Casali, 31

Casalpusterlengo**Sportello Stabilimento Lever Gibbs**

Via Lever Gibbs

Codogno

Piazza Cairoli, 3

Fombio**Akzo Nobel S.r.l.**

Via Emilia Km. 273

Sant'Angelo Lodigiano

Piazza dei Caduti, 10

► Lucca**Sede Lucca**

Viale Pacini, 75

Lucca – Ag. 1

Viale San Concordio, 839

Altopascio

Via Gavinana, 19

Forte Dei Marmi

Via Duca d'Aosta, 9

Viareggio

Corso Garibaldi, 47

► Mantova**Sede Mantova**

Via Oberdan, 21/23

Mantova – Ag. 1

Corso Garibaldi, 175

Mantova – Ag. 3

Via Imre Nagy, 1

Asola

Piazza XX Settembre, 20

Bagnolo San Vito

SS Romana Zuccona

Belleli Ind. Meccaniche S.r.l.

Via G. Taliercio, 1

Castel D'Ario

Piazza Garibaldi, 77

Castellucchio

Via G. Matteotti, 18

Castiglione Delle Stiviere

Via Perati, 9

Cogozzo Di Viadana

Via Milano, 66

Ecp Enichem Polimeri S.r.l.

Via G. Taliercio, 14

Marmirolo

Via XXV Aprile, 1

Ostiglia

Via Piave, 18

Porto Mantovano

S.da Gramsci, 1/H

Roncoferraro

Piazza A. Dall'Oca, 24

Roverbella

Via M. Custozza, 124

Suzzara

Via Donatori del Sangue, 10

► Massa Carrara**Pontremoli**

Via Pirandello, 1

► Milano**Sede Milano**

Via Armorari, 4

Milano – Ag. 1

Piazza Velasca, 4

Milano – Ag. 2

Via Farini, 82

Milano – Ag. 3

Via F. Filzi, 25

Milano – Ag. 4

Via P. Verri, 2

Milano – Ag. 5

Viale Monza, 2

Milano – Ag. 6

Via Ripamonti, 177

Milano – Ag. 7

Via Pistrucchi, 25

Milano – Ag. 8

Via Mussi, 4

Milano – Ag. 9

Piazza Frattini, 19

Milano – Ag. 10

Via G. Pacini 37

Milano – Ag. 11

Corso di Porta Vittoria, 5

Milano – Ag. 12

Via Broletto, 37

Milano – Ag. 13

Via Crema, 1

Milano – Ag. 15

Via Gustavo Modena, 22

Elenco delle filiali

Milano – Ag. 18*Via Molino delle armi, 23***Milano Ag. 19***Via Tibaldi, 5***Milano Ag. 20***Via G. Washigton, 102***Milano – Ag. 21***Via Papiniano, 59***Milano – Ag. 22***Via Previati, 72***Milano – Ag. 23***Via Della Moscova, 53***Abbiategrasso***Via San Pietro, 69***Arcore***Via Casati, 88***Bracco Ind. Chimiche***Via E. Folli, 50***Cernusco Sul Naviglio***Viale Assunta, 21***Cesano Boscone***Via Milano, 7***Cesano Maderno***Via Volta, 25***Cinisello Balsamo***Via Libertà, 45***Cusano Dilanino***Via Matteotti, 43***Garbagnate Milanese***Via Manzoni, 25***Melegnano***Via Marsala, 1***Motta Visconti***Via San Giovanni, 4***Paullo***Via Carso, 25***San Giuliano Milanese***Via Roma, 5***Sesto San Giovanni***Viale Casiraghi, 452***Van Den Berg –Unilever***Corso Europa, 2***► Modena****Sede Modena***Via P. Giardini, 145***Modena Ag. 1***Via Ciro Menotti, 391***Modena Ag. 2***Via Emilia Est, 382***Modena Ag. 3***Via G. Amendola, 140***Modena Ag. 4***Corso Duomo, 41***Carpi***Via Carlo Marx, 80***Castelfranco Emilia***Piazza Garibaldi, 38***Cavezzo***Via Cavour, 42***Fiorano Modenese***Via Vittorio Veneto, 150***Maranello***Via Nazionale, 46***Nonantola***Via Walter Tabacchi, 4/E***Novi Di Modena***Piazza 1° Maggio, 1***San Felice Sul Panaro***Via Mazzini, 46***Sassuolo***Piazza Martiri Partigiani, 30***Serramazzoni***Piazza T. Tasso, 2***Soliera***Via IV novembre, 23***Vignola***Via Mazzini, 10***► Monza e Brianza****Sede Desio***Largo Volontari del sangue***Monza***Via Borgazzi, 5***Monza 2***Via Monte Cervino, 3***► Napoli****Sede Napoli***Via Toledo, 129/132***Napoli Ag. 1***Piazza Giovanni Bovio, 11***Napoli Ag. 2***Via Enrico Pessina, 69***Napoli Ag. 3***Piazza Della Repubblica, 2***Napoli Ag. 4***Piazza Garibaldi, 137***Napoli Ag. 5***Corso Novara al Vasto, 10***Napoli Ag. 6***Via Imparato, 29***Napoli Ag. 7***Via Santa Lucia, 151***Napoli Ag. 8***Piazza Amedeo, 8***Napoli Ag. 9***Via A. Scarlatti, 200/E***Napoli Ag. 10***Piazza Medaglie d'oro, 17***Napoli Ag. 11***Via Eduardo Nicolardi, 21***Napoli Ag. 12***Via Francesco De Pinedo, 25***Napoli Ag. 13***Via Bartolomeo Chioccarelli, 2***Napoli Ag. 14***Via Sant'Alfonso Maria
De'Liguori, 40***Napoli Ag. 15***Via Principessa Rosina Pignatelli,
218***Napoli Ag. 16***Centro Direzionale Isola F, 12
Palazzo Unigest***Napoli Ag. 17***Via Paolo Della Valle, 51***Napoli Ag. 18***Via E. Fermi, 2***Napoli Ag. 19***Fuorigrotta – Piazza S.Vitale, 13***Napoli Ag. 20***Vomero – Piazzetta Santo
Stefano, 1***Napoli Ag. 21***Via Ziviello, 30***Napoli Ag. 22***Via Chiaia, 110***Napoli Ag. 23***Via Benedetto Croce, 25*

| | | | |
|--|---|---|---|
| Napoli Ag. 24 <i>Piazza Vanvitelli, 27</i> | Pompei <i>Via Piave, 14/16/18</i> | Trecate <i>Via Garibaldi, 1</i> | Parma – Ag. 15 <i>Via E. Lepido, 12/a</i> |
| Napoli Ag. 25 <i>Via Abate Minichini, 1/A</i> | Portici <i>Via Libertà, 175</i> | ► Parma | Parma – Ag. 16 <i>Via S.Leonardo, 18</i> |
| Napoli Ag. 26 <i>Via Cilea, 282/286</i> | San Gennaro Vesuviano <i>Piazza Margherita, 3/4</i> | Sede Parma <i>Via Università, 1/A</i> | Parma – Ag. 17 <i>Via Montanara, 21</i> |
| Napoli Ag. 27 <i>Via Giulio Palermo, 53</i> | San Giorgio a Cremano <i>Via Pittore, 137</i> | Sede Parma 2 <i>Piazza Cesare Battisti, 7/a</i> | Parma – Ag. 18 – S.P.I.P. <i>Via Mercalli, 13</i> |
| Napoli Ag. 28 <i>Largo Sermoneta, 21</i> | S. Giuseppe Vesuviano <i>Via XX Settembre, 36</i> | Parma – Ag. 1 <i>Via M. D’Azeglio, 10</i> | Parma – Ag. 19 <i>Via S.Leonardo, 2a</i> |
| Napoli Ag. 29 <i>Via Terracina, 407/A</i> | Sant’Agnello <i>Via Don Minzoni, 13/15</i> | Parma – Ag. 2 <i>Via Emilia Ovest, 10</i> | Parma – Ag. 20 <i>Via E. Lepido, 51/A</i> |
| Di Capodichino <i>Viale Ruffo Fulco di Calabria, 2</i> | Santantonio Abate <i>Via Roma, 156/158</i> | Parma – Ag. 3 <i>Piazzale V.Emanuele II, 5/A</i> | Parma – Ag. 22 <i>Viale Piacenza, 29/a</i> |
| Afragola <i>Via G. Amendola, 126</i> | Sorrento <i>Viale Degli Aranci, 143/A</i> | Parma – Ag. 4 <i>Viale Mentana, 131</i> | Parma – Ag. 23 <i>Via Montebello, 23</i> |
| Bacoli <i>Via G. De Rosa, 124</i> | Torre Del Greco <i>Corso Vittorio Emanuele, 117</i> | Parma – Ag. 5 <i>Piazzale Barbieri, 29/a</i> | Parma – Ag. 24 <i>Via Emilia Ovest, 151/A</i> |
| Castellammare Di Stabia <i>Corso Alcide De Gasperi, 1</i> | Torre Del Greco 2 <i>Via Nazionale, 224/226</i> | Parma – Ag. 6 <i>Via C. Farini, 71</i> | Parma – Ag. 25 <i>Via Traversetolo, 20</i> |
| Castellammare Di Stabia 2 <i>Via G. Cosenza</i> | Vico Equense <i>Piazza Umberto I, 8</i> | Parma – Ag. 7 <i>Via Verdi, 2 – c/o Borsa Merci</i> | Albereto <i>Via della Repubblica 36</i> |
| Giugliano In Campania <i>Corso Campano, 544/L</i> | ► Novara | Parma – Ag. 8 <i>Via P. Torelli, 51/A</i> | Bardi <i>Via Roma, 1</i> |
| Nola <i>Via Anfiteatro Laterizio, 9</i> | Sede Novara <i>Via Cairoli, 4</i> | Parma – Ag. 9 <i>Via Cuneo, 21/A</i> | Basilicanova <i>Via Argini Sud, 6/A</i> |
| Piano Di Sorrento <i>Corso Italia, 122</i> | Novara – Ag. 1 <i>Via Galilei, 15</i> | Parma – Ag. 10 <i>Via Abbeveratoia, 4/D</i> | Bedonia <i>Via Garibaldi, 25</i> |
| Piano Di Sorrento 2 <i>Via Delle Rose</i> | Novara – c/o Barilla Dolciaria Spa <i>Corso Vercelli, 101</i> | Parma – Ag. 11 <i>Strada Mercati, 9/B</i> | Berceto <i>Piazza Micheli, 5/Ter</i> |
| Pomigliano D’Arco <i>Viale Impero c/o FIAT AVIO S.p.A.</i> | Novara <i>Via Pietro Micca, 68</i> | Parma – Ag. 12 <i>Via La Spezia, 138/A</i> | Bore <i>Via Colombo, 12</i> |
| Pomigliano D’Arco 2 <i>Viale Alfa, 103/105</i> | Borgomanero <i>Piazza XX Settembre</i> | Parma – Ag. 13 <i>Viale Gramsci, 13/a</i> | Borgo Val Di Taro <i>Via Nazionale, 27</i> |
| | | Parma – Ag. 14 <i>Via Langhirano, 51</i> | Busseto <i>Via Roma, 125</i> |

Elenco delle filiali

Calestano

Piazza Europa, 1/A

Coenzo

Via Rabaglia, 25

Collecchio

Via La Spezia, 10

Colorno

Via Cavour, 28

Corniglio

Via Rustici, 2/A

Corniglio – Beduzzo

Via Costa, 10

Felegara – Sant'Andrea Bagni

Via Cisa, 1

Felino

Piazza Miodini, 3

Fidenza

Via Gramsci, 41

Fidenza 2

Via Togliatti, 4/6

Fidenza 3

Piazza Garibaldi, 22

Fontanellato

Piazza Garibaldi, 12

Fontanelle

Strada Provinciale, 59

Fontevivo

Strada Provinciale di Busseto,
135

Fornovo Di Taro

Via XXIV Maggio, 17

Lagrimone

Via Lagrimone, 12

Langhirano

Via O. Ferrari, 9

Langhirano 2

Via del Popolo, 22

Langhirano 3

Via Fanti D'Italia, 9

Lesignano Bagni

Piazza Marconi, 13

Medesano

Via Martiri della Libertà, 1

Mezzano Inferiore

Via Martiri Libertà, 170

Monchio Delle Corti

Via Brigata Alpina Julia 1

Neviano Arduini

Via Buca, 45

Noceto

Via Reduci, 4

Palanzano

Piazza Cardinal Ferrari, 97

Parola

Via Emilia, 54/a

Pellegrino Parmense

Via Roma, 60

Pieve Ottoville

Via IV novembre, 13

Pilastro

Strada Parma, 20/b

Polesine Parmense

Piazza Angelo Balestrieri, 5

Pontetaro

Via Martiri della Libertà, 1

Roccabianca

Piazza Garibaldi, 5

Sala Baganza 2

Piazza Gramsci, 9

Salsomaggiore Terme

Via Romagnosi, 10

Salsomaggiore Terme 2

Viale Matteotti, 12

Salsomaggiore Terme 3

Via Parma, 72

San Polo Di Torrice

Via Asolana, 44

San Secondo Parmense

Via Garibaldi, 75

Santa Maria Del Taro

Strada Privata, 2

Sant'Andrea Bagni

Via Puccini, 4

Scurano

Località Mercato, 37

Sissa

Via Matteotti, 38

Solignano

Via Fondovalle, 9

Soragna

Piazza Garibaldi, 18

Sorbolo

Viale delle Rimembranze, 5/A

Sportello Barilla

Via Mantova, 166

**Sportello Campus
Universitario**

Via delle Scienze

Sportello Cepim

Località Bianconese – c/o
CE.P.I.M.

Tabiano Bagni

Viale alle Terme, 7

Tizzano Val Parma

Piazza Roma, 25

Tarsogno

Via Provinciale Sud, 22

Traversatolo

Piazza Vittorio Veneto, 45

Trecasali

Via Verdi, 1

Valmozzola

Via Provinciale, 27

Varano De' Melegari

Via Martiri della Libertà, 27

Varsi

Piazza Monumento, 3

Zibello

Piazza Garibaldi, 51

► **Pavia****Sede Pavia**

Piazza del Lino, 4

Pavia – Ag. 1

Via Campari, 12

Pavia – Ag. 2

Corso Cavour, 12

Belgioioso

Piazza Vittorio Veneto, 2

Borgo San Siro

Via Roma, 16

Bressana Bottarone

Via De Pretis, 206

Broni

Via Emilia, 371

Cassolnovo

Via Lavatelli, 32

Casteggio

Via Garibaldi, 6

Certosa Di Pavia

Viale Certosa, 78

Elenco delle filiali

| | | | |
|--|---|--|---|
| Corteolona <i>Via Cardinal Maffi, 2</i> | Piacenza – Ag. A <i>Via Cavour, 30</i> | Calendasco <i>Piazza Bergamaschi, 4</i> | Ottone <i>Piazza Vittoria, 25</i> |
| Gambolo' <i>Via Cotta, 2</i> | Piacenza – Ag. B <i>Via Roma, 135</i> | Caorso <i>Via Roma, 8/a</i> | Pianello Val Tidone <i>Largo Dal Verme, 3</i> |
| Garlasco <i>Piazza della Repubblica, 7</i> | Piacenza – Ag. C <i>Via XXI Aprile, 1</i> | Carpaneto Piacentino <i>Viale Vittoria, 2</i> | Podenzano <i>Via Monte Grappa, 49</i> |
| Mede <i>Via Gramsci, 1</i> | Piacenza – Ag. D <i>Via C. Colombo, 101 d/e</i> | Castel San Giovanni <i>Galleria Braghieri, 1</i> | Ponte Dell'Olio <i>Via Vittorio Veneto, 88</i> |
| Mortara <i>Piazza Urbano II</i> | Piacenza – Ag. E <i>Viale Dante Alighieri, 14</i> | Castell'Arquato <i>Via Roma, 2</i> | Pontenure <i>Piazza Tre Martiri, 11</i> |
| Parona <i>Via XXV Aprile, 17</i> | Piacenza – Ag. F <i>Via Martiri della Resistenza, 16/18</i> | Castelvetro Piacentino <i>Via Bernini, 29</i> | Rivergaro <i>Piazza Paolo, 46</i> |
| Pieve Porto Morone <i>Via Roma, 24</i> | Piacenza – Ag. G <i>Via Vittorio Veneto, 36</i> | Perino <i>Via Nazionale, 3</i> | Rottofreno <i>Via Emilia Est, 33/a</i> |
| San Martino Siccomario <i>Via Piemonte, 12</i> | Piacenza – Ag. I <i>Via Fioruzzi, 3 – Besurica</i> | Cortemaggiore <i>Via Cavour, 1/a</i> | Roveleto Di Cadeo <i>Via Emilia Parmense, 146</i> |
| Sannazzaro De' Burgondi <i>Piazza Mercato, 2</i> | Piacenza – Ag. L <i>Via Emilia, 194 – Montale</i> | Ferriere <i>Via Del Consorzio, 7</i> | San Giorgio Piacentino <i>Piazza Marconi, 2/a</i> |
| Stradella <i>Piazza Vittorio Veneto, 25</i> | Piacenza – Ag. M <i>Via Manfredi, 128</i> | Fiorenzuola D'Arda <i>Corso Garibaldi, 120</i> | San Nicolo' a Trebbia <i>Via Agazzano</i> |
| Tromello <i>Piazza Campeggi, 2</i> | Piacenza – Ag. N <i>Via Emilia Pavese, 250</i> | Fiorenzuola D'Arda 2 <i>Via U. Foscolo, 18</i> | San Polo Di Podenzano <i>Via Colombo, 22</i> |
| Sede Vigevano <i>Piazza Ducale, 43</i> | Piacenza – Ag. O <i>Via Farnesiana, 58</i> | Gossolengo <i>Via Matteotti, 87</i> | Sarmato <i>Piazza Roma, 2</i> |
| Vigevano – Ag. 1 <i>Piazza Volta, 4</i> | Agazzano <i>Via Macallè, 11</i> | Gragnano Trebbiense <i>Via Roma, 63</i> | Travo <i>Via G.B. Anguissola, 4</i> |
| Vigevano – Ag. 2 <i>Corso Milano, 65/b</i> | Alseno <i>Via Emilia Ovest, 18</i> | Gropparello <i>Via Roma, 7</i> | Vernasca <i>Via Roma, 45/E</i> |
| Vigevano – Ag. 3 <i>Viale dei Mille, 107</i> | Bettola <i>Piazza C. Colombo, 11</i> | Lugagnano Val D'Arda <i>Piazza Castellana, 22</i> | Vigolzone <i>Via Roma, 80</i> |
| ► Piacenza | Bobbio <i>Piazza San Francesco, 11/a</i> | Monticelli D'Ongina <i>Via Martiri della Libertà, 35</i> | Villanova Sull'Arda <i>Via Aldo Moro, 4</i> |
| Sede Piacenza <i>Via Poggiali, 18</i> | Borgonovo Val Tidone <i>Via Roma, 23</i> | Morfasso <i>Piazza Inzani</i> | Vicobarone <i>Strada Comunale per Ziano, 9</i> |
| | | Nibbiano <i>Via Roma, 17</i> | Ziano Piacentino <i>Via Roma, 175</i> |

Elenco delle filiali

50° Stormo Aeronautica Militare

Località San Damiano

► **Pisa****Sede Di Pisa**

Lungarno Gambacorti, 4

► **Pistoia****Sede Pistoia**

Largo Treviso, 4

Montecatini Terme

Via U. Bassi, 56

► **Prato****Sede Di Prato**

Via Valentini, 4

► **Reggio Emilia****Sede Reggio Emilia**

Viale Timavo, 95/97

Reggio Emilia Ag. 1

Via Gian Battista Vico, 29/a

Reggio Emilia – Ag. 2

Via Emilia Ospizio, 27/b

Reggio Emilia – Ag. 3

Via Samoggia, 11

Reggio Emilia – Ag. 4

Via Emilia all'Angelo, 38

Bagnolo In Piano

Via M.M. Boiardo, 2/d

Casalgrande

Strada Statale, 123

Correggio

Piazzale di Porta Reggio, 3

Guastalla

Via Cisa Ligure, 13

Montecchio Emilia

Via dei Mille, 14/16

Montecavolo

Piazza Matteotti, 7

Reggiolo

Piazza dei Martiri 10/d

San Martino In Rio

Via Roma, 42

Sant'Ilario D'Enza

Piazza della Repubblica, 11/p

Scandiano

Corso Vallisneri, 11/B

► **Rieti****Sede Rieti**

Via Garibaldi, 281

Palazzo Carotti

► **Roma****Sede Roma**

Via Sistina, 104/A

Roma – Ag. 1

Via Cola di Rienzo, 23/D

Roma – Ag. 2

Viale Regina Margherita, 188

Roma – Ag. 3

Viale Rossini, 23

Roma – Ag. 4

Piazza Morelli, 25

Roma – Ag. 5

Viale Europa, 126

Roma – Ag. 6

Piazza Re di Roma, 16

Roma – Ag. 7

Via Ugo Ojetti, 191

Roma – Ag. 8

Largo Valtouranche, 15

Roma – Ag. 9

Via Gregorio VII, 365

Roma – Ag. 10

Via Giacinto Carinini, 75

Roma – Ag. 11

Via Tiburtina, 627

Roma – Ag. 12

Via Tuscolana, 975 A/B/C

Roma – Ag. 13

Piazza di Porta San Paolo, 6

Roma – Ag. 14

Viale Tor di Quinto, 31

Unilever – Roma

Via Paolo di Dono, 3

► **Savona****Sede Savona**

Via Paleocapa, 121/R

Savona – Ag. 1

Via Guidobono, 137/R

Loano

Via Aurelia, 266

Pietra Ligure

Via Matteotti, 46

► **Siena****Sede Siena**

Piazza Gramsci, 7

► **Torino****Sede Torino**

Via Giolitti, 1

Sportello Mirafiori

Corso Giovanni Agnelli, 200

Torino – Ag. 1

Piazza Pitagora, 18

Torino – Ag. 2

Via Principi d'Acaja, 39

Torino – Ag. 4

Corso Racconigi, 135/b

Torino – Ag. 5

Corso Giulio Cesare, 144

Torino – Ag. 6

Piazza E. De Amicis, 121/BIS/A

Torino – Ag. 7

Piazza della Repubblica, 17

Torino – Ag. 8

Corso Peschiera, 172/E

Torino – Ag. 9

Corso Regina Margherita, 85/B

Torino – Ag. 10

Via Cadorna, 24

Torino – Ag. 11

Corso Monte Cucco, 108

Torino – Ag. 12

Via San Marino, 73/A

Torino – Ag. 13

Corso Traiano, 140

Torino – Ag. 14

Corso Re Umberto, 64/F

Torino – Ag. 15

Corso Giuseppe Gabetti, 2/A

Torino – Ag. 16

Via F.lli Carle, 9/E

Elenco delle filiali

Torino – Ag. 17*Corso De Gasperi, 26***Torino – Ag. 18***Via Roma, 282***Torino – Ag. 19***Via Giordano Bruno, 172***Torino – Ag. 20***Corso Unione Sovietica, 483***Torino – Ag. 21***Corso Grosseto, 229***Torino – Ag. 22***Corso Trapani, 71/A***Torino – Ag. 23***Corso Francia, 312/A***Torino – Ag. 24***Viale Thovez, 2***Torino – Ag. 25***Via Cibrario, 37***Torino – Ag. 26***Piazza Respighi, 5/7***Bruino***Piazzale Alba Serena, 5***Carmagnola***Piazza Martiri della Libertà, 17***Chieri***Piazza Umberto I, 3***Chivasso***Piazza Carletti, 3***Cuorgnè***Via Torino, 13***Ivrea***Corso Costantino Nigra, 60***Moncalieri***Borgo San Pietro**Sestriere, 54***Nichelino***Via Torino, 57***Orbassano***Piazza Umberto I, 7***Rivarolo Canadese***Corso Torino, 50***Rivoli***Piazza Principe Eugenio, 5/b***Settimo Torinese***Via Giuseppe Mazzini, 12***Trofarello***Piazza I Maggio, 6***Vinovo***Via Cottolengo, 68***► Varese****Sede Varese***Via Marcobi, 4***Varese – Ag. 1***Via Tonale, 3***Albizzate***Via Roma, 1***Busto Arsizio***Piazza Manzoni, 17***Busto Arsizio 2***Viale Boccaccio, 36***Busto Arsizio 3***Via Quintino Sella, 64***Caronno Pertusella***Viale 5 Giornate, 7***Gallarate***Via Ronchetti, 2***Olgiate Olona***Via Piave, 49***Tradate***Via Mameli, 3***► Verbania****Domodossola***Via Col. Binda, 25***► Verona****Sede Verona***Corso Porta Nuova, 78***► Viterbo****Sede VITERBO***Piazza dei Caduti, 14*

Elenco centri territoriali

» CENTRI CORPORATE

► Bologna

Area Corporate Emilia Est –
Presidio Bologna

Via P. Togliatti, 9

► Como

Area Corporate Lombardia –
Presidio Como/Varese

Via Boldoni, 1

► Firenze

Area Corporate Centro
Presidio Firenze

Via di Novoli, 57

► Mantova

Area Corporate Emilia Est –
Presidio Mantova/Verona

SS Romana Zuccona

Loc San Biagio

► Milano

Area Corporate Lombardia

Via Armadori, 4

► Modena

Area Corporate Emilia Est

Via del Sagittario, 5

► Parma

Area Corporate Emilia Ovest

Via Giolitti 2 – Torre Nord

► Piacenza

Area Corporate Emilia
Ovest – Presidio Piacenza

Via Poggiali, 18

► Reggio Emilia

Area Corporate Emilia Est –
Presidio Reggio Emilia

Via M Ruini, 74/L

► Roma

Area Corporate Centro

Via Carini, 75

► torino

Area Corporate Piemonte

Via Roma, 282

» CENTRI IMPRESE

► Alessandria

Centro Imprese Torino –
Nucleo Alessandria

Corso Roma, 5

► Bologna

Centro Imprese Bologna

Via P. Togliatti, 9

► CASERTA

Centro Imprese Napoli –
Nucleo Caserta

Piazza Aldo Moro

► Cremona

Centro Imprese Cremona

C.so Mazzini, 2

► Ferrara

Centro Imprese Bologna –
Nucleo Ferrara

Corso Giovecca, 41

► Firenze

Centro Imprese Firenze

Via di Novoli, 57

► Genova

Centro Imprese Genova

Via XX settembre, 187

► Imperia

Centro Imprese Genova –
Nucleo Sanremo

Via Roma, 62

► Lodi

Centro Imprese Lodi/
Vigevano/Pavia

Via Marsala, 18

► Lucca

Centro Imprese Firenze –
Nucleo Lucca

Viale Pacini, 75

► Mantova

Centro Imprese Mantova

Via Oberdan, 21/23

Elenco centri territoriali

▶ **Milano**

Centro Imprese Milano

Via Armadori, 4

Centro Imprese Milano Nord

Via Borgazzi, 5▶ **Modena**

Centro Imprese Modena

V.le del Sagittario, 5▶ **Napoli**

Centro Imprese Napoli C.

Dir.le Isola F 12 pal Unigest▶ **Novara**Centro Imprese Varese –
Nucleo Novara*Via Cairoli, 4*▶ **Parma**

Centro Imprese Parma

Via Langhirano, 51/a

Centro Imprese Fidenza

Via La Spezia, 138/a▶ **Pavia**Centro Imprese Lodi/
Vigevano/Pavia Nucleo
Vigevano*P.za Ducale, 43*▶ **Piacenza**

Centro Imprese Piacenza

Via Poggiali, 18▶ **Reggio Emilia**

Centro Imprese Reggio Emilia

Via M Ruini, 74/L▶ **Roma**

Centro Imprese Roma

*Via Cola di Rienzo, 23/d*Centro Imprese Roma –
Nucleo Roma Eur*Piazzale Adenauer, 1-3*▶ **Torino**

Centro Imprese Torino

Via Roma, 282▶ **Varese**

Centro Imprese Varese/Como

Via Gaetano Donizetti, 4» **CENTRI PRIVATE**▶ **Alessandria**

Centro Private Alessandria

*Corso Roma, 5*Centro Private Alessandria –
Nucleo Valenza*Via Cunietti, 8*▶ **Bologna**

Centro Private Bologna

Via Marconi, 16▶ **Como**Centro Private Varese –
Nucleo Como*Via Boldoni, 1*▶ **Cremona**

Centro Private Cremona

C.so Mazzini, 2▶ **Ferrara**Centro Private Bologna –
Nucleo Ferrara*Corso della Giovecca, 41*▶ **Firenze**

Centro Private Firenze

Via Lavagnini, 38▶ **Genova**

Centro Private Genova

Via XX settembre, 187▶ **Lodi**Centro Private Pavia – Nucleo
Lodi*Via Marsala, 18*▶ **Lucca**Centro Private Firenze –
Nucleo Lucca*Viale Pacini, 75*▶ **Mantova**

Centro Private Mantova

Via Oberdan, 21/23▶ **Milano**

Centro Private Milano

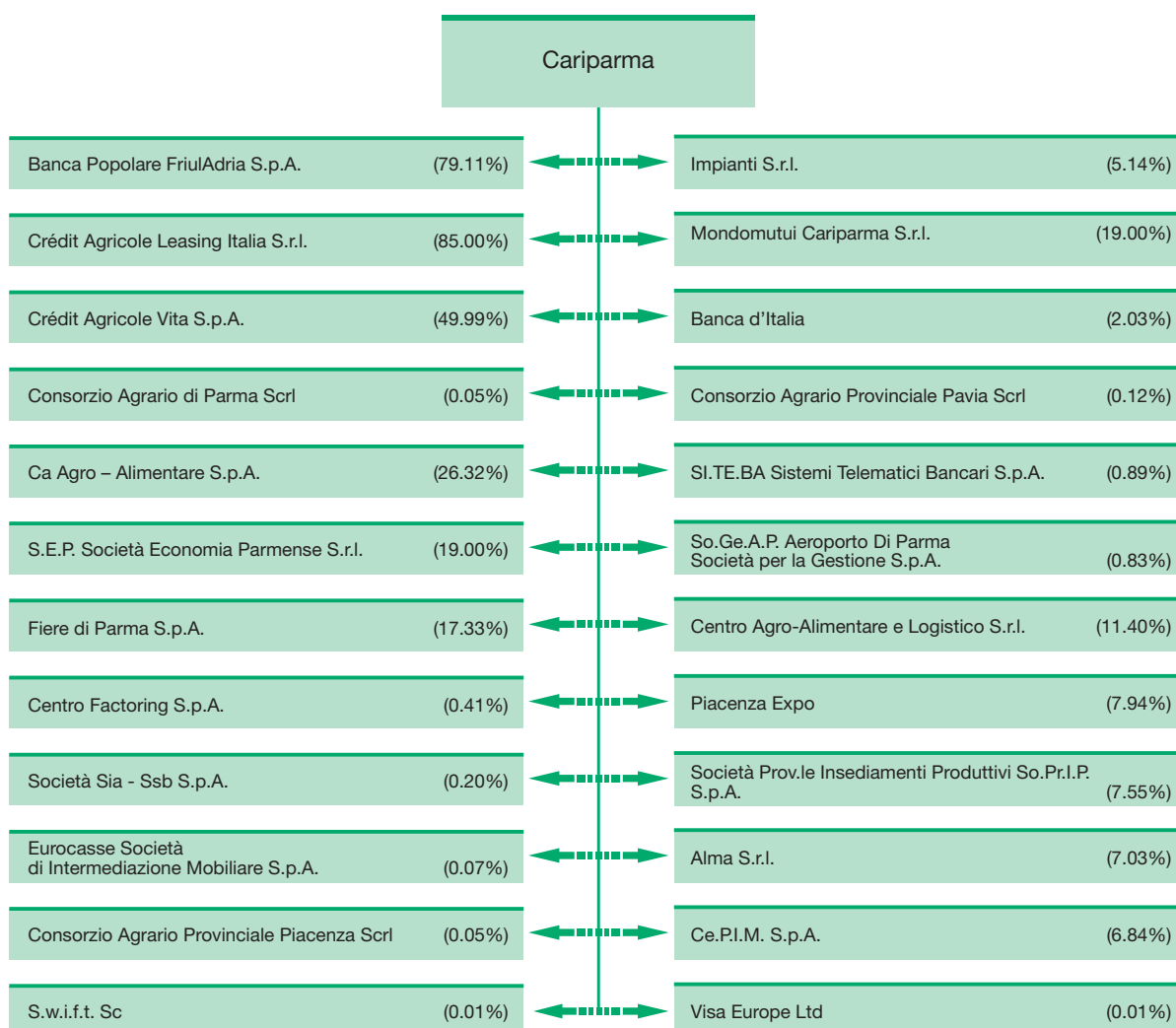
Via Armadori, 4▶ **Modena**Centro Private Reggio Emilia
– Nucleo Modena*Corso Duomo, 41*

Elenco centri territoriali

▶ **Napoli****Centro Private Napoli***Via Toledo, 129*▶ **Parma****Centro Private – Clienti Istituzionali***Via Togliatti, 6***Centro Private Parma***Via Cavestro, 3***Centro Private Fidenza***Via La Spezia, 8*▶ **Pavia****Centro Private Pavia***Corso Cavour, 12*▶ **Piacenza****Centro Private Piacenza***Via Poggiali, 18*▶ **Reggio Emilia****Centro Private Reggio Emilia***V.le Timavo, 95/97*▶ **Roma****Centro Private Roma***Via Sistina, 48*▶ **Torino****Centro Private Torino***Via Giolitti, 1*▶ **Varese****Centro Private Varese***Via Mameli, 3*

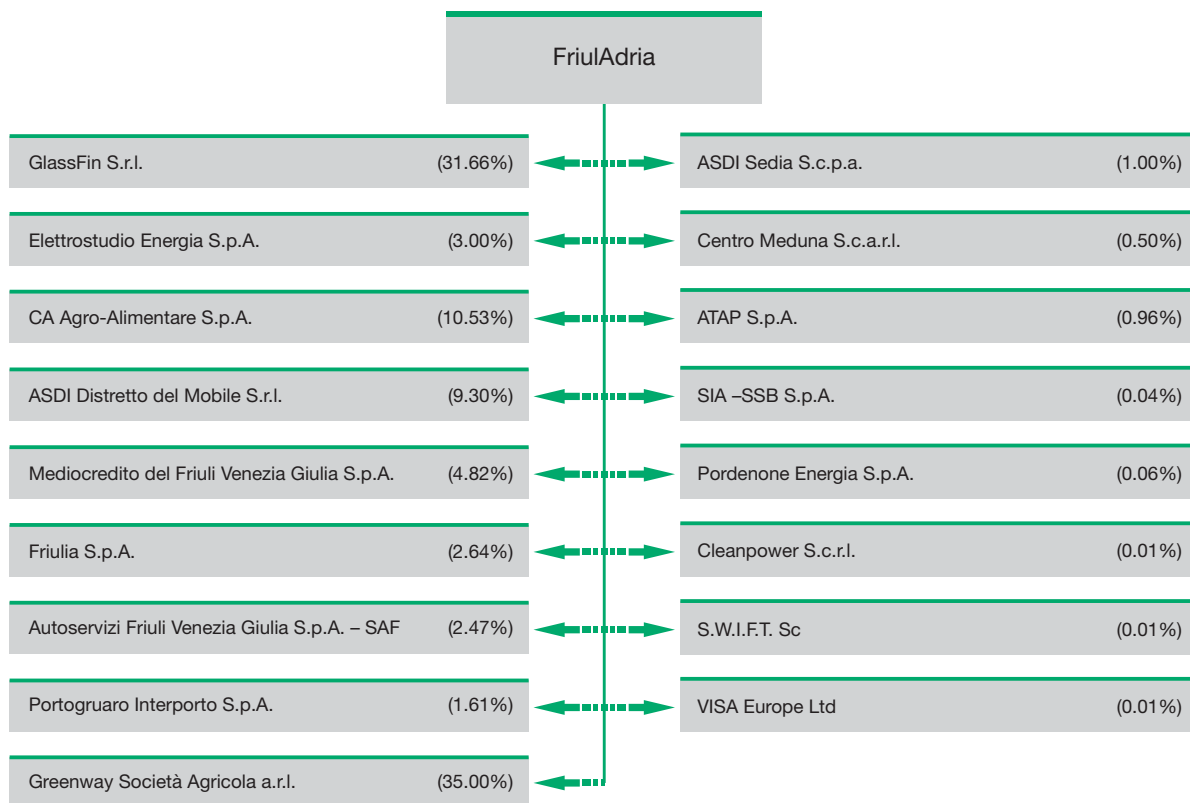
Le partecipazioni del Gruppo


LE PARTECIPAZIONI DI CARIPARMA



Le partecipazioni del Gruppo

LE PARTECIPAZIONI DI FRIULADRIA



Progettazione e realizzazione :  Labrador +33 (0)1 53 06 30 80
Copertina : Leagas Delaney Italia

Volume stampato su carta **revive**





Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.
Sede Legale Via Università 1 – 43121 Parma
Tel. 0521/ 912111 - Telex 530420 RISPARI

Capitale Sociale € 835.327.929 i.v. al 31.03.2011
Iscritta al Registro Imprese di Parma al n. 02113530345
Codice Fiscale e Partita Iva n. 02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Iscritta all'Albo delle banche al n. 5435
Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.